IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

50213
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 37
DOMENICA 13 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

I gesuiti contro Forza Italia

BERLUSCONISMO È LA POLITICA SENZ'ANIMA

di **Corrado Belci**

Un confronto tra il «berlusconismo» e i principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa: si può definire così il serrato editoriale del numero di febbraio della rivista dei gesuiti «Aggiornamenti Sociali».

L'articolo di padre Bartolomeo Sorge, direttore del mensile, intitolato «Appello di fine legislatura», dice proprio così: «Il berlusconismo è un brutto neologismo, ma è destinato a restare». Che cosa vuol dire «berlusconismo»? «Fare politica - risponde la rivista - prevalentemente nell'interesse proprio e dei propri amici (e dei ceti medio-alti)». E seguono le esemplificazioni legislative che ormai tutti conoscono elencate secondo un rigoroso rispetto cronologico, dall'imposta di successione fino alla riduzione dei termini di prescrizione «con l'intento trasparente di salvare l'amico Previti (legge Cirielli)».

Ricordate le leggi bocciate per incostituzionalità dal Capo dello Stato, la rivista afferma che «è in atto il tentativo di modificare le basi della convivenza sociale e politica attraverso lo sconvolgimento della Costituzione». E giunge, in modo assai secco, al «vizio intrinseco del berlusconismo: la mancanza di senso dello Stato e del bene comune». Le motivazioni che seguono chiamano in causa, appunto, i cardini della dottrina sociale della Chiesa. Il bene comune è il fondamento della democrazia rappresentativa basato sul primato della persona; e secondo l'insegnamento sociale cristiano «il bene comune è la ragion d'essere dell'autorità politica» (Compendio della dottrina sociale della Chiesa n. 168). Da questo deriva il dovere morale di anteporre sempre il bene comune agli interessi individuali e di parte, rispettando gli orientamenti della maggioranza «ma nella prospettiva del bene effettivo di tutti i membri della comunità civile, compresi quelli in posizione di minoranza».

La prima conclusione dell'editoriale è che «il berlusconismo» è lontano sia dai principi cardine della democrazia moderna, sia dall'insegnamento sociale della Chiesa. E', infatti, la concezione neoliberista che lo porta a privilegiare gli interessi privati e a concepire il bene comune come la somma del benessere degli individui. «Favorisce perciò i ceti medio-alti piuttosto che le fasce popolari - scrive ancora il direttore di "Aggiornamenti Sociali" - nella persuasione che se i ricchi stanno meglio anche i poveri ne trarranno vantaggio». La conclusione è drastica. Se il «berlusconismo» fosse solo una concezione fra le tante che si confrontano nel libero gioco democratico, i guasti sarebbero relativi. Ma «la pericolosità per la stessa vita democratica - argomenta ancora l'autorevole rivista dei gesuiti - deriva invece dal fatto che una sola persona ha in mano tutti i poteri», da quello legislativo a quello esecutivo, da quello economico a quello mediatico. Si spiega così anche il tentativo di controllo dell'ordine giudiziario con la legge di riforma, rinviata alle Camere dal Capo dello Stato per palesi vizi di incostituzionalità. «L'aspetto più grave di questa politica senz'anima - conclude la sua analisi padre Sorge - sono le negative conseguenze sociali e morali che essa produce». Per fortuna - egli aggiunge - i cittadini stanno aprendo gli occhi, come dimostrano i risultati di tante elezioni parziali successive al 2001. Davanti a questa gravità, l'autore richiama con parole severe la responsabilità del Centrosinistra, invitandolo a costruire, nell'unità, un progetto fondato su un personalismo responsabile, sull'armonizzazione della efficienza con la solidarietà, sul primato del bene comune, sul dialogo con la società civile.

Si tratta, come ognun vede, di una presa di posizione assai forte, che certo rappresenta il pensiero proprio della rivista dei gesuiti, ma che per la sua chiarezza e per la sua autorevolezza non è certo destinata a restare senza echi.

Indiscrezioni dagli Usa: intesa col Lingotto su 1,5 miliardi di dollari. Nessun commento da Detroit. Vertice a Torino

Fiat-General Motors, trovato l'accordo

Attesa per oggi la ratifica. Montezemolo rinvia il viaggio in India con Ciampi

Il presidente in visita di Stato a New Delhi con una delegazione di Confindustria

TORINO Giornata decisiva per Fiat e General Motors. Oggi infatti potrebbe essere ufficializzato l'accordo fra i due colossi dell'industria automobilistica mondiale. La prudenza è d'obbligo dopo quanto avvenuto la sera del primo febbraio, quando tutto è saltato all'ultimo momento. Adesso a alimentare le voci di un possibile via libera c'è «l'impegno improrogabile» che trattiene a Torino il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo. Il leader di Confindustria avrebbe dovuto arrivare ieri in India a guidare la delegazione degli industriali che affianca il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in visita ufficiale. Invece l'arrivo di Montezemolo a New Delhi è previsto solo per domani mattina, per dare modo oggi al cda della Fiat a Torino di sancire la chiusura dell'intesa che, secondo indiscrezioni, porterà nelle casse del Lingotto 1,5 miliardi di dollari. Ma da Detroit, quartier generale di Gm, continuano a non arrivare commenti.

Nella foto, Ciampi e la moglie Franca in India. Il presidente ha una «tikka» rossa in fronte, simbolo di prosperità.

● *Alle pagine 2 e 3*

Il governatore risponde all'Ue sulla concorrenza e avvia indagini sui vincoli che trova chi vuole cambiare conto

Fazio alle banche: costi troppo alti per le famiglie

● *A pagina 2*

IL SISTEMA TRIESTE MODELLO DI SCAMBIO

di **Arturo Falaschi***

Trieste è significativamente presente in India per accogliere la visita del presidente Ciampi a un rappresentativo campione della sua Città della Scienza. Infatti, il presidente ha deciso di dedicare una parte del suo intenso programma di incontri a una visita alla Componente di New Delhi del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (International centre for genetic engineering and biotechnology - Icgeb), la cui altra componente, insieme alla sua Direzione generale, è localizzata nella nostra città e rappresenta un elemento essenziale del cosiddetto «Sistema Trieste».

● *Segue a pagina 3*

L'amico che lo precedeva in bici non lo ha visto più e ha dato l'allarme: inutili i soccorsi

Muore d'infarto mentre pedala sul Carso

Massimo Malusa, triestino di 36 anni, andava verso Precenico

TRIESTE Giovane ciclista triestino fulminato da un infarto sulla provinciale che va da Malchina a Precenico. È successo ieri pomeriggio, attorno alle 15. La vittima si chiamava Massimo Malusa, aveva 36 anni, abitava in via Cereria ed era in compagnia di un amico, anch'egli in bici, che lo precedeva. Quando non l'ha più visto, ha iniziato a preoccuparsi, e ha dato l'allarme. È stato lui a riconoscere la vittima, distesa senza vita sulla strada, dopo che i carabinieri di Aurisina intervenuti sul posto non erano riusciti a identificarla, non avendo con sé alcun documento. In un primo momento più che a un malore, si era pensato a un possibile incidente stradale, uno scontro con un'auto pirata. Ma questa ipotesi è stata subito scartata in quanto non sono stati trovati né segni di frenata né ammaccature. La bici di colore nero era caduta a terra con il proprietario ancora in sella, le scarpe dell'uomo erano agganciate ai pedali. «Eravamo andati a fare un giro lungo le strade del Carso - ha poi raccontato l'amico - lo avevo distanziato. Poi non l'ho più visto...».

● **Barbacini** *a pagina 15*

TRIESTE

Spedizionieri: «Solo merci in Porto Vecchio»

● **Maranzana** *a pagina 15* Un'immagine di Porto Vecchio, dove il recupero urbanistico è in forse.

Il ministro: «Ma la Regione metta i soldi»

Sirchia, via libera al «nuovo Burlo»

PORDENONE «Siamo disponibili a studiare la possibilità di mettere delle risorse, ma le principali devono derivare dalla volontà regionale perché si tratta di una scelta politica». Il ministro della Salute Girolamo Sirchia, intervenuto ieri a Pordenone, ha apprezzato la decisione, prospettata dalla giunta regionale, di una ricostruzione dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, e di un suo collegamento con l'ospedale di Cattinara. E non ha chiuso la porta a un eventuale concorso di risorse il cui riparto maggiore, però, dovrebbe essere sostenuto dalla Regione. Sirchia, incontrando i primari dei nosocomi pordenonesi, ha inoltre chiesto un segnale sul futuro assetto del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

● *A pagina 11*

Enri Lisetto

Smog, oggi scatta lo stop del traffico in sette città

● *A pagina 4*

Bimbo gioca con il cane e sparisce nel lago ghiacciato

● *A pagina 5*

Crolla fulminato, schiaccia in bagno il figlio di 4 anni

● *A pagina 5*

Nuova tecnica per gli operati di cancro alla prostata sperimentata al San Raffaele di Milano

Con un pacemaker erezione a comando

VALDERICE Un *pacemaker* inserito nel pene, attivabile con un telecomando, garantisce l'erezione ai malati di cancro alla prostata che, sottoposti ad intervento chirurgico, non intendono rinunciare alla propria potenza sessuale, è stato presentato a un congresso oncologico a Trapani. Sono già stati eseguiti con successo 15 interventi al San Raffaele di Milano. L'unica controindicazione è il costo piuttosto elevato. Attualmente circa il 50% dei pazienti che subisce l'asportazione della prostata, ha problemi erettili.

● *A pagina 5*

Giorgio Rocca sul podio di «Bormio 2005».

Rocca di bronzo nello slalom tra le buche

Niente delusione per l'oro fallito: «Quella pista era impossibile»

● *A pagina 36*

Le voci sono alimentate dall'«impegno improrogabile» che trattiene Luca Cordero di Montezemolo che doveva guidare Confindustria in India

Tra Fiat e General Motors accordo imminente

Oggi consiglio di amministrazione a Torino. Un portavoce della casa americana: per ora nessun annuncio

TORINO Potrebbe essere oggi il giorno decisivo per l'accordo fra Fiat e General Motors. La prudenza è d'obbligo dopo quanto avvenuto la sera del primo febbraio quando tutto sembrava pronto per la firma e, invece, l'accordo era saltato perché il consiglio d'amministrazione di GM non aveva approvato i termini dell'intesa.

Adesso, a alimentare le voci di un possibile accordo, c'è «l'impegno improrogabile» che trattiene a Torino il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo. Questi avrebbe dovuto arrivare ieri in India a guidare la missione di Confindustria (che affianca la visita ufficiale del presidente Ciampi). Invece l'arrivo di Montezemolo è previsto solo per domani mattina. In effetti per oggi è convocato un consiglio d'amministrazione di Fiat. Tutto fa pensare che sul tavolo ci sarà la proposta di GM e sembra di capire che Fiat accetterà.

Insomma, dopo una lunga trattativa, l'intesa sarebbe raggiunta e, d'altra parte, i vertici di Fiat avevano mostrato ottimismo, mercoledì scorso, quando avevano incontrato alcuni rappresentanti del governo. Infatti, sia il presidente Berlusconi che il ministro dell'Economia, Siniscalco, avevano parlato di «trattativa in corso fra le parti». E il ministro Marzano aveva aggiunto: «La partita con GM è aperta a tutte le possibili soluzioni».

Dal quartier generale di GM a Detroit non filtrano indiscrezioni. «Per ora GM non ha annunci da fare», ha detto ieri sera un portavoce. Secondo indiscrezioni, però, il colosso americano dell'auto avrebbe deciso di «conciliare» la vertenza che la vede opposta a Fiat, volendo così evitare lunghi e costosi ricorsi legali.

Motivo della contesa è l'accordo, (la «put option») firmato fra le due società nel 2000, che impegna GM ad acquistare la totalità delle azioni di Fiat Auto. Ora, a 5 anni di distanza, Fiat Auto si presenta in condizioni difficili (tanti debiti e quote di mercato sempre più ridotte) e gli americani non ne vogliono più sapere. Di qui la richiesta di Fiat a GM: noi ci teniamo l'auto e voi, in cambio, ci date 1,5-2 miliardi di dollari. Se l'accordo verrà firmato su questa cifra, Fiat Auto avrà un po' di contante per tirare avanti alcuni mesi.

Nel frattempo si potrebbero aprire nuovi scenari. Per esempio Fiat potrebbe tentare un accordo con un'altra società (magari cinese o giapponese). In mancanza di questo le prospettive per il maggior gruppo industriale italiano diventano cupe.

Per questo, in settimana, i vertici di Torino hanno incontrato mezzo governo. Tutti, a parole, hanno escluso l'ingresso dello Stato nel capitale Fiat, ma il ricorso a nuovi azionisti (in grado di portare denaro fresco) diventa un obbligo per il Lingotto alle prese con un processo di ristrutturazione sempre difficile.

Sembra fra l'altro che l'amministratore delegato Sergio Marchionne stia rientrando dagli Stati Uniti, dopo un ultimo colloquio con gli alleati americani, proprio per partecipare alla riunione del cda. Il faccia a faccia tra Marchionne e Wagoner si è svolto a New York. A rendere credibile l'ipotesi del consiglio di amministrazione, in assenza di notizie ufficiali, è anche la stessa mancanza di smentite.

Gigi Furini

Il centro direzionale della Fiat al Lingotto.

Il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, è trattenuto a Torino da «impegni improrogabili». Doveva già essere in India, alla guida della delegazione di Confindustria, a fianco del Presidente della Repubblica. Oggi è in programma un cda della Fiat.

Nel 2000 gli americani acquistano il 20% e al Lingotto va il diritto di opzione per cedere l'80

Le tappe della sofferta alleanza con Detroit

TORINO Oggi potrebbe esserci la svolta nei rapporti fra Fiat e GM. Ecco le tappe principali dell'alleanza tra Fiat e General Motors.

13 marzo 2000. Salutato dalla stampa internazionale come «una svolta per l'Auto europea» e una «mega-alleanza», l'accordo viene firmato a Milano. Detroit acquista il 20% di Fiat Auto e, in cambio, Fiat spa entra con il 5,15% nel capitale di GM, diventando il primo azionista privato della casa americana. Al Lingotto viene riconosciuto un diritto di opzione per cedere il restante 80% a General Motors, nel periodo tra il 24 gennaio 2004 (spostata poi al 2 febbraio 2005) e il 23 luglio 2009 (24 luglio 2010).

luglio 2000. L'accordo diventa operativo con la nascita delle due joint venture paritetiche: quella per i motori e i cambi, con quartiere operativo a Torino, e quella acquisti con sede in Germania.

16 luglio 2002. GM svaluta la quota di partecipazione in Fiat Auto da 2,4 miliardi a 200 milioni di dollari.

21 dicembre 2002. La banca d'affari Usa Merrill Lynch rileva l'intera partecipazione della Fiat in GM per 1,16 miliardi di dollari.

28 febbraio 2003. Primo momento di rottura è l'aumento capitale di Fiat Auto da 5 miliardi di euro. GM ha diciotto mesi per sottoscrivere il suo 20%, cioè un miliardo di euro, ma da subito la società americana appare fredda.

Marzo 2003. Standard e Poor's declassa il rating della Fiat. La società torinese cede il 51% di Fidis retail alle quattro maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, Unicredit, Intesa e Capitalia), mossa quest'ultima che verrà contestata da GM per avere mutato le condizioni iniziali dell'accordo.

Aprile-maggio 2003. GM esprime dubbi sul possibile esercizio del put sottolineando che su quel contratto «potrebbero incidere accordi successivi» tra le società.

26 ottobre 2003. Fiat e GM rinviano di 12 mesi l'esercizio della clausola contenuta nell'accordo del 2000. Intanto, rimangono le collaborazioni industriali.

21 settembre 2004. Il 21 settembre l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne annuncia al salone di Parigi che non ci sarà alcun ulteriore rinvio sull'esercizio del put.

14 dicembre 2004. Si arriva all'appuntamento trimestrale dello steering committe sul lago di Costanza, ma nessun accordo viene raggiunto.

15 dicembre. Fiat e Gm annunciano che non è stato raggiunto alcun accordo e che gli americani notificheranno formalmente l'avvio della mediation.

16 dicembre 2004. Gli americani sferrano il primo attacco e aprono la mediation, primo passo previsto dal master agreement, siglato dal Lingotto e da Detroit nel marzo del 2000, in caso di controversie sui temi dell'accordo.

2 febbraio. La Fiat annuncia che non è stato raggiunto un accordo e ribadisce che considera ancora valida l'opzione put.

Il governatore della Banca d'Italia ricorda che è stata avviata un'indagine conoscitiva diretta a accertare se c'è ostacolo alla mobilità della clientela

Fazio alle banche: ridurre i costi alle famiglie

E aggiunge: il nostro sistema rispetto a altri europei è più aperto a quote estere

ROMA «Abbassate i costi bancari dei servizi per le famiglie e consentite ai cittadini di cambiare banca». Questo il succo del discorso che Antonio Fazio ha tenuto all'assemblea annuale del Forex, davanti a una platea di banchieri italiani, occasione per rispondere alle critiche mosse dal commissario Ue, Charlie McCreevy sull'esistenza di barriere agli istituti di credito stranieri nel nostro Paese. Serve più competitività e uno «sforzo corale per realizzarla» in un contesto di crescita ancora lenta e di bassa inflazione, condizione quest'ultima che obbliga le banche a «contenere le commissioni» applicate alla clientela. «È doveroso per le banche - ha detto - contenere le commissioni praticate sui servizi al dettaglio». Più in là nel discorso ha assicurato che Bankitalia sta facendo un'indagine per verificare i costi alle famiglie.

Ha aggiunto rivolto alla concorrenza straniera: «Banche e altri intermediari esteri detengono oggi in Italia una quota del capitale dei primi quattro gruppi bancari italiani, Intesa, Unicredit, Sanpaolo Imi e Capitalia, in media al 17 per cento; per i primi dieci gruppi la quota facente parte a operatori esteri è dell'11 per cento». Altrove, ha aggiunto, non è così. Nei mercati che l'Italia può prendere a confronto, quello tedesco, francese e spagnolo, l'apertura è rispettivamente del 7, del 3 e del 2,6 per cento. Nello stesso tempo, ma non nella stessa sede, come riferiamo a parte, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco da Bergamo ha sottolineato che «occorre creare un mercato interno». «Rilevo - ha detto - che i sistemi bancari, con rarissime eccezioni, sono ancora tutti nazionali». Anche Fazio ammette che sono poche le fusioni internazionali «in gran parte realizzate tra intermediari provenienti da Paesi con affinità istituzionali, culturali e linguistiche». Fazio esclude che altre fusioni di banche di grandi dimensioni possano portare vantaggi. «Stanno emergendo aumenti di efficienza - ha detto - tra banche regionali e di dimensioni medie», mentre «ulteriori aggregazioni tra grandi gruppi all'interno del nostro sistema porrebbero problemi rilevanti circa la formazione di posizioni dominanti».

Fazio rileva la necessità di riformare il diritto fallimentare così come sarebbe necessario continuare a costruire le grandi opere. Anche per le misure straordinarie, suggerisce, «dobbiamo porci nelle condizioni di crescere di più». Il governatore ricorda che la Banca d'Italia considera «centrale l'impegno a contenere i costi e a migliorare l'organizzazione interna». L'innovazione nei prodotti e la riduzione dei costi unitari devono andare a beneficio di imprese «ma anche delle famiglie». Fazio ricorda che la banca centrale ha avviato un'indagine conoscitiva «diretta ad accertare modalità operative e costi di alcuni servizi che possono essere di ostacolo alla mobilità della clientela».

Il Sud, concorda con il presidente della Confindustria Montezemolo, deve essere centrale nell'operato del governo, perché «la crescita dà sostanza al problema dell'occupazione». Infine una buona speranza per il futuro. Il 2004 è stato deludente. In Italia, il Pil è cresciuto dell'1,5 per cento. Nel corso del 2005 «la dinamica del Pil dovrebbe rafforzarsi per effetto dell'accelerazione delle esportazioni. Preliminare è l'abbassamento del rapporto tra debito e prodotto». La platea di banchieri ha molto apprezzato la relazione del governatore.

Antonella Fantò

Un conto corrente costa fra i 200 e i 500 euro

ROMA Per la Banca d'Italia il costo di gestione di un conto corrente bancario è di 68 euro all'anno, per i consumatori fra i 200 e i 500 euro. I dati sono del dicembre scorso, le polemiche ancora attuali. «Banca d'Italia ha chiesto i dati alle banche, noi agli sportelli, come clienti qualsiasi», fa notare l'Adusbef. E gli aumenti sono continui, quasi quotidiani, basta scorrere la Gazzetta ufficiale per accorgersene. È là, infatti, che le banche hanno l'obbligo di pubblicare le proprie tariffe. Molti costi sono stati aggiornati per l'aumento dei bolli previsto dalla Finanziaria 2005, ma i consumatori hanno il sospetto che le banche abbiano «ritoccato» più del dovuto. Le principali banche italiane hanno deciso, qualche mese fa, di sottoscrivere un accordo, PattiChiari, che permette di mettere a confronto le spese dei conti correnti. Ma scorrendo le tabelle si scoprono alcune falle non da poco nel sistema dei confronti. Molte banche, infatti, non forniscono costi oggi decisivi come, per esempio, gli addebiti in caso di utilizzo del Bancomat fuori dagli sportelli della propria banca. Il confronto realizzato da pattichiari.It, poi, è stato fatto tenendo presente i prodotti studiati per le famiglie (tipo Zerospese, Conto Base ecc.).

Bonifico. Un'indagine di Altroconsumo del maggio scorso mostra che i bonifici possono andare dal costo zero (per esempio Banca popolare commercio e industria verso conti della stessa banca) ai 6 euro e 25 del Monte dei Paschi.

Gestione. Quanto costa il conto corrente? Il confronto di PattiChiari è fatto, come detto, su conti a forfait, ovvero con un certo numero di operazioni già comprese nel prezzo. I costi sono di solito annuali, fra i 20 e i 36 euro, più l'imposta di bollo (quella aumentata dal governo) che varia fra 25 e 34 euro e 20. Il numero di operazioni comprese nel prezzo varia dalle 20 annue a 150, mentre il costo di quelle che eccedono il tetto può andare da 50 centesimi a due euro e mezzo.

Carte e Bancomat. È importante sapere se il Bancomat è compreso nel prezzo o ha un costo aggiuntivo, così come le carte di credito. Capitolo a parte il costo del prelievo, spesso zero se usate sportelli della vostra banca, spesso non indicato se si tratta di sportelli di altri circuiti (ma si arriva anche oltre i 2 euro).

Valuta. Ci sono banche che per accreditare sul vostro conto un assegno tratto su un conto di una banca di un'altra città italiana aspettano 8 giorni lavorativi, come dire quasi due settimane. Una settimana è lo standard per assegni di altre banche. In caso di prelievo, invece, la valuta è dello stesso giorno.

Chiusura conto. Mettiamo che abbiate scoperto che c'è un'altra banca che vi fa condizioni più favorevoli, cambiare che costi ha? Elevatissimi, dice Adiconsum, dai 50 ai 100 euro.

Alessandro Cecioni

La relazione

I punti salienti della relazione del Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, al Forex

Commissioni

"In una fase di bassa inflazione è doveroso, per le banche, contenere le commissioni praticate sui servizi al dettaglio"

Banche estere

"In Italia sono presenti importanti intermediari internazionali, in una proporzione maggiore rispetto ad altri sistemi bancari europei"

Fusioni bancarie

"Ulteriori aggregazioni tra grandi gruppi all'interno del nostro sistema porrebbero problemi rilevanti circa la formazione di posizioni dominanti e la forte riduzione della concorrenza"

Competitività

"Dobbiamo porci nelle condizioni, con uno sforzo corale, di crescere di più. Una particolare attenzione, nell'ambito dei provvedimenti per la competitività, va dedicata al Mezzogiorno"

ANSA-CENTIMETRI

L'Associazione degli istituti di credito osserva che nel rinnovo del contratto dei dipendenti c'è stata un'applicazione graduale. Soddisfatti i sindacati

Maroni attacca l'Abi: esclusa una parte della legge Biagi

ROMA È già polemica sull'accordo per il rinnovo del contratto dei bancari. Sull'intesa che introduce alcune delle tipologie previste dalla legge Biagi ma ne esclude altre il ministro del Welfare, Roberto Maroni attacca l'Abi accusando l'Associazione dei banchieri di aver ceduto alle pressioni di una parte del sindacato. L'Abi replica al ministro affermando di aver scelto un «approccio graduale» tenendo conto delle priorità del settore mentre dal sindacato c'è un giudizio positivo per un'intesa considerata un «argine» contro la flessibilità e la precarizzazione.

Di fatto il contratto introduce per la prima volta l'apprendistato nel settore (anche se limitandone la durata a quattro anni invece dei sei previsti dalla riforma del mercato del lavoro) e disciplina il contratto di inserimento e quello di somministrazione di lavoro (anche se solo a tempo determinato mentre la riforma Biagi prevede la possibilità di somministrazione anche a tempo indeterminato).

Per le altre tipologie contrattuali come il contratto a chiamata e il job sharing, invece, si rinvia al prossimo contratto con l'impegno da parte dell'Abi - riferiscono i sindacati - di chiedere alle aziende associate di non utilizzarle durante la vigenza di questo contratto (2002-2005 la durata per la parte normativa).

Maroni ha parlato di esclusione «inaccettabile». «Avevo chiesto all'Abi - afferma - di non cedere alle pressioni sindacali per non introdurre la legge Biagi nel contratto. Mi riservo di verificare cosa è stato inserito perché sarebbe sorprendente se venissero esclusi degli istituti previsti dalla legge Biagi solo perché una parte del sindacato fa una battaglia ideologica».

I sindacati. Soddisfatti per le limitazioni alla riforma del mercato del lavoro previste dal contratto, oltre che per gli aumenti salariali previsti, si sono invece dette le forze sociali. «La legge c'è e nessuno la nega - sottolinea il numero uno della Cisl Savino Pezzotta - ma il contratto applica la parte che serve alla categoria». «Non riesco a capire - conclude - il fondamentalismo del ministro Maroni. I contratti devono servire a migliorare le condizioni in essere». «Alla fine - dice il leader della Cgil Guglielmo Epifani - è prevalso il buon senso. Si tratta di un buon risultato. Sulla parte normativa non c'è nessuna concessione alla precarietà e la parte salariale è in linea con i rinnovi che ci sono stati». Di «buon contratto» ha parlato il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti mentre critiche sull'accordo sono state espresse dal sindacato autonomo Fabi (che non ha siglato l'intesa ma valuterà il da farsi nel Consiglio generale di mercoledì).

SINISCALCO

Avanti con i tagli alle tasse, anche nel 2006. Tagli che devono essere però sostenibili, facendo retrocedere al contempo lo Stato da quei settori economici dove il privato può fare meglio, portando quindi avanti un valido programma di liberalizzazioni ma anche, soprattutto, di riforme strutturali. Questa la ricetta per lo sviluppo e la ripresa della competitività per il ministro dell'Economia Siniscalco, secondo cui «nessun Paese può essere competitivo con una tassazione che arriva al 42% del reddito». Le tasse, ha detto a margine dell'inaugurazione dell'anno di studi 2004-2005 dell'accademia della guardia di finanza di Bergamo, non sono solo un problema italiano «ma di tutta Europa».

Il Capo dello Stato vuole far conoscere il Made in Italy e punta sulla valorizzazione del capitale umano, della ricerca applicata e delle risorse tecnologiche

Ciampi in India: «Serve maggiore cooperazione»

Iniziata la visita ufficiale. Restano le divergenze sulla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu

NEW DELHI Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi auspica «un salto di qualità» nelle relazioni politiche, economiche e culturali con l'India, il secondo gigante asiatico che, dopo la Cina, è protagonista di una crescita economica da fare impallidire i più grandi Paesi occidentali. «Più Italia in India, più India in Italia», chiede Ciampi in una intervista rilasciata al quotidiano Hindustan Times poche ore prima del suo arrivo a Nuova Delhi per la prima visita di Stato di un presidente italiano dopo dieci anni.

«L'India è una grande economia che si sviluppa a tassi sostenuti», spiega il Capo dello Stato , «ha puntato sulla valorizzazione del suo capitale umano, sull'istruzione, sulla ricerca applicata e nelle tecnologie dell'informazione. Le imprese italiane devono cogliere le opportunità offerte da questa crescita rapida». Il problema è che «il nostro interscambio è ancora al di sotto delle sue potenzialità» eppure «i settori di possibili nuovi avanzamenti sono numerosi: si estendono all'intero arco della produzione industriale, dai beni strumentali ai beni di consumo, il Made in Italy è presente con prodotti di avanguardia in tutti i settori, da quelli più tradizionali a quelli più avanzati».

Insomma, l'India è un mercato in grande espansione per i marchi e le produzioni italiane. «L'interscambio aumenta anno dopo anno a ritmi rapidi, e tra i Paesi europei siamo il quarto partner commerciale dell'India». Ragione per cui «vogliano che l'India conosca meglio la realtà dell'Italia, che è un Paese dinamico, creativo, orientato verso nuovi orizzonti di ricerca scientifica e tecnologica».

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi alla sua partenza da Roma per l'India.

Non a caso Ciampi, nel corso della sua visita iniziata ieri a New Delhi, inaugurerà una serie di iniziative promosse dalla Confindustria, dall'Abi e dall'Ice. Il sistema Italia che il Capo dello Stato vuol far conosce al subcontinente indiano è quello dell'eccellenza non solo nell'economia, ma anche nella cultura e nella scienza. Non a caso proprio i rapporti economici, la cooperazione scientifica e la collaborazione culturale sono indicati dallo stesso Ciampi come le tre grandi priorità.

«Questa visita è l'occasione per il sistema imprenditoriale italiano di presentarsi in India, e al tempo stesso di famigliarsi con la realtà industriale indiana, conoscere i suoi comparti di eccellenza, di stabilire contatti duraturi». Certamente «ci sono alcune difficoltà da superare», come i ben noti «probemi di tutela della proprietà intellettuale, di certezza di diritto di restrizioni alla presenza straniera». Sia chiaro che «un più deciso incoraggiamento agli investimenti diretti dall'estero ed una maggiore chiarezza nelle regole di accesso al mercato, favoriranno l'ingresso di imprenditori stranieri, e con essi nuove tecnologie utili all'economia indiana».

Insomma, pare di capire che la voglia di aumentare la collaborazione economica sia sincera e piena di determinazione. Dal punto di vista politico, però, sussiste lo scoglio della riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. A riguado Italia ed India sono d'accordo solo sulla necessità di una riforma. Sul merito le opinioni restano divergenti. «L'Italia, a differenza dell' India non crede nell'utilità di un aumento dei seggi permanenti», spiega ancora Ciampi nella sua intervista, «abbiamo posizioni diverse. Questa diversità di vedute, tuttavia, va inquadrata nell' interesse comune nei nostri due Paesi ad un rafforzamento» del Palazzo di Vetro.

Monumenti: al lavoro i nostri restauratori

ROMA I restauratori italiani saranno impegnati anche in India, dove lavoreranno al recupero dei monumenti dipinti di Ajanta ed Ellora. Lo ha reso noto il ministro Giuliano Urbani. Il nuovo incarico, ha detto, partirà da «lunedì, dopo la firma degli accordi di cooperazione a New Delhi». L'Italia, ha proseguito Urbani, «è conosciuta in tutto il mondo per la sua antica tradizione in questo campo e per l'elevata competenza delle sue figure professionali, coinvolte attualmente in importanti collaborazioni internazionali». Le nostre maestranze, ha concluso, sono impegnate in Siria, in Cina, in Kosovo e in Iraq.

Ben duecento imprenditori accompagnano il Quirinale nella sua missione

Sbarca la flotta Confindustria

NEW DELHI Dopo la Cina il Made in Italy punta forte sull' India. Il secondo gigante asiatico, con oltre un miliardo di abitanti e una crescita annua vicina al 7% è diventato l' obiettivo dichiarato delle imprese e dei governi occidentali che muovono le proprie «truppe» per avviare rapporti, stringere accordi, concludere affari. Sul piatto della bilancia c'è un mercato potenziale che vale 60 miliardi di dollari (80 miliardi di euro) nel settore dei beni di consumo (alimentare, arredo casa, abbigliamento e accessori), destinati a 200-250 milioni di consumatori appartenenti alla classe media e che rappresentano il bacino di acquirenti dei beni di consumo di massa.

Adesso è il turno dell'Italia. Proprio ieri è sbarcato a New Delhi il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi accompagnato da una nutrita rappresentanza del governo (Fini, Marzano, Urbani e Moratti) e da una foltissima schiera di imprenditori (ben 200 quelli accreditati).

Obiettivo della missione: creare le condizioni per rendere le nostre Pmi più presenti sul mercato indiano e, allo stesso tempo, sfruttare come traino l'impressionante ritmo di crescita della regione asiatica. Grazie all'ambizioso programma di riforme economiche iniziato nel 1991, l'India ha registrato nell' ultimo decennio un tasso di crescita medio superiore al 6% (a fronte della media del 3% del periodo anteriore alle riforme), ponendosi come una delle economie più dinamiche dell'sa, dopo la Cina e a fianco della Corea del Sud e del Vietnam. Agli occhi dell'Occidente l'India risponde perfettamente a quel profilo-Paese che pur

Sul piatto della bilancia c'è un mercato potenziale che vale 80 miliardi di euro nell'estremamente redditizio settore dei beni di consumo

vivendo ancora forte la contraddizione tra boom e povertà può incidere positivamente sulla struttura produttiva nazionale: un mercato, insomma, in crescita rapidissima, dove si sta ampliando la fascia di cittadini abbienti e, quindi, più inclini a consumi di qualità. Oggi l'India conta più di un miliardo di abitanti e di questi, fanno sapere le autorità indiane, 300-350 milioni appartengono stabilmente alla fascia della media borghesia che ogni anno si amplia ad un ritmo di 15-20 milioni di persone. Un paese, insomma che promette affari e progresso. Per questo l'operazione preparata dalle autorità italiane diventa «ambiziosa», quasi decisiva nella gara competitiva globale.

L'Italia oggi è appena il decimo esportatore verso il mercato indiano e addirittura il 17mo importatore mondiale. Gli investimenti diretti sono scesi nel giro di appena cinque anni da 386 milioni di dollari (1999) a soli 120 mila dollari (2004). Una situazione che fotografa anche la bassa presenza della comunità italiana, pur in un paese così popoloso: appena 700 unità, di cui la metà rappresentata da religiosi. Non va meglio la situazione sul piano più rettamente finanziario, con appena 6 banche italiane che hanno un ufficio di rappresentanza (e una sola ha una partecipazione in una società finanziaria locale).

Quest'ultimo aspetto in particolare preoccupa il governo italiano che sollecita una maggiore presenza di istituti di credito nazionali, i più adatti a supportare gli sforzi di un tessuto imprenditoriale di piccole dimensioni e spesso con forti connotazioni regionali, in avventure all'estero.

Il presidente inaugurerà un nuovo laboratorio dedicato agli studi per l'ottenimento dei vaccini

Il sistema Trieste esportato a New Delhi

Fondamentale ruolo dell'Icgeb nello sviluppo delle sinergie scientifiche

(dalla prima pagina)

Il presidente ha infatti scelto l'Icgeb come esempio di cooperazione scientifica tra Italia e India, cooperazione particolarmente significativa, non solo per aver raggiunto un livello di eccellenza scientifica nel campo universalmente riconosciuta, ma per la sua caratteristica di mettere questa eccellenza al servizio dei Paesi in via di sviluppo, tramite la nutrita attività di ricerca e formazione svolta dal Centro. Infatti, anche se i due laboratori che compongono l'Icgeb sono localizzati, appunto, a Trieste e New Delhi, il Centro è realmente internazionale, dato che il suo trattato istitutivo è stato ratificato da 52 Paesi e molti altri stanno per ratificarlo; i Paesi membri sono tutti, eccetto l'Italia, Paesi in via di sviluppo o con economie in transizione (come quelli dell'Est europeo). Questa visita rappresenta per l'Icgeb un riconoscimento altamente significativo del suo valore e della sua efficacia, e completa, per il presidente Ciampi, la sua conoscenza diretta del Centro, in quanto, come si ricorderà, già nel 2000, in occasione di una sua visita a Trieste, aveva visitato la Componente triestina. Questo riconoscimento della validità dello sforzo collettivo compiuto da tutto il personale dell'Icgeb negli anni precedenti mi giunge particolarmente gradito, essendo stato la prima persona che ha iniziato a operare nel Centro, nel lontano 1987, e avendolo diretto fino a poco meno di un anno fa.

Ad accogliere il presidente nella sede indiana (un bellissimo edificio di 10.000 metri quadrati costruito con uno stile ispirato alla tradizionale architettura moghul dell'India e attrezzato allo stato dell'arte per le attività di ricerca in biologia avanzata) sarà il nuovo Direttore generale dell'Icgeb, il professor Francisco Baralle, uno scienziato argentino di grande prestigio internazionale, per i suoi studi sulla base molecolare di importanti malattie, e dal Direttore della Componente indiana, il professor Virander Chauhan, pure ricercatore molto affermato per i suoi studi volti a ottenere un vaccino contro la malaria. Saranno presenti anche il ministro Moratti e il suo omologo ministro indiano per la scienza e la tecnologia, che rivolgeranno un saluto ai dipendenti del Centro e discuteranno con i direttori i modi di sviluppare ulteriormente la collaborazione.

Il professore di Biologia Molecolare Arturo Falaschi.

Nell'occasione della visita, il presidente inaugurerà formalmente un nuovo laboratorio, all'interno della sede di New Delhi, dedicato proprio agli studi mirati all'ottenimento di nuovi vaccini, oltre che per la malaria, anche per l'Aids, la tubercolosi. Il dengue e l'epatite E (forma, quest'ultima, molto diffusa nei Paesi tropicali e con alta mortalità per le donne incinte). Val la pena di sottolineare che questo laboratorio, attrezzato con le apparecchiature scientifiche più avanzate, sorge e opererà grazie anche al sostegno della Fondazione Gates e di un'Università americana (la Emory School of Medicine), dimostrando ancora il prestigio acquisito dall'Icgeb sul piano internazionale.

Penso quindi che la città di Trieste possa anch'essa sentirsi fiera del riconoscimento che viene così dato a una sua creatura. Ricordo che al Centro lavorano oltre 400 persone, tra ricercatori, tecnici e amministratori, equamente divise tra le due Componenti, e che, solo a Trieste, queste persone provengono da una quarantina

Il trattato istitutivo del Centro internazionale di ingegneria genetica è già stato ratificato da cinquantadue Paesi

di Paesi diversi; oltre all'attività di ricerca vera e propria (i cui risultati sono pubblicati nei migliori giornali scientifici internazionali e danno origine a molti brevetti) il Centro svolge un'intensa attività di formazione, sia tramite un dottorato di ricerca internazionale, sia attraverso una nutrita serie di corsi brevi; inoltre, il Centro mantiene rapporti privilegiati con 35 Centri affiliati nei Paesi membri, presso cui finanzia, in seguito a valutazione scientifica indipendente internazionale, dei progetti di ricerca avanzata di interesse per quei Paesi. Infine, l'Icgeb trasferisce a ditte dei Paesi membri tecnologie avanzate che permettono di produrre farmaci, vaccini e diagnostici di interesse per quei Paesi. Tecnologie sviluppate all'Icgeb vengono anche trasferite, su licenza, a ditte dei Paesi industrializzati, compresa l'Italia.

La componente indiana dell'Icgeb è unanimemente riconosciuta come il miglior laboratorio di ricerca nel campo in quel Paese, non solo per le ricerche a carattere medico sopra accennate, ma anche per la ricerca in campo agricolo, volta, particolarmente, a ottenere piante geneticamente modificate capaci di crescere in terreni ad alto contenuto salino: un progetto che riveste un grande interesse per il governo indiano, che vede la possibilità di mettere a coltura terreni marginali non utilizzabili altrimenti.

Penso che questa occasione sottolinei ancora la validità, e l'unicità, di questa straordinaria realizzazione a Trieste di una vera e propria Città della scienza rivolta alla cooperazione internazionale: è bene che i cittadini di Trieste ne siano consci e partecipino della fierezza delle persone che lavorano al Centro di Padriciano per questo riconoscimento.

Arturo Falaschi
professore di Biologia Molecolare
Scuola Normale Superiore
Icgeb

MENO DAZI

Calo dei dazi doganali dell' Unione europea per i prodotti del tessile-abbigliamento provenienti dall'India e per le calzature dell'Indonesia e della Thailandia: la misura è stata proposta ieri dalla Commissione Ue, nell' ambito delle azioni economiche europee per aiutare i Paesi del Sudest asiatico colpiti dallo tsunami del 26 dicembre. Le due misure sono state annunciate nel quadro del nuovo programma di Bruxelles sul «sistema generalizzato delle preferenze» (Sgp), che l'Ue applica da anni per favorire l'accesso ai mercati europei ai prodotti dei Paesi in sviluppo. «La proposta punta ad anticipare al primo aprile, invece che alla data prevista del primo luglio, l'entrata in vigore del nuovo Sgp, proprio al fine di beneficiare i paesi colpiti dal maremoto, soprattutto Sri Lanka, Thailandia, Indonesia e Maldive», ha commentato la portavoce del commissario Ue al commercio, Peter Mandelson. Secondo le stime di Bruxelles, tale misura permetterà «un aumento degli scambi commerciali di quei Paesi in Europa pari a 3 miliardi di euro».

Anna Illy: «Un'opportunità da aggredire con molta convinzione e altrettanta decisione»

Friuli Venezia Giulia: il solo Snaidero rappresenterà le aziende regionali

UDINE C'è solo Roberto Snaidero, come presidente di Federlegno nazionale, nella missione italiana, guidata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che parteciperà ai lavori della fiera «Italy & India 2005», in programma da oggi al 18 febbraio a Nuova Delhi. La presenza regionale è ridotta all'osso, ma i responsabili di Confindustria non sottovalutano l'opportunità.

«Ci andiamo come sistema Italia – commenta il presidente pordenonese Cinzia Palazzetti – e c'è una forte sensazione che riusciremo a non arrivare in ritardo come è accaduto, purtroppo, per la Cina». La missione, a cui partecipa, con Confindustria, anche l'Istituto per il commercio con l'estero, ha l'obiettivo di presentare le molteplici realtà imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche dell'Italia, al fine di intensificare i rapporti economici e commerciali tra i due Paesi. Tra i vari appuntamenti, una serie di workshop settoriali e incontri bilaterali fra imprese.

«L'operazione rientra nel piano di internazionalizzazione voluto da Luca Cordero di Montezemolo – osserva il presidente di Assindustria di Udine Giovanni Fantoni –, credo sia un buon inizio per entrare in un territorio che conoscono non più di una trentina di aziende in Italia. Questa missione esplorativa potrà avviare una nuova fase, soprattutto di conoscenza: l'India è una realtà in grande evoluzione ma di cui è ancora difficile valutare i percorsi futuri».

Giovanni Fantoni

Roberto Snaidero

„ Dobbiamo evitare di essere presi in contropiede come è avvenuto in Cina e quindi bisogna muoversi in fretta „

Anche secondo Anna Illy, presidente degli industriali di Trieste, l'India è un Paese «da aggredire con convinzione da parte tutto il Made in Italy»: «È una situazione diversa rispetto alla Cina, sicuramente più confusa in questo momento, ma è meglio studiare le formule di ingresso per tempo». Lo stesso concetto espresso anche da Palazzetti: «Il fenomeno Cina – spiega – ci ha di fatto travolto, lo abbiamo subito e abbiamo dovuto muoverci di rincorsa. Ora dobbiamo evitare un nuovo contropiede. In India si sono già mosse la Francia e la Germania, ma non siamo in un ritardo grave. È importante che Confindustria nazionale sia partita, quanto alla nostra regione ci sarà il tempo giusto per intervenire. Tanto più che l'India, rispetto alla Cina, si presenta come un Paese un po' più stabile e democratico».

Se in India, per ora, non ci va l'industria del Friuli Venezia Giulia, ci va invece l'università. L'ateneo di Udine firmerà con il Birla Science Centre di Hyderabad, alla presenza del ministro Letizia Moratti, un accordo che prevede la costituzione dell'Istituto internazionale di Matematica applicabile e Scienze dell'informazione, con duplice sede a Udine e a Hyderabad. La «rete» di istituzioni coinvolte comprende 5 istituzioni in Italia (gli atenei di Siena, Bologna e Torino, la Scuola Normale di Pisa e il centro di ricerca e trasferimento tecnologico Friuli innovazione, gestore del Parco scientifico e tecnologico di Udine) e 4 in India (il Centre of Development of Advanced Computing di Hyderabad, l'Institute of Mathematical Sciences di Chennai, il B.M. Birla's Science and Technology Centre di Jaipur e il Birla Institute of Technology di Mesra, Ranchi), che firmeranno un altro accordo relativo alle responsabilità dei diversi partner che formano la rete di joint-laboratories indiani.

Marco Ballico

Legambiente chiede al governo misure strutturali: «Piuttosto che costruire il ponte sullo stretto di Messina bisognerebbe acquistare autobus ecologici»

Smog: blocco delle automobili in sette città

Per il ministro della Salute il provvedimento però non è in grado di sconfiggere la piaga dell'inquinamento

L'INTERVISTA

Con Kyoto dovrà cambiare la politica

Realacci: «È indispensabile potenziare i trasporti pubblici per far respirare le metropoli»

ROMA «Siamo di fronte ad un Paese che, in maniera sciatta e superficiale, ha scommesso sulla non entrata in vigore degli accordi di Kyoto facendo correre gravi rischi all'economia». A pochi giorni di distanza dall'applicazione del protocollo, il deputato della Margherita, Ermete Realacci, accusa il governo di aver ignorato le politiche economiche in difesa dell'ambiente e indica il provvedimento di legge sulla competitività come l'unica chance per rilanciare il Paese in settori quali ricerca scientifica, riduzione dei consumi energetici e fonti rinnovabili.

Ermete Realacci

«Gli impegni che, da tempo, l'Italia ha assunto in sede internazionale sulla riduzione dell'emissione dei gas serra, diventano operativi. Da quel momento, dovremo cominciare a rispettarli», dice il presidente onorario di Legambiente.

«La situazione del nostro Paese non è semplice, perché abbiamo predicato bene e razzolato male. E questo è accaduto anche con il governo dell'Ulivo, ma è diventato patologico con il governo di Centrodestra. Ci siamo impegnati, entro il 2008-2012, a ridurre del 3,5% l'emissione di CO_2 e, invece, l'abbiamo aumentata arrivando al 15%».

L'attuazione della ratifica del protocollo di Kyoto cosa comporterà per l'Italia?

«Che dovranno cambiare delle politiche. In questi giorni milioni di cittadini dovranno lasciare a casa le automobili. Ebbene, il blocco del traffico è una misura-emergenza, non è la soluzione al problema. La soluzione invece, è legata ad un potenziamento del trasporto pubblico, ad un trasporto più pulito. E poi c'è l'economia, che va spinta verso innovazione tecnologica e ricerca scientifica».

Cosa non è stato fatto per arrivare preparati a questo appuntamento?

«Non sono stati stanziati fondi per il trasporto pubblico, la politica energetica è stata estremamente carente. Pensiamo alle fonti rinnovabili, all'energia eolica, ai pannelli solari: non sono la soluzione ai problemi energetici dell'Italia, ma possono dare un grosso contributo».

Annalisa D'Aprile

ROMA Niente pioggia, vento assente e una marea di veleni sospesi nell'aria. È un'insieme di fattori quello che da qualche settimana ha trasformato le città italiane, soprattutto quelle del nord, in tante camere a gas. A causa della concentrazione eccessiva delle micidiali polveri sottili oggi si fermeranno le automobili in moltissimi centri della penisola, dalle metropoli alla provincia. Ma sullo stop al traffico c'è polemica. Tra coloro che non condividono il blocco della circolazione si è schierato ieri ministro della Sanità Girolamo Sirchia che considera lo stop una misura d'emergenza incapace di risolvere la piaga dell'inquinamento. «Non si può ragionare così ed il problema è così complicato che nessun Paese al mondo lo ha ancora risolto», ha detto il ministro aggiungendo che per ora non è immaginabile cancellare dalla società la realtà del traffico privato. «Non si può certo ammazzare l'umanità per evitare che siano prodotte le polveri sottili», ha aggiunto Sirchia spiegando che la sola via è quella della ricerca, dello studio di soluzioni compatibili con lo sviluppo. «Soluzioni che purtroppo non sono dietro l'angolo, anche a causa degli enormi interessi internazionali che gravano sulla materia», ha detto ancora il ministro riferendosi alle difficoltà di applicare degli accordi di tutela ambientale che costituiscono il Protocollo di Kyoto.

Tutti a piedi, intanto, oggi in sette città italiane. Traffico veicolare e impianti di riscaldamento, combinati alle particolari condizioni meteo, mantengono elevati i livelli di inquinamento e spingono sempre più Comuni a battere la strada della «domenica ecologica». A Roma, veicoli a due e quattro ruote fermi dalle 10 alle 18 entro la cosiddetta «fascia verde», l'area delimitata dal Grande Raccordo anulare: la circolazione sarà consentita solo ai mezzi a gpl, a quelli a metano, a quelli a trazione elettrica e alle vetture «Euro 4» (oltre naturalmente a bus, taxi, mezzi di soccorso e auto del corpo diplomatico, dei medici in servizi di emergenza e dei disabili). Blocco totale del traffico anche a Bologna, dalle 8.30 alle 12.30, con sospensione pomeridiana per permettere ai tifosi di raggiungere il Dall'Ara, dove i rossoblu di Mazzone ospiteranno il Palermo. Sempre oggi, auto off limits anche a Mantova (dalle 8.30 alle 12.30), a Cremona (dalle 8 alle 19), a Ferrara (dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18), a Parma (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30) e a Ravenna (dalle 10 alle 18).

Controlli anti-smog da parte dei vigili urbani a Roma.

Obiettivo dei provvedimenti presi dai sindaci resta comunque quello di contenere, compatibilmente con i mezzi subito disponibili, i danni provocati dall'inquinamento atmosferico alla salute umana. Danni gravi e anche estremamente costosi per il servizio sanitario nazionale. Secondo una ricerca condotta in Italia, Francia, Austria, e Svizzera e pubblicata dalla prestigiosa rivista scientifica «Lancet», l'inquinamento da polveri sottili causa la morte, nei quattro paesi monitorati, di trentamila persone l'anno: quattromila in Italia. A questo vanno aggiunti migliaia di attacchi di asma e di patologie allergiche, bronchiali e cardiache che colpiscono, soprattutto e sempre di più, anziani e bambini.

A richiedere al governo misure strutturali e non tampone è anche Legambiente che insieme ai Verdi insiste perchè siano ricercate soluzioni di lungo periodo. A fronte di questa situazione, dicono i Verdi, il governo taglia gli investimenti sul trasporto pubblico ma insiste con inutili opere faraoniche, come il Ponte sullo Stretto di Messina. Con i 7 miliardi di euro previsti per finanziare il ponte si potrebbero realizzare 80 chilometri di metropolitane o 500 di rete tramviaria oppure acquistare 26 mila autobus ecologici.

E dopo una lunghissima attesa costellata da conferenze internazionali, sforzi diplomatici e polemiche che hanno attraversato il pianeta, mancano ormai meno di 72 ore all'entrata in vigore del Trattato di Kyoto. Scopo principale degli accordi firmati, ridurre le emissioni di CO_2, e di altri cinque gas, per contenere il riscaldamento globale della Terra e porre un freno a pericolosi cambiamenti climatici. In base al protocollo, ogni Paese firmatario deve presentare un rapporto annuale al segretariato della Convenzione per il cambiamento climatico delle Nazioni Unite, dichiarare quali sono state le proprie emissioni (calcolabili sul volume dei combustibili fossili bruciati in base ai dati delle importazioni e delle spese fiscali) e come si sta progredendo per raggiungere gli obbiettivi fissati. Ognuno deve dimostrare quali sono i passi fatti e quali altre misure siano ipotizzabili: misure tra le quali è previsto il cosidetto acquisto di quote dai Paesi in via di sviluppo o scarsamente industrializzati, e l'export di tecnologie a basso impatto.

Sfiorati i limiti a Trieste: ma domani è prevista bora

TRIESTE Con il cielo coperto e calma piatta nella regione Friuli Venezia Giulia torna a preoccupare il problema delle polveri sottili e quindi riemerge l'allarme inquinamento un po' ovunque: nelle prossime ventiquattro ore l'Osservatorio metereologico regionale ha previsto cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti deboli su pianura e costa. In montagna residui annuvolamenti con miglioramento nel corso della giornata.

La situazione più delicata a Trieste dove sono stati sforati i limiti massimi di 50 microgrammi per metro cubo, ma sinora non è stata presa alcuna decisione da parte dell'amministrazione comunale. Si attende lunedì quando è previsto l'arrivo della bora che dovrebbe riportare la situazione alla normalità. Valori superati in centro città, zona stazione e anche nella zona alta più popolosa della città.

Più in generale sono sostanzialmente mutate le condizioni metereologiche nella regione. Dopo il freddo gelido durato sino alla giuornata di venerdì scorso, da ieri cielo nuvoloso su tutta la regione con temperature decisamente al di sopra dello zero lunga la costa ed in pianura, mentre in montagna ad alte quote la colonnina di mercurio è ancora attestata sotto lo zero.

Queste le temperature: +7 a Gorizia, 6,9 a Udine, 5,8 a Pordenone, 7,4 a Trieste, 3,1 a Tolmezzo, 3,5 a Tarvisio; sottozero invece a Forni di Sopra con - 1, a Piancavallo - 1,2, sullo Zoncolan con -4,2 e sul Lussari con - 4.

In uno studio epidemiologico pubblicato su «L'Espresso» sono Napoli, Roma e Milano le città più a rischio

Italia, 10 mila vittime dei gas di scarico

ROMA Di inquinamento si può morire, soprattutto in città come Napoli, Roma, Milano. È quanto emerge da uno studio epidemiologico denominato «Misa 2», pubblicato come supplemento alla rivista «Epidemiologia & prevenzione» e anticipato sul numero del settimanale «L'Espresso» oggi in edicola.

Il rapporto si basa sui dati raccolti dalle centraline che monitorano i principali inquinanti nelle 15 città più popolose d'Italia tra il 1996 e il 2002 ed è il frutto del lavoro di un centinaio di epidemiologi di università e agenzie sanitarie pubbliche e dei tecnici dell'Arpa che gestiscono le centraline.

Dallo studio emerge che a ogni innalzamento della concentrazione degli inquinanti nell'aria, seguono immancabilmente nei dieci giorni successivi più morti e ricoveri, con un totale di decessi stimati in un anno che si aggira su 2 mila.

E, visto che le 15 città prese in esame rappresentano un quinto della popoalzione italiana, il totale delle morti sul territorio nazionale potrebbe salire a circa 10 mila.

Quanto alle cause, si può morire di improvviso aggravamento di malattie respiratorie già in corso, ma anche d'infarto.

Vittime dello smog sono prima di tutto gli anziani e i neonati, ma anche asmatici, cardiopatici e diabetici.

E la situazione si aggrava d'estate e nel mezzogiorno d'Italia.

Le città più colpite dall' inquinamento sono quelle più popolose e trafficate: Napoli, Roma e Milano, seguite da Bologna, Genova, Palermo, Verona.

Le classifiche delle città in base ai decessi cambiano a seconda dell'inquinante considerato.

Napoli è la città dove si muore di più per il biossido di azoto (Trieste l'ultima), mentre Roma è prima per i decessi da monossido di carbonio (Firenze ultima). Per le polveri, in testa c'è Palermo, in coda Torino.

Continua il tira e molla mentre la Mussolini spiega di essere alternativa ai due poli

Pannella: prevale il fronte del no all'intesa Follini chiude la porta, Gasparri la apre

ROMA «Il fronte del no all'accordo con i Radicali ha ormai prevalso». È quanto afferma Marco Pannella in un intervento che sarà pubblicato oggi dal quotidiano «Il messaggero».

«Verso i Radicali non ho costruito un muro, ma tra loro e noi ci sono differenze difficilmente valicabili» ha detto il vice presidente del Consiglio Marco Follini, ospite ieri sera su Rai tre di Fabio Fazio. Follini, reduce da un colloquio con il premier Berlusconi a Macherio, ha poi spiegato la ragione di fondo dell'opposizione dell'Udc a un'intesa con Pannella per le regionali. «Noi contestiamo l'idea che le alleanze si fanno mettendoci dentro di tutto e di più», ha affermato il segretario dell'Udc, il quale vede nella ricerca delle due coalizioni di intese con le forze più lontane da loro, alla ricerca «dell'utilità marginale», la causa «di uno sbilanciamento che penalizza le posizioni moderate». Un motivo in più, secondo Follini, che consiglierebbe un ritorno al sistema elettorale proporzionale.

Il ministro Gasparri non è della stessa idea. «Non vedo perché dovremmo regalare i Radicali alla sinistra» ha detto a Padova. Riferendosi all'idea del Centrosinistra di aprire ai Radicali, Gasparri ha affermato: «È una provocazione di Pannella, che non sta ottenendo dal governo risposte sulla data del referendum; Pannella ha detto: accetto il programma di Prodi anche se non ce l'ha». «Difatti - ha proseguito - Prodi ha risposo male, non è che ha detto grazie, in realtà era un bacio mortale». Per Gasparri, «sarebbe bene creare un'intesa su un'ospitalità e una data referendaria che possa non penalizzare quelli che invece vogliono partecipare, votando no o votando sì». Secondo il ministro, «i Radicali vorrebbero questa ospitalità, ritengo che il Centrodestra pur avendo posizioni molto chiare su temi come la fecondazione assistita, e io sono tra coloro che seguendo l'appello di molti vescovi non si recherà a votare, o la droga, possa vedere convergenze con i Radicali su temi come libertà economiche, lotta al terrorismo, politica internazionale e altri temi di riforma presidenzialista e federalista». «I Radicali sono incompatibili con la sinistra - ha aggiunto - non vedo come possano andare con Bertinotti e con altri. Dopodichè vedremo quello che accade».

«Noi siamo alternativi ai due poli, esattamente l'antitesi di quello che sta facendo Pannella, che, toccando il punto più basso della politica, si sta svendendo agli uni e agli altri, senza avere neppure un punto programmatico in comune». Così Alessandra Mussolini conferma che alle prossime elezioni regionali e amministrative correrà da sola.

Anche a Catania, dove si vota per il rinnovo del consiglio comunale, ci saranno un candidato sindaco, Giuseppe Montalto, e una lista del movimento Alternativa sociale con Alessandra Mussolini, che raggruppa Libertà d'azione, Fiamma Tricolore,, Forza nuova e Fronte sociale nazionale.

«Noi - ha spiegato Alessandra Mussolini, incontrando i giornalisti a Catania - corriamo sempre da soli: non ci sono spazi per alleanze, neppure ai ballottaggi. Io credo che i cittadini vogliano una riscossa e anche un partito, un movimento come il nostro, che è garanzia di libertà e non vogliono neanche essere schierati, obbligati a stare o con il Centrodestra o con il Centrosinistra». Alessandra Mussolini ha ribadito che si candiderà alla presidenza della Regione sia nel Lazio sia nella Campania.

MIMUN CONTESTATO

«Nella pagina politica del Tg1 delle 20 di venerdì 11 febbraio, è stato violato il più elementare principio di equilibrio dell'informazione pubblica». È quanto si legge in una comunicato redatto dal comitato di redazione del Tg1. «Ad un pezzo di un minuto e dodici secondi sul presidente del consiglio che chiamava in causa l'opposizione - afferma il Cdr del Tg1 - è stata fatta seguire una notizia (letta da studio) di due righe con la replica del leader dell'opposizione Prodi, alla quale è seguita una controreplica di tre righe del presidentè dei senatori di Forza Italia, Schifani. Il presidente del Consiglio ha così avuto tutto il tempo di esporre le proprie opinioni, al leader dell'opposizione non è stata data la possibilità di spiegare le sue ragioni». «Consiglio ii cdr del Tg1 di leggere con attenzione i dati dell'Osservatorio di Pavia. Vi troverà risposte convincenti su chi dimostra equilibrio e chi no». È questa le replica del direttore del Tg1, Clemente Mimun, alle accuse rivoltegli dal cdr del Tg1. «Quanto al botta e risposta tra i protagonisti e la polemica politica di venerdì sera - ha aggiunto Mimun -, sono stati senz'altro più immediati e tempestivi del comunicato del cdr che ha avuto bisogno di un tempo di maturazione di 24 ore».

Il titolare del locale e un parente del professionista padovano sfondano la porta e prestano i primi soccorsi ma inutilmente. Erano al mare per prenotare le ferie estive

Bibione, morendo crolla sul figlio e lo schiaccia

Ingegnere di 40 anni e 100 chili ha un infarto mentre aiuta il piccolo al bagno del ristorante: bimbo fuori pericolo

BIBIONE Aveva accompagnato il figlio di quasi cinque anni al bagno del ristorante «Ai Dogi» in corso del Sole: la morte impietosa l'ha raggiunto mentre lo stava aiutando ad allacciarsi i pantaloncini. È deceduto così Alberto De Sandre, ingegnere, 40 anni non ancora compiuti, di Padova, dove risiedeva in via Palladio, zona Arcella.

Si è accasciato colpito da un ictus, appoggiandosi alla porta del bagno e ricadendo con il suo peso, quasi 100 chili, sopra il piccolo, che ne è rimasto quasi schiacciato. Sono rimasti all'interno del bagno per alcuni minuti, poi lo zio del piccolo, preoccupato nel non vederli ritornare, insieme a Daniele Marson, titolare del ristorante, ha sfondato la porta. E il dramma si è presentato davanti ai loro occhi. Alberto De Sandre ormai in stato di completa incoscienza, in fin di vita, si trovava appoggiato alla porta forzata che, aprendosi verso l'esterno, l'ha lasciato cadere a terra davanti al cognato che ha lanciato un urlo di raccapriccio. A mezzo metro il piccolo, in uno stato che ha fatto pensare subito al peggio, per il grave schiacciamento del torace. Il ristoratore non si è perso d'animo; è riuscito a mantenere, seppur con il cuore in gola, la necessaria freddezza per iniziare il massaggio cardiaco sul corpo di Alberto che stava rantolando. È accorsa anche la moglie Bruna e alcuni clienti del ristorante, alternatisi nell'operazione di soccorso, mentre partiva la chiamata al «118». Era tutto un affannarsi intorno ai due, entrambi distesi a terra per evitare che eventuali spostamenti potessero peggiorare la situazione. Quando è giunta l'ambulanza, dopo un tempo apparso interminabile per chi come la signora Bruna stava guardando con angoscia il piccolo, che faceva fatica a dare segni di vita, per il papà, non c'è stato più nulla da fare nonostante i sanitari abbiano tentato qualsiasi soluzione per strapparlo alla morte. Poco dopo infatti al medico non è rimasto altro che certificarne l'avvenuto decesso, proprio mentre il piccolo, dopo che le sue condizioni erano state stabilizzate dai sanitari intervenuti, veniva trasportato prima in ambulanza e poi in elicottero verso l'Ospedale Cà Foncello di Treviso, dove è stato sottoposto ad approfonditi accertamenti e poi, visto il quadro clinico che si stava evolvendo positivamente, è stato trasferito nel Reparto di pediatria, fuori pericolo. Il corpo di Alberto è stato composto nella camera mortuaria del cimitero di Bibione, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Alberto De Sandre con il figlio, il cognato e una sua zia, erano giunti in mattinata nella cittadina balneare per effettuare la prenotazione di un appartamento dove trascorrervi le ferie estive. La moglie era rimasta nella loro abitazione di Padova, con l'altro figlio di pochi mesi. I quattro, dopo aver fatto la prenotazione, erano stati visti passeggiare lungo l'arenile per qualche tempo in attesa dell' ora di pranzo. Poi verso le 13.30 erano entrati al ristorante e avevano ordinato quattro pizze, tre birre e una bibita per il piccolo. Proprio mentre stavano arrivando al tavolo le pizze, il piccolo ha detto al papà che doveva fare pipì e Alberto l'ha accompagnato, lasciando gli altri due familiari al tavolo. Poi era trascorso troppo tempo: il cognato si è alzato recandosi in bagno, chiamando a gran voce i due senza ottenere risposta. La porta chiusa senza nessun segno di vita. Ha battuto con i pugni urlando. È arrivato il titolare del ristorante con la moglie Bruna, che aveva già in mano un grosso cacciavite con il quale Daniele è riuscito a forzare la porta, che non appena aperta ha mostrato quale dramma avesse nascosto. Sul tavolo ancora le pizze e le birre; Daniele e Bruna, in segno di rispetto verso la famiglia hanno chiuso il ristorante.

Il ristorante «Ai Dogi» di Bibione: ieri è rimasto chiuso.

Gian Piero Del Gallo

RAVENNATE

Bambino annega col cane nel laghetto ghiacciato

RAVENNA Un bambino di otto anni è morto ieri sprofondando mentre verosimilmente tentava di salvare il suo cagnolino in un laghetto ghiacciato nella campagna tra Faenza e Brisighella, in località Sarna, nel Ravennate.

Il ragazzino era andato con la madre a fare a visita ad amici che abitano nella zona. Probabilmente stava giocando con il cane e, verso le 14.30, si è diretto con l'animale al laghetto ghiacciato lì vicino, che serve per l'irrigazione. La lastra di ghiaccio, anche per la temperatura ieri più alta dei giorni scorsi, non ha retto al peso del bambino e del cane, che sono sprofondati uno dietro l'altro. Dopo l'allarme lanciato dai familiari, sul posto sono intervenuti i subacquei dei vigili del fuoco di Ferrara.

Nelle ricerche, prima è stato trovato privo di vita il cane, poi è stata individuata una scarpa del bambino e quindi è stato rinvenuto il corpo del ragazzino, che avrebbe compiuto gli anni proprio domani.

IN BREVE

La vedova non vuole soldi: «Non sono pentiti»

Uccisero un automobilista a pugni durante una lite: ai domiciliari dopo 4 mesi

PALERMO «Non accetterò mai il denaro degli assassini di mio marito. La sua vita non ha prezzo. M'indigna che siano tornati liberi». Irene La Mantia, palermitana, 33 anni, tre figli, ha appena saputo che i due uomini che il 2 ottobre scorso uccisero a pugni il marito, Simone La Mantia, durante una lite per un banale tamponamento, hanno lasciato la cella per gli arresti domiciliari. Sulla decisione del gip di revocare la custodia cautelare in carcere per i due indagati, Salvatore e Natale Mannino, padre e figlio, titolari di un'impresa di pompe funebri, oltre all'affievolimento delle esigenze cautelari, avrebbe pesato la proposta di risarcimento che entrambi avrebbero fatto alla vedova. Ma la donna di denaro non vuole sentire parlare. «La mia vita è completamente distrutta - dice -. A me ed ai miei figli hanno tolto il sorriso. Simone non c'è più e i loro soldi non me lo restituiranno». In auto con i due coniugi, il giorno dell' incidente, c'era la figlia minore, quattro anni: ora dovrà andare dallo psichiatra.

Minacce di morte al nipote per far prostituire la figlia

ROMA Per fare prostituire la figlia minacciavano di uccidere il nipotino di due anni, cioè il bambino della ragazza. Per questo i genitori e il fratello della donna, tutti rumeni, sono stati arrestati. In manette anche il cliente «fisso» della ragazza, un 60enne italiano. La storia è stata scoperta dai carabinieri del Reparto territoriale di Roma: la ragazza rumena di 22 anni da tempo era costretta dai propri genitori e dal fratello maggiore ad avere rapporti sessuali con un cliente abituale particolarmente violento che durante gli incontri non esitava a rinchiuderla nell'auto e picchiarla ripetutamente. Per costringere la ragazza a sottostare alla loro volontà, i familiari minacciavano di uccidergli il figlio avuto con un connazionale.

Scarcerato il «re del caffè» Mauro indagato per usura

REGGIO CALABRIA «Il reato di usura contestato ad Antonio Mauro, al figlio e a tre dipendenti arrestati nell'inchiesta della Procura di Reggio Calabria è risultato, in realtà, assolutamente inesistente» ha detto Emidio Tommasini, uno dei difensori dell'industriale del caffè scarcerato ieri mattina dopo che il Tribunale del riesame di Reggio Calabria ha accolto l'istanza di revoca del provvedimento restrittivo. «Abbiamo depositato una consulenza di parte - aggiunge Tommasini - precisa da cui è emerso, con documenti contabili precisi, che gli interessi praticati da Mauro nei finanziamenti concessi dalla società ai titolari dei bar erano molto al di sotto dei tassi bancari. Anzi, molte volte non veniva calcolato alcun interesse».

Donna trucidata con un abat-jour: due fermi

CHIETI Sarebbe stata picchiata selvaggiamente e uccisa a colpi di abat-jour in testa una donna di 48 anni di Bomba (Chieti) il cui cadavere è stato trovato ieri mattina nella sua abitazione. Maria Antonietta Mastrangelo, che l'anoressia aveva portato a pesare solo 40 chili, giaceva ai piedi di una scalinata, vicino a una stanza trovata a soqquadro. A trovare il cadavere il fratello. I carabinieri hanno posto in stato di fermo due uomini che conoscevano la vittima, uno di Lanciano (Chieti) e uno di Sant'Eusanio del Sangro (Chieti). Divorziata dal marito, Maria Antonietta Mastrangelo aveva due figli. La donna, che da un pò soffriva di depressione, viveva sola in una casa del centro, a poca distanza dalla caserma dei carabinieri.

Corruzione: assolti a Perugia i fratelli Caltagirone

PERUGIA Il Tribunale di Perugia ha assolto ieri, con la formula «perchè il fatto non sussiste», i fratelli Francesco Gaetano e Leonardo Caltagirone dall'accusa di corruzione al termine di uno dei processi scaturiti dalle inchieste condotte dalla Procura umbra sui magistrati romani. Assolti anche, per «non avere commesso il fatto», Francesco Pastorino e Giancarlo Rossi, già rinviati a giudizio con l'accusa di avere ricettato alcuni titoli di Stato considerati dagli inquirenti di provenienza illecita. Per lo stesso reato il tribunale ha invece condannato a un anno e mezzo di reclusione ciascuno Giuseppa Conti e Andrea Perlo. Per entrambi la pena è stata comunque sospesa. I Caltagirone dovevano rispondere di avere corrotto alcuni magistrati della Procura di Roma, in particolare l'allora sostituto procuratore Antonino Vinci (morto nel frattempo).

Il sottufficiale raggiunto da due pallottole all'addome riesce a avvertire il collega di non rispondere al fuoco: è in prognosi riservata

Spara a un carabiniere scambiandolo per rapinatore

Suona l'allarme e accorrono sia il titolare dell'azienda sia una pattuglia dell'Arma

MILANO Ha sparato due volte, forse per paura, credendo di trovarsi di fronte a dei ladri: invece un imprenditore del Milanese, Giovanni Sottile, 44 anni, titolare di un' azienda di ferramenta, ha colpito all'addome un vice brigadiere dei carabinieri, che con un collega era entrato nel suo capannone perché era scattato il sistema d'allarme.

Il capopattuglia ferito, Mauro Boccoli, 40 anni, dopo essere stato sottoposto a due operazioni chirurgiche è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell' Ospedale San Gerardo di Monza (Milano). I medici, sulle sue condizioni, sembrano ottimisti, anche se la prognosi rimane riservata.

Giovanni Sottile, titolare della ditta Ignazio Sottile, che si trova sulla statale dei Giovi, nella frazione di Copreno di Lentate, ha reso dichiarazioni spontanee, l'altra notte, nella caserma di Desio (Milano) ed è poi tornato a casa. Per lui è probabile, ora, l'accusa di eccesso colposo in legittima difesa. Lo deciderà il pm di turno di Monza.

Il vice brigadiere Boccoli è sposato e ha un figlio di 10 anni. È anche insignito della Medaglia d'argento al valor militare: il riconoscimento gli era stato concesso dopo un conflitto a fuoco avvenuto il 3 agosto 1993, sempre a Lentate sul Seveso, quando i carabinieri avevano sventato una rapina alle Poste uccidendo un rapinatore, ferendone un altro e catturandone un terzo.

Questa la ricostruzione dell'episodio fatta dai carabinieri: la pattuglia della stazione dell'Arma di Lentate è arrivata intorno a mezzanotte davanti alla ditta dove era scattato l'allarme acustico e luminoso: il capopattuglia, con un collega, è entrato nel cortile del complesso, che comprende il negozio, dove sono esposte cassettiere e armadietti in ferro, una palazzina e, a una cinquantina di metri, la villetta dove abita il titolare.

Il cortile era illuminato e deserto: i carabinieri hanno sentito un rumore, e sono entrati nella palazzina, salendo le scale. Da sotto è arrivato Giovanni Sottile che ha visto due figure per le scale. I carabinieri, ovviamente in divisa, hanno gridato due volte: «Fermo, carabinieri». L'imprenditore ha sparato due colpi. Uno dei proiettili ha ferito il vice brigadiere all'addome. Anche se ferito, il carabiniere ha avuto la freddezza di capire che non si trattava di un rapinatore e ha urlato al collega: «Non sparare, non sparare!». Altrimenti per Sottile poteva anche finire male.

«Ho visto solo la pistola» si è giustificato poi l'imprenditore, avvicinato all'uscita dalla caserma. «Non ho sparato per difendermi - ha aggiunto - ma solo per scappare. È colpa di questo clima: ci sono troppe rapine, si ha paura».

I carabinieri hanno confermato che Giovanni Sottile è titolare di un permesso di detenzione d'arma e possiede una Glok, una pistola semiautomatica calibro 9, con cui ha sparato, e un revolver calibro 357. Resta da chiarire se il permesso per la detenzione delle pistole fosse limitato alla sua casa o si estendesse anche al capannone.

Frattanto la Corte d'appello di Napoli ha annullato la sentenza del 2003 del giudice monocratico di Torre Annunziata che aveva condannato il carabiniere Ciro Esposito a due anni di reclusione, con sospensione della pena, per omicidio colposo da eccesso di legittima difesa. Il processo riguarda l'uccisione a Rovigliano a Torre Annunziata nell'ottobre 1997 di Aldo Ciro Agnello, sindacalista Fincantieri, colpito da un proiettile esploso dal carabiniere in servizio antirapina. Accolta la richiesta dell'avvocato Nicola Bartone, legale di parte civile: per lui in base a perizie e altri elementi non si è trattato di omicidio colposo ma come omicidio volontario «per dolo indiretto o eventuale (per avere il carabiniere sparato in direzione di organi vitali, accettando comunque la possibilità della morte della vittima) o almeno preterintenzionale».

Il luogo del ferimento del vice brigadiere dei carabinieri scambiato per rapinatore.

Rogo di Primavalle Scalzone denuncia i magistrati

PARIGI «La precisazione sulle responsabilità non resterà lettera morta. Non lascerò che per loro considerazioni di opportunità i magistrati possano far finta di non vedermi e al contempo lanciare azioni penali che sarebbero perseguibili per omissione d'atti d'ufficio»: l'ha detto Oreste Scalzone, ex leader di Potere Operaio rifugiato a Parigi, alla stampa.

«Finchè si tratta di personaggi folcloristici alla Randazzo, la cosa è irrilevante - ha proseguito Scalzone - ma chiunque pensi di configurare inchieste o addirittura incriminazioni come mandanti o favoreggiatori di componenti i vertici segreterie, o altre responsabilità nel gruppo Potere Operaio, non potrà bypassare il fatto che, lo dico e lo ripeto, il responsabile del lavoro illegale all' epoca era il sottoscritto. È più specificatamente sono stato forse il maggior responsabile anche pratico della fuga e della latitanza di Clavo e Grillo». «Sarò dunque costretto a rompere un certo tabù e a sporgere esposti o denunce per omissione d'atti d'ufficio - annuncia Scalzone - non l'ho mai fatto in vita mia, neppure quando un fascista mi spedì all'ospedale a Terni quando avevo 16 anni, nè per altre aggressioni né in altri casi di diffamazioni o calunnie, neanche ho dato avvio ad azioni civili per risarcimento. Stavolta si tratta però di dovere e quindi vi farò ricorso».

Il diciottenne che partecipò al delitto di Lecco avrebbe compiuto un'altra rapina

Benzinaio ucciso da un recidivo

LECCO Si aggrava la posizione di Davide Ciancaleoni, il 18.enne di Lecco arrestato come autore materiale dell'omicidio del benzinaio Giuseppe Maver, ucciso lo scorso 25 novembre con un colpo di pistola durante una rapina al suo distributore di Chiuso di Lecco. Ora è accusato di un altro colpo, ai danni di una tabaccaia, sempre nel Lecchese.

Ciancaleoni è in carcere in attesa di giudizio per l'omicidio a scopo di rapina, mentre l'altro accusato è il minorenne Domenico E., 17 anni, che due settimane dopo il delitto si presentò ai carabinieri accompagnato dalla madre e da un avvocato per confessare. Il maggiorenne ora è stato individuato dai carabinieri come autore di un'altra rapina messa a segno lo scorso 2 settembre a danno di una tabaccaia di Oggiono (Lecco). Il colpo per gli investigatori dell'Arma fu compiuto da Ciancaleoni, armato di pistola e col volto coperto da passamontagna, assieme a un complice, Francesco Lisa, 35 anni, nato a Santo Stefano di Camastra (Messina), residente a Milano, artigiano, già conosciuto dalle forze dell'ordine. I banditi minacciarono la proprietaria, Luigia Brusadelli, 77 anni, arraffando l'incasso di 500 euro e altri 100 in schede telefoniche. A tradire i malviventi, oltre alle descrizioni fornite da vittima e testimoni, è stato l'utilizzo, pressochè immediato, di alcune delle schede per ricaricare i telefonini. Il gip di Lecco ha emesso due ordinanze di custodia cautelare in carcere per rapina a mano armata contro Ciancaleoni e Lisa. Fu Ciancaleoni a entrare nel gabbiotto ma il benzinaio, stando ai due rapinatori, reagì e cercò di disarmarlo. Allora partì il colpo mortale. Il diciottenne quindi è ora accusato di un'altra rapina, mentre finora ha negato di aver messo a segno altri colpi, prima di quello del benzinaio.

Il pacemaker s'inserisce nella cavità pelvica e attiva i nervi deputati alla funzione. Sperimentazioni riuscite al «San Raffaele» e negli Stati Uniti

Erezione telecomandata per gli operati di prostata

TRAPANI Per sconfiggere i problemi di erezione che riguardano le persone affette da tumore alla prostata basterà un telecomando. In Italia e negli Stati Uniti è stata infatti sperimentata con successo una tecnica rivoluzionaria che consente, ai malati sottoposti a intervento alla prostata, di mantenere intatta la propria virilità: l'inserimento di un pacemaker nella cavità pelvica: al momento del bisogno sarà sufficiente premere un telecomando, per «attivare» il meccanismo.

A illustrare la nuova metodologia, a un convegno di oncologi Valderice (Tp), è stato Patrizio Rigatti, direttore dell'Unità operativa di urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano. «Finora - dice il primario - abbiamo eseguito 15 interventi d'applicazione dei pace maker, tutti con risultati positivi. È una tecnica sperimentale che per ora viene eseguita, oltre che da noi, anche a Baltimora, Usa».

«L'erezione telecomandata - spiega Rigatti - è possibile grazie all'applicazione di due placche metalliche nel solco pelvico, attorno ai nervi deputati all'erezione e che aderiscono alla capsula prostatica». Sono infatti proprio questi nervi a subire spesso danneggiamenti nell' asportazione chirurgica della ghiandola prostatica. «Le due placche metalliche, rivestite da un film di materiale che impedisce il rigetto - aggiunge l'urologo - vengono fissate con dei punti di sutura, durante l'intervento chirurgico e lasciati in loco in forma inattiva. Qualora il paziente che ha subito l'asportazione della ghiandola dovesse incorrere in problemi di erezione, mediante un comune telecomando si fornisce l'impulso alle placche che, stimolando i nervi, innescano l'erezione». Premendo un pulsante dello stesso apparecchio è possibile anche interrompere lo stato di erezione.

«Il telecomando - spiega Rigatti - agisce fino a 70, 80 centimetri dal paziente. Per ricaricare le pile c'è un dispositivo che consente di rigenerarle stando comodamente seduti in salotto a guardare la tv. La semplicità del meccanismo ci fa ritenere (senza dati clinici poichè è una sperimentazione) che l'apparecchio possa rimanere inserito nel solco pelvico per tutta la vita senza essere mai sostituito. Il pace maker inoltre non provoca effetti collaterali e non ha controindicazioni». L'unico problema è il costo.

Esami anti droga delle urine: attore americano beffa il magistrato usando un pene finto

LOS ANGELES L'attore statunitense Tom Sizemore - il sergente nel film «Salvate il soldato Ryan» - è stato incriminato per avere truccato un esame delle urine ricorrendo a un pene finto collegato a un piccolo serbatoio nascosto nei pantaloni. Sizemore, accusato di uso di anfetamine e violenze sulla moglie, già in libertà su cauzione aveva avuto dal giudice il permesso di partire per girare un film in Cambogia, a condizione che si fosse sottoposto ogni giorno a un esame delle urine per dimostrare che non usasse più droghe. Test di laboratorio rilevarono che la temperatura delle urine consegnate era molto inferiore a quella del corpo: il 43enne è stato poi scoperto mentre ricorreva al trucco del pene finto. Il giudice ha rimandato Sizemore in cella: nuova cauzione di 25.000 dollari.

Categorica la risposta di Angius: «L'Unione darà parere contrario al decreto che sarà proposto in Parlamento dal governo»

Follini al Centrosinistra: «Astenetevi sull'Iraq»

È polemica tra maggioranza e opposizione sul rifinanziamento della missione militare

Marco Follini

Iraq: soldato italiano gioca con un bambino.

ROMA Nuova offensiva della maggioranza in vista del voto sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Dopo Gianfranco Fini, anche Marco Follini rivolge un «forte appello» all'opposizione perché «arrivi almeno all'astensione». Il Centrosinistra rispedisce però l'appello al mittente e tutto fa pensare che, con qualche eccezione, sull'Iraq sarà di nuovo muro contro muro. È il governo, sostengono infatti in molti nel Centrosinistra, a dover cambiare strada dopo la svolta delle elezioni irachene. Se invece Berlusconi continuerà a rifiutarsi di discuterne in Parlamento e a non essere disponibile a cambiare nulla della sua linea filoamericana, allora il centrosinistra non si sposterà dal suo «no».

All'interno dell'Unione non mancano però le posizioni diverse, come quella di Clemente Mastella, pronto a votare insieme al centrodestra, o anche solo differenze di toni e accenti. «Io credo che il voto di otto milioni di cittadini iracheni - ha detto Follini - avrebbe dovuto portare con sé un voto unanime e convinto di tutto il Parlamento a sostegno di una missione che un qualche contributo a quell'esito democratico lo ha dato». Ma se non questo, il vicepresidente del Consiglio chiede «almeno un passo in quella direzione». Cioè un'astensione.

È solo «un tentativo di cercare di creare invano dei problemi all'opposizione», replica però Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds. Siamo noi, spiega l'esponente della Quercia, ad aver rivolto un invito al governo. Ciò che potrebbe far cambiare le posizioni del Centrosinistra sono infatti solo eventuali «modifiche della missione militare in Iraq». O almeno un'iniziativa dell'Italia, presso l'Unione europea e l'Onu per avere quelle modifiche. «Il governo però non ha fatto nulla», conclude Chiti, e con il suo appello di Follini sembra solo voler creare qualche problema all'opposizione.

E Gavino Angius sottolinea che a più riprese il centrosinistra ha chiesto al governo di venire in Parlamento per discutere di quali iniziative l'Italia poteva assumere dopo il fatto nuovo delle elezioni in Iraq. Ma «ci è stato sempre risposto negativamente». Dunque l'Unione voterà contro il decreto di rifinanziamento, conferma il capogruppo Ds al Senato, ma nello stesso tempo presenterà una mozione per costringere il governo a discutere della crisi irachena in Parlamento. «Diremo noi cosa deve fare l'Italia per aiutare la stabilizzazione democratica dell'Iraq». Insieme alla mano tesa di Fini e Follini, dalla Casa delle libertà arrivano poi anche ultimatum o accuse pesanti. Maurizio Gasparri rinfaccia infatti alla sinistra di avere «le stesse posizioni di quelli che sequestrano i giornalisti». Il leghista Roberto Calderoli si dice convinto che i «richiami alla ragione» di Fini e Follini «cadranno nel vuoto», e avverte che questo sarà in generale «un punto di non ritorno» nel campo del dialogo fra maggioranza e opposizione. Sarà cioè la dimostrazione che è «impossibile dialogare» con il Centrosinistra.

a. p.

Un'autobomba esplosa a Mussaieb, a 50 chilometri da Baghdad, ha ucciso almeno 17 persone tra cui 14 civili

Assassinato un magistrato a Bassora

La Commissione elettorale annuncia: oggi i risultati del voto del 30 gennaio

Mossul: un'auto distrutta dai cingoli di un tank Usa.

BAGHDAD Mentre si sta concludendo lo spoglio dei voti delle elezioni del 30 gennaio, i cui risultati verranno comunicati oggi - stando a fonti della Commissione elettorale - l'azione della guerriglia irachena è stata concentrata soprattutto fuori dalla capitale, che comunque nel pomeriggio è stata scossa dall' esplosione di una autobomba che, secondo fonti militari Usa, ha causato il ferimento di cinque civili iracheni e di un soldato americano. L'attacco più grave è avvenuto in una piccola città abitata sia da sciiti che da sunniti a una cinquantina di chilometri a Sud di Baghdad, Mussaieb, dove nella prima mattinata l'esplosione di una autobomba ha causato la morte di almeno 17 persone, tra cui 14 civili e tre agenti della sicurezza, oltre al ferimento di almeno altre 27 persone.

Secondo la ricostruzione fatta da un ufficiale della polizia, Mohammed Tamimi, la carica era stata collocata su una auto parcheggiata nei pressi dell'ospedale e della sede del consiglio locale ed è stata fatta esplodere con un telecomando. Altre fonti, che parlano di 18 morti, affermano invece che l'autobomba era condotta da un attentatore suicida.

«La maggior parte delle vittime è gente che si recava all' ospedale e alla sede del Consiglio locale», ha detto Tamini. A Bassora, seconda città irachena e capoluogo delle regioni meridionali sciite, un alto magistrato, il giudice Taha al Amir, è stato assassinato a raffiche di mitra da un commando formato da quattro uomini col volto coperto che gli hanno teso una imboscata mentre si trovava a bordo della sua auto per andare al lavoro. Taha al Amir, già giudice istruttore negli anni del regime di Saddam Hussein, lavorava al tribunale di Bassora.

Nella regione a Nordovest della capitale nota come il Triangolo sunnita, un soldato iracheno è stato ucciso e altre otto persone, tra cui tre bambini, sono rimaste ferite in tre diversi attacchi. A Mossul e in una vicina cittadina, nel nord del Paese, sono stati ritrovati i corpi di otto iracheni, uccisi a colpi di arma da fuoco in una sorta di esecuzione sommaria. Sugli abiti di cinque di essi è stato lasciato un messaggio di accusa con scritto che erano «soldati atei che avevano partecipato all' assalto contro Falluja», la città nel cuore del Triangolo sunnita dove nel novembre scorso le forze americane hanno scatenato una violenta battaglia durata oltre una settimana per tentare di catturare i ribelli che vi si annidavano e soprattutto il luogotenente di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab Al Zarqawi.

IL CASO

Nuovi appelli per la liberazione

Ancora massima incertezza sulle sorti della Sgrena nelle mani dei suoi rapitori

Giuliana Sgrena

ROMA Giuliana Sgrena resta nelle mani dei suoi carcerieri. Così come la francese Florence Aubenas, giornalista anche lei, prigioniera da oltre un mese di qualcuno, che non si è ancora manifestato, a Baghdad. Per Florence come per Giuliana massima è l'incertezza. In un Iraq senza pace, dove i sequestri sia di natura criminale che politica si susseguono, non si riesce ad avere alcuna certezza sulla vera natura del rapimento. Il poco attendibile ultimatum dell'Organizzazione della Jihad, diffuso su Internet l'altro giorno, è scaduto senza che avvenimenti particolari intervenissero a modificare la situazione. Servizi e investigatori italiani, mobilitati con quelli della coalizione e con gli iracheni, si muovono con i piedi di piombo, non aspettendosi modalità che definiscono occidenteli per il sequestro: cattura, dimostrazione di avere l'ostaggio vivo sotto sequestro, richiesta di riscatto, pagamento, liberazione. Il caos iracheno non consente una scansione così classica.

A nove giorno dal suo rapimento, ancora non è chiaro in quali mani sia finita Giuliana Sgrena. I servizi fanno sapere di avere elementi non divulgabili da valutare. Il vero stato delle cose, comunque, sembra dominato da una grande incertezza e molti margini di dubbio. Si moltipliano, in Iraq e in occidente, gli appelli per la liberazione delle due giornaliste. Il vice presidente Ibrahim Jaafary, probabile nuovo primo ministro iracheno, ieri è intervenuto sul giornale al Sabah al Jadeed per chiedere l'immediato rilascio delle sequestrate. Un appello per la liberazione senza condizioni è stato lanciato ieri a Venezia dai rappresentanti dei principali canali satellitari all news occidentali ed arabi. Continuano intanto le attestazioni di solidarietà alla famiglia di Giuliana Sgrena. Ieri, a Masera, in Val d'Ossola, è arrivata una delegazione della comunità islamica della zona.

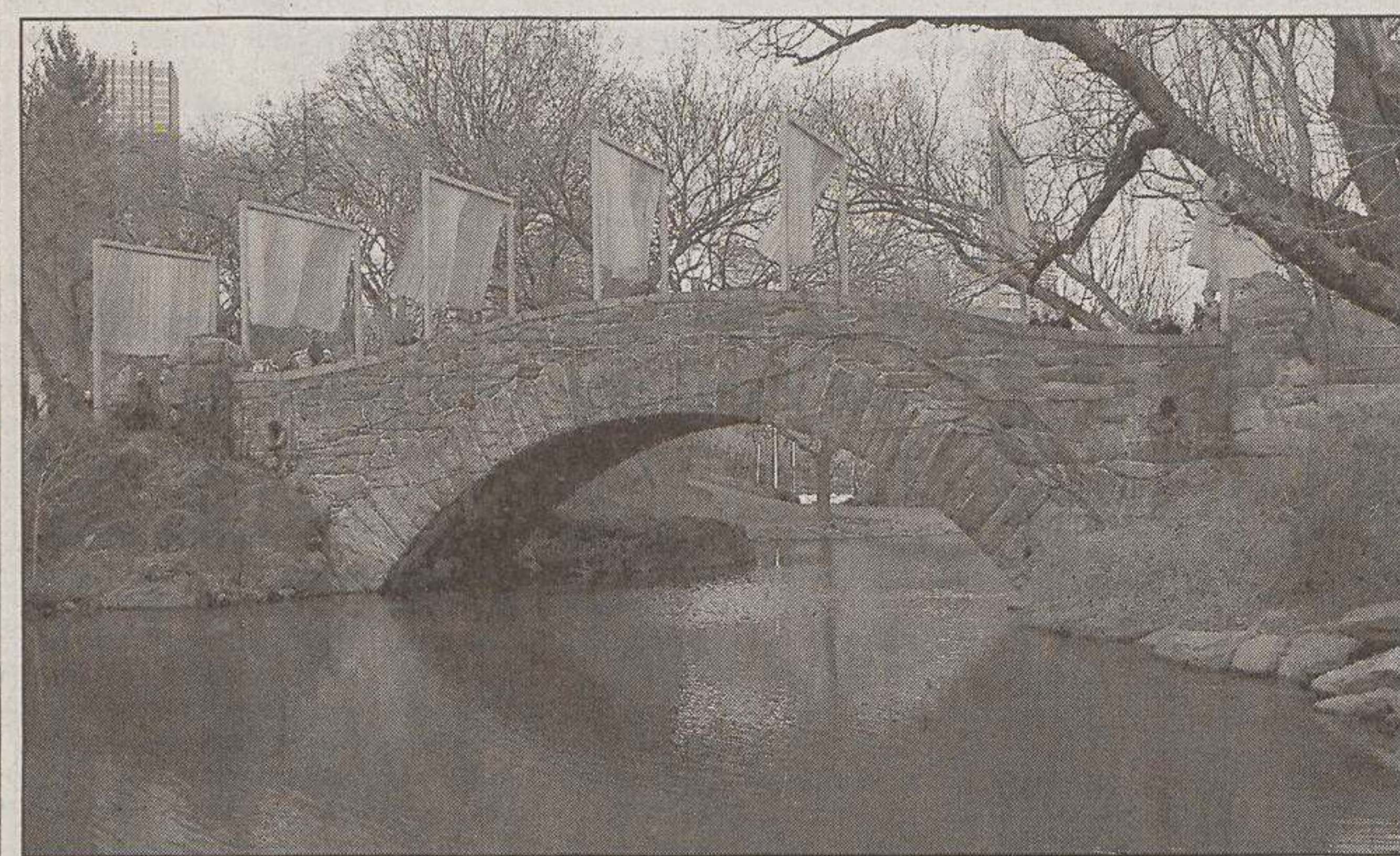
ca. g.

Schröder propone a Rumsfeld una riforma dell'Alleanza atlantica

BERLINO Il confronto tra Gerhard Schröder e Donald Rumsfeld sulla Nato ha caratterizzato la giornata di apertura della Conferenza sulla sicurezza di Monaco di Baviera, a cui partecipano fra gli altri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e Hillary Clinton. Mentre il cancelliere tedesco, quasi a sorpresa, ha proposto una radicale ridefinizione dei rapporti transatlantici, unitamente a una riforma della Nato - non più ritenuta il forum principale per la cooperazione strategica - il segretario alla Difesa americano, con toni apparentemente conciliatori, ha fatto appello all'unità fra le due sponde dell'Atlantico nella lotta comune al terrorismo, all'estremismo e alle altre sfide globali che la comunità internazionale ha di fronte.

Nonostante il persistere di differenze sull'Iraq, Washington moltiplica gli appelli alla riconciliazione con gli europei, in vista dell'arrivo del presidente George Bush il 22 febbraio a Bruxelles (da dove si recherà poi a Magonza in Germania, e a Bratislava in Slovacchia per il vertice con Vladimir Putin). In questa chiave riconciliatoria del resto si è svolto l'intero viaggio europeo (il primo) del nuovo segretario di stato Condoleezza Rice. Per Schröder - che a causa dell'influenza ha dovuto disertare la Conferenza, lasciando leggere il suo intervento al ministro della difesa Peter Struck - la Nato non è più ormai il luogo principale per le consultazioni e il coordinamento delle politiche strategiche. Europei e americani a suo avviso devono «adattarsi alle sfide e alle mutate condizioni» del mondo attuale. Per questo egli propone a Ue e Usa di «creare un gruppo di personalità indipendenti ad alto livello e in rappresentanza delle due sponde dell'Atlantico, con l'incarico di contribuire alla riforma radicale delle strutture di coperazione transatlantica», Nato compresa. Tale comitato di esperti, sul modello di quello istituito per la riforma dell'Onu, dovrebbe presentare un rapporto ai capi di stato e di governo di Nato e Ue entro l'inizio del 2006.

Alla Conferenza - alla quale ha partecipato anche il ministro della Difesa italiano Antonio Martino - a proposta del cancelliere Schröder ha registrato la reazione molto prudente ma certamente non entusiasta di Rumsfeld, mentre un netto rifiuto è venuto dal segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer.

ARTE

Un'immagine dell'installazione di Christo e Jeanne-Claude a Central Park di New York.

Christo e Jeanne-Claude liberano 7500 lepidotteri a Central Park

Le farfalle invadono New York

NEW YORK Dalle 7.500 crisalidi che le tenevano imprigionate fino a ieri, altrettante farfalle color zafferano sono state liberate e stanno occupando, per 16 giorni, Central Park, nel cuore di Manhattan. Le farfalle, che serpenteggiano nel grande parco lungo oltre 100 chilometri di sentieri, sono in realtà vele quadrate che ondeggiano a seconda della forza del vento, sotto porte monumentali, anch'esse di colore arancione, e costituiscono l'ultima creazione della coppia di artisti «impachettatori» Christo e Jeanne-Claude, ambedue americani, ma lui di origine bulgara e lei francese del Marocco. «The Gates», cioè «Le porte», sono probabilmente l'opera d'arte più gigantesca della storia dell'arte contemporanea, regalata dalla coppia di artisti ai newyorchesi e alla Grande Mela, la città che li ha accolti un quarantina di anni or sono. Sin dalle prime luci del mattino, nonostante un freddo pungente, decine di migliaia di newyorchesi (e di turisti) si sono ritrovati nel parco cittadino, insolitamente affollato per un sabato di febbraio.

Tutti - o quasi - muniti dell'inevitabile macchina fotografica, per essere tra i primi ad immortalizzare le grandi vele sotto un fioco sole invernale, in una luce tra il latteo e l'argenteo, con i più alti grattacieli di Manhattan a fare da sfondo. Gli unici ad essere rimasti imperturbabili in mezzo alla folla di curiosi erano i «joggers» del sabato mattina, che percorrevano i vialetti del parco come se non fosse successo nulla di eccezionale. L'effetto è impressionante. Lunghi serpenti color zafferano percorrono il centro della città più quadrata del mondo, sotto la bella luce invernale della Grande Mela, offrendo macchie arancioni e percorsi sinuosi e colorati al muro di grattacieli.

---

†

Il nostro angelo ci ha lasciati. La nostra adorata

Tatiana Barich in Brus

non è più tra noi.
Con gli occhi pieni di lacrime e con immenso dolore lo annunciano il figlio LUCA, il marito FULVIO, la mamma LUCIANA, il papà GUERRINO.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e a tutto il personale del Reparto Oncologico di via Pietà e della Casa di Cura Pineta del Carso.
Il funerale si svolgerà mercoledì 16 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Alla mia mamma

Tatiana

Mi hai cresciuto con amore ed affetto, come solo tu potevi fare.
Mi hai lasciato con un vuoto nel cuore.
Sono certo che finalmente hai trovato la pace.
- il tuo adorato figlio LUCA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Tatiana

sarai sempre nei miei pensieri per il grande e splendido amore che mi hai dato.
- tuo FULVIO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao piccola

Tatiana

sei stata, e sarai sempre, il più grande amore della tua mamma e del tuo papà.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ti porteremo sempre nei nostri cuori, dolce mamma

Tatiana

- MARTINA
- la piccola SARA
- MARCO

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Tatiana

ho perso la nuora e la mia migliore amica.
- GUIDO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associano al dolore:
- la cognata LORIANA con il marito GIANNI e le figlie ANGELA, FRANCESCA con i mariti MAURO e ADRIANO.

Trieste, 13 febbraio 2005

BENEDETTO NAVIGLIO e collaboratori tutti piangono con la famiglia la scomparsa della cara

Tatiana

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Tati

per sempre nei nostri cuori:
- AIDA, RINO, VITTORIO, DARIA, MAXI, CRISTINA, ANDREA, FEDERICO, DIAMANTE.

Trieste, 13 febbraio 2005

Commossi partecipiamo al vostro dolore
- famiglia CORETTI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Sono vicine alla famiglia, in questo doloroso momento:
- le famiglie KERPAN e tutti i Collaboratori della Società BARICH di MARIANO KERPAN e Figli.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano all'immenso dolore della famiglia:
- RITA, CLAUDIO, MONICA, MATTEO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore di tutta la famiglia:
- zia GRAZIA e i cugini CINZIA e MARIO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Alla dolce

Tatiana

un forte abbraccio:
- ROSSELLA, NUNZIO, ELENA e GIULIO MAGLIONE
- PATRIZIA, VITTORIO, ROBERTA e ALESSANDRO ZOLLIA
- ANNA, FLORIANO, ELISA HAREI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Tatiana

ti porteremo sempre nel cuore:
- SERGIO, RITA
- VALENTINA, LUCA
- RAFFAELLA, MARIO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa famiglia BASSANESE.

Trieste, 13 febbraio 2005

Vi siamo vicini in questo doloroso momento:
MARINA, MARINO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore:
- CETTY e IANO CASTAGNINO

Trieste, 13 febbraio 2005

ORESTE, ADA, MAURIZIO e MONICA addolorati per prematura scomparsa di

Tatiana

sono vicini a GUERINO e LUCIANA.

Busto Arsizio, 13 febbraio 2005

Affettuosamente vicini a FULVIO, LUCA e famiglia nel triste momento della scomparsa di

Tatiana

- FLAVIO, GRAZIELLA e VALENTINA
- DONATELLA e ALESSANDRO
- VIOLETTA
- LUCIA e DANIELE

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipiamo al vostro dolore:
- BOCCATO, CARRARO, FEREGOTTO, MODESTO e TAMBURLINI con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' prematuramente mancato

Emiliano Martini

Ne danno il triste annuncio MARIUCCIA, GIORGIO, il figlio CRISTIAN, ALESSANDRO, LARETTA, LARA, ERNESTA, LIVIO amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Emy

Resterai sempre nel mio cuore tua LARA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Emi

- gli amici del Bar Sport

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Emiliano

- STEFANO COSULICH e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2005

Emi

Sei sempre nei nostri cuori.
ANNA, ROBI, LARA, ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2005

Affettuosamente vicini ad ALEX:
- SERGIO e BETTY

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Emy

Resterai sempre nei nostri cuori:
- Famiglia DEBERNARDI;
- ALESSANDRO e LORENA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa al dolore della famiglia MARTINI:
- il cugino SILVIO MAFFEI (BERTO).

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao
- GIOVA, SANDRO, STAZE, LAURA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto BTBW e WILD POWER Trieste

Trieste, 13 febbraio 2005

Continua in 9.a pagina

POLEMICA IN FRANCIA

Immigrati, quali quote?

di **Francesco Magris**

Luis Maurin, direttore dell'Osservatorio francese sulle disuguaglianze, in un intervento sul quotidiano «Le Monde» dello scorso gennaio, critica aspramente la proposta di Nicolas Sarkozy, presidente dell'Ump (il partito che ha unificato la destra moderata) in tema di regolamentazione del flusso migratorio in Francia e proveniente in prevalenza dai paesi più poveri.

Sarkozy infatti è propenso a fissare delle quote, la cui definizione dovrebbe tenere conto delle qualifiche professionali di cui la Francia ha più bisogno.

In altre parole, secondo tale schema, un potenziale immigrante con una qualifica professionale più elevata avrebbe più probabilità di varcare il suolo francese.

Da una parte si punta a far entrare solo persone altamente qualificate

Questa discriminazione negativa, secondo Maurin, è altamente pregiudiziale agli interessi dei Paesi del Terzo mondo, in quanto sottrarrebbe ad essi le persone con un profilo professionale più qualificato e finirebbe di conseguenza per aumentare la disuguaglianza tra i Paesi poveri e quelli ricchi.

Maurin avanza invece una controproposta, secondo la quale la Francia dovrebbe, al contrario, operare una discriminazione di taglio «positivo» nel fissare le quote di immigrati; dovrebbe cioè privilegiare i lavoratori stranieri meno qualificati e più poveri, affinché coloro che possono collaborare più efficacemente allo sviluppo del proprio Paese non lo abbandonino.

Il ragionamento di Maurin – aspramente polemico rispetto a quello che egli definisce un cinico «marketing delle idee», che secondo lui maschera un sostanziale disinteresse nei confronti dei Paesi del Terzo mondo – è apparentemente lineare ed è sicuramente animato dai più nobili sentimenti.

Tuttavia, bisogna aggiungere che esso ignora alcuni meccanismi dei quali si dovrebbe invece tenere molto attentamente conto, per poter approdare a delle conclusioni chiare e soddisfacenti.

Anzitutto, è opportuno osservare che la qualifica di un lavoratore residente nel Paese del Terzo mondo (come pure, d'altra parte, di un lavoratore residente in un Paese ricco) non è un dato prestabilito, ma costituisce sempre e comunque (e ovunque, appunto) il risultato di una precisa scelta da parte dello stesso lavoratore.

Al di là della naturale distribuzione ineguale del talento personale e degli inevitabili vincoli socio-economici ai quali ciascuno di noi è sottoposto, ogni persona normalmente decide quanto e in quale campo qualificarsi professionalmente, cioè quanto e che cosa studiare.

Ora, nell'effettuare tale scelta, un individuo tiene ovviamente conto dei vantaggi che una eventuale qualifica professionale gli può apportare: in altre parole, prendendo a prestito la terminologia degli economisti, egli valuta il possibile «ritorno» dell'investimento in capitale umano.

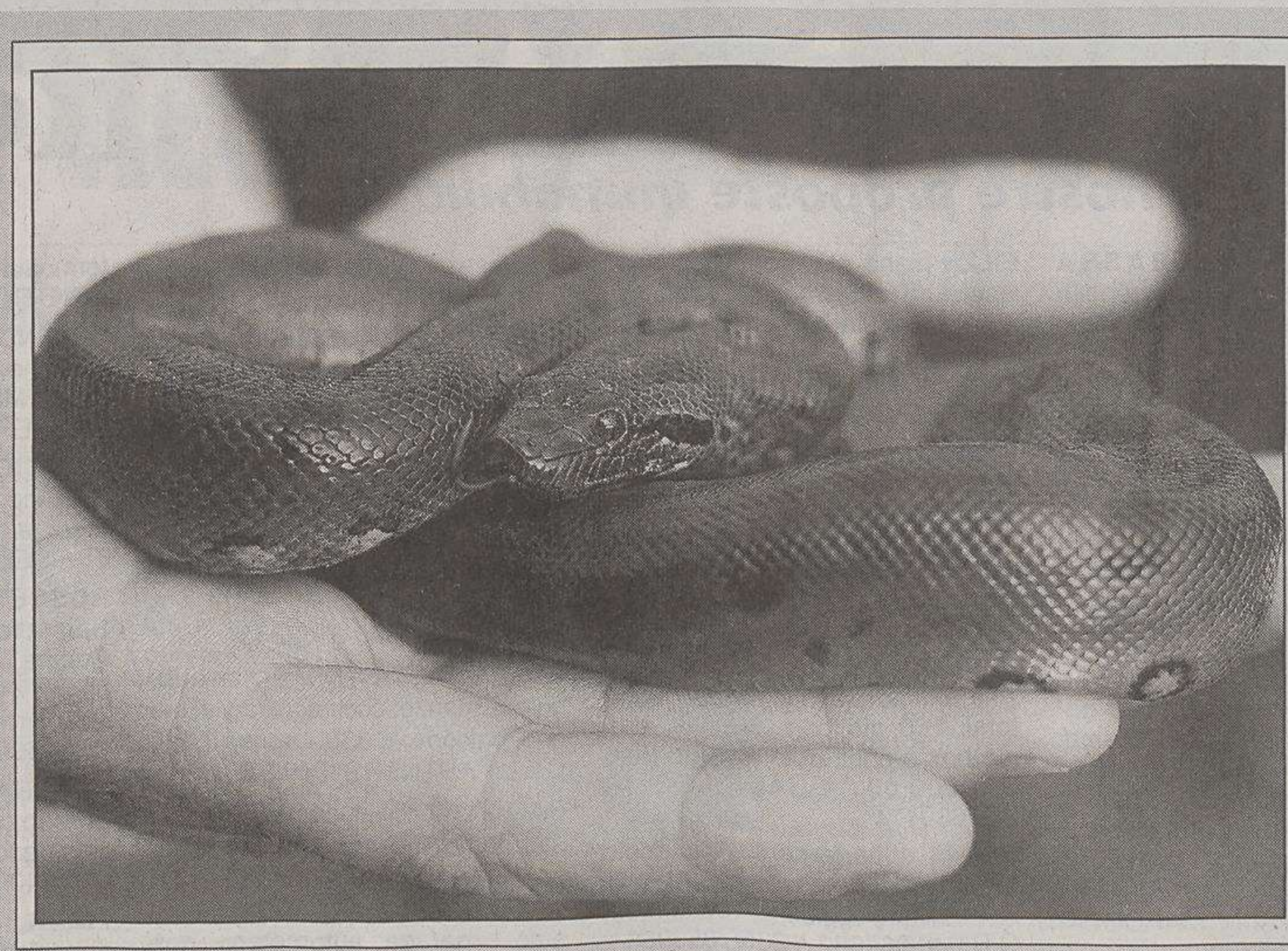
Tuttavia, è ben noto che i vantaggi di una qualifica professionale sono maggiormente monetizzabili in un Paese ricco, dove il capitale umano trova più facilmente un'appropriata collocazione e di conseguenza anche una adeguata retribuzione, mentre in un Paese povero la qualifica professionale rischia di essere scarsamente ricompensata, in mancanza di una sufficiente accumulazione di capitale necessaria alla valorizzazione delle più alte capacità.

Perciò, se, come suggerito da Maurin, i Paesi ricchi come la Francia rendessero più difficoltosa l'entrata ai lavoratori più qualificati, questo finirebbe per costituire un disincentivo a studiare per gli abitanti dei Paesi più poveri.

Inoltre, le persone più sprovvedute hanno di solito una maggiore difficoltà a integrarsi nei Paesi ricchi; privilegiarne l'accesso rischierebbe quindi di provocare fenomeni di emarginazione e favorire la creazione di enclavi etniche chiuse in se stesse.

Ma c'è chi sostiene che in questa maniera si «depauperano» i Paesi del Terzo mondo

Una soluzione forse più equilibrata potrebbe consistere nel ponderare le quote degli immigrati, ammettendo senz'altro un certo numero di individui scarsamente qualificati, ma aprendo pure le frontiere a quelli maggiormente qualificati, in modo da incoraggiare le popolazioni del Terzo mondo ad accumulare capitale umano, con il risultato di accelerarne il processo di sviluppo economico.

L'istintiva diffidenza di persone come Maurin verso le politiche attuate dai Paesi ricchi nei confronti di quelli poveri rischia quindi di perdere di vista la complessità dei meccanismi economici sottostanti e di approdare a posizioni, se non demagogiche, quanto meno inesatte e facilmente attaccabili, delegittimando così il serio impegno a favore dei Paesi del Terzo mondo, che per fortuna coinvolge un numero sempre più crescente di abitanti dei Paesi ricchi.

Mamma anaconda partorisce quaranta «cuccioli» in uno zoo della Svizzera

Quaranta anaconda sono nati in un rettilario in Svizzera. Lo ha annunciato il Papiliorama di Chiètres, nel Cantone di Friburgo. È la prima volta che serpenti di questa specie vedono la luce in Svizzera e, secondo gli esperti, un evento del genere è comunque raro in cattività. Alla nascita, i piccoli anaconda (uno lo vediamo nella foto) erano lunghi in media 70 centimetri e pesavano 250 grammi. Sei sono morti, ma gli altri stanno bene. La madre è lunga quasi 6 metri e pesa 75 chili. Secondo Jean-Claude Monney, erpetologo presso il Museo di storia naturale di Friburgo, una tale nascita multipla è avvenuta molto raramente in zoo europei, in particolare in Francia e Germania.

L'anaconda verde, o anaconda gigante (Eunectes Murinus), è uno dei serpenti più imponenti del mondo (gli è stato anche dedicato un film «horror», recentemente). Vive in America meridionale, specialmente in Amazzonia, nel bacino dell'Orinoco e in Guyana. La femmina può arrivare a 9 metri e due quintali. Eccellente nuotatore, l'anaconda si nutre di mammiferi e uccelli, talvolta di pesci e caimani. La specie è vivipara e la femmina dà alla luce da 15 a 70 piccoli.

SVASTICA E FALCE-MARTELLO

Nazisti e comunisti una bella differenza

di **Ferdinando Camon**

Il nazismo voleva il male dei popoli che sottometteva, e lo dichiarava in anticipo: Hitler pubblicò il suo programma ancor prima di prendere il potere, gli elettori che lo votarono accettavano quel programma, la guerra, l'espansione sul mondo, la gerarchia delle razze, la schiavizzazione dei popoli considerati inferiori.

Il nazismo aveva un simbolo, la svastica. Chi oggi usa ancora la svastica, chi si riunisce sotto quel simbolo, lo mette nelle proprie bandiere, urla quegli slogan, non lancia un programma nuovo e sconosciuto ma rilancia quel programma, con tutto il male che ha già fatto.

Quelli che irrompono di notte nei cimiteri degli ebrei e spaccano le lapidi, conoscono il male che quelle vittime hanno patito, e vogliono infliggere di nuovo lo stesso male alle stesse vittime.

Non dovrebbero poterlo fare. Il simbolo della svastica non dev'essere permesso negli Stati democratici. I gruppi che si riuniscono sotto simboli, bandiere, cartelli in cui la svastica è mimetizzata, andrebbero sciolti per legge. Il Papa ha detto che il nazismo voleva «il male assoluto», il male per il male. In democrazia tutti devono esser liberi, ma nessuno deve volere il male, programmarlo, propagandarlo, o peggio ancora realizzarlo. Perciò sono d'accordo sulla richiesta del nostro ministro degli Esteri che, in una riunione europea, ha lanciato l'idea che la svastica venga proibita. Ben detto.

Lo stesso ministro ha completato la richiesta, sulla spinta di colleghi dei Paesi dell'Est europeo, aggiungendo che anche la falce e martello è un simbolo da proibire. Poi ha ritirato quest'aggiunta, ma ormai il dibattito era acceso.

Il Papa, quando ha definito il nazismo come «male assoluto», ha aggiunto che il comunismo fu un «male necessario». Espressione acuta, astuta, ma in fin dei conti ambigua. Specialmente in bocca a un polacco.

Voleva dire (cerco di interpretarlo) che un'insurrezione dei popoli affamati contro le classi che sequestravano il potere economico era inevitabile, e in certo modo giusta. Ma il comunismo non fu solo questo. Anzi, non fu per nulla questo. In nessuno degli Stati che furono comunisti il comunismo s'installò per una spontanea insurrezione. Nel primo Stato fu impiantato con le armi da una minoranza che schiacciò e soggiogò la maggioranza. Negli altri Stati dilagò con l'armata che veniva dal primo Stato.

Una volta preso il potere, il potere fu mantenuto con votazioni che non avevano nulla di democratico. Lo Stato-guida diventò subito uno Stato imperialista, e la liberazione dalla miseria, la parificazione tra gli uomini, la spartizione dei beni, fu il collante che manteneva l'impero e giustificava la punizione dei ribelli.

La falce e martello fu il simbolo di quest'impero. I popoli che furono retti prima dalla svastica e poi dalla falce e martello hanno orrore di ambedue i simboli, e li unificano nella funzione dell'oppressione e dello sfruttamento.

Ma la falce e martello fu adottata dai partiti comunisti anche nel mondo libero, e da alcuni partiti (come in Italia) è adottata ancor oggi. Questi partiti non solo non rivogliono un programma oppressivo-sfruttatore ma condannano anche quello attuato dal comunismo sovietico.

Il nazismo predicò l'oppressione e l'attuò. Il comunismo predicò la liberazione e non ci riuscì. I prigionieri del Lager potevano dire agli aguzzini: Siete perfettamente nazisti. Ma i prigionieri del Gulag dicevano ai carcerieri: Non siete compagni, non siete comunisti.

Uno che sfila con la svastica al braccio e fa il saluto nazista mi fa orrore perché è perverso. Uno che sfila con la bandiera rossa e la falce e martello mi fa pena perché è un illuso.

Se vuole inventare un nuovo comunismo, inventi prima un nuovo simbolo. Ma tra uno e l'altro, comunque, c'è una bella differenza.

(fercamon@libero.it)

L'OSPITALITA' CHIESTA DA PANNELLA

Radicali, vero «animale» politico

Una specie incapace di vivere in un habitat che non sia il sistema dei partiti

di **Umberto Curi**

Se non ci fossero, bisognerebbe inventarli. Spesso sgradevoli fino a suscitare crisi di rigetto. Narcisisti inguaribili, al punto da suggerire l'impressione che possano dissolversi nel nulla, quando non siano inquadrati dalle telecamere. Insopportabili nella presunzione di proporsi come gli unici immuni dai vizi della politica. Funambolici nella continua escogitazione di neologismi e slogan mirati a colpire l'immaginazione, piùttosto che a far lavorare l'intelligenza.

Nonostante questi difetti, e l'ancor più riprovevole inclinazione a ridurre la politica a mera tecnica della provocazione, i radicali sono una componente della vita politica italiana alla quale non si può rinunciare. Costituiscono ormai un aspetto del paesaggio, senza il quale questo Paese non sarebbe più lo stesso.

Ciò per cui sono abitualmente ricordati e apprezzati – le famose battaglie sui temi del divorzio e dell'aborto – è in realtà meno importante della loro presenza, per quanto meno spettacolare ma perfino più incisiva, in molti altri frangenti della storia politica degli ultimid decenni. Appiattirli sulla problematica dei diritti civili, e cioè sul «sociale», equivale a non averne colto la peculiarità di gran lunga più significativa, vale a dire le modalità di iniziativa strettamente politica, il modo inconfondibile col quale essi agiscono sul piano della politica, anziché della società.

Almeno a partire dalla fine degli anni Settanta, i radicali si sono caratterizzati specificamente come forza che vive perfettamente integrata all'interno del sistema dei partiti, ma che al tempo stesso si afferma per la critica serrata nei confronti del modo in cui tale sistema è organizzato e funziona. Senza la partitocrazia, le opportunità che essa offre, gli spazi che essa concede, le rendite di posizione che essa elargisce, il partito di Pannella non solo non esisterebbe, ma non sarebbe neppure concepibile.

Privi di qualsiasi base di autentica militanza, e di ogni effettivo radicamento sociale, sganciati da immediati compiti di rappresentanza sociale, i radicali incarnano l'unica vera e propria specie integralmente politica, l'unico «animale» incapace di vivere in altro habitat, che non sia il sistema dei partiti. D'altra parte, a dispetto di questa totale immedesimazione nelle forme e nei modi di essere della partitocrazia, per Pannella e soci l'attacco quotidiano contro il «Palazzo» e le sue nefandezze è diventato il principale elemento di identità, senza il quale essi rischiano di essere cancellati, o comunque di perdere una identità politicamente riconoscibile.

Da questo vero e proprio paradosso scaturisce anche la mossa più recente, quella richiesta di «ospitalità» rivolta indifferentemente alle due coalizioni contrapposte. Una mossa che da un lato presuppone la piena accettazione da parte dei radicali del sistema bipolare, proprio mentre ne criticano, d'altro lato, il presunto carattere liberticida e antipluralistico. Ancora una volta, insomma, i radicali riescono a catalizzare l'attenzione non già come portatori di proposte politiche autonome, ma come coloro che riflettono – deformandoli in maniera caricaturale – i tratti più caratteristici del sistema che a parole essi intendono combattere.

Rispetto a molti altri analoghi casi precedenti, vi è semmai qui un aspetto che andrebbe preso in seria considerazione. L'indifferenza al programma, apertamente dichiarata da Pannella, proprio in quanto ricalca e riproduce in forma estremizzata un dato reale, lascia intendere quanto ancora indeterminata e sfuggente sia l'identità programmatica dei due schieramenti contrapposti. Un segnale d'allarme, e uno stimolo, che le due coalizione rivali farebbero bene a non trascurare.

DOPO IL VOTO

NESSUNA PACIFICAZIONE IN IRAQ

di **Giancesare Flesca**

In Iraq si è votato da quasi due settimane, eppure non arrivano i dati definitivi su quelle elezioni.

Intralci burocratici? Difficoltà politiche? Ma quali? L'esito complessivo è ben chiaro a tutti, hanno vinto gli sciiti di Al Sistani, seguiti dai curdi e poi ancora dal presidente provvisorio Allawi.

Che cosa si può voler nascondere ancora? Un solo dato: quello della affluenza alle urne. Forse gli iracheni che sono andati a votare, quelli che sono stati definiti giustamente i veri «resistenti» di questa situazione sono risultati molti di meno di quanto annunciato.

Ciò comunque non cambia granchè. Se anche i votanti fossero stati in realtà solo il 30 per cento dell'elettorato, questo dimostra che quel Paese ha compiuto un importante passo verso la democrazia.

Ma i timori per il futuro restano ancora molto grandi.

L'opposizione alla situazione attuale si mantiene fortissima, e gioca senza esitazione alcuna tutte le sue carte. L'esercizio preferito è la strage di aspiranti soldati o di aspiranti poliziotti, perché si vuole impedire che l'Iraq riesca in qualche modo a normalizzarsi da solo.

Si vuole che gli Stati Uniti restino il più a lungo possibile infognati nella guerra sbagliata che hanno intrapreso, in maniera da dimostrare il teorema esattamente inverso a quello di Bush: la democrazia non si esporta con l'uso delle armi.

Non è vero che i terroristi vogliono la partenza dei soldati Usa dall'Iraq. Vogliono tenerli sotto una spada di Damocle per chissà quanto tempo ancora. Sebbene ne abbiano un gran voglia, né gli americani, né i loro alleati (fra cui l'Italia) possono filarsela.

L'impegno di restaurare pienamente le democrazia in Iraq prenderà ancora parecchi anni.

Il Paese infatti non marcia verso quello che Gianfranco Fini ama definire la «pacificazione». Dopo le elezioni, e malgrado le elezioni, il quadro è sempre più di guerra civile. Gli sciiti hanno vinto ma sono profondamente divisi fra loro.

Va da sé che i proconsoli Usa nel Paese cercheranno di appoggiare i meno clericali, i più lontani dall'ambizione di una Repubblica islamica. Facile immaginare cosa ciò comporterebbe. I sunniti sconfitti aspettano il momento della rivincita, ben consapevoli che senza il loro appoggio verrà a mancare un elemento nodale, giacchè essi rappresentavano la classe dirigente del Paese. E, quanto ai curdi, la loro fedeltà appartiene soltanto alle montagne da dove provengono.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 12 febbraio 2005 è stata di 50.750 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

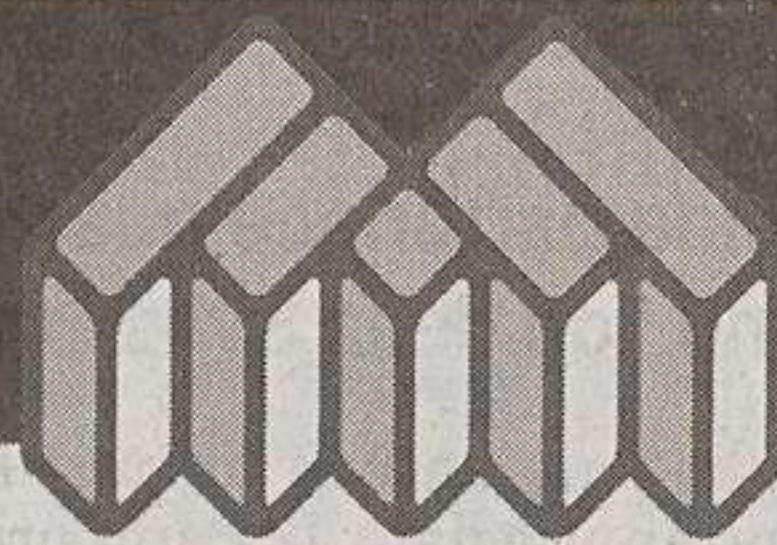
GI immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

VIA PIRANO, in buono stabile recente ascensore vendesi ottimo appartamento ristrutturato e bene arredato atrio bagno 2 stanze con angolo cottura ripostiglio 2 poggioli. GRATTACIELO 040/635583

Via Molino a Vento alto, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni, adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA COLOGNA, interessantissima MANSARDA cucina, soggiorno + soppalchino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. ASCENSORE! Condizioni migliorabili. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, in discrete condizioni, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

zona giorno / due stanze

ZONA PESTALOZZI in palazzina recente molto signorile, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni- idromassaggio, ripostiglio, balcone, ascensore, posto macchina coperto. Euro 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V.DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S.GIACOMO RECENTE ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, climatizzazione, € 148.000,00. **(foto su www. pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

STRADA GUARDIELLA, II p., ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli, cantina € 195.000,00; ampio garage € 30.000,00. PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

S.GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atrio 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro!! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissima animi bohemienne. Vera rarità! Offertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIACOMO nuova acquisizione, perfetto appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 2-3 stanze, poggiolo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, da € 90.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

zona giorno / tre stanze

V.FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze e servizi, € 146.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, atrio, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

IN PIENO CENTRO ma tranquillissimo, stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

FILZI, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, ampio salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, poggiolone, soffitta, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento bipiano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto coperti, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, due ripostigli, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

case / ville

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. **ALTRA VILLA A SISTIANA,** recente, posizione centrale, ottime condizioni, 300 mq con mansarda e taverna, giardino 500 mq. **Foto e planimetrie su www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso n stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino, possibilità di creare una bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA ampia recente villa padronale indipendente, disposta su due livelli in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

VIALE XX SETTEMBRE – POLITEAMA appartamento soleggiato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore. € 420 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO LUMINOSISSIMO in stabile signorile, 6° piano, 4 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore. € 700 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL VIA BEDA arredato, soleggiato, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SCALA SANTA – INIZIO non arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, € 330 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO villini completamente ristrutturati in parco condominiale, salone, cucina abitabile, 3/4 camere, 2/3 bagni, terrazzi, posto auto o garage, autometano, non arredati. Contratti 4 anni solo referenziando. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis, **VUOTO:** soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; **ARREDATO:** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizione reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.ISTRIA/ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locale d'affari/ufficio in nuovo policentro commerciale, posizione strategica, 84 mq, ottime condizioni, autometano, € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

V.ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA, vuoto, recente, prestigioso, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

RIVE ABITAZIONE o UFFICIO vuoto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

VALMAURA arredato soggiorno e poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDE VILLE semiarredate, giardino, box, rifinitissime, vista mare, Muggia da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO z. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00, altro S.MARCO € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

CARLO ALBERTO, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli € 700,00, altro vuoto più piccolo € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

locali / aziende magazzini / box

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str.a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 – **Ospedale Maggiore adiacenze,** 40 mq, vetrine, 25 mq soppalco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE semicentrale 45 mq, perfetto, parcheggio facile, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE, z. Tribunale ampie vetrine, 170 mq o 240 mq, anche con passo carraio, più magazzini 100 mq o 300 mq, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI-CAPANNONI totali 5.000 mq, frazionabili fino a minimo 1.000 mq, altezza 5 m., via Flavia, ottima zona di grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE D'AFFARI, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetica, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BAR!? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi attività. Rara occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA coccolissimo BARETTO famigliare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICANBAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni!! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFFETTERIA/STUZZICHERIA. Centralissimo, prezzo centratissimo!! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività con annesso ALBERGHETTO e piccola azienda agricola, grande terreno, immerso in Carso. Cedesi in toto. Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona EZIT posizione di forte passaggio, vendesi affittasi capannone di circa 1.000 mq anche frazionabile, con scoperto, più palazzina esposizione uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

TRIBUNALE, posto auto € 120,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 180,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizionα panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cmt
cmt home system

clicca su www.cmt.ts.it

e scopri cmt home system

La vetrina del cmt

MUGGIA CHIAMPORE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazzi, giardino. € 530.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo e posto macchina. 85 mq splendidamente aperti e immersi nel verde Geom. MARCOLIN 040/366901

EZIT/CABOTO, 500 mq al primo piano adatto studio tecnico direzionale, laboratorio, al piano terra magazzino 50 mq, posti auto, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

VILLA SISTIANA recente, posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Altre foto su www. pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

Il cmt risponde

Sono proprietario di un piccolo appartamento che vorrei concedere in uso gratuito a mio fratello e vorrei sapere se sono obbligato alla stesura e registrazione di un contratto.

La concessione di un immobile ad uso gratuito implica un contratto di comodato con il quale il proprietario dell'immobile consegna lo stesso ad un'altra parte perché se ne serva per un tempo e per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta, ed è essenzialmente gratuito.
Ricordiamo che il contratto di comodato va stipulato e registrato in modo da avere la data certa ed anche agli effetti fiscali quali: Imposte Dirette ed Indirette ed eventuali detrazioni.
Si precisa che durante il comodato il Comodatario è obbligato a mantenere l'immobile all'uso a cui è destinato.

Le domande, a carattere immobiliare, devono essere inoltrate al **CMT** tramite fax allo **040638103** o tramite e-mail all'indirizzo **info@cmt.ts.it.** Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del Consorzio Mediatori Trieste allo **040638103** negli orari indicati.

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in *cmt home system*, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Polemiche dopo la miniserie di RaiUno e sull'onda del Giorno del ricordo celebrato in Italia

Contestata la fiction sulle foibe

«Le aggressioni nazifasciste nella memoria in Croazia e in Slovenia»

POLA Le istituzioni istriane continuano a contestare la fiction italiana sulle foibe «Il Cuore nel pozzo», definendola una falsità storica e un tentativo maldestro di stravolgere quanto avvenuto veramente durante quella che viene definita la lotta popolare di liberazione. Ieri in conferenza stampa il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic, ha dichiarato che l'Istria sta diventando un tema importante sulla scena politica italiana in prossimità delle prossime elezioni politiche. Qualcosa di simile, ha affermato, non me lo sarei certamente aspettato agli inizi del 21.esimo secolo. Nell'occasione ha ribadito che il movimento partigiano è sorto come reazione all'aggressione nazifascista dell'Istria. Nelle foibe ha continuato, finivano i fascisti con le mani insanguinate, già giudicati dal popolo per i loro orrendi crimini. Jakovcic ha voluto precisato che l'Istria guarda al suo futuro basato sulla convivenza interetnica, sul bilinguismo e sul multiculturalismo.

Nino Jakovcic

Jakovcic: «L'Istria guarda al suo futuro basato sulla convivenza interetnica, sul bilinguismo e anche sulla multiculturalità»

A **Lubiana** all'indomani del Giorno del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo, l'opposizione di Centrosinistra slovena è scesa in campo e ha chiesto al governo di assumere una linea meno ambigua e più decisa nei rapporti con l'Italia. Se nell'ultimo decennio certi problemi sono stati sottaciuti per dar modo di traghettare con meno difficoltà il Paese nell'Unione europea, ora la Slovenia non deve più nutrire complessi nei confronti della storia recente e deve assumere un approccio più deciso nella soluzione dei problemi all'interno di un contesto europeo. È questa la posizione che il leader demoliberale, Anton Rop, e il capogruppo della Lista unita dei socialdemocratici, Miran Potrc, hanno espresso in due conferenze stampa distinte convocate nella capitale slovena. Rop ha affemato che la passività che il governo sloveno sta dimostrando non giova né ai rapporti bilaterali né agli interessi della minoranza slovena.

L'ex premier demoliberale ha chiesto che il capo del governo Janez Janša esprima chiaramente la propria posizione riguardo ai meriti dei partigiani sloveni durante la seconda guerra mondiale, in particolare di quelli dei partigiani del Litorale. Per Miran Potrc, durante la seconda guerra mondiale la Slovenia si schierò dalla parte giusta, cioé contro il nazifascismo. Ciò non signifca, ha aggiunto ancora Potrc, che durante la lotta di liberazione, e nell'immediato periodo ad essa successivo, non furono commessi degli errori. «Tuttavia, ha sottolineato ancora il capogruppo della Lista Unita, quando si parla di esodo e foibe bisogna tener presente che questi fenomeni hanno una loro ragione e radici storiche che trovano collocazione nel terrore che l'occupatore fascista ha condotto nei confronti della popolazione slovena».

Anton Rop

L'ex premier di Lubiana chiede a Fini di fare omaggio alle vittime del regime italiano quando verrà in visita. Al governo di onorare i partigiani

Rop si è soffermato inoltre sulla prossima visita di Gianfranco Fini alla Slovenia. Se ci sarà la vista del ministro degli Esteri italiano, ritengo che questi dovrebbe perlomeno rendere omaggio alle vittime del fascismo in Slovenia. Rop ha voluto altresì sottolineare che la democrazia liberale riconosce che dopo la guerra ci sono state quelle che l'ex premier ha definito violenze antifasciste. Tuttavia, ha aggiunto, è bene che del passato si occupino gli storici mentre i politici dovrebbero piuttosto dedicarsi al presente e al futuro.

Sia Rop sia Potrc hanno affermato che se non ci sarà un dialogo aperto sul passato tra la Slovenia e i propri vicini, le forze estremiste sfrutteranno l'occasione per riaprire vecchie ferite allontanando l'attenzione dalle importanti questioni che riguardano il futuro. E un invito alla distensione giunge dall'ex presidente sloveno Milan Kucan che, parlando ai microfoni di Radio Capodistria, ha affermato che la visita di Fini può contribuire all'apertura del dialogo. Kucan ha spiegato che quella potrà essere un'occasione per intavolare un discorso obiettivo sul passato e ammettere ognuno le proprie colpe e i propri crimini.

Una immagine dal set «Il cuore nel pozzzo» di Alberto Negrin andato in onda su RaiUno.

Allarme per la conservazione di tele, sculture e monumenti testimoni del passato di molte località oggi nei nuovi Stati

«Occorre tutelare le opere d'arte italiane in Istria»

Interrogazione dei deputati Damiani e Rosato ai ministri degli Esteri e dei Beni culturali

L'interno del duomo di Capodistria dove c'è un Carpaccio.

TRIESTE Il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato e il deputato triestino Roberto Damiani hanno indirizzato un'interrogazione al ministro per gli Affari esteri e al ministro per i Beni e le attività culturali per chiedere interventi a tutela dell'arte italiana in Istria.

Proprio nella settimana in cui cadevano le celebrazioni per il Giorno del ricordo, Rosato e Damiani hanno voluto esprimere la loro preoccupazione per il precario stato di conservazione, di degrado o addirittura di abbandono in cui si trovano «testimonianze insigni della significativa presenza italiana in Istria». Secondo i due deputati, in Istria «la presenza costante e cospicua di popolazioni di lingua e cultura italiana» è tuttora testimoniata non solo dalle nostre comunità che vi risiedono, ma anche «dalla ricchezza e vastità del patrimonio culturale e artistico, com'è per le pale di Carpaccio nel duomo di Capodistria o il polittico di Vivarini a Parenzo».

Roberto Damiani

L'allarme non è solo per opere singole, quali la chiesa di San Biagio a Capodistria con la pietra tombale e le spoglie del vescovo triestino Naldini vissuto nel Settecento o l'affresco di Bernandino Bison nel duomo di Montona, ma anche per preziose architetture sette-ottecentesche e complessi urbanistici, quali ad esempio la villa Grisoni di Daila di Cittanova, in gravissime condizioni di degrado, o il sito archeologico industriale dell'Arsa progettato da Gustavo Pulitzer Finali e ornato dalle sculture di Marcello Mascherini.

Ettore Rosato

Rosato e Damiani chiedono ai ministri competenti se, a partire da un lavoro di ricerca e documentazione iniziato dall'Università di Trieste, non ritengano «opportuno, utile e urgente proseguire la ricognizione dei manufatti artistici, architettonici e urbanistici che, presenti in Istria, siano espressione qualificante della cultura italiana, al fine di avviare azioni di catalogazione, tutela, recupero e valorizzazione» e, per «allargare il quadro di una collaborazione culturale che si sta distinguendo sempre più quale strumento ottimale di conoscenza reciproca», suggeriscono di proporre ai governi della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia un «progetto di ricerca e di interventi comuni che coinvolga, assieme ai governi, anche le associazioni degli esuli e la comunità italiana che colà vive e opera».

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1345	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,70	=	1,64	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 205,00	=	0,86	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,31	=	0,85	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 201,70	=	0,84	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Oscarre Levi

Lo annunciano la moglie EDDA, i figli MARZIA, VITTORIO con CRISTINA, i nipoti DAVIDE e ALESSIA.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associano al lutto della cara MARZIA e dei suoi familiari - l'Avv. MARIO GIORDANO e tutti i componenti dello Studio.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano commossi:
- famiglie LONGO

Trieste, 13 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

«Me t'amo, morte vagabonda, tu, ultimo dolor de nostra vita, perché tu porti drita ne la note de Dio, quela piu' fonda». Biagio Marin

Ringraziamo quanti hanno onorato la memoria di

Antonio Dovier

una santa messa in ricordo di mamma MARCELLA e papà ANTONIO sarà celebrata venerdì 18 febbraio alle ore 17.30 nella basilica di S.Eufemia.

ANTONELLA e GABRIELLA DOVIER

Grado, 13 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Granozio in Pacilio

Addolorati lo annunciano, ad esequie avvenute, il marito STEFANO, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 2005

Un abbraccio alla cara

Zia Mirella

da CRISTINA con PAOLO, ELIO con SILVIA, RENATO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Prendono parte al dolore le famiglie MILIANI e PORCELLI.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

ORONZO, GRAZIA e FABIO annunciano il sereno decesso del padre

Bartolomeo Fieramosca

Le esequie si terranno martedì 15 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ha raggiunto il suo Donato

Grazia Fiorella ved. Lionetti

Rimarrai nei nostri cuori TINA FRANCO e nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

E' tornata al Padre

Mirella Garbani ved. Valle

Lo annunciano il figlio MAURO con ROBERTA, la sorella ORNELLA, i nipoti PAOLA, CHIARA, SERENA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano le famiglie SANTORO e BAZEC.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Tosca Daveth ved. Barbugli

Ne da il triste annuncio il figlio MAURO.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

I familiari di

Noris Felluga ved. Comar

ringraziano parenti, amici, la Casa di Riposo Anni D'Oro per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 13 febbraio 2005

Il 20 gennaio è mancato

Ezio Rangan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con i familiari. Ringraziamo tutti coloro che gli hanno voluto bene e in particolare i medici ed il personale della Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara dove è stato assistito con grande umanità e sensibilità.

Monfalcone, 13 febbraio 2005

Il C.C. Saturnia partecipa la perdita dell'amico e consocio

Ezio Rangan

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Si è spento serenamente

Marino Castagna

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, le nipoti e parenti tutti.

Elargizioni pro A.I.R.C

Trieste, 13 febbraio 2005

La mamma e i parenti di

Rita Pieri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2005

X ANNIVERSARIO

Giovanni Fragiacomo (Nino)

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Steffè in Degrassi

donna, moglie e madre esemplare.
La rimpiangono per sempre il marito MARIO, i figli FLAVIO, CRISTINA, DAVIDE e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 9.55 da via Costalunga per la Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Duino Aurisina, 13 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kobau

Addolorate lo annunciano la sorella ARGIA e la nipote MARIA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

II ANNIVERSARIO

Attilio Brenni

Si sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 13 febbraio 2005

IX ANNIVERSARIO

12.02.1996 12.02.2005

Gianni Velci

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Abbiamo lottato con te e per te ma questa volta non siamo riusciti a riportarti a casa.
La nostra mamma e nonna non c'è più.

Nerea Micol ved. Demanins

Saremo accanto a lei il 15 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga per dargli un ultimo bacio.
- BRUNETTA, ENEA, CRISTINA unitamente i parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Si è spento serenamente

Stefano Gironda

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio OSCAR, il nipote RENZO, il genero SERGIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo EMMAUS.

Trieste, 13 febbraio 2005

I familiari di

Ferdinando Ambroso

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 13 febbraio 2005

IV ANNIVERSARIO

Dino Potocco

Con ETTA ci accompagni sempre.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Vesnaver

Lo annunciano con dolore i fratelli ANTONIO con LIVIA, MARIO con MARIA, i nipoti DARIO con TANIA, FRANCO, SANDRA, la cognata ALBINA, MARIO, PASQUALE con MANUELA.
I funerali si svolgeranno martedi alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Mauri (Maver) ved. Strain

Lo annunciano i figli CLAUDIA e ALDO con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno martedì 15 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ringraziamo coloro che ci sono stati vicini per la perdita di

Vittorio Pelos (Toio)

La moglie, le figlie e tutti i parenti.

Trieste, 13 febbraio 2005

13.2.1999 13.2.2005

Adalberto Stubel

Ti ricordano con immutato affetto

IRENE ed ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Il 10 febbraio si è spenta serenamente circondata dai suoi cari

Maria Caporusso ved. Rinaldi

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 15 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Pierina Costa ved. Gargarone

Lo annunciano con immenso dolore la figlia MARIA TERESA con ATTILIO, la nipote ANTONELLA con RENATO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle 10.40 in Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dario Roiaz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

Vincenza Cucci (Cinzia)

Sempre viva nel cuore dei suoi familiari.

Trieste, 13 febbraio 2005

Continua in 10.a pagina

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 9.a pagina

†

" Il mio pensiero va a tutti coloro che lavorano in mare, affinchè possano vivere in dignità e sicurezza ".

Il giorno 10 febbraio è mancato

Giampaolo Vallon
Cap. L.C.

Vivrà per sempre nella nostra mente e nel nostro cuore.
Lo ricordano con infinita tristezza la moglie CHIARA, i figli RICCARDO e MARIA CRISTINA con FABIO, il fratello MARIO con CLAUDIA, LORENZO e GIULIA.
Si ringrazia il dott. CIOCCHI per la professionalità e l'umanità dimostrate e tutto il personale del VII piano della Clinica Medica.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associa al dolore per la perdita di

Giampaolo

- la famiglia NOVI-USSAI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Vivrai per sempre nei nostri cuori.
- gli zii MARIO e GILY con LORELLA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore i cugini:
- LUIGI, GABRIELLA ed ELISABETTA VALLON
- GIUSEPPE CUSCITO
- ROMANO VALLON.

Muggia, 13 febbraio 2005

MARINA e FULVIO salutano con affetto fraterno

Paolo

ed assieme a LORENZO e DONATA, sono vicini con profondo dolore a CHIARA, CRISTINA e RICCARDO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ricordando con gratitudine il servizio svolto a favore dei marittimi nel porto di Trieste, Mons. COSULICH e Don GHERBAZ partecipano al lutto per la scomparsa del

COMANDANTE

Gianpaolo Vallon
Responsabile della Stella Maris di Trieste

Trieste, 13 febbraio 2005

MILENA, ARCADIO, ELIGIO, MAURO, FULVIO, GIORGIO ricorderanno sempre l'amico e socio della Cotalemp.

Trieste, 13 febbraio 2005

Il Gruppo Ocean/Tripmare con tutti i collaboratori ricorderanno sempre con affetto e stima il

CAP.

Gianpaolo

per l'entusiasmo e la passione con cui ha sempre affrontato il lavoro.

Trieste, 13 febbraio 2005

Il Cap. CATTARUZZA e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

CAP.

Gianpaolo Vallon

Trieste, 13 febbraio 2005

Gli Associati del CINS ricorderanno sempre commossi l'amico

Gianpaolo Vallon

Trieste, 13 febbraio 2005

L'International Propeller Club-Port of Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del socio

COM.TE

Giampaolo Vallon

e ne ricorda l'entusiastico e generoso impegno nell'attività associativa.

Trieste, 13 febbraio 2005

Il Presidente e Consiglio Direttivo Sistiana 89 prendono parte al dolore di CRISTINA, FABIO e famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Il 7 febbraio 2005 è venuta a mancare la mia adorata mamma

Anna Peschiani
ved. Wallner

Ne dà il doloroso annuncio il figlio MAURIZIO a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

RENATA e UMBERTO TREVISAN con CRISTINA e la madre, annunciano la prematura scomparsa dell'adorato

Mauro Trevisan

Lo piangono gli zii, le zie, i cugini e i cuginetti assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 14 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associano al dolore, famiglia TOSCANI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- i cugini NIDIA, MARIO e FLAVIO

Trieste, 13 febbraio 2005

Vicini alla famiglia salutano l'amico

Mauro

- SILVIO, ROSY
- DEBORAH, ANDREA
- MASSIMILIANO, CARMEN
- DANILO
- ANDREA
- PAOLO, PATRIZIA
- CLAUDIO, BEATRICE
- MARCO, ROBERTA
- MAURO.

Trieste, 13 febbraio 2005

I colleghi ed i dirigenti del consorzio Cogica Trieste sono vicini alla famiglia ed a CRISTINA, per la perdita dell'amico

Mauro

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore il Presidente ANTONIO PAOLETTI, i Dirigenti ed i dipendenti della Confcommercio provinciale.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Mauro

i colleghi:
- PIETRO
- ANNAMARIA
- PATRIZIA
- ALBERTO
- DARIA
- ROBERTO
- ANNALISA

Trieste, 13 febbraio 2005

Per sempre nei nostri cuori:
- ANTONIO, FABRIZIO, SARA, VALENTINA, NICOLETTA, LORI, RINA, PAOLA, RENATA, GIULI, ROSI, LUISA, NERINA, ROSANNA, GABRIELLA, MIRIANA
- ALDO, MARIANNE e LILIANA TOMMASINI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Mauro

- GIADA, SABRINA.

Trieste, 13 febbraio 2005

L'Associazione Caffè Trieste partecipa al grave lutto.

Trieste, 13 febbraio 2005

Vi siamo vicini:
- FRANCA e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Mauro

i tuoi amici:
- ANGELO, ANNA, ERIKA, famiglia ORLANDO, LUCA, MELISSA, MICHELA, NEVIA, RAFFAELLA, RIKI, SILVIO, TATIANA, TITTI, TIZIANA e VERONICA.

Trieste, 13 febbraio 2005

La Federazione Italiana Tabaccai ricorda con gratitudine la sua continua disponibilità.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spenta serenamente

Francesca Peroverde
Cannarozzo
ved. De Libero

Ne danno il triste annuncio il figlio ONOFRIO con DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Seriani

Lo annunciano la moglie LUCY, il figlio MAURIZIO con MARINA, i nipoti STEFANO e MASSIMO e parenti tutti.
Si ringraziano l'amico medico dottor ALESSANDRO COSENZI, il personale tutto della Medicina Clinica e Neurologica per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 11.10 nella Chiesa di S.Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore le famiglie FORMICA e SBERNA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano con affetto al lutto di LUCY e MAURIZIO:
- famiglie de MICHELINI, FANTINI, LIZZI

Trieste, 13 febbraio 2005

Addolorati partecipano LUCIANO ed EDDA CALLIEROTTI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Porteremo sempre nei nostri cuori

Zio Alfredo

esempio di serenità, equilibrio, ricco di profonda vita interiore e capace di esprimere in poesia, pittura e prosa alcuni lati del suo carattere unico e gentile.
- MARIA, PAOLO, FRANCO e famiglie

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- MARIO e NORA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- JOLANDA ZERIAL
- MARINA e FABRIZIO MARTINI
- LUCIANO, MARINA, ELISA e GIULIA JURESICH.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto famiglie:
- DEPANGHER
- SCAFA
- LUGNANI
- FORCESIN.

Trieste, 13 febbraio 2005

ALBERTO GIOPPO-RINI rimpiange il fraterno amico.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano:
- BIANCA e ELIGIO SALIMBENI con GABRIELLA e ALBERTO

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa famiglia BERTINO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano con affetto:
- LAURA e LIVIO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore:
- famiglie GENZO, STARZ.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia JAZBAR

Trieste, 13 febbraio 2005

Ricordandolo con affetto:
- famiglia PAPADIA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- DINO FAST e ROBERTO, ANNA, ALESSANDRA e MARIUCCIA MOLINARI

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Tomsic
ved. Finderle
"Commerciante"

Lo annunciano i figli GIUSEPPE SERGIO e NEVA, unitamente con SERGIO e DAVID.
I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, Knezak,
Buzet, 13 febbraio 2005

†

Si è spento il grande cuore di

Carmelo Bradaschia

Lo annunciano con immenso dolore la moglie LINA, i figli ROBERTO e ANASTASIA, la sorella MARIA, la cognata LINA e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Papu'

ci manchi CRISTINA e THOMA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Lo ricorda profondamente commossa la famiglia PERIFFEGI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Carmelo Bradaschia
Dirigente d'azienda

Gli affezionati collaboratori della Sua lunga attività si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 13 febbraio 2005

Sentitamente partecipiamo al vostro dolore per la perdita del caro

Carmelo

- LINA, FABIO, LIDIA, DAVIDE ZANARDI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipiamo al vostro dolore:
- CLAUDIA e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa commossa:
- famiglia UMERI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipa al lutto la famiglia AITA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- PIETRO GORLATO e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spenta serenamente

Avelina Prelaz
ved. Ossich

Danno il triste annuncio le figlie ANNAMARIA con PINO, FRANCA con LUCIO, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedi 14 alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Avelina

- STELIA, GALDINO e famiglia

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore:
- LUCIANA, FRANCO, LAURA, FABIO, DARIO, LIVIO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associano al dolore le famiglie:
- COSTA
- DARIS
- FEDERICI
- ROSSMANN
- STEFANI

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dulce Arban
in Lelli

Con immenso dolore l'annunciano il marito LIONELLO, la sorella LAURA, la nipote ALESSANDRA e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 16 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spento serenamente

Franco Zubin

Con dolore lo annunciano la moglie ARDEA, la figlia FRANCESCA con GIANPAOLO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 14 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Zuba

Sarai sempre uno di noi:
I muli della Lega Nazionale Pallacanestro.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Franco

Fedele amico e collaboratore:
- CLAUDIA, CRISTIANO e DAPHNE.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Elettrico

resterai sempre nei nostri cuori:
- MONTI, ROBERTA, GALA, ROBERTA, DEBORAH, BUBA, CANA, MIKE, ROSI, RADO, ANDREA, MAURI, PAPO, SAMBU, ALESSIA, QUADRO, DARIO, MARTINA, LUCIO, SANCIO, MENGU, TANO, VISCIA, MURA, MARZIO, PIT, NICO, ANNETTA, SARA e tutti i ragazzi del torneo "Lui e Lei".

Trieste, 13 febbraio 2005

Vicina alla mia cara amica FRANCI.
- PAOLA

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancato ai suoi cari

Sergio Santin

Lo ricordano con amore e nostalgia la moglie TULLIA, le figlie GRAZIA con MARCO e ANNI con ANDREA, i nipoti GABRIELE, MARTINA, ARIANNA e tutti i parenti.
La famiglia ringrazia il dott. MICHELE CARRARO ed il dott. FABIO PETROSSI per l'attenzione e la disponibilità.
I funerali: lunedì 14 febbraio alle 11 presso la Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao zio

Sergio

i nipoti GIANNI, MAGDA e famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ha finito di soffrire

Elda Cattaruzza
ved. Nicoli

La piangono la figlia LILIANA con RENZO, ERIK e CRISTINA, GIULIANA e MAURIZIO, le nipotine TERESA E GIOVANNA, la nipote ROSSELLA con FRANCO, RICCARDO e MELITTA, la sorella RENATA con ENRICO e SILVA, i cugini LILIA e GIOVANNI, gli affezionati VERA e SILVERIO e la famiglia tutta. Grazie alla dottoressa TOMMASEO e al dottor VUCINIC
Il funerale seguirà mercoledì 16 alle 9.40

Trieste, 13 febbraio 2005

Prende parte al lutto:
ERMINIA GANDOLFO NICOLI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ci ha lasciati serenamente

Paola Tencich
ved. De Zan

Danno la triste notizia il figlio e famiglia.
Sepoltura martedì ore 9.20.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Ermanno Filippi (Danilo)

Lo annunciano la moglie PINA e la figlia NADIA con profonda tristezza mitigata dal ricordo di una vita passata insieme e dal conforto delle cognate e dei cognati, dei nipoti e di tutti i parenti e amici.
Grazie a quanti condividono il nostro dolore e, in particolare, al medico curante, dott. VINKO MILIC, e ai medici e al personale della Prima Medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 15 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga con il viatico don MARIO GERDOL.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 febbraio 2005

Saluta il suo padre putativo e si stringe con affetto a zia PINA e a NADIA il nipote RENZO, assieme a MANUELA, FRANCESCO, ANDREA e nonna IVANA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto l'Amministratore ed i condomini di via Revoltella 4.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spento serenamente

Mario Cossetto

Lo annunciano con dolore la moglie EVELINA, il figlio TULLIO con MANUELA, MICHELA e VALENTINA.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 13.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Per sempre.
MICHELA e VALENTINA

Trieste, 13 febbraio 2005

CLAUDIO, EMMA, MAURO, CINZIA addolorati abbracciano EVELINA, TULLIO, MANUELA, MICHELA e VALENTINA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto famiglia POCECCO e l'amica VITTORIA.

Trieste, 13 febbraio 2005

MARIA e LILIANA con ROBERTO, GRAZIA e ANTONELLA ricorderanno per sempre il caro amico

Mario

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancato serenamente

Nicolò Carlini
Ingegnere

Lo annunciano la moglie CARMELITA con LAURA, ELENA, PIERO, GABRIELLA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 15 alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Un abbraccio da CARLA, MAX, LAURA, CLAUDIO, SONIA, GIORGIO, MARISA, JOACHIM, ISOLDE.

Trieste, 13 febbraio 2005

Sinceramente addolorate
- famiglie DAPRETTO, CITTAR, RÖTL, KOSTORIS
- PIERINA con LORENZO.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Margherita Peteani
ved. Scandura

Lo annunciano i figli MARIA e ROBERTO con DOMENICO e CINZIA e l'adorato nipote MICHELE.
Le esequie si svolgeranno lunedì 14 febbraio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Sono affettuosamente vicini:
- PIER, ANNAMARIA, FULVIO, KETTY, ALBERTO e CINZIA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Affettuosamente vicini a MARIA e ROBERTO:
- SANTINA e MARZIO con MARINA.

Trieste, 13 febbraio 2005

Affettuosamente vicini partecipiamo con sincero cordoglio al grave lutto della famiglia.
- I condomini di Viale Terza Armata

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Franco Percoco

Ne danno il triste annuncio le figlie ELLIDA e GIULIANA, le nipoti MONICA, VERONICA, i generi, MARTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano con affetto:
- ENNIA e SILVANO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Nel ricordo del carissimo zio

Franco

- FRANCO e STEFI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Resterai sempre nel nostro cuore.
- DONATO e ROSSANA con SARA e ALESSANDRO, ALFIO e RAFFAELLA con VALENTINA e GABRIELE.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Franco

LAURA.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Un uomo buono se n'è andato, tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori

Guerrino Bacer

Con dolore lo annunciano EMMA, GIORGIO con FRANCA, GABRIELLA con MICHELE, WALLY, ROSY, parenti tutti.
Un grazie a MARISA, EDDA e BRUNELLA.
I funerali seguiranno martedì 15, ore 13, da Costalunga per la Chiesa di Servola.

Trieste, 13 febbraio 2005

Nonno

Resterai sempre nei nostri cuori.
- VANESSA, OMAR, TAYRIN

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Bassanese

Ne danno il triste annuncio i cugini ESTER, LICIA, LAURA, GIADA, GIANNI, GIULIO.
Il funerale seguirà lunedì 14, ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Guidi Masè

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA con BRUNO, il figlio CRISTIANO con la moglie BARBARA.
Un sentito ringraziamento all'amica CLARA APOLLONIO ed al Distretto ADI di Muggia.
I funerali si svolgeranno martedì 15 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Sono vicini a SERENA e CRISTIANO:
- PAOLO, MARINO, GIULIANA, DIEGO, LUCIA, CLARA, GIANNI, LIVIA, FURIO, PIERO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto per la perdita della mamma le famiglie PERNARCICH e SAMUELI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipe del vostro dolore:
- TULLIO e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao

Adriana

- MARISA, ADRIANO, LEDA.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

Si è spenta

Rosa Pollione
ved. Frontino

Lo annunciano i figli ANGELO con ALESSANDRA, FRANCESCO con INES, i nipoti TAMARA, MICAELA, ANDREA e CHIARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2005

Ciao adorata suocera:
- SANDRA

Trieste, 13 febbraio 2005

Si associano al lutto:
- NATALIA REBULA e famiglie COSOLI e TRAPUZZANO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Vicine all'amico ANGELO:
- famiglie ANTONIONE, BOSCOLO, GORI, LOVISETTO, PERIZZI.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al lutto le famiglie DE GIOIA, DELLA NORA, GALAVERNA, GIASSETTI ed OREL.

Trieste, 13 febbraio 2005

†

E' mancata la cara mamma e nonna

Maria Bologna
ved. Ulcigrai

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIAGRAZIA, ESTER, LUCIANA, le nipoti ELISA, SABRINA, ANNA.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga alla volta della Chiesa S.Quirico di Santa Croce.

S.Croce, 13 febbraio 2005

Si associano al lutto la sorella ADELMA e il fratello BRUNO.

Trieste, 13 febbraio 2005

Partecipano al dolore ELVIO, EZIO, CLELIA, SARA e ANDREA.

Trieste, 13 febbraio 2005

A tumulazione avvenuta i familiari comunicano la scomparsa di

Roberto Purger

Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale sanitario della Prima Medica di Cattinara.

Trieste, 13 febbraio 2005

Il ministro alla Salute chiede all'esecutivo Illy indicazioni sul nodo delle fondazioni. «Scelgano con una delibera la destinazione del Centro oncologico»

Strutture ospedaliere, Sirchia incalza la Regione

«Sul Burlo Garofolo disposti a investire risorse ma alla base deve esserci una chiara volontà politica»

PORDENONE «Siamo disponibili a studiare la possibilità di mettere delle risorse, ma le principali devono derivare dalla volontà regionale perché si tratta di una scelta politica». Il ministro della Salute Girolamo Sirchia, intervenuto ieri a Pordenone, ha apprezzato la decisione, prospettata dalla giunta regionale, di una ricostruzione dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, e di un suo collegamento con l'ospedale di Cattinara. E non ha chiuso la porta a un eventuale concorso di risorse il cui riparto maggiore, però, dovrebbe essere sostenuto dalla Regione. Sirchia, incontrando i primari dei nosocomi pordenonesi, ha inoltre chiesto un segnale per quanto riguarda il futuro assetto del Centro di riferimento oncologico di Aviano per il quale era nato un animato dibattito sulla possibilità di trasformazione in Fondazione.

«È stata l'opposizione della Cgil - ha precisato Sirchia - a costringere tutte le amministrazioni regionali di sinistra a rifiutare la trasformazione dei Centri di riferimento in Fondazioni di ricerca».

Gli Irccs, nell'intenzione della legge varata dal governo «non sono ospedali, ma enti di ricerca, dove l'assistenza è funzionale a questo scopo, e possono trasformarsi in fondazioni pubbliche, ma uno schieramento contrario al governo non ha compreso questa opportunità. È partito così lo slogan che questo governo vendeva i gioielli di famiglia».

Il ministro della Salute ha citato ad esempio la vicenda dell'istituto Pascal di Napoli, «che il governatore Bassolino voleva trasformare in fondazione, ma al quale poi ha dovuto rinunciare». Per quanto riguarda la vicenda del ricorso alla Corte Costituzionale sulla legge, Sirchia ha auspicato «che l'attesa si sciolga entro maggio o giugno». L'intenzione del governo, insomma, è quella di «arrivare a una rete di centri di riferimento di qualità».

Dopo questa premessa, Sirchia è entrato nel merito del Cro di Aviano che «ha tutti i requisiti per diventare una fondazione. Ho avuto soltanto una comunicazione a voce - ha aggiunto Sirchia - da parte della Regione che intenderebbe farne un ospedale, ma finora non ho ricevuto ancora alcun atto scritto. Se la Regione lo decide accetterò questa decisione, altrimenti l'amministrazione dovrà seguire le linee della legge nazionale sugli istituti non trasformati, cioè la destinazione del Cro alla ricerca clinica, all'inserimento nella rete degli Irccs, e la non assimilazione alle strutture ospedaliere». La palla passa alla Regione, insomma, «la scelta alla fine è sua, ci dica se vuole il Cro come Irccs, oppure la fondazione oppure no». Una cosa è certa: «Se vuole un Irccs, deve operarne, di conseguenza, tutte le disposizioni di legge, perché la struttura non può essere assimilata a un ospedale, se vige questa legge». Senza dubbio, il Cro non sarà sottovalutato dal governo, quale che sia la scelta: «È un centro di riferimento - ha aggiunto il ministro - e non gli chiuderemo la porta». Il Cro «ha tutti i requisiti per diventare fondazione, compreso il pareggio di bilancio, elemento non proprio comune, e se la Regione decide di non rinunciare alla qualifica, gliela daremo».

E, i primari dell'ospedale di Pordenone, hanno consegnato un documento al ministro nel quale esprimono preoccupazione per le linee di indirizzo regionale sulla sanità, che prevederebbero una «commistione logistica-amministrativa» con il Cro di Aviano. Il ministro della Salute ha aggiunto che le Regioni «non devono sentirsi scippate delle strutture: il consiglio di amministrazione lo si faccia con loro, portando dentro anche i Comuni ospitanti e i capitali privati non di profitto».

Enri Lisetto

Il ministro Girolamo Sirchia ieri a Pordenone assieme a Elio De Anna (Foto Missinato).

L'INTERROGAZIONE

Asquini: «Allergia al glutine, tagliati i fondi»

TRIESTE Roberto Asquini lancia l'allarme sulla «riduzione dei finanziamenti a favore delle persone affette da celiachia». Le modifiche ipotizzate, secondo il consigliere forzista, consistono in una significativa riduzione percentuale del contributo mensile (fino al 30%) agli acquisti di alimenti senza glutine e la contestuale fine dei controlli di effettivo acquisto di tali alimenti.

Ricordando le perplessità e i suggerimenti espressi dalle associazioni che si occupano del persone affette da questa patologia, Asquini chiede in un'interrogazione «per quali motivazioni la giunta intenderebbe ridurre gli interventi» e a quanti soggetti oggi «è erogato il contributo». Contestando il cambio di modalità nell'accesso al contributo, l'interrogante chiede se tale decisione «sia coerente rispetto agli impegni assunti in campagna elettorale, e se sia in linea con le dichiarazioni programmatiche formulate dal presidente della Regione all'atto del suo insediamento».

PORDENONE

Il rappresentante del governo sposa le richieste dei primari e del primo cittadino

«Serve un nuovo nosocomio»

PORDENONE «Un ospedale obsoleto non è accettabile per una regione avanzata come il Friuli Venezia Giulia aperta ad Est e sulla cui caratteristica vi giocate il futuro». Il ministro della Salute **Girolamo Sirchia** sposa in pieno la tesi del sindaco di Pordenone **Sergio Bolzonello**. Un'opzione che divide lo stesso Centrosinistra, mentre il Centrodestra è compatto sulla soluzione della nuova struttura.

«Non è possibile avere un ospedale in queste condizioni» ha aggiunto il ministro nel corso dell'incontro con i primari del nosocomio e del Cro di Aviano. Per farlo, però, aggiunge il ministro della Salute, «ci vogliono la volontà regionale e i capitali». Per trovare i finanziamenti, il ministro ha suggerito alcune strade, tra le quali l'appoggio all'Inail che potrebbe finanziare l'opera a basso tasso di interesse affittandola per un determinato periodo di tempo prima di venderla, il project financing («la Toscana ne ha realizzati quattro grazie al ministero») mentre il resto «lo metta la Regione» assieme alle risorse ricavate dalla permuta delle aree esistenti del «vecchio» Santa Maria degli Angeli. Sirchia ha lanciato anche un monito: «Non pensate che la Regione possa restare estranea all'operazione, se no l'ospedale di chi sarebbe figlio?».

Sergio Bolzonello

Ma il Centrosinistra si divide: Sonego e Moretton vogliono la completa ristrutturazione del Santa Maria degli Angeli. La Cdl con il sindaco «nemico»

Proprio una settimana fa Bolzonello, in occasione del congresso di Rifondazione comunista, aveva rincarato la dose: «L'ospedale di Pordenone - aveva detto - nel giro di cinque anni cadrà a pezzi, non funzionerà più neppure l'ossigeno nelle cabalette di distribuzione».

Il ministro, che ha partecipato a un convegno promosso da Forza Italia, ha sposato dunque la linea di Bolzonello, eletto in uno schieramento di Centrosinistra, che da tempo è il più grande sostenitore di questa proposta. Propensi, invece, a una ristrutturazione dell'esistente la pattuglia dei regionali: l'assessore alla Viabilità **Lodovico Sonego**, il presidente della Commissione sanità **Nevio Alzetta**, entrambi diessini, ma anche il vicepresidente **Gianfranco Moretton** (Margherita). Frammentato anche il fronte dei tecnici: schierati per la costruzione del nuovo ospedale i primari con in testa il presidente **Arnaldo Grandin** che ieri ha consegnato un documento in proposito a Sirchia, propenso alla ristrutturazione dell'esistente il presidente dell'Ordine dei medici Silvano **Antonini Canterin**.

Il presidente della Provincia di Pordenone, **Elio De Anna**, sostiene le richieste dei primari e ieri ha sollecitato la Regione a maggiori investimenti nel sanità. «La Provincia di Pordenone - ha detto - produce il 30 per cento del Pil regionale nell'industria, il 42 nell'agricoltura. La Regione rispetti la proporzionalità nell'assegnazione delle risorse». Secondo De Anna, «non si tratta di semplici rivendicazioni, ma del diritto alle pari opportunità nell'accesso ai servizi sanitari».

e.l.

Alla vigilia del congresso nazionale il Friuli Venezia Giulia va in controtendenza e appoggia la mozione «Essere comunisti»

La base di Rifondazione scarica Bertinotti

Il consenso attorno al capogruppo Canciani fa traballare la segreteria di Lauri

TRIESTE Fausto Bertinotti non sfonda in Friuli Venezia Giulia. E con lui i principali riferenti sul territorio: il suo uomo di punta, l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, assieme al segretario regionale Giulio Lauri. Alla vigilia del congresso nazionale la base di Rifondazione comunista, specie quella di Trieste, guarda con attenzione la mozione «Essere comunisti» in cui si riconoscono il capogruppo in Consiglio regionale, il triestino Igor Canciani, e il collega pordenonese Pio De Angelis.

IL RISULTATO La mozione bertinottiana «L'alternativa di società», dopo il voto parziale dei congressi provinciali, in regione supera di poco il 50 per cento. Un risultato in controtendenza rispetto il dato nazionale, dove la maggioranza del partito conta sul 58 per cento mentre i cosiddetti «vetero comunisti», che chiedono la continuità con il vecchio Pci, si attestano attorno al 27 per cento. «Non sarà un congresso come quello dei Ds», è la frase che risuona nelle sedi rifondazioniste. Non è solo una battuta.

LE RICADUTE Dopo il congresso nazionale di Venezia, in programma dal 3 al 6 marzo, non mancheranno i risvolti locali. Si passerà a quello regionale dove l'uscente Lauri rischia di perdere il posto. I rapporti con Canciani sono ormai tesi da qualche tempo. I due sono su fronti opposti, non solo sulle mozioni e quindi si prospetta una stagione congressuale «frizzante». Nessuna unitarietà come in casa della Quercia, che ha confermato Carlo Pegorer con soli quindici astensioni, ma una battaglia in piena regola.

L'ALA TROTZKISTA Fra i bertinottiani, cui spicca anche il consigliere regionale Kristian Franzil, e quelli dell'area dell'Ernesto, rivista comunista in cui si riconoscono Canciani e compagni, ci sono i trotzkisti. Divisi in tre distinte mozioni. Dalla «Per un progetto comunista», capitanata in regione da Vincenzo Cerceo, che chiede di «rompere con il Centrosinistra confindustriale» alla mozione «Un'altra rifondazione è possibile» usciti dalla maggioranza bertinottiana.

PADRE E FIGLIO Per gli intenditori sono gli ex «Bandiera rossa», fanno riferimento riferimento alla rivista R e accusano il leader Bertinotti di «aver tradito il programma». A rappresentarli, tra gli altri, Dario Antonaz. È il figlio dell'assessore, che sta in una corrente diversa dal padre. L'ultima mozione è «Rompere con Prodi. Preparare l'alternativa operaia», i cosiddetti trotzkisti della falce e martello, capitanati dall'udinese Gabriele Donato. Le tre mozioni minori si dividono a livello nazionale il 15 per cento. In regione anche meno.

LA SPACCATURA Al congresso nazionale di Venezia non ci sarà spazio per un documento condivisio. Niente tesi emendabili, per questo le mozioni depositate sono cinque: sarà un'assemblea in ogni caso maggioritaria. Scontato il successo della linea Bertinotti. Ma in regione la realtà è diversa e il probabile successo di Canciani alla segreteria provinciale di Trieste potrebbe aprirgli la strada a quella regionale.

IL BIVIO Nel capoluogo regionale, che oggi concluderà il voto nelle sezioni, l'uscente Canciani è vicino al 60% contro il 31 dei bertinottiani. Se Canciani dovesse prevalere anche in Friuli Venezia Giulia a quel punto la scelta sarebbe scontata. Paradossalmente Lauri potrebbe ricoprire la carica provinciale.

LE SEGRETERIE Se a Gorizia i bertinottiani, con l'uscente Sandro Moschion, stravincono con il 70 per cento a Pordenone «L'alternativa di società» ed «Essere comunisti» sono molto vicine, mentre a Udine prevale ancora una volta l'attuale maggioranza del partito. Tutto dipenderà dal risultato delle mozioni, ma i papabili per la segreteria udinese sono Franzil e il vetero comunista Sandro Moschion.

Pietro Comelli

LE ANIME DI RIFONDAZIONE

LE MOZIONI

FIRMATARI NAZIONALI	Mozione	REFERENTI REGIONALI
Bertinotti, Curzi	L'ALTERNATIVA DI SOCIETÀ	Roberto Antonaz, Giulio Lauri, Kristian Franzil, Denis Visioli, Marino Andolina
Grassi, Pesce	ESSERE COMUNISTI	Igor Canciani, Pio De Angelis
Ferrando	PER UN PROGETTO COMUNISTA	Vincenzo Cerceo
Malabarba	UN'ALTRA RIFONDAZIONE È POSSIBILE	Dario Antonaz
Bellotti	ROMPERE CON PRODI. PREPARARE L'ALTERNATIVA OPERAIA	Gabriele Donato

centimetri.it

Trieste sceglie l'ala minoritaria del partito, Gorizia con i vertici. Il figlio dell'assessore alla Cultura firma un documento trotzkista

IL CASO

Sarebbero 50 le bombe nucleari americane. Antonaz: «Sono indignato e preoccupato»

Atomiche a Aviano, polemica

TRIESTE «Grande preoccupazione e indignazione». È la reazione dell'assessore regionale alle politiche della pace, Roberto Antonaz, dopo aver letto il rapporto «Armi nucleari americane in Europa» realizzato dal Centro studi di New York «Natural Resources Defence Council», secondo il quale nella base Usaf di Aviano si trovano 50 bombe atomiche.

Antonaz ha anticipato iniziative nei confronti de governo affinché siano resi pubblici gli accordi segreti in base ai quali fu prevista e realizzata la base americana. Il rapporto - redatto sulla base di materiali declassificati, foto satellitari, piani di guerra e documenti segreti ottenuti da fonti militari e anticipato nei giorni scorsi dal quotidiano «La Stampa» - sostiene che, oltre alle 50 bombe atomiche di Aviano, altri 40 ordigni atomici si trovano nell'aeroporto bresciano di Ghedi. L'arsenale degli Stati Uniti dislocato in sei nazioni europee sarebbe di 480 bombe atomiche.

«Sono fortemente preoccupato. Questa presenza è pericolosa in quanto le armi nucleari - dice Antonaz - sono di difficile stoccaggio e manutenzione e, nello stesso tempo, la loro presenza espone il nostro territorio a eventuali ritorsioni militari. Sono, inoltre indignato - continua - perché ospitiamo delle armi di distruzione di massa pronte a essere usate e, quindi, causare distruzioni immani e massacri di popolazione».

L'assessore della giunta Illy parla di «nuovi compiti anche come amministrazione regionale». «Come assessore alle politiche della pace - dice Antonaz - credo sia arrivato il momento di chiedere di rendere pubblici gli accordi segreti, proprio come abbiamo scritto nel programma di Intesa Democratica che governa la Regione, perchè, a tanti anni di distanza dalla loro firma, non comportano più clausole di segretezza».

Oggi la presentazione dei Giochi della gioventù in programma a Lignano

Boom di visitatori nel giorno dell'inaugurazione. Battesimo per «Ospiti di gente unica» che promuove le bellezze del territorio regionale

Bit di Milano, assalto alla vetrina sul turismo

MILANO L'inizio è come nelle speranze. La posizione centrale in Fiera indirizza molti visitatori verso lo stand del Friuli Venezia Giulia, i vip calamitano l'attenzione, l'allestimento firmato da Jimmy Pallas esalta il concept «Ospiti di gente unica». L'inaugurazione della Bit, ieri a Milano, è una prima che funziona per la promozione del turismo regionale. È la seconda volta «in grande» per il Friuli Venezia Giulia alla Borsa internazionale del turismo. «Integrazione» – nel trafficato padiglione 14, tra Piemonte, Lazio, Toscana e Calabria – è la parola chiave. E per la Bit è stata una partenza boom: più 16 per cento di visitatori nella prima giornata rispetto al 2004. I numeri sono importanti. Per la Bit, rassegna internazionale che compie 25 anni, e per il turismo regionale, che si aspetta da un appuntamento che nel 2004 contò 136.700 presenze nuovi riscontri alla strategia della promozione unica. Tra le offerte proposte ieri dallo stand regionale, i 200 pasti curati nel ristorante di Agra Promo dagli chef Vinicio Dovier e Beppino D'Olivo; i trattamenti estetici delle due aree benessere che promuovo le terme di Grado e Arta; i primi ospiti: gli skipper Mauro Pelaschiar e Furio Benussi e il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto, noto per il «calendario delle casalinghe». E, a proposito di testimonial, la scaletta sembra definita. Nello stand si alterneranno, sportivi, giornalisti e artisti, tra gli altri John Hemingway, nipote dello scrittore americano Ernest, gli scrittori Tullio Avoledo e Alberto Garlini, le Frecce Tricolori, i giocatori dell'Udinese, Bruno Pizzul, Gigi De Agostini e Daniele Massaro, il chitarrista classico Adriano Del Sal, Vincenzo Zitello, mago dell'arpa celtica e della musica folk, il maestro profumiere Lorenzo Dante Ferro, la scalatrice Nives Meroi.

Ieri, infine, le prime due conferenze stampa: una dedicata a Duino Aurisina, l'altra all'intera area triestina, alla quale hanno partecipato, oltre all'assessore Enrico Bertossi, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, l'assessore comunale Maurizio Bucci, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi. Da tutti l'auspicio che turismo culturale, nautico-sportivo e scientifico-congressuale rappresentino anche in futuro le carte vincenti per il settore. Oggi, a mezzogiorno, è prevista la presentazione dei giochi olimpici della gioventù a Lignano.

m.b.

Lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano.

LO STAND

Bertossi e le «isole sensoriali»

MILANO La grande novità è la promozione a temi, «isole sensoriali» nella definizione degli organizzatori. Una vetrina in cui, spiega Enrico Bertossi, «illustriamo tutto quello che fa della regione un grande prodotto» e che si presenta appunto secondo aree tematiche dedicate al mare (con Grado, Lignano e Trieste), all'offerta specifica per la nautica da diporto, alla montagna (estiva e invernale, «ora arricchita da nuovi impianti e nuove piste da sci»), e al Friuli Venezia Giulia delle scoperte. Una serie di tappe per una vacanza in regione: dai percorsi museali alle iniziative culturali di prossima programmazione, dalle attività agrituristiche agli ambiti naturalistici, sfruttando la «carta» dell'enogastronomia.

TEMPERATURE

HELSINKI -7 / 2
STOCCOLMA -2 / 3
OSLO -4 / 3
MOSCA -11 / -9
COPENAGHEN -3 / 5
LONDRA 10 / 10
AMSTERDAM 5 / 9
BERLINO -1 / 8
VARSAVIA -4 / 3
PRAGA 2 / 4
PARIGI 9 / 10
VIENNA 8 / 8
GINEVRA 5 / 6
LUBIANA 3 / 7
ZAGABRIA 6 / 9
BELGRADO 0 / 3
BUCAREST -9 / -5
MADRID 1 / 14
LISBONA 8 / 18
BARCELLONA 12 / 16
ROMA 6 / 11
SOFIA -5 / -1
ISTANBUL -6 / 3
ALGERI 0 / 16
TUNISI 9 / 15
ATENE -1 / 8
LARNACA 5 / 13
IL CAIRO 8 / 16

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	17	28	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	np	np
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	15	27
BOMBAY	21	34	DUBLINO	6	10	MONTEVIDEO	19	26	SANTIAGO	2	13
BOSTON	-6	2	FRANCOFORTE	4	7	MONTREAL	np	np	SEOUL	np	np
BRUXELLES	5	8	HONOLULU	np	np	NAIROBI	11	27	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	-2	4	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	9	16	PECHINO	-5	4	TEL AVIV	8	17
CARACAS	22	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	23	27	TOKYO	np	np
CHICAGO	-1	8	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

IL TEMPO OGGI

2000 m -4 °C
1000 m 3 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Pordenone Tmax. 11/14 Tmin. 2/5
Trieste Tmax. 8/11 Tmin. 6/8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 60%). Di primo mattino nuvolosità residua su pianura e costa con qualche debole pioggia a est e rischio di ghiaccio al suolo sui monti. Già dalla mattinata, però, avremo bel tempo su tutta la regione con venti moderati da ovest; in pianura e nei fondovalle temperature relativamente alte.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con venti moderati da nord o nord-est. In quota, oltre i 1000 m, venti più forti e freddi.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Cielo poco nuvoloso con vento da nord o nord-est, forte sui monti dove, oltre i 1000 metri, farà molto freddo. Temperature in diminuzione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	8,8
GORIZIA	2,6	8,1
MONFALCONE	1,7	6,1
UDINE	1,1	6,9
PORDENONE	-0,5	6,2

DOMANI

2000 m -10 °C
1000 m -3 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Pordenone Tmax. 7/10 Tmin. 0/3
Trieste Tmax. 5/8 Tmin. 7/10

	MIN.	MAX.
VERONA	0	8
VENEZIA	0	7
MILANO	0	10
TORINO	-1	9
GENOVA	9	13
BOLOGNA	0	12
FIRENZE	-2	7
PISA	2	9
ANCONA	-1	14
PERUGIA	1	11
PESCARA	-2	16
L'AQUILA	0	9
CIAMPINO	6	11
FIUMICINO	7	11
CAMPOBASSO	3	8
BARI PALESE	0	13
NAPOLI	4	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	11
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	9	12
MESSINA	9	14
CATANIA	0	14
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	12	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
8 o più ore di sole · 5 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso a quote superiori a 1500 metri sull'arco alpino, più consistenti sul settore occidentale. Poco nuvoloso sulle restanti aree con addensamenti più consistenti sul settore orientale. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con annuvolamenti sui rilievi interni dove potranno esservi locali precipitazioni. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti più consistenti sui rilievi appenninici ove saranno possibili locali precipitazioni. Sud e Sicilia: da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con locali precipitazioni, specie sulle restanti regioni.

TEMPERATURA in diminuzione al nord.

VENTI forti da N-W sulla Sardegna; forti da W-NW sul basso Tirreno; moderati da W-NW sulle restanti regioni.

MARI mossi o molto mossi l'Adriatico e lo Ionio settentrionale. Agitati o molto agitati i restanti bacini.

CANTINA

Una serata all'enoteca pubblica di Cormons con gli spumanti Ferrari

Da uno Chardonnay trentino le grandi bollicine italiane

Giulio Colomba, vicegovernatore mondiale di Slow Food, ma prima ancora fondatore in regione del movimento che ha segnato un nuovo corso nell'approccio alla conoscenza dei cosiddetti «giacimenti» enogastronomici del territorio, non ha lesinato commenti entusiastici, sebbene non sia uso farlo. Stava parlando degli spumanti di Casa Ferrari, nella serata svoltasi all'enoteca di Cormons e dedicata a questa azienda leader nazionale di proprietà dei fratelli Lunelli a Ravina di Trento. Un compito apparentemente facile per la notorietà del marchio, ma in realtà complicato per una serie di ragioni.

Il Friuli Venezia Giulia, che pur eccelle nel panorama internazionale per i suoi bianchi, produce pochissimi spumanti. Ha imboccato la strada della valorizzazione dei suoi vitigni autoctoni, mentre Ferrari è tutto a base Chardonnay, la più internazionale, o alloctona come si dice in gergo tecnico, delle piante da uva. E poi, ci si passi la battuta, quel ponte Trento-Trieste che nell' immaginario di molti italiani viene dato per certo, è molto più straordinario di quello che il governo Berlusconi vorrebbe realizzare sullo Stretto.

Ma Colomba, nell'ambito del ciclo di incontri dedicato ai vini premiati come migliori da Gambero Rosso-Slow Food nella varie categorie, e quindi al «Giulio Ferrari» dei Lunelli in quella degli spumanti, classificato come Spumante dell'anno, ha risolto d'un sol colpo ogni ostacolo. «Parlare in questo caso di vino con le bollicine è troppo riduttivo, siamo di fronte alla punta avanzata della spumantistica italiana, che nulla ci fa più invidiare quella francese degli Champagne».

Davanti a un pubblico con tanto di calici d'assaggio sul tavolo, che annuiva, sono passati in rassegna lo Chardonnay fermo Lunelli Villa Margon, il Ferrari Brut, il Perlè, il Rosè e il Giulio Ferrari. Casa Ferrari era rappresentata per l'occasione dalla nuova generazione, da Marcello Lunelli, enologo e direttore tecnico delle cantine, e da Camilla, l'efficientissima figlia di Mauro Lunelli, uomo-simbolo dell'azienda, nonché presidente dell'Istituto trentino Doc Metodo classico (spumanti a rifermentazione in bottiglia).

Contro i 300 milioni annui di bottiglie di Champagne, l'Italia produce appena 17 milioni di bottiglie di metodo classico. Di 4,5 milioni di bottiglie annue è la produzione Ferrari-Lunelli, 45 mila quelle del Giulio Ferrari, in ricordo del fondatore, classe 1879, che importò lo Chardonnay in Trentino e costruì la prima cantina più di un secolo fa. Esce sul mercato dopo otto anni passati sui lieviti e ne può ben durare altri quattro nel vetro con tappo a fungo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

Toro 21/4 20/5
Per il momento il successo nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi importanza fondamentale.

Cancro 21/6 22/7
La cosa di cui avete più bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate la giornata al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

Leone 23/7 22/8
Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferite affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta.

Vergine 23/8 22/9
Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

Bilancia 23/9 22/10
Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita piacevole.

Scorpione 23/10 21/11
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero.

Sagittario 22/11 21/12
La mattinata impiegatela cercando la persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete affrontare discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre gli alcolici.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Negata per l'eleganza - **8** Un grosso veicolo (sigla) - **10** Esercitare una forte pressione schiacciando - **12** Mostrarsi una seconda volta - **14** Le prime si sfruttano - **15** C'è chi li porta... bene - **17** Fiume del Marchigiano - **19** Comico Teocoli - **20** La ispira chi è franco e cordiale - **22** Simbolo chimico del tallio - **23** Scarpe... meno care - **24** Malagevole e in salita - **25** Un viaggetto nei dintorni - **27** È simile in cantina - **29** La capitale del Liechtenstein - **30** Una donna con lo chador - **31** Hanno lunghe zampe - **32** Si suona in caserma - **34** Isoletta greca - **35** Città russa sul Niemen - **36** Dà una luce fredda - **37** Poco docile - **38** Luigi che è stato presidente della Repubblica.

VERTICALI: 1 Strascico spumoso - **2** Forzati - **3** Lo è il trench-coat - **4** Impadronirsi - **5** Rimorchiata - **6** Cassetto della scrivania - **7** Si tuffano in mare camuffati - **8** Fiume del Regno Unito - **9** Una metà... di ieri - **11** Può durare diversi secoli - **12** Pari in aroma - **13** L'offesa... a una legge - **16** Elemento chimico dei transuranici - **18** Ultime di Hanoi - **20** L'arguzia dell'umorista - **21** La schiava di Abramo - **23** Personaggio di gran nome - **26** Atti all'opera - **28** Una voce del bollettino demografico - **29** Una consolare è l'Appia - **31** Idonea allo scopo - **33** Il dipartimento francese con capoluogo Bourg-en-Bresse - **36** La seguono in Olanda.

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Montecarlo e il gioco d'azzardo
Qualche bel colpo certo ci hanno fatto,
ma livido taluno: gli andò male
e ora s'agita per il turbamento
in quel Casino un po' monumentale.
Buffalmacco

Lucchetto (5/5=4)
Vecchio deputato incompetente
Poco capace ha fatto mezzo fiasco,
pur se realmente il seggio ha conquistato.
Se la sua fibra apparve consistente,
ora però è alle strette, mal conciato.
Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

V	E	S	P	A	■	S	T	■	E	S	T
■	■	C	A	■	P	A	A	L	■	C	I
S	T	O	R	N	E	L	L	A	T	A	■
C	O	N	S	E	R	V	A	T	O	R	E
I	N	T	E	N	S	A	M	E	N	T	E
M	A	R	C	I	A	L	O	N	G	A	■
U	N	O	■	A	■	A	■	T	A	T	I
N	T	■	A	■	A	G	L	I	■	E	N
I	E	L	L	A	■	G	E	■	I	■	T
T	■	A	L	T	R	I	M	E	N	T	I
I	M	P	E	R	I	O	■	T	E	A	M
■	C	O	N	I	O	■	C	A	S	C	O

Indovinello: *IL MARE.*

Cambio di vocale: *SALE, SOLE.*

LOTTO

BARI	13	21	59	56	35
CAGLIARI	89	10	90	58	52
FIRENZE	24	80	12	14	56
GENOVA	30	4	17	38	71
MILANO	66	80	4	82	23
NAPOLI	18	44	16	38	83
PALERMO	50	61	12	10	27
ROMA	58	82	41	77	51
TORINO	35	50	31	21	45
VENEZIA	18	64	49	78	23

Super Enalotto (Concorso n. 13 del 12/02/05)

13 18 24 50 58 66 JOLLY **64**

Montepremi €	6.761.327,49
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	37.820.366,51
All'unico vincitore con 5+1 punti €	2.507.546,37
Ai 49 vincitori con 5 punti €	27.597,26
Ai 3.751 vincitori con 4 punti €	360,50
Ai 124.950 vincitori con 3 punti €	10,82

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

CHIADINO vendesi splendida villa unifamiliare vista mare di 360 mq giardino ampio box prezzo impegnativo. 0402528049 agenzia. (A873)

DOMUS Centrale, luminoso settimo piano ultimo, in stabile moderno, vista aperta, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centrale condominio signorile, moderno, piano alto con ascensore, finiture accurate: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Euro 210.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS nuovo primingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, termoautonomo. Adatto ufficio. Esente mediazione. Euro 135.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS salita di Gretta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Venti settembre, da ristrutturare, appartamento da circa 175 mq, adatto anche poliambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Euro 215.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Roiano, primingresso monolocale con angolo cottura, bagno, posto auto, cantina, termoautonomo, rifiniture accurate. Esente mediazione. Euro 125.000. Tel. 040366811.

GRADISCA grazioso appartamento bicamere al piano terra con giardino. Termoautonomo. Esente mediazione! BMSERVICES 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Papa Giovanni in bella casa d'epoca con posto auto: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Oberdan in elegante palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore. Informazioni riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Vernielis alloggio in villa bifamiliare primingresso vista panoramica: slaone, quattro stanze, cucina, due bagni, ampi terrazzi, posto auto. box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Crispi/Pindemonte appartamento in buone condizioni interne con completa vista città: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Ruggero Manna appartamento posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile attualmente locato fino al 2008. Euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Roiano/viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia centro alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Opicina semicentrale in palazzina recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza San Giovanni con possibilità box auto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna / Trenovia iniziate prenotazioni costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada del Friuli vista panoramica totale in palazzina recente: salone, grande taverna, tre stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia, terrazzi, giardino proprio, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) alloggio all'ultimo piano disposto su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. Euro 210.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Falchi ultimo piano vista completa: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiolo, ascensori. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino - buone condizioni. Euro 149.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan panoramico come primingresso: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo - facilità parcheggio. Euro 140.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tor San Piero in recente palazzina buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A00)

MANZANO in bifamiliare, appartamento ingresso indipendente, mq 170, soffitta mq 170, postauto, solo euro 115.000! Incredibile ALFA 0481798807. (C00)

PRIVATAMENTE inintermediari vendo appartamento da restaurare via Baiamonti, mq 108 ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno tricamere bagno riscaldamento centrale cantina euro 129.000 tel. 3281109704. (A697)

PRIVATO VENDE villetta accostata zona Sistiana, 175 mq, giardino, posti auto tel. 3404851308. (A807)

RONCHI recentissimo ultimo piano, due livelli, mq 190 mq + terrazze, cantina, postauto coperto, euro 205.000! Altro bicamere euro 80.000! ALFA 0481798807. (C00)

TIGOR epoca camera cucina bagno esterno occupato adatto investimento rendita 290 euro mensili 38.000 euro. Sms Intermediazioni 040636264, 3480621642. (A843)

TURRIACO costruenda bifamiliare ampi spazi per complessivi mq 250!!! Inoltre taverna, mansarda, porticato, giardino. Personalizzabile! ALFA 0481798807. (C00)

VILLE SIGNORILI Contovello, mq 150, giardini, box auto. Posizione ottimale. Consegna 2006. Vende impresa 040351442. (A879)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucina/ino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 27.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**17.29**
La Luna:	si leva alle	**9.22**
	cala alle	**23.15**

6.a settimana dell'anno, 44 giorni trascorsi, ne rimangono 321.

IL SANTO

I di Quaresima

IL PROVERBIO

Si asciugan le lacrime mescolandole.

MAREE

Alta:	ore	0.13	**+47**	cm
	ore	11.46	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-24**	cm
	ore	17.40	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.35	**+42**	cm
Bassa:	ore	7.13	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	8,8 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1021,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**6,5** km/h da NW
Mare:	**8,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Già all'albo pretorio la nuova richiesta di concessione per fare una piastra logistica, annunciate battaglie legali e politiche per mantenere il Punto franco

Porto Vecchio, spedizionieri all'attacco: no al riuso

E secondo settori del Centrosinistra potrebbe aprirsi una breccia ai vertici dell'Autorità portuale

Non sono passati nemmeno due mesi dalla bocciatura all'Expo e ieri Trieste è sembrata aver già innestato una clamorosa marcia all'indietro. Mentre sui progetti dell'«Expo senza Expo», a partire dal Parco sul mare, dopo la frenesia di rivalsa dei primi giorni, è calato il silenzio, due fatti concomitanti hanno siglato un clamoroso affondo dei fautori del mantenimento delle funzioni portuali che vedono in prima fila gli spedizionieri, ma che secondo un allarme lanciato da ambienti del Centrosinistra tornerebbero ad acquistare un certo credito ai vertici dell'Autorità portuale. E così mentre all'Albo pretorio era esposta la richiesta di concessione degli spedizionieri per allestire una piastra logistica in Porto Vecchio, nell'area da restituire alla città, l'Associazione porto franco internazionale in un'infuocata conferenza stampa ha definito «illegale» qualsiasi progetto extraportuale.

Un contropiede fulminante: lo tentano i «conservatori» del Porto Vecchio sulle ceneri dell'abortita Expo. Per dire che l'intera area deve rimanere deputata a funzioni esclusivamente portuali hanno lanciato ieri una nuova improvvisa offensiva schierando, in una conferenza stampa di un'ora e un quarto, un poker di prestigio dell'Associazione porto franco internazionale: Francesco Querci, docente di diritto marittimo, Gianfranco Gambassini presidente della Lista per Trieste, Emanuele Lo Nigro spedizioniere e Gianni Usberghi ex funzionario del Lloyd Triestino.

A sostegno delle loro tesi hanno sventagliato una recentissima lettera, di risposta a loro richieste, in cui Marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale ribadisce l'intangibilità del Punto franco e l'impossibilità di un suo restringimento, rilevando altresì la possibilità di un suo trasferimento in altra qualificata zona del territorio portuale. «Ma le zone dove trasferirlo non esistono - ha sottolineato Gambassini - per il semplice fatto che in Porto Nuovo non c'è un buco. Per risanare le aree inquinate della ex Esso ci vorranno decenni, e con i russi padroni della ferriera di Servola che certamente non se ne andranno nel 2009, è saltata anche la possibilità di ampliare la piattaforma logistica. Ne consegue che il punto franco non può essere spostato da alcuna parte e che è folle proibire la funzione portuale del Porto Vecchio.»

L'intero Porto Vecchio fino al terrapieno di Barcola.

Secondo l'Associazione, quella che è stata definita l'Expo senza expo, cioè tutti gli insediamenti di carattere scientifico, accademico, turistico, diportistico, commerciale che dovrebbero riconsegnare il Porto Vecchio alla città compresa l'idea più recente del Parco del mare per il quale la Camera di commercio sta per finanziare il progetto di fattibilità, è non solo inopportuna, ma illegale. «Il governo del Porto franco e quindi del Porto Vecchio - è stato detto - non può essere demandato ad altre istituzioni che reclamano nuovi diritti non concedibili, né compatibili. Neanche l'Autorità portuale può modificare tali condizioni e tanto meno lo possono il Comune o la Regione. Uscendo da tale ordine, si prospettano atti illeciti e illegittimi.» «Porteremo questa nostra battaglia a tutti i livelli, anche legali - ha annunciato Lo Nigro - fino dinanzi all'Unione europea.»

«C'è un movimento d'opinione a favore del riuso del Porto Vecchio talmente massiccio che non lo ferma più nessuno - ha replicato a distanza il sindaco Roberto Dipiazza - non sarà certo un problema spostare il punto franco di là dato che sono numerosi anni che non porta benefici importanti.»

Una delle poche aree in cui ferve ancora il lavoro.

E l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, temendo colpi di mano dato soprattutto il fatto che gli spedizionieri, come si legge nel riquadro, hanno riavanzato richiesta per una «piastra logistica» in Porto Vecchio, ha sottolineato che «l'Autorità portuale deve dire con trasparenza quale sia la sua politica per le concessioni e quale politica intenda fare per razionalizzare l'utilizzo degli spazi portuali, questione che ho già sollevato in Comitato portuale chiedendo un pronunciamento esplicito alla presidenza nell'interesse del porto e della città.»

«Sul Porto Vecchio torna la confusione - ha aggiunto Bruno Zvech, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale - e sarebbe singolare che fossero date concessione senza che sia prima predisposto il Piano regolatore che dovrebbe prevedere la restituzione graduale, ma integrale, del Porto Vecchio alla città.»

Secondo Francesco Querci invece si tratta di «invertire le basi di un dibattito erroneo e orientarsi verso la conversione di traffici strategici. Abbiamo uno statuto internazionale - ha detto - che permette la libera circolazione, movimentazione e lavorazione delle merci, l'attracco di navi, prevede libertà valutaria e tributaria, consente l'insediamento di compagnie di navigazione e l'istituzione di registri navali. Esiste inoltre - ha aggiunto - una pretesa creditoria per l'esercizio del porto franco, mai fatta valere da nessun presidente. L'Authority deve fare una battaglia per avere tutti gli arretrati.»

«Sta per scoppiare la pace tra Israele e Palestina che provocherà un'esplosione della navigazione a corto raggio in Mediterraneo - ha concluso Gambassini - e il Porto Vecchio sarà il bacino naturale per questi traffici.»

Silvio Maranzana

Richieste nuove banchine per merci in colli dall'Adriaterminal al terrapieno di Barcola

La richiesta è affissa all'Albo pretorio del Comune. L'Associazione degli spedizionieri e l'Astra servizi hanno chiesto all'Autorità portuale la concessione cinquantennale di piazzali e spazi dall'Adriaterminal incluso fino al terrapieno di Barcola Bovedo più gli spazi acquei tra il molo zero e lo stesso terrapieno per progettare e realizzare una Piastra portuale logistica e costruire Terminali marittimi in regime di Punto franco con lo scopo di sviluppare traffici portuali. La richiesta rimarrà esposta fino al 21 febbraio perché tutti i cittadini possano presentare osservazioni oppure possano venir avanzate proposte concorrenti. Poi il Comitato portuale potrebbe esaminare la richiesta ed è chiaro che il dibattito sarà incandescente.

La piastra logistica degli spedizionieri, progettata dall'architetto Giulio Marini, sarebbe un grande terminal destinato alle merci in colli che viaggerebbero su gomma, ma anche su ferrovia. Avrebbe dovuto collegarsi alla Penetrazione nord, il cosidetto «bucone» e alla ferrovia Ronchi Sud-Trieste quadruplicata.

Massimo Malusa, 36 anni, ieri pomeriggio stava percorrendo la strada che da Malchina porta a Precenico

Ciclista fulminato da un malore in Carso

L'amico che lo precedeva di qualche centinaio di metri lo aveva perso di vista

Per un paio d'ore non si è potuto dare un nome alla vittima che non aveva documenti con sé e che portava in una tasca della tuta un telefonino, tenuto però spento

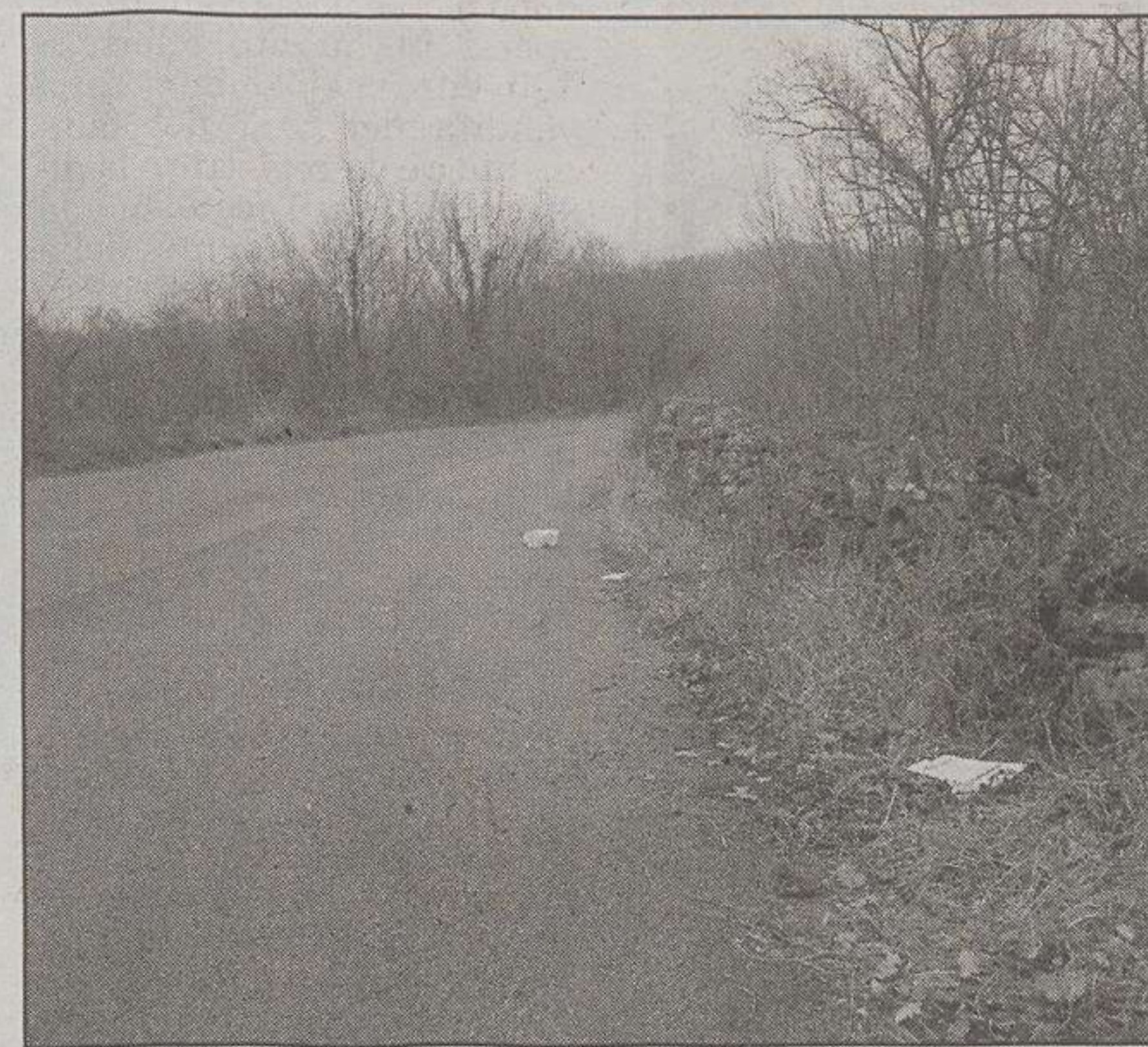
Ha rallentato la corsa dei pedali, si è messo una mano al petto ed è caduto. È morto fulminato da un malore Massimo Malusa, 36 anni, via Cereria. Era in sella alla sua bicicletta ieri pomeriggio. Stava percorrendo la strada provinciale che da Malchina porta a Precenico. Lo precedeva a qualche centinaio di metri di distanza un amico, pure appassionato di ciclismo.

E' stato lui, nel tardo pomeriggio, a mettersi in contatto con i carabinieri di Aurisina riferendo il nome della vittima. Per quasi due ore, infatti, quel povero corpo riverso sull'asfalto non aveva un'identità confermata, ma solo ipotetica. Documenti infatti non ne sono stati trovati perché non li aveva addosso.

Nella tasca posteriore della tuta i militari hanno trovato un telefonino che però era spento. Per quasi due ore e fino all'arrivo del medico legale Fulvio Costantinides che ha fugato ogni dubbio è stata presa in seria considerazione l'ipotesi che il ciclista avesse potuto perdere il controllo dopo l'urto da parte di un'auto pirata fuggita dopo l'investimento.

Questi i fatti. L'allarme è scattato alle 15. A telefonare al 118 è stata una donna che abita nella zona. Stava tornando a casa e ha visto il ciclista riverso a terra privo di sensi. Sul posto sono arrivate velocissime l'ambulanza e l'auto medica del 118. I sanitari hanno tentato disperatamente di rianimare l'uomo. Ma il suo cuore non ha reagito alle cure d'emergenza e i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina hanno esaminato attentamente la bici sulla quale stava pedalando l'uomo. Hanno cercato piccole ammaccature o sull'asfalto segni di frenata che in qualche modo potessero essere considerati elementi per spiegare la dinamica di un eventuale incidente. Niente. La bici, in lega leggera di colore nero, era caduta a terra con il proprietario ancora in sella. Sembrava quasi che fosse caduta da ferma.

Le scarpe dell'uomo erano ancora agganciate ai pedali. Ma non aveva addosso documenti. Poi è giunto il medico legale: Fulvio Costantinides non ha avuto dubbi e ha confermato le ipotesi dei carabinieri e dei colleghi del 118. Nel suo referto ha attribuito la morte a un malore, forse un infarto violentissimo

Il tratto di strada dove si è accasciato il ciclista.

Ma mancava ancora il nome. Subito sono scattate altre ricerche. Le pattuglie hanno perlustrato la zona sperando di trovare l'auto del ciclista parcheggiata poco lontano. Ma senza risultato. Un vero mistero.

Ed è stato in quel momento che un amico del ciclista morto si è messo in contatto con il 118 temendo fosse accaduto qualcosa di grave. Ha riferito che poche ore prima era in bici dalle parti di Malchina ma poi aveva perso le tracce dell'amico.

In un primo momento si era pensato che un'auto pirata potesse aver causato l'incidente, ma poi si è potuta scartare questa ipotesi

In breve i carabinieri lo hanno raggiunto. Hanno scoperto che quel giovane a terra morto si chiamava Massimo Malusa e che lavorava al parco marino. «Eravamo andati a fare un giro lungo le strade del Carso. Lo avevo distanziato. Poi non l'ho più visto...».

Corrado Barbacini

Cittadini all'attacco dopo che Rossi aveva parlato di «malgoverno» della giunta Illy: «Inaudito riparlare di "buchi" finanziari alla vigilia della discussione del documento contabile»

«Dipiazza ha ceduto a An la guida del Comune»

Damiani: «Finiani benevoli con le manchevolezze del sindaco, in cambio hanno avuto il territorio in appalto»

Torna in scena il «buco di bilancio» targato giunta Illy? I Cittadini per Trieste ne smentiscono ancora l'esistenza, per «difendere la memoria storica di un modello» valido per il futuro. E poi puntano il dito sugli «accordi lapalissiani» stretti tra Forza Italia e An. Il deputato Roberto Damiani scandisce: «Pur di restare al vertice del Comune Roberto Dipiazza ha ceduto la guida della città ad An, in cambio di una benevolenza amministrativa che chiude entrambi gli occhi sulle manchevolezze» di sindaco e giunta.

Giorni fa l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi aveva dichiarato che quando la giunta Dipiazza si insediò, dovette fare i conti con «una situazione molto critica sul versante economico: il malgoverno degli anni precedenti non ci aveva lasciato soldi in cassa...» «Del buco miliardario - ha esordito ieri in una conferenza stampa il vicepresidente dei Cittadini Alessandro Carmi affiancato dal presidente Mauro Tommasini - la giunta Dipiazza parlò nel 2001. La Corte dei Conti, dopo un'istruttoria, smentì decisamente. È inaudito che si torni a parlarne alla vigilia del bilancio 2005», che il consiglio comunale dovrà approvare. I Cittadini hanno presentato una interrogazione all'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia (An) per sapere se vi siano documenti relativi a un «buco» («altrimenti chiedano scusa»), se ci sia stata corrispondenza tra Comune e Corte dei Conti e cosa pensi Sbriglia delle parole di Rossi.

È quest'ultimo l'assessore le cui ultime dichiarazioni paiono ai Cittadini un segnale chiaro. Negli ultimi giorni Rossi ha detto che «la politica fa demagogia». Ha prefigurato, in caso di crollo del soffitto dell'aula consiliare sulla testa degli astanti, l'emergere di «una nuova generazione politica capace di fare meno demagogia e cambiare» la città... Infine, le forze dell'ordine che «non controllano sufficientemente il territorio». Rossi - secondo Damiani - starebbe lanciando un segnale a Dipiazza, al quale è stato sempre molto vicino, e a quella Forza Italia di cui nei fatti fa parte. Le parole dell'assessore - ha commentato il deputato - «dimostrano che nel bacino di Fi vi è una forza di resistenza agli accordi tra An» e gli azzurri. «Il deputato di An Roberto Menia è bravo e astuto: la presenza dei ministri del suo partito lo scorso 26 ottobre e nella recentissima Giornata del ricordo testimonia in che modo questo territorio sia stato ceduto in appalto ad An». Che magari - secondo Damiani - vedrebbe di buon occhio Dipiazza deputato nel 2006...

Ancora in tema di bilancio, «quello del 2005 non corrisponde ai bisogni della cittadinanza», è intervenuto Roberto Decarli, sottolineando come «il piano delle opere figuri coperto in parte da alienazioni del patrimonio immobiliare, sebbene lo scorso anno gli introiti derivati siano stati pochi». E mentre Eliana Frontali, capogruppo dei Cittadini in Provincia, ha annunciato lo (scontato) voto negativo al documento contabile di quella amministrazione, il consigliere regionale (ed ex assessore della giunta Illy) Maria Teresa Bassa Poropat ha parlato di edilizia scolastica per confutare la tesi secondo cui la Regione di Riccardo Illy non sosterrebbe il settore: i fondi arrivano dallo Stato, e «il governo Berlusconi ha tagliato di un terzo i trasferimenti», ha detto il consigliere. «È costume di questa maggioranza e di questo sindaco violare le norme dell'etica comportamentale e affidarsi a menzogne e calunnie. Trieste non lo merita: queste persone devono andare a casa», ha chiuso Damiani.

Nel pomeriggio un altro ex assessore e oggi consigliere regionale, Uberto Fortuna Drossi, è intervenuto sul «buco»: «Questa è un'amministrazione inedeguata, pasticciata nella programmazione. Il 90% dei progetti che ora vengono ripresi era stato già programmato dalla precedente giunta. L'esecutivo Dipiazza poteva ulteriormente migliorare le cose, ne ha perduta l'occasione. Non si possono ingannare i cittadini».

Paola Bolis

La conferenza dei Cittadini: da sinistra Decarli, Damiani, Carmi, Bassa Poropat e Frontali.

MULTE: I DATI DEI CARABINIERI

Anche i carabinieri rispondono indirettamente allo sfogo dell'assessore Giorgio Rossi.

L'esponente della giunta in polemica con il collega alla vigilanza Fulvio Sluga aveva affermato l'altro giorno che «le forze dell'ordine non controllano sufficientemente il territorio». «Certe volte di notte - aveva detto riferendosi alla catena di tragici incidenti - non vedo neanche una pattuglia».

Nei primi quaranta giorni dell'anno i militari del reparto radiomobile hanno multato per velocità pericolosa 43 automobilisti. Sessanta sono state le contravvenzioni per mancato uso delle cinture e più di 200 le altre infrazioni contestate. Ben 10 sono stati gli automobilisti ubriachi pizzicati soprattutto nei controlli durante la notte.

I militari hanno bloccato uno che si era appena «fatto» una dose. In questo breve periodo sono stati decurtati 757 punti dalle patenti. E sono stati sette, in circostanze diverse i documenti di guida ritirati al momento del controllo delle pattuglie. Quattro sono state anche le carte di circolazione che sono finite nei uffici per varie irregolarità come la mancata revisione dei veicoli.

Il primo cittadino replica: «Siamo ai giochi elettorali, mancano i contenuti»

«Non sanno più cosa dire»

Dice il sindaco Dipiazza che «Rossi viene strumentalizzato dalla stampa: in realtà non ha alcun problema né con il sindaco né con la sua giunta. Io avrei ceduto il controllo della città ad An? Beh, la Sinistra - prosegue il primo cittadino - ormai non sa più cosa dire, è un po' in difficoltà a criticare questa giunta. E allora Damiani, che non ha più nulla da prendere né da perdere, si scatena con queste cose... Siamo ai giochi elettorali. Ma questa mancanza di contenuti mi fa ridere. Con An c'è un rispetto reciproco, io sto compiendo un percorso di pacificazione della città che mi viene riconosciuto anche da esponenti dell'opposizione... Chi non vede tutto questo vive in un altro mondo, o non si accorge di nulla...»

Così Dipiazza replica ai Cittadini, che con in testa il deputato Roberto Damiani attaccano duramente il Centrodestra. Quanto all'assessore Giorgio Rossi, «Di bilancio - interviene quest'ultimo - non ho mai parlato: ho semplicemente constatato che rispetto alla gestione della cosa pubblica condotta in modo molto virtuale dalla giunta precedente, noi siamo stati molto più pragmatici, realistici e veritieri sulle cose da fare. Anche se certo, mica abbiamo agito in modo perfetto...» I «segnali» a Dipiazza? Macché: «Il sindaco è maggiorenne e vaccinato, sa bene come comportarsi - chiude Rossi - e resta in giusto equilibrio tra le esigenze dei partiti».

«Damiani è molto simpatico - interviene il vicesindaco nonché presidente provinciale di An Paris Lippi - ma un po' troppo arzigogolato nei suoi pensieri. O forse pensa di creare fratture che non esistono. Noi appoggeremo lealmente Dipiazza alle prossime elezioni quale candidato sindaco, né facciamo nulla per prendere niente perché con il sindaco esiste già un ottimo rapporto». Nessun «dominio» di An sulla città, insomma. Però una stoccatina a Rossi, magari, Lippi se la concede. Perché per carità, «con lui An non ha problemi di alcun genere». Ma «se Rossi disprezza tanto la politica», sorride Lippi pensando alla battuta del collega assessore sul soffitto del consiglio comunale, «invece di sputare tanto nel piatto, se ne vada».

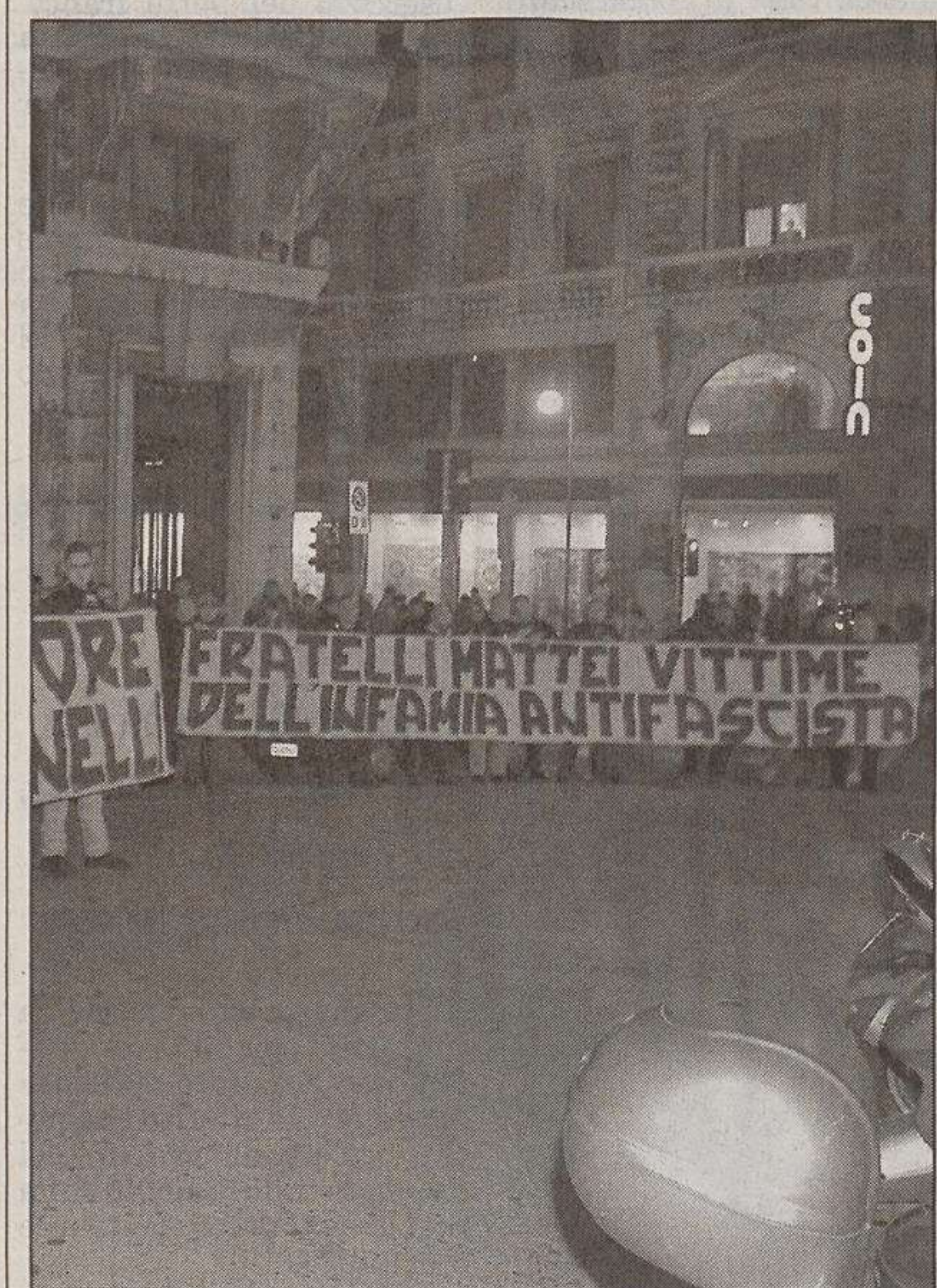
Infine, l'assessore alle Finanze di An Enrico Sbriglia. Secondo il quale «parlare di buchi non è corretto. Altra cosa è dire che le cose sono state realizzate dalla precedente giunta iniziative che economicamente poggiavano su stanziamenti di leggi a termine: per noi è divenuto un problema continuare a realizzare quelle iniziative dopo che il relativo sostegno finanziario era venuto meno».

Alle Circoscrizioni il bilancio 2005 piace poco

Tre circoscrizioni hanno detto no, due sì, altre due si esprimeranno domani: l'una è a maggioranza di Centrodestra, l'altra di Centrosinistra. Tirando le somme, la possibilità che il bilancio del Comune venga bocciato da quattro dei sette parlamentini esiste. Su un piano formale il parere è obbligatorio ma non vincolante. Così il sindaco Dipiazza taglia corto: «Alcuni consiglieri di maggioranza erano malati, non si è trattato di un fatto politico». Resta il dato che dei tre no, uno è arrivato dall'Altipiano Est, dove prevale il Centrosinistra. Ma gli altri due sono più difficili da digerire per la CdL: negativamente si è espressa la Quarta circoscrizione presieduta da Rocco Lobianco (An) e forte di 11 consiglieri di Centrodestra contro 9; per il no è stata anche la Sesta circoscrizione, presieduta dall'azzurro Pesarino Bonazza ma in equilibrio con dieci consiglieri per ciascuno schieramento.

Nella Quarta è finita 9 a 8. Degli 11 esponenti di maggioranza, due - entrambi forzisti - erano assenti, un terzo - azzurro di area Lpt - si è astenuto. Il voto compatto di An non è bastato. Il presidente Lobianco ritiene la bocciatura «del tutto inaccettabile anche per il fatto che molte delle opere pubbliche interessano proprio il territorio della circoscrizione». Lobianco precisa comunque di credere «nella buona fede», cioè nella malattia, dei due assenti (presenti il giorno precedente la votazione). Quanto alla Sesta, dove al momento della votazione gli assenti erano quattro - un azzurro di area listaiola, un Udc e due An - Bonazza dice di una «assenza dell'Udc sinceramente mirata». Lo stesso Bonazza annota dei «ma» emersi al bilancio anche da parte di chi lo ha votato, in materia di tagli portati all'assistenza e opere pubbliche finanziate con alienazioni ancora incerte. Due punti questi sollevati un po' da tutti i parlamentini.

L'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia conferma: «Per sindacati e circoscrizioni dovremmo spendere di più sul fronte assistenziale. Come persona mi ha fatto piacere che l'attenzione si focalizzi su una questione importante. Come assessore - non lo dico in tono di sfida - non posso che dichiarare la mia difficoltà a battere moneta. Se ci sono altre spese che secondo loro si potrebbero ridurre, me lo dicano».

MANIFESTAZIONI

Corteo nazionalista in centro

Manifestanti del Gruppo unione difesa e della destra radicale hanno sfilato ieri pomeriggio per le vie del centro per rivendicare l'italianità di Istria, Fiume e Dalmazia. Il corteo si è concluso in piazza Benco dove ci fu l'attentato contro il giornale fascista «Il popolo d'Italia» per ricordare «tutti i caduti fascisti e le vittime del comunismo».

Scoccimarro si fa avanti e tira in ballo Cosolini

Il presidente della Provincia: «Posso acquistare io i trofei della Pallacanestro Trieste»

Sulla possibilità che i trofei della Pallacanestro Trieste dopo il crac possano finire dispersi in quanto offerti a 300 euro nell'ambito della vendita dei beni del fallimento c'è da registrare la disponibilità all'acquisto da parte del presidente della Provincia Scoccimarro il quale, tra l'altro, tira in ballo indirettamente l'assessore regionale Roberto Cosolini già presidente della società di basket fino al 2004.

«Fino a questa mattina pensavo - afferma Scoccimarro - che perlomeno chi ha avuto l'onore e l'onere di essere stato l'ultimo presidente della Pallacanestro Trieste, dopo essersi completamente disinteressato delle sorti della prestigiosa società, avesse almeno avuto la sensibilità di preoccuparsi di salvaguardare la testimonianza di un pezzo importante della storia non soltanto del basket giuliano, ma anche italiano. Ad ogni modo, se le odierne notizie corrispondono al vero, non è ancora troppo tardi. Pertanto, rimango in attesa del riscontro che ho richiesto al curatore fallimentare Paolo Taverna e subito dopo farò la mia parte».

«Quando la questione - ha concluso Scoccimarro - sarà definita, provvederò a contattare l'assessorato alla Cultura e Sport del Comune per individuare soluzioni e una degna collocazione del patrimonio. La mia idea è quella di realizzare una galleria storica della pallacanestro triestina, con il coinvolgimento anche di altre società locali, come la gloriosa Ginnastica Triestina».

L'assessore regionale Roberto Cosolini già presidente della Pallacanestro Trieste, indirettamente tirato in ballo da Scoccimarro e contattato telefonicamente dal Piccolo, ha dichiarato di non aver alcun commento da fare sulla presa di posizione del presidente della Provincia. Lo stesso Cosolini ha voluto precisare al cronista di non essere più stato presidente della Pallacanestro Trieste dal gennaio del 2004 e che tutto potevano fare gli amministratori meno che sottrarre beni al fallimento anche se per il nobile scopo di impedirne la dispersione. Ha poi riferito non corrispondere al vero la notizia secondo cui non ci sarebbero offerte per i beni della Pallacanestro, al contrario, la Servolana avrebbe già fatto un'offerta proprio per salvare quei trofei.

Fabio Scoccimarro

Roberto Cosolini

In città il leader socialista

Il ruolo di Trieste nella nuova Europa Ne parla martedì Gianni De Michelis

Martedì sarà di nuovo in città l'ex ministro socialista e oggi leader nazionale del risorto garofano Gianni De Michelis. Nel pomeriggio, con inizio alle 18, terrà una conferenza stampa - aperta anche alla partecipazione del pubblico - nella sede del Partito socialista di via Torrebianca 37 sul tema «Il ruolo di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia nell'Europa allargata e nella globalizzazione economica». Alla sera, in forma privata, De Michelis parteciperà quale relatore alla riunione conviviale del Rotary Club Trieste Nord prevista all'Hotel Savoia.

Nei giorni scorsi De Michelis, segretario nazionale del Partito socialista, è stato a Udine dove ha partecipato al congresso che ha visto Gianfranco Carbone venire eletto nuovo segretario regionale del partito, al posto dell'uscente triestino Alessandro Gilleri.

Il Comune installerà in piazza Vittorio Veneto nuovi wc «tecnologici»: la tazza rientrerà nella parete dopo 15 minuti

Gabinetti pubblici, ma a cronometro

Seduti sul water, ma col cronometro, anziché con la classica rivista da sfogliare sopra pensiero. E' questa la curiosa sorte che attende tutti coloro che utilizzeranno i gabinetti pubblici di piazza Vittorio Veneto. Tali servizi infatti funzioneranno a tempo, esattamente per quindici minuti, scaduti i quali la tazza verrà ingoiata da un dispositivo che la farà rientrare nella parete. E per ricordare agli smemorati che il tempo a disposizione sta per finire, sarà messa in funzione, all'interno del mini box, una lampadina di colore verde che inizierà a lampeggiare per indicare che ci sono ancora tre minuti a disposizione. Insomma quello che per secoli è stato un momento di relax, assolutamente individuale e intimo, sta per trasformarsi in una corsa contro il tempo. Due sono i motivi che hanno indotto il Comune, regista dell'intera operazione che ha riguardato il rifacimento della piazza, ad adottare questa soluzione. Uno è di carattere igienico, perché il ritiro del water sarà comandato da un moderno e tecnologicamente avanzato dispositivo che, ritirando la tazza dal gabinetto, la trasferirà in una sorta di vasca munita di potenti getti d'acqua e disinfettante. L'altro riguarda la lotta ai vandali. «Stiamo assistendo da troppo tempo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Giorgio Rossi, che ha deciso per questa soluzione - ad atti dettati dalla scelleratezza di poche persone, totalmente prive di senso civico, che si divertono a deturpare le aiuole, a rovinare le panchine e a devastare i gabinetti pubblici. Con questo sistema - aggiunge - speriamo di poter conservare meglio e più a lungo i water che intendiamo mettere a disposizione della popolazione». Tornando ai water a tempo, va precisato che per poterli utilizzare sarà necessario introdurre una moneta nell'apposito contenitore, dopo di che la porta si aprirà automaticamente e l'utilizzatore potrà entrare. Dopo dodici minuti comincerà a lampeggiare la lampadina verde e, dopo altri tre, la tazza inesorabilmente rientrerà. E non sarà possibile aggiungere altre monete se non uscendo dal box, operazione che in qualche caso sarà evidentemente difficile da completare, a meno di non poter contare, all'esterno, di un aiutante muniti di monetine del taglio giusto. Come si può facilmente capire, il meccanismo è piuttosto complesso, anche se sono chiari e condivisibili gli scopi che con esso si intende centrare. Adesso non resta che aspettare il collaudo.

Ugo Salvini

DELITTO DI VIA SAN MAURIZIO Il pm Tito presto nel carcere di Daruvar per ascoltare l'assassino di Zorica Pirslin

Nikolic, interrogatorio-chiave in Croazia

Gli elementi di prova acquisiti potranno essere utilizzati per il processo in Italia

Appare difficile che le autorità d'oltreconfine concedano l'estradizione dell'uomo

Ivan Nikolic, l'assassino di via San Maurizio, sarà interrogato molto presto dal pm Raffaele Tito. Il magistrato che andrà direttamente in Croazia nel carcere di Daruvar, in Slavonia, ha chiesto tramite le autorità diplomatiche già qualche settimana fa di interrogare Nikolic reo confesso dell'omicidio di Zorica Pirslin Bokis avvenuto in novembre dello scorso anno in una casa di via San Maurizio.

L'interrogatorio di Nikolic è un atto fondamentale per l'inchiesta perchè - grazie alla rogatoria - gli elementi di prova acquisiti in Croazia potranno essere utilizzati anche in Italia per istruire il processo.

E che le cose si stiano mettendo decisamente male per l'assassino di via San Maurizio lo conferma anche il fatto che il giudice croato ha concesso proprio pochi giorni fa ulteriori sei mesi di arresti preventivi dopo i trenta giorni accordati in un primo momento: segno questo che in questi ultimi giorni sono emersi ulteriori riscontri probatori relativi all'episodio.

Non solo: il prossimo interrogatorio del pm Tito conferma anche l'intenzione da parte della Giustizia italiana di chiedere l'estradizione dell'uomo. Ma difficilmente sarà concessa: l'assassino è di nazionalità croata e lo era anche la vittima Zorica Pirslin Bokis. È probabile quindi che a Trieste si svolga un processo con il banco degli imputati vuoto.

Certo è che Nikolic sarà processato pure in un'aula del tribunale di Zagabria anche con le prove fornite dalle autorità italiane. E questo fatto per la Croazia che bussa alla Ue, è un passo avanti nella direzione del Codice penale comune europeo.

L'omicidio avvenne domenica 7 novembre 2004. Dopo essere stato cacciato di casa nella mattinata dalla convivente Zorica Pirslin Bokis, Ivan Nikolic, anche lui di passaporto croato, ma di origini serbe, si era presentato per la seconda volta nell'abitazione di via San Maurizio, a pochi passi dal mercato coperto. Era già stato allontanato dai carabinieri nel primo pomeriggio, al culmine di una violenta lite con la sua convivente, una delle tante degli ultimissimi giorni fra i due.

Infatti la donna non lo sopportava più, voleva chiudere la relazione, ma aveva paura di lui e allora aveva chiesto aiuto e protezione ai carabinieri, che nel corso della giornata avevano tenuto d'occhio l'abitazione della donna.

Ma verso sera Nikolic era riuscito a entrare indisturbato, con in tasca un coltello. E appena la donna gli aveva aperto la porta, l'aveva colpita all'addome, alle braccia, alle spalle, mentre lei tentava una estrema via di scampo nelle scale. Poi come una furia Nikolic l'aveva rincorsa e raggiunta colpendola al collo con altri fendenti.

Quindi, indisturbato, il croato era riuscito a lasciare lo stabile senza essere visto In poche ore, come hanno accertato i carabinieri, era riuscito a superare il confine italiano e rifugiarsi in Croazia. La sua latitanza era comunque durata pochissimo, perchè dopo appena due giorni era stato bloccato dalla polizia croata, prontamente avvisata dai carabinieri. In un primo momento l'uomo non aveva dichiarato nulla. Salvo ammettere dopo qualche giorno ha ammesso. «Sì, l'ho uccisa».

c.b.

La scena dell'omicidio sulle scale dello stabile di via San Maurizio.

Ivan Nikolic

La casa di via San Maurizio teatro del fatto di sangue.

Pietro Luigi Saga al vertice della Polstrada regionale

Pietro Luigi Saga è il nuovo comandante del compartimento della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia. Subentra a Gianni Ronca che è stato trasferito a Padova come dirigente del compartimento del Veneto.

Negli anni passati ha comandato le sezioni della polstrada di Padova, Udine e Venezia. Tre aree particolarmente difficili. In passato ha lavorato al compartimento di Bolzano. Dopo essersi laureato Pietro Luigi Saga ha frequentato l'ottavo corso dell'accademia di polizia.

Dal 1975 fino al 1979 ha comandato una compagnia del reparto mobile di Milano. Quindi ha diretto le guardie di pubblica sicurezza di Reggio Emilia. Dopo aver frequentato il corso di specializzazione a Cesena è entrato nei ruoli della polizia stradale.

Agenti della Polstrada durante operazioni di controllo.

Tre condannati: aggredirono un poliziotto della Digos

Gli episodi di violenza culminati con l'aggressione a un poliziotto della Digos avvenuti il 12 settembre di due anni fa dopo il concerto del coro partigiano Tomazic in piazza Goldoni sono costati una severa condanna a tre giovani appartenenti a una formazione marxista leninista.

Massimiliano Toschi, Livio Tommasini e Tito De Toni sono stati condannati con rito abbreviato rispettivamente a 10 mesi, 8 mesi e un anno e 4 mesi con l'applicazione della sospensione condizionale. La sentenza è stata emessa dal gup Paolo Vascotto in camera di consiglio accogliendo in buona parte le richieste del pubblico ministero. I tre erano stati denunciati al momento del fatto.

Altri due giovani che nell'occasione erano stati invece arrestati dalla polizia: Massimiliano Marino e Riccardo Patarino, saranno processati con il rito ordinario.

In tribunale è stata rievocata quella che venne definita una notte di fuoco. I disordini erano scoppiati subito dopo il concerto del coro partigiano Tomazic organizzato dall'associazione «Promemoria», per protestare contro l'intenzione del Comune di erigere un monumento che equipara le vittime del fascismo e del nazismo a quelle delle foibe. Nell'occasione un giovane albanese era stato scambiato per un esponente dell'estrema destra a causa del suo aspetto. Pantaloni mimetici e taglio «skin» dei capelli.

Il giovane era stato colpito alla testa da un boccale di birra. A questo erano intervenuti gli agenti. Il poliziotto rimasto ferito aveva tentato di bloccare i due aggressori. C'è stato un tafferuglio durante il quale gli è stato sferrato un pugno in faccia. Il giudice gli ha riconosciuto un indennizzo di 1200 euro.

Slogan e striscioni lungo le strade nel corteo approdato poi in piazza Unità

Più professori che studenti nel corteo contro la Moratti

Più professori che studenti ieri pomeriggio nel corteo «contro tutte le riforme Moratti» che ha attraversato la città. Promossa in tutta Italia dal Coordinamento nazionale per il tempo pieno e in città dal Comitato per la valorizzazione e la difesa del tempo pieno e della scuola pubblica, la manifestazione di Trieste ha visto radunarsi i partecipanti alle 15.30 in piazza della Borsa, per arrivare in piazza dell'Unità, al termine di un percorso nel centro cittadino, un paio d'ore dopo.

Numerosi gli striscioni e gli slogan ripetuti da coloro che hanno sfilato, tutti incentrati su un netto «no» alle riforme proposte dal ministro Moratti. I professori si sono schierati in prima linea, seguiti da studenti in rappresentanza delle scuole della città, soprattutto degli istituti tecnici. Ufficialmente hanno aderito il Comitato scuola e costituzione, il Cip-Comitato insegnanti precari, il Coordinamento provinciale Rsu, la Cisl-scuola Trieste, la Uil-scuola Trieste, il Cobas-scuola Trieste, la Flc-Cgil, i Democratici di sinistra, la Margherita, i Comunisti italiani, Rifondazione comunista, i Verdi, le Acli e l'Associazione Trieste per l'Ulivo.

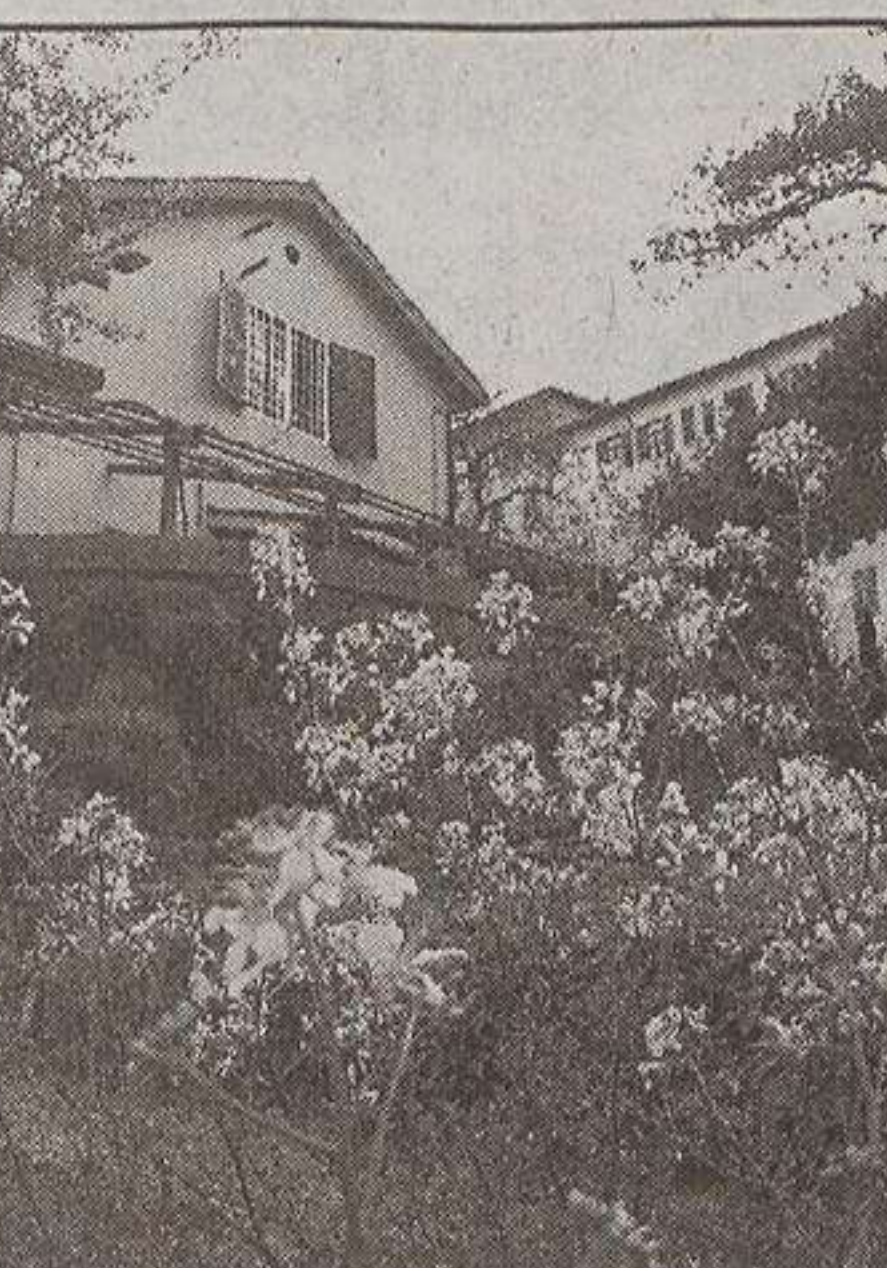
Assieme a professori e studenti ha sfilato anche l'assessore regionale Roberto Cosolini, da sempre impegnato sulle problematiche relative all'insegnamento e alla scuola, in quanto fra le sue funzioni c'è anche quella che riguarda la formazione. I rappresentanti dei professori hanno ribadito che «le riforme della Moratti tendono a distruggere una struttura di insegnamento e di preparazione culturale fondamentale per la società, indebolendo i capisaldi del sistema scolastico finora utilizzato, trasformando la scuola del futuro in una sorta di apprendistato finalizzato esclusivamente a un apprendimento tecnico e di scarso contenuto intellettuale».

Studenti e professori ieri in corteo.

Iniziativa del Wwf e dell'Area cultura del servizio musei scientifici per incrementare la popolazione di volatili

Nuovi nidi all'interno dell'Orto botanico

Altre guardie venatorie e ambientali per il controllo di territorio e ambiente

Vi sono numerosi animali che trovano difficoltà a sopravvivere nei giardini e nei parchi urbani. Al fine di garantirne la conservazione e il miglioramento delle condizioni di vita, la sezione triestina del Wwf, in collaborazione con l'Area Cultura del servizio dei Musei Scientifici del Comune di Trieste ha presentato ieri all'Orto Botanico di via Carlo de' Marchesetti un' azione che intende incrementare nel sito le nidificazioni dei volatili e l'insediamento di altri piccoli animali. Il progetto «Nidi del Wwf e il Civico Orto Botanico» permette inoltre di porre in evidenza due ulteriori fattori che concorrono all'intervento si salvaguardia naturalistica. Da una parte il Wwf porta a conoscenza dell'opinione pubblica l'esistenza delle Guardie Ambientali, figure di presidio e controllo sul territorio che nella promozione dell' operazione assumono un posto centrale. Dall'altra l'intento è di far conoscere al maggior numero possibili di triestini e non il Civico Orto Botanico, uno spazio naturalistico tranquillo e di alto profilo paesaggistico, un'oasi naturalistica che si raggiunge dal centro cittadino con i bus pubblici n. 25 e 26. «Le guardie ambientali - dice Walter Stefani, il coordinatore regionale Wwf per questo gruppo - sono soggetti che nascono in seguito alla promulgazione della legge quadro sulla Caccia del 1992. In quello strumento legislativo si stabiliva che le associazioni ambientaliste, agricole e venatorie potessero dotarsi di alcune guardie venatorie o ambientali. Queste figure - spiega Stefani - si occupano di controlli sulla qualità e la salubrità dell'ambiente, sull'attività venatoria, sulla presenza di discariche, sui maltrattamenti subiti degli animali». Per diventare guardia ambientale è necessario frequentare diversi corsi sulle materie citate, superare un esame per ottenere dalla Prefettura il tesserino di abilitazione. Le guardie ambientali, in numero di 6 nella sezione triestina del Wwf, si occupano pure di controllo sulla raccolta dei fiori e dei funghi e della prevenzione anti incendio. All'occorrenza possono sanzionare coloro che infrangono le regole nei diversi spazi ambientali».

Per la proposta del progetto «Nidi» nel Civico Orto Botanico, le guardie ambientali si ispirano al «birdgardening» inglese, ovvero a quella pratica che consiste nel posizionare in parchi e giardini nidi artificiali, cassette nido, mangiatoie per uccelli e altri ricoveri costruiti dall'uomo e appositamente studiati per i selvatici. Oltre a aiutare gli animali a nutrirsi e a costruirsi un rifugio, i nidi che le guardie ambientali stanno predisponendo all' interno dell'Orto Botanico di S. Luigi permetteranno di osservare uccelli, chirotteri (pipistrelli) e altri ancora nelle rispettive faccende «domestiche». Sono, tra i tanti, pettirossi, passeri, fringuelli e cinciallegre, picchi e ghiandaie che, con discrezione e opportuni binocoli, potranno essere colti nelle diverse fasi della nidificazione. Schede e cartine topografiche del sito, già pronte, aiuteranno i visitatori che verranno guidati attraverso i siti nidificati già individuati nell'Orto Botanico. Dati e osservazioni verranno trasmessi al Museo di Storia Naturale.

Per informazioni e visite guidate, i numeri sono lo 040/360551, oppure lo 040/360068 e il sito *progettonidiwwf@libero.it*

Un angolo dell'Orto botanico di San Luigi.

Gli studenti contestano il nuovo sistema di pagamento in contanti e lamentano uno scadimento della qualità

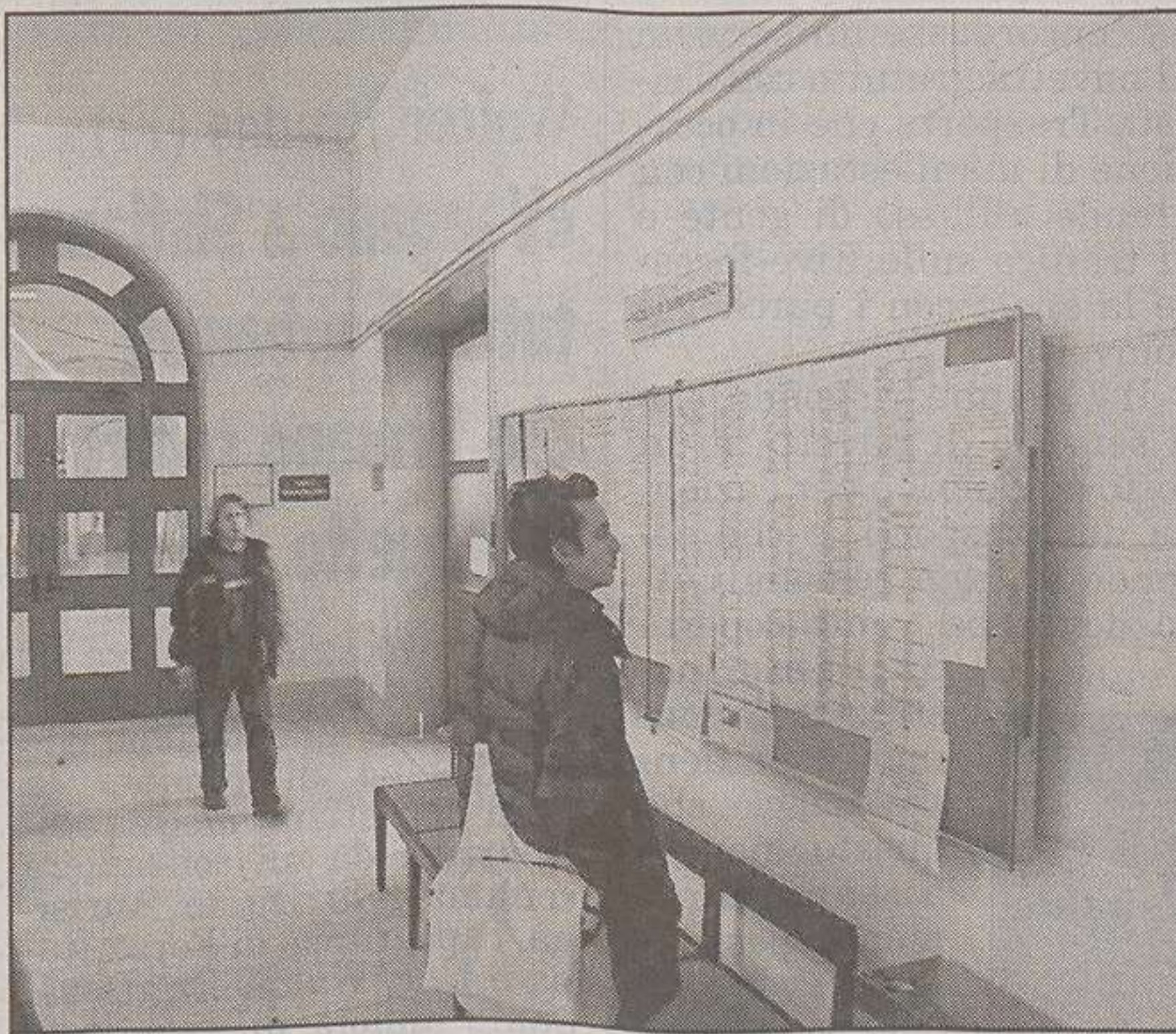
«Ateneo, code e cibo scadente in mensa»

Pollice verso anche sugli aumenti, cui non corrisponde un buon servizio

File interminabili, cibo di qualità scadente e prezzi che, seppur sensibilmente, sono aumentati. Non è certo rosea la situazione delle migliaia di studenti universitari che ogni giorno si trovano costretti a mangiare nella mensa universitaria gestita dall'Erdisu, il cui servizio, anziché migliorare, sembra invece aver fatto notevoli passi indietro.

Non sono pochi gli studenti che hanno avuto da ridire sul servizio della mensa, sui prezzi e sulla qualità degli alimenti.

Certo, si sa che in genere le mense non hanno proprio la stessa qualità di un ristorante, ma dopo la recente ristrutturazione, durata diversi mesi, i ragazzi si aspettavano qualcosa in più, che invece non è arrivata.

Al miglioramento estetico della struttura, completata ai primi di febbraio, non è infatti corrisposto l'auspicato aumento della qualità del servizio, come spiega Marco Albanese, studente di Scienze politiche: «Alla fine dei lavori la Sodexo, la ditta che ha vinto l'appalto dell'Erdisu, ha introdotto un nuovo sistema di pagamento: non c'è più il sistema a "bollini", ma il pagamento in contanti alla cassa. Il risultato? Almeno un'ora di coda a pasto. Ad ogni modo ci hanno assicurato che entro pochi mesi saranno introdotte delle schede prepagate per accelerare i tempi. Io sono abbastanza fiducioso, perché vedo l'intenzione dell'Erdisu a voler far funzionare le cose».

Gli studenti dell'ateneo non gradiscono la nuova mensa.

Per quanto riguarda la qualità del cibo, nonostante le promesse, sembra che questa lasci ancora molto a desiderare: «Diciamo che si potrebbe fare molto meglio - continua Marco - C'è poca cura nella scelta degli alimenti, forse perché la Sodexo, dopo le spese per i lavori di ristrutturazione, sta cercando di risparmiare sul cibo».

Sul fronte dei prezzi, mentre prima gli studenti erano divisi in tre fasce in base ai parametri Erdisu di reddito e merito, ora le fasce sono diventate quattro ed è cambiato anche il modo di calcolare il valore dei singoli pasti, cosa che ha portato ad un sensibile aumento del costo del cibo.

«Sarebbe un aumento irrilevante - precisa Luca de Nard, laureando in Scienze politiche - se ci fosse un servizio decente. Ma perché devo pagare per qualcosa che invece non esiste? La qualità del cibo è pessima, le code interminabili e la struttura non è facilmente accessibile per le persone disabili».

Come si vede, dunque, i motivi di lamentela non mancano e le critiche sono decise e circostanziate, ma non mancano però anche segni di ottimismo.

Una soluzione potrebbe prospettarsi in tempi ragionevolmente brevi, infatti, secondo quanto viene prospettato dai ragazzi: «Abbiamo fatto una mozione al rettore Domenico Romeo - conclude Luca - e la questione dovrebbe essere discussa in Senato accademico tra qualche settimana. Speriamo che almeno lui prenda a cuore la nostra questione».

Elisa Lenarduzzi

Un'immagine delle strutture esterne dell'Università.

«Fare industria guardando all'Europa» alla Marittima
Convegno con Della Valentina, Alemanno e Pezzotta

I problemi più attuali che le imprese devono affrontare per fare industria con competitività guardando all'Europa saranno affrontati nell'ambito di un convegno organizzato dalla Confindustria Friuli Venezia Giulia nella mattinata di mercoledì 23 febbraio alla Stazione Marittima. Nel corso dei lavori si parlerà anche di competizione globale, di delocalizzazione, di capitalismo digitale e del contributo di una regione di confine qual è appunto il Friuli Venezia Giulia. Parteciperanno, tra gli altri, alla tavola rotonda il presidente degli industriali regionali, Piero Della Valentina; il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno; l'eurodeputato Enrico Letta; il presidente della Regione Riccardo Illy; il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. «Il grande sogno europeo, tracciato dall'Agenda di Lisbona, sembra sbiadirsi. È necessario riflettere - afferma Della Valentina - sul perché quegli ambiziosi traguardi non sono stati realizzati. È un problema che riguarda l'intera società italiana».

IN BREVE

Cuochi e scout a Montuzza a cucinare per i più bisognosi

Si è ripetuta recentemente la tradizionale offerta di un pranzo caldo ai bisognosi preparato dalla Federazione italiana cuochi di Trieste. Armati di tutte le loro arti culinarie, le divise d'ordinanza, i professionisti del fornello si sono esibiti stavolta in un ambiente ben diverso da quello consueto dove operano: la mensa dei frati di Montuzza, classico luogo di ritrovo dove i bisognosi trovano sempre una parola buona e un pasto caldo. A dar man forte nell'occasione ai gourmet ha provveduto, sempre all'insegna della solidarietà e dell'impegno civile, un gruppo di boy scout del gruppo Cngei di Trieste. Pieno successo, ovviamente, dell'iniziativa, apprezzata dai presenti, con l'impegno di ripeterla l'anno prossimo.

Comunità ebraica in lutto: è morto Luciano Steindler Fu anche un ottimo autore e poeta dialettale

È morto ieri a quasi 93 anni di età Luciano Steindler, esponente di spicco della comunità ebraica triestina e fratello di Adolfo, che fu per anni preside del liceo Oberdan. Steindler è stato vicepresidente della comunità, della quale realizzava anche la rivista. Sempre in ambito pubblicistico diede alle stampe nel '95 un'apprezzata raccolta di poesie in dialetto, «Trieste vernacola e gli ebrei».

I funerali di Luciano Steindler si svolgeranno domani alle 14 e 30 nel cimitero ebraico di via della Pace.

Una pubblicità «odorosa»: premiata un'azienda triestina

La pubblicità va anche dentro i punti vendita, diventa supertecnologica, multisensoriale e in grado di proporre immagini, suoni e anche odori, e fa vincere il campionato mondiale a un'azienda triestina. Si tratta della M-Cube, leader nel settore tra le aziende che operano nel campo del marketing, dell'informazione e della pubblicità, e a Parigi ha avuto un riconoscimento d'eccezione: il primo premio mondiale. Dopo aver guadagnato il titolo di «campione italiano» al Pop Mkt Service nel marzo scorso la M-Cube infatti aveva acquisito il diritto di partecipare al concorso mondiale di Parigi dove era stata scelta da una giuria composta da più di 150 esperti da tutta Europa, in mezzo ad altri 320 partecipanti come uno dei «primi tre progetti maggiormente innovativi del settore».

Nei giorni scorsi, nella splendita cornice del Pavillon d'Armenonville, nel centro di Parigi, il responsabile commerciale di M-Cube, Leonardo Comelli ha ricevuto il primo premio circondato dai rappresentanti di alcune tra le maggiori industrie di tutto il mondo.

Ad essere premiato è il «Totem trisensor», un rivoluzionario sistema di pubblicizzazione all'interno dei punti vendita (già definito una «nuova forma d'arte») in grado di trasmettere filmati audio/video ed olfattivi. Trisensor funziuona grazie a una sofisticata tecnologia per il trattamento degli odori e la trasmissione remota che garantiscono la messa in onda di nuovi filmati e la modifica delle combinazioni di fragranze. In modo tale da poter usare diversi filmati per la promozione dei prodotti anche in base all'orario della giornata.

Si tratta del primo sistema di promozione in grado di creare un'esperienza «multisensoriale» che coinvolga totalmente lo spettatore stimolandolo attraverso immagini, suoni e odori e sviluppando con esso un innovativo contatto di grande impatto emotivo.

Le norme impediscono di installare antenne satellitari sulle facciate

A Trieste cittadini esemplari Niente paraboliche in vista

Disciplinati. Anche quando si tratta di rispettare le norme che impongono di collocare i cosiddetti «padelloni», cioè i ripetitori dei segnali satellitari per le televisioni, in punti che li rendano invisibili a chi passa per la strada. I triestini si confermano una volta di più cittadini esemplari, almeno quando si tratta di adeguarsi alle leggi.

Mentre in tante altre città italiane (e all'estero, Nord Europa compreso, dove la parabola «selvaggia» è nella norma) fioccano le polemiche sotto forma di liti fra condomini e le autorità preposte ai controlli, soprattutto i vigili urbani, ricevono quotidianamente una quantità di denunce perché i padelloni spuntano un po' ovunque, a Trieste il problema non c'è.

«Posso dire, e con soddisfazione – spiega l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Giorgio Rossi – che non siamo mai stati investiti da problematiche di questo tipo e che i triestini rispettano le norme in vigore, sistemando i ripetitori sui tetti oppure sulle facciate che guardano verso l'interno».

In effetti, passeggiando nel centro storico di Trieste, di ripetitori vistosi e antiestetici, salvo casi molto rari, non c'è nemmeno l'ombra.

La regola stabilisce infatti che nei centri storici delle grandi città, e Trieste è fra queste, i padelloni non devono apparire. Ad evitare brutture estetiche ha contribuito, in molti casi, la scelta della parabola cosiddetta condominiale, che limita a uno soltanto, per giunta sul tetto, l'installazione del vistoso «padellone». Ma da solo il dato non basta.

«Il limite fissato dalla legge – precisa l'assessore comunale Maurizio Bucci, che nella vita esercita la professione dell'amministratore di stabili, e dispone dunque di una doppia competenza sulla materia – è quello del decoro. In sostanza, è indispensabile che, soprattutto sulle facciate dei palazzi d'epoca, e il nostro centro cittadino ne accoglie moltissimi di questa tipologia, non compaiano quei piatti di colore chiaro che striderebbero nel contesto architettonico. Devono essere preferite – aggiunge - soluzioni che prevedano l'antenna unica condominiale da collocare ovviamente sul tetto. Se proprio i condomini non riescono a mettersi d'accordo – sottolinea Bucci – allora ognuno può acquistare la propria, ma l'importante è che la sede sia sempre invisibile ai passanti».

E i triestini sono talmente ligi che anche i cosiddetti «zainetti» per l'aria condizionata, cioè quegli apparecchi che vengono sistemati all'esterno degli appartamenti per garantire, durante i mesi estivi, un efficace ricambio d'aria, sono accuratamente sistemati nei punti di minore visibilità. Dove, cioè, anche un occhio attento non riesce a cogliere alcuna disarmonia rispetto alla facciata della casa, sebbene i trucchi estetici scelti dai casigliani siano, come vedremo, tra i più immaginifici.

«Anche sotto questo profilo in città siamo fortunati – conclude Bucci – perché sono migliaia le persone che, pur volendosi dotare di questi apparecchi che fino a qualche anno fa erano piuttosto rari, per non rovinare l'aspetto esterno delle case, individuano angoli, spesso situati all'interno di poggioli, terrazze, rientranze, nei quali appendere gli zainetti, salvando così l'estetica delle facciate».

u. sa.

Esempi del genere a Trieste sono piuttosto rari.

Sui balconi si cerca di mascherare il «padellone».

ROTARY CLUB TRIESTE

Padoa Schioppa socio onorario del Rotary

Dopo avere tenuto la sua relazione su «Europa 2005» in occasione del centenario del Rotary International, Tommaso Padoa Schioppa, , rappresentante dell'Italia al Comitato esecutivo della Banca centrale europea, è stato nominato per i suoi meriti socio onorario del Rotary Club di Trieste. Nella foto, eccolo ricevere durante la serata conviviale il riconoscimento dal presidente del sodalizio, Roberto Kostoris.

Raggiunti i 20 mila euro. Il ringraziamento del pediatra Marino Andolina

In India si farà un orfanotrofio coi soldi raccolti nelle farmacie

La consegna dell'importo raccolto dai farmacisti triestini.

Si è conclusa ieri con successo la raccolta di fondi organizzata da Federfarma Trieste - Associazione titolari di farmacia della provincia di Trieste in favore dei bambini rimasti orfani nel maremoto del Sudest asiatico. Ventimila euro è l'importante cifra raccolta nelle farmacie di Trieste grazie alla quale sarà possibile costruire nel Sudest dell'India, precisamente nel paese di Mamallapuran (70 chilometri a Sud di Madras) una palazzina in muratura destinata a ospitare bambini orfani, oppure figli di famiglie di pescatori particolarmente disagiate. La realizzazione di questo orfanotrofio è resa possibile grazie all'impegno dell'equipe di volontari guidati dal pediatra triestino Marino Andolina che opera da tempo con altri suoi colleggi triestini nell'ambito della fondazione onlus Petra.

Andolina ha voluto ringraziare tutti i cittadini che hanno così dimostrato eccezionale fiducia nell'iniziativa dei farmacisti e ha assicurato, commosso, che questa somma, la più grossa da lui mai raccolta a Trieste finisce in buone mani: «Lavoriamo, infatti, assieme al sacerdote cattolico padre Kumar della parrocchia «Holy family», constatando l'affidabilità di questa istituzione - ha detto Andolina - che già da tempo opera sul territorio con risultati eccezionali (bimbi figli di analfabeti che scrivono in inglese a 3-4 anni) e che non discrimina per casta e religione». «I 20 mila euro - sottolinea Andolina - non serviranno solo per costruire l'orfanotrofio, ma anche, per un certo periodo, per educare i bambini»

Dalla Thailandia a Miramare: premio a giovane scienziato

E' andato al thailandese Sarun Sumriddetchkajorn, dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo della scienza e della tecnologia di Pathumthani (nella foto di Massimo Silvano), il premio Ictp-Ico per il 2005. Il riconoscimento (un assegno di 1000 dollari e un invito a Trieste) viene assegnato ogni anno dal Centro di fisica teorica e dall'International Commission for Optics a uno scienziato di un paese in via di sviluppo di età inferiore ai 40 anni che si sia distinto nelle ricerche in fisica ottica e nella loro diffusione nel Terzo Mondo.

La premiazione è avvenuta nell'ambito del «College invernale di ottica e fotonica nelle nanoscienze» in corso di svolgimento al Centro di Miramare.

Eventi e manifestazioni creano disagio al traffico: in Comune una proposta per risolvere il problema

Rive affollate, servono parcheggi

Ma sembra impossibile organizzare un servizio di bus-navetta

Manifestazioni che si susseguono sulle Rive triestine, e parcheggi che naturalmente o vengono a mancare o si riversano su vie adiacenti, con notevoli difficoltà per tutti.

Del caso si è interessato già tempo fa il consigliere comunale Luciano Kakovic (Margherita-Ulivo) che con una mozione presentata già nell'ottobre 2003 aveva proposto di istituire in certe occasioni dei «parcheggi satellite», utilizzando per esempio il parcheggio di via Locchi o il piazzale del Molo IV, o ancora il piazzale De Gasperi, e di concordare con Trieste trasporti un servizio di navetta gratuito e «la predisposizione di un piano di emergenza con i responsabili della pubblica sicurezza».

La risposta del Servizio mobilità e traffico del Comune è arrivata appena all'inizio del 2005, ma è stata ritenuta soddisfacente per l'intenzione di accogliere dove possibile i suggerimenti, alcuni dei quali già applicati - affermano il dirigente del Servizio e l'assessore Rossi -, per esempio coinvolgendo i parcheggi periferici, cosa che è avvenuta in occasione della Bavisela e con il raduno degli Alpini.

Kakovic in particolare aveva chiesto che il Comune concordasse un servizio di navetta gratuito con Trieste Trasporti, che in occasione di manifestazioni con grande afflusso di gente e di traffico sulle Rive facesse la spola con i parcheggi coinvolti.

Il Comune risponde che il servizio di navetta è un costo aggiuntivo per l'azienda dei trasporti, e che secondo le leggi regionali esso dovrebbe venir coperto dall'amministrazione comunale. Intendendo con ciò che questo non è automaticamente possibile.

E' vero però che la stessa Trieste Trasporti si è dimostrata disponibile (o ha dovuto) deviare alcune linee di autobus proprio per la concomitanza di eventi nel centro città, e così facendo in qualche modo ha provveduto ugualmente al servizio di trasporto aggiuntivo.

Ora la mozione accompagnata dal positivo parere degli uffici dovrebbe passare in consiglio comunale. Kakovic si augura che venga votata, e soprattutto che il Comune decida di insistere sul progetto delle navette gratuite, «soluzione determinante per la sensibilizzazione e l'educazione della cittadinanza all'uso del mezzo pubblico in vista dell'effettiva riduzione del problema della viabilità».

Bavisela sulle Rive.

DUINO AURISINA In quattro anni 46 concerti

Sfilano di nuovo nelle scuole i gruppi musicali allievi del «Trio di Trieste»

Il Trio di Parma di cui i giovani concertisti sono allievi.

Anche quest'anno la Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, che ha sede a Duino al Collegio del Mondo unito, proporrà concerti nelle scuole triestine, grazie a un finanziamento della Provincia. Dal 2001 a oggi si sono susseguiti 46 appuntamenti che hanno coinvolto 2000 studenti. Numerosi complessi italiani e stranieri hanno in questo quadriennio - affermano i due responsabili della scuola, Fabio Venturin e Fedra Florit - accettato volentieri di fermarsi a Duino e a Trieste più a lungo di quanto esigessero i loro corsi con i maestri del Trio di Trieste (De Rosa e Zanettovich), della pianista Jones o del Trio di Parma (Miodini, Rabaglia, Bronzi).

La risposta degli studenti triestini è stata assai soddisfacente, per la fresca curiosità dei giovani ad accostarsi alla musica e alle spiegazioni e agli aneddoti che a questa vengono solitamente accostati. Le formazioni che sfileranno quest'anno davanti agli studenti presentaranno programmi che spaziano dal barocco ai contemporanei e a loro si affiancheranno i gruppi musicali del Collegio che ha un particolare percorso didattico in tal senso: sono allievi provenienti da Argentina, Austria, Bielorussia, Croazia, Germania, Lituania, Mongolia, Olanda, Kazakistan.

Walter Bradas (Fi)

«Vengano a Sistiana tutti gli urbanisti che firmano contro il progetto turistico»

Una provocatoria risposta all'appello di numerosi urbanisti italiani alla Regione che chiedevano di rendere la Baia di Sistiana inedificabile arriva da un consigliere comunale di Duino Aurisina, capogruppo di Forza Italia e Udc, Walter Bradas. Il quale annota di aver visto «con soddisfazione che signori di Milano, Napoli, Roma sono frequentatori di Duino Aurisina. Non voglio infatti pensare - scrive Bradas - che abbiano firmato un documento senza conoscere a fondo le problematiche e il sito di cui parlano». Aggiunge poi osservazioni a proposito di uno dei firmatari, «padre del piano regolatore di Duino Aurisina», notando che dopo aver «pianificato l'edificabilità dell'ambito della Baia oggi chiede che il suo lavoro sia cancellato e l'area divenga inedificabile».

Infine, scrive Bradas: «Perché il professore non invita tutti i firmatari della sua petizione ad abbandonare, l'estate prossima, i loro abituali soggiorni estivi che immagino siano essere Porto Cervo, Portofino, Ischia, Capri eccetera, e a trascorrere le loro vacanze nel "nostro" splendido Park hotel, o a cenare a lume di candela nella splendida cornice dell'edificio della Caravella, dopo aver preso il sole magari facendo nel contempo delle salutari inalazioni provenienti dal depuratore presente in sito, e a trascorrere una settimana di vacanza nella ex cava confortevole e affascinante, ricca di indubbio valore naturalistico?».

Un altro commento sul tema, o meglio sui suoi commentatori, arriva poi da Maurizio Rozza della Federazione regionale dei Verdi, che respinge le affermazioni di Claudio del Medico Fasano, responsabile del Friuli Venezia Giulia della Fondazione per l'educazione ambientale.

Consultando il sito di Fasano, che aveva consigliato a Duino di attrezzarsi per ottenere la Bandiera blu e di edificare con materiale di bioedilizia, Rozza nota che lo stesso autore delle proposte «è consulente esterno del progetto "Casa ecologica... casa tecnologica", e che è coinvolto in "progettazione di case ecologiche semplici e modulari", e nello stesso tempo è egli stesso che assegna le Bandiere blu. «La questione della Baia - conclude Rozza - è troppo seria a dolorosa per finire così nel ridicolo».

Sfida sui libri vinta dal Collegio di Duino: va in onda su Raitre

«Per un pugno di libri», il programma che va in onda questo pomeriggio alle 18 su Raitre, condotto da Piero Dorfles e Neri Macorè, avrà come protagonista il gruppo di ragazzi del Collegio del Mondo unito che - lo si sa essendo stata la puntata registrata a gennaio - hanno vinto la gara con un liceo classico di Catania: la sfida verteva sul «Malato immaginario» di Molière. I ragazzi hanno anche ottenuto un altissimo punteggio: 84 punti, valevoli per altrettanti libri. La media fin qui ottenuta dalle altre scuole è di 60, una scuola di Empoli finora è riuscita a totalizzarne 87. Se nelle prossime dieci puntate nessuno farà meglio, il Collegio di Duino potrà essere una delle quattro scuole finaliste.

MUGGIA Le agevolazioni della zona «E» e le tariffe per chi è allacciato alla rete Italgas

Veronese: «Il metano è caro»

Un impegno del Comune a verificare i motivi per cui a Muggia le tariffe del gas sono più alte rispetto ad altri centri serviti sempre da Italgas. È quanto richiede il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo), che ne ha parlato ieri l'altro in una seduta di commissione, nella quale è stata affrontata anche la tematica dell'individuazione delle zone non servite dal metano, al fine di concedere le agevolazioni tariffarie per gpl e gasolio, previste dalle norme sulla zona climatica «E» in cui Muggia è inserita da quest'anno.

«È giusto che si riducano i costi a chi non è allacciato alla rete metanifera cittadina. Ma anche i prezzi del metano Italgas non sono bassi, se si confrontano con quelli applicati dall'azienda in altre città», dice Veronese. Il consigliere sostiene che tali differenze siano dovute ai costi di distribuzione, che aumentano se ci sono meno utenze allacciate. «A Muggia, per vari motivi, non tutti sono allacciati alla rete, né si prevede che questa sia implementata. E pare che per questo i costi siano maggiori. Possibile però che il Comune non possa intervenire a favore dei cittadini?», chiede Veronese, che ha attenuto la promessa di convocare una seduta apposita di commissione consiliare per affrontare la tematica. Come si sa, il costo del metano a Muggia recentemente è ulteriormente aumentato, per un adeguamento tariffario retroattivo a livello nazionale, richiesto da tempo da vari operatori, ma ottenuto solo dal 2004.

s. re.

Opicina: come assistere i non autosufficienti

Mercoledì alle 16, per iniziativa dell'associazione di volontariato Volop di Opicina, si terrà nella sede della circoscrizione, in via Doberdò 20/3, una conferenze sull'assistenza alle persone non autosufficienti: verranno insegnate e dimostrate praticamente alcune tecniche con la collaborazione dell'operatore socio-sanitario Angelo Pompilio che lavora al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Altri incontri riguarderanno la rianimazione cardiopolmonare (iscrizioni, gratuite, al 340.1445083).

MUGGIA A condurre le sei lezioni sarà un esperto che da tempo e con prestigiose istituzioni si occupa di agricoltura biodinamica

Coltivare secondo natura. Un corso a Domio

Imparare a coltivare le piante secondo il loro segreto rapporto con le forze vitali e le influenze cosmiche, sfruttando l'omeopatia e le infinite potenzialità dell'acqua. Questo l'affascinante programma di un corso organizzato dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme) in tandem con l'Albero della vita (Associazione internazionale per la ricerca, sperimentazione e divulgazione delle discipline eco-compatibili). Lo stage, aperto a tutti, si terrà nella sede Fim-Cisl di Domio dal 28 febbraio al 25 marzo, articolandosi in sei lezioni, dalle 17 alle 20 (iscrizioni al Centro donna, al primo piano della stazione delle corriere di Muggia, martedì e mercoledì 10-11 e giovedì 15-17.30, telefono 040.273820).

L'iniziativa, come sottolinea la referente Gabriella Lenardon, è nata su sollecitazione dei partecipanti al recente seminario di olivicoltura, condotto sotto l'egida della commissione per le Pari opportunità. A dare lezioni di orticoltura e frutticoltura biologica e omeodinamica sarà ora una vera autorità in materia, Enzo Nastati. È da quasi trent'anni che lo studioso, nato a Bolzano ma residente a Trieste, si occupa del metodo biodinamico in agricoltura, con continui approfondimenti che lo hanno portato a distinguersi sulla scena italiana e internazionale: centinaia di conferenze in Slovenia, Croazia, Grecia, Svizzera, Spagna, collaborazioni con università e istituti, come quello di Zoologia agraria della Fao, spaziando a vasto raggio dal risanamento ambientale all'agricoltura eco-sostenibile, alla bio-edilizia.

Autore di una ventina di testi sull'argomento, fondatore e presidente dell'Albero della vita e dell'istituto di ricerca Eureka, Nastati ha individuato nuovi farmaci omeopatici per il sostegno delle piante e del terreno, ha fatto sperimentazioni per ridurre l'inquinamento da metalli, atrazina, benzene, ha progettato giardini e aziende agricole, ottenendo il premio Carnia Alpe Verde '96 con l'ideazione di un ecosistema agricolo autosufficiente da realizzarsi in un ambiente arido dell'India.

A guidarlo in questo suo lungo percorso sono i principi dell'agricoltura biodinamica, integrati dal più moderno metodo omeodinamico, il tutto basato sulla convinzione di un collegamento spirituale uomo-universo propria dell'antroposofia di Rudolf Steiner.

Così, nel corso che si terrà a Domio si apprenderà a stimolare le capacità della piante a potenziare il valore nutrizionale, a resistere ai parassiti, alla siccità (aumentando fino a sei volte il potere bagnante dell'acqua) e agli altri stress climatici, ai pollini Ogm e ai campi elettromagnetici. Come? Attraverso il calendario agricolo astronomico, che determina i momenti migliori per semine, trapianti, raccolte e lavorazioni del campo, e prodotti e interventi omeopatici, in grado di memorizzare, per mezzo dell'acqua, l'essenza estratta con tinture o macerazioni da sostanze naturali e di trasmetterla direttamente al terreno e al dna vegetale.

b. m.

Rc a Muggia riconferma la Tull segretario

Il direttivo di Muggia di Rifondazione comunista ha riconfermato Cristina Tull alla carica di segretario. L'elezione è avvenuta l'altra sera nella riunione del direttivo, la prima dal congresso avvenuto poco prima di Carnevale, che già aveva riconfermato quasi in toto il direttivo. Tull, 41 anni, è infermiera pediatrica al Burlo, dal 1992 iscritta al partito. Aveva sostituito il dimissionario Diego Apostoli dal luglio scorso. Tra i suoi impegni da segretario, del resto annunciati già nella relazione congressuale, stilare alcuni punti-chiave di un programma comune di tutto il Centrosinistra, in vista delle amministrative del 2006. E ora dice: «Per questo invitiamo soci e simpatizzanti alla nostra assemblea pubblica, che terremo a metà marzo. Bisogna smetterla di mugugnare nei bar, e venire a parlare per fare le cose assieme. Io voglio sentire ciò che dice la gente, è giunta l'ora di lavorare». Tra gli altri prossimi impegni del partito, un incontro in merito al referendum sulla procreazione assistita, da tenersi ai primi di marzo.

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musica al Revoltella

Oggi alle 11 nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quinto appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella» edizione 2004-2005. L'Insieme strumentale italiano Mikrokosmos, diretto da Fabio Serafini, con la partecipazione del musicattore Luigi Maio, presenta un programma intitolato «Il suono della parola», che comprende un'opera dello stesso Maio e il melologo «Façade» di William Walton.

Commedia dialettale

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo teatrale Il Gabbiano-Fita, metterà in scena la commedia brillante «Giovanin ga perso el copin», testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da Alan Ayckbourn. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, Maria Grazia Detoni Campanella propone su propri testi e musiche «S. Valentino in musica». Una ghirlanda di canzoni d'amore a più voci.

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Museo postale

Oggi presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la «Seconda mostra collettiva» dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia con orario 9-13 e visite guidate a cura delle Direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Salotto dei poeti

Domani i soci e amici del «Salotto dei poeti» si troveranno in via Donota 2 - III piano (Lega nazionale), per il consueto laboratorio di poesia avente per tema San Valentino e l'amore. Nel corso del laboratorio verranno lette le poesie prime classificate, nella sezione sillogi, del premio di poesia «Golfo di Trieste» 2004. L'ingresso è libero.

Centro Marenzi

Il centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102 è aperto da lunedì a venerdì dalle 11 alle 18. Per informazioni telefonare allo 040/3478641.

La danza dei Sufi

Domani alle 20.30 nella palestra del ricreatorio Pitteri, via San Marco 5 ingresso da via Vespucci, «Whirling-danza Sufi», aperta a tutti gli interessati. Whirling, la danza roteante dei Sufi, è una delle tecniche di meditazione più antiche che esistono. Si consiglia di non mangiare e di non bere nelle tre ore che precedono la meditazione. La meditazione si divide in due stadi, uno di rotazione (45') e uno di riposo (15'). Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Trainer: Alessandro Severi dell'Issu, tel. 3355737321, seveal@libero.it.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Vicenza in occasione della mostra «Andrea Palladio e la villa veneta da Petrarca a Carlo Scarpa»; storia della civiltà della villa veneta raccontata attraverso 300 opere, provenienti da oltre 50 musei internazionali, tra cui dipinti del Veronese, Tiziano, Tiepolo, Guercino, Jacopo Bassano e i disegni di Raffaello, Giulio Romano, Peruzzi, Canaletto e Palladio. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Gruppo ecumenico

Domani alle 18 nella parrocchia di piazzale Rosmini il pastore Andreas Köhn parlerà sul tema: «L'Agnello di Dio nella tradizione giovannea». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata corredata da diapositive sarà dedicata a «Perché i funghi cambiano nome?», relatore Mario Fabian. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Proprietà edilizia

La Federproprietà di Trieste comunica ai suoi associati e a quanti abbiano interesse che la Legge finanziaria 2005 ha introdotto alcune determinanti novità in materia di valore imponibile dei fabbricati ai fini dell'imposta di registro e Irpef. Per maggiori dettagli, informazioni e consulenza gratuita nonché assistenza alla stipulazione dei contratti di locazione a canone libero, transitori e agevolati (legge 431/98) oppure in caso di vertenze per rilascio o sfratti, gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi 16, tel. 040762001, fax 040771155 i giorni martedì e giovedì con orario 17-19.

Una Minerva d'argento per la laurea migliore

È uscito in questi giorni il bando di concorso del premio biennale Minerva d'argento riservato a tesi di laurea o di specializzazione discusse da studenti delle università del Triveneto nel triennio precedente al bando stesso su temi di storia, letteratura, archeologia, numismatica, sfragistica e araldica, linguistica, storia dell'arte, architettura e arti minori, geografia e statistica, musica, scienze mediche, fisiche, chimiche e antropologiche riguardanti Trieste, la Venezia Giulia, l'Istria o la Dalmazia.

Gli interessati dovranno inviare entro il 31 marzo alla Società di Minerva, presso la biblioteca civica di piazza Hortis 4, un plico, con denominazione «Premio Minerva d'Argento», contenente, oltre alla copia dattiloscritta dell'elaborato e a quella fotostatica di eventuali fotografie o disegni, pure una busta con le proprie generalità e l'indirizzo. Il premio prevede una terna di vincitori attribuendo al primo classificato un assegno di mille euro, una scultura di bronzo argentato riproducente la dea Minerva, realizzata da Antonio Guacci, oltre alla possibilità di pubblicazione dello scritto sul volume annuale dell'Archeografo triestino, mentre al secondo e al terzo piazzato rispettivamente un assegno di 500 e 250 euro. La cerimonia di conferimento del Premio Minerva d'argento si terrà come di consueto l'ultimo sabato del mese di maggio.

Fiorenzo Ricci

Concorso biennale alla Società di Minerva.

Unione degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Gli ortodossi in Istria-Peroi». Ingresso libero.

Corsi di italiano

Sono in partenza allo Ial due corsi di lingua italiana per cittadini extracomunitari adulti, completamente gratuiti in quanto finanziati dal Fondo sociale europeo. Due i livelli proposti: uno base per principianti, uno intermedio per chi già conosce le basi della lingua italiana. Entrambi i corsi durano 100 ore. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dello Ial di Trieste, via Pondares 5, o telefonare allo 0407711212.

Mostra di Raza

Prosegue fino al 22 febbraio la mostra personale di Claudia Raza intitolata «Acquarelli e altro», allestita alla sala esposizioni dell'Aiat in via San Nicolò 20. Orario: lunedì-venerdì 9-18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Con l'Ugl a Barcellona

L'Ugl Pensionati ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona, aperto a tutti, in pullman Gt, con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo 2005 (cinque giorni) in pensione completa. Viaggio infine a Vienna e dintorni da effettuarsi dal 25 al 28 marzo (quattro giorni) sempre in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, telefono 661000.

Pensionati Spi-Cgil

La Lega Campi Elisi-San Vito del Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil sita in viale Campi Elisi 38/a invita tutti gli iscritti a ritirare la tessera sindacale per l'anno 2005. Con la stessa verrà consegnata pure la carta dei servizi. Saranno inoltre date, per coloro che sono interessati, informazioni su Red, indebiti richiesti dall'Inps, pensioni, modello 730, ecc. La sede rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari An-Anon: viale D'Annunzio 47, 040398700, riunioni lunedì ore 20, mercoledì ore 18; pendice Scoglietto 6, 040577388, riunioni martedì, venerdì, domenica ore 19.30.

Lega pensionati

La Lega dei pensionati della Cgil di largo Barriera 15 comunica ai propri iscritti, che continua la distribuzione in sede delle tessere associative per l'anno 2005, comprensive della carta dei servizi e delle convenzioni riservate agli iscritti della Cgil. La sede è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Associazione Il Centro

L'Associazione Il Centro propone per questo mese una visita guidata a Zagabria il 26 febbraio. Maggiori informazioni al tel./fax 040630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 3407839150. Sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/; e-mail il_centro@infinito.it

Teatro dei salesiani

Al Teatro dei salesiani, in via dell'Istria 53, per la stagione del gruppo teatrale «La Barcaccia» la compagnia «Sipario!» di Fagagna presenta «Volpone» di Ben Jonson. La commedia, con la regia di Tommaso Pecile, viene presentata oggi alle 17.30. Ingressi interi 8 euro, ridotti 6.

Col Topolino club al museo Nicolis

Il club Amici della Topolino dedica la prima gita dell'anno sociale a una visita al museo Nicolis di Verona, che nel suo patrimonio allinea auto e moto d'epoca di particolare pregio e significato storico. L'iniziativa, aperta a soci e simpatizzanti, è programmata per domenica 20 febbraio. Iscrizioni alla sede del club a Padriciano 151. Informazioni: 0409220080, 3482873210.

Fecondazione artificiale

Per conoscere e approfondire i contenuti della legge 40/04 che regola la fecondazione artificiale il Centro italiano femminile organizza alcuni incontri tenuti dalla prof. Ada Gasparini. Il primo incontro si terrà domani alle 17.30 nella sala riunioni dell'oratorio di San Giovanni di via S. Cilino 101.

Lotta al fumo

L'Anvolt informa che negli uffici di viale Miramare 3 sono disponibili con un piccolo contributo a favore dell'associazione i calendari con i disegni dei bambini per la lotta contro il fumo; ricorda inoltre che i propri uffici sono disponibili dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, tel. 040416636.

Daubler e Boscardin nel semestrale «Il capriccio di Strauss»

Poeti di pregio rimasti in ombra

Teodoro Daubler

È incentrato sulle liriche di Teodoro Daubler e Sergio Boscardin, scrittori e poeti delle nostre terre ancora in gran parte inediti e sconosciuti al grande pubblico, il nuovo numero del semestrale di critica musicologica e letteraria «Capriccio di Strauss» uscito in questi giorni in libreria su iniziativa di Paola Zelco, responsabile del Centro Studi Augusta Rapetti Bassi.

La stessa Zelco è l'autrice del contributo dedicato a Daubler, giudicato uno dei più grandi poeti del Novecento grazie all'opinione di intellettuali triestini come Dario De Tuoni o il giurista Carl Schmitt, soprattutto per il maestoso poema denominato «L'Aurora Boreale» che contiene un notevole componimento dedicato a Trieste, dove nacque nel 1876, di cui decantò il mare nella sua dimensione metafisica. Proprio il mare risultò peraltro una costante nella vita da bohemienne del letterato, che trascorse molti anni imbarcato quale mozzo sulle navi salpate dal porto giuliano.

Ampio spazio è stato quindi riservato a Boscardin, triestino d'adozione, scomparso da sette anni e del quale si stanno riscoprendo gli scritti e i primi lavori critici, spesso sotto pseudonimo.

Alcune sue liriche, tre racconti brevi e un brano tratto da «Voci nel deserto», una raccolta di commenti e riflessioni ispirata ai versetti del «Viandante Cherubico» di Angelo Silesio, ne dimostrano lo spessore di letterato e l'arte poetica esaltata dalla musicalità dei versi. Infine, altri nove scritti, persino in lingua tedesca, su vari argomenti concernenti anche l'arte, l'opera e la saggistica caratterizzano le 68 pagine dell'elegante rivista.

f.r.

Martedì alla sala Baroncini dibattito con studiosi e politici

Le opportunità di lavoro in città

File agli sportelli dell'Ufficio del lavoro di Trieste.

Martedì alle 18 alla «Sala Baroncini» di via Trento 8, concessa dalle Assicurazioni Generali, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'Associazione culturale no-profit «Il pane e le rose» e con la collaborazione dell'associazione «Iniziativa Europea» e con il patrocinio del «Corriere lavoro» di Milano, una riflessione sul tema: «La centralità del lavoro per una società democratica - Situazione dell'occupazione a Trieste» con la partecipazione dell'assessore provinciale del lavoro Guido Galletto. «La Commissione europea denuncia 22 milioni di senza lavoro, in gran parte giovani e donne. Il sistema economico consumistico, post-industriale, nell'era del computer, produce un volume crescente di ricchezze con una quantità decrescente di addetti/lavoro. E la società non sa e non vuole ripartire fra tutti la quantità di lavoro decrescente di cui ha bisogno, permettendo a tutti di lavorare meno e meglio. Non c'è democrazia partecipata senza la piena occupazione». E a Trieste quale è la situazione?

Partecipano all'incontro: Stefano Decolle (Acli), Ester Pacor (Udi-Caffè delle donne), Paolo Persi (sindacalista), Stefano Sodaro (teologo), Emiliano Bazzanella (filosofo), Augusto Debernardi (sociologo), Ugo Pierri (poeta), Giorgio Pilastro (Centro Veritas). È prevista la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche, dell'Associazione industriali, delle organizzazioni sindacali, dell'associazionismo sociale. Ingresso libero.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Plet Stefano con Bizyukova Anna; Marino Maik Rosario con Martella Anna Maria; Sirotich Roberto con Bozieglav Beatrice; Grasso Domenico Leonardo con Guerci Veronica Ileana; Moretti Gianfranco con Bittolo Enrica; Grim Federica con Masiello Sandra; Andreoni Aldo con Della Toffola Paola; Fumis Franco con Vidmar Ivica; Duranti Antonello con Zupan Cristina; Memo Mirko con Ravanelli Simonetta; Ortu Antioco con Godigna Adriana; Giraldi Dennis con Sabbadini Deborah; Mazzuchelli Nicola con Pieri Federica; Romanello Maurizio con Miclaucich Elsa; Glavacich Rolando con Predonzan Laura; Alberto Sgubin con Perrelli Angela; Di Natale Antonino con Gregori Giovanna; Bandel Marco con Steffè Chiara; Ferro Dario con Vitaliani Ivana.

PICCOLO ALBO

Smarrite due chiavi dell'auto elettroniche senza portachiavi venerdì scorso in via Ghiberti. Pregasi telefonare al numero 3337959195. Ricompensa.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

BENZINA

AGIP: viale Miramare 49; via Forlanini - Cattinara.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1; .
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Impianti aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. Ve/Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - Ss 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 13 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di A.A.G. da Nidia e Remigio 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della zia Anna per il V anniv. (13/2) da Nora 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Gerbac da Daniela Gerbac e Alessandro Viscovich 200 pro Airc.
– In memoria di Anna Gruber (13/2) da Marta Gruber 250 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ruggero Visintin dalla moglie Armida 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Zoru v. Zerial per il XVIII anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
– In memoria di Gustavo Zigliotto per il VII anniv. dalla moglie Zori 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. amici del cuore, 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di mamma Anita da Pia 50 pro Agmen.
– In memoria di Piero Atti da Mariuccia e Giovanna 10 pro Unicef (Emergenza maremoto Asia), 10 pro Fond. Don Bosco nel mondo (maremoto Asia).
– In memoria di Azzurra da Polisportiva Muggia '90, 120, da Susanna Pelos 180 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare).
– In memoria di Lucia Aniceto Battello da Iole Dequal 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Albina Berdini dalle fam. Covacci, Vielmini, Berdini e Racchi 110 pro Fond. Don Carlo Gnocchi.
– In memoria di Leda Besson Speri da Duilio Loredana Ilaria Daniele Davide Matteo 150 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giuliano Caputo da Betty e Mariella 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Crosariol da Zorzenon, Sasso, Marion 60 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Fabio Deluisa dalle famiglie Flavio e Paolo Antonini 75 pro Uildm.
– In memoria di Iride Fragiacomo da Giusto e Mary Pesle 100 pro Agmen.
– In memoria di Maria Gaiardo da Claudia 50 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Gerbac dalla famiglia Matcovich 100 pro Centro Tumori Lovenati.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a molo 15; ore 8 It SIDER TIDE da Ortona a Afs; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 Sk BIROL N da Zadar a rada; ore 16.30 It STROMBOLI da Livorno a S. Sabba; ore 18 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
ore 8 DE HEINRICH S. da Molo VII a Capodistria; ore 13 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 15 Gr MINERVA ALEXANDRA da Siot 3 a ordini; ore 19 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

Giornate sulla neve

Quest'anno per la prima volta gli alunni delle classi 4.a e 5.a elementare di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo Altipiano, hanno condiviso con i compagni di scuola media un'esperienza di grande valore formativo, le «Giornate sulla neve» a Piancavallo. Il progetto ha coinvolto quasi 200 ragazzi, che hanno potuto usufruire di un approccio personalizzato con la neve: sono stati accompagnati da 16 docenti e affidati a maestri di sci che hanno messo a disposizione il loro impegno. Per molti alunni si è trattato della prima volta sulla neve, da principiante assoluto. Un particolare ringraziamento per l'ottima riuscita delle giornate sulla neve va alle organizzatrici, proff. Gabriella Cergol ed Emanuela Ricci, nonché a tutte le insegnanti che hanno partecipato accompagnando le classi o sostituendo le colleghe, permettendo così che questa iniziativa, porposta per il primo anno in questo Istituto con un'adesione notevole degli alunni, si sia potuta realizzare con esito positivo.

Rita Manzara Sacellini
dirigente scolastico
Istituto comprensivo statale Altipiano

Procreazione assistita

Da molti mesi io e mia moglie seguiamo la terapia per la procreazione assistita in un noto ospedale di Milano.

Tralascio i commenti verso l'assurda legge che regola la procreazione medicalmente assistita. Il fatto di scrivere a tale rubrica nasce dal fatto di constatare gli elevati costi per tali terapie e, ancora più scandaloso, vedere che tali farmaci nella vicina Slovenia costano la metà che da noi.

Un esempio: i cerotti Climara 100 in Italia costano euro 23 in Slovenia euro 10. Ora noi che siamo qui vicino abbiamo la possibilità di acquistare oltre confine. Ma gli altri? È mai possibile che, oltre alla legge restrittiva, chi ha veramente il forte desiderio di un figlio non venga per nulla aiutato dallo Stato?

Lettera firmata

IL CASO

Una lettrice segnala un episodio accaduto in viale Miramare

Vigili in divieto per andare al bar

Sabato 15 gennaio alle 10.45 mi trovavo alla guida della mia auto a Barcola, in direzione Grignano. Vedevo la Subaru 4x4 del Corpo dei Vigili urbani di Trieste targata BD 781 AF n. 27 prima superarmi e dopo circa 1 km fermarsi sulla destra in mezzo alla fermata del bus. Strano, mi sono detta, anche perché lo spazio vicino era completamente privo di auto. Mi sono fermata un po' più avanti (io, però, in sosta regolare), e, sono entrata nella gelateria/bar che si trova a pochi metri (penso si chiami gelateria Miramare - ex Arnoldo) per bere un caffè. Chi mi trovo a fianco? I tre agenti del Corpo di polizia municipale; uno grosso sui 40 anni circa, con occhiali e con ben due stelle sulla divisa (tenente), uno penso più giovane e ben più magro con occhiali e con una striscia sulla divisa (presumo maresciallo) e un'agente donna, giovane, sulla cui divisa non notavo gradi. I tre, tranquilli, hanno consumato la colazione. Nessun intervento urgente dunque, anche perché la macchina non aveva già prima né sirene né lampeggianti accesi.

Esco dal bar/gelateria dietro a loro e li vedo tranquilli dirigersi verso l'autovettura partendo anche senza cinture di sicurezza (questo però lo giustifico in quanto la stessa colazione fatta anche da me, mi è risultata subito un po' pesante).

Chiedo a chi di dovere, cioè al comandante dei Vigili urbani di Trieste di dare una spiegazione e/o giustificazione di tale fatto, anche perché vorrei sapere se un normale cittadino senza divisa commetteva le medesime infrazioni, a quanto ammontava la sanzione amministrativa pecuniaria e quanti punti gli venivano decurtati dalla patente.

Dimenticavo, mentre i signori agenti consumavano la colazione con calma, per rendere il tutto limpido e trasparente, ho scattato questa foto che spero sottolinei già molto ai lettori.

Lettera firmata

La pattuglia in questione era in servizio, sul territorio, dalle 7.30: comprensibile e lecita, quindi, una pausa a metà mattina. Il personale di Polizia municipale ha il dovere di sorvegliare i propri mezzi, tenendoli vicini e a vista, anche in considerazione di una possibile e probabile emergenza; può verificarsi, perciò, la sosta in divieto purché non arrechi intralcio alla circolazione. Come in questo caso, dove la foto prodotta evidenzia che il veicolo d'ordinanza fosse parcheggiato sul finire della fermata d'autobus.

L'osservazione sulle cinture di sicurezza, invece, ci sorprende dato che il Comando ha spesso raccomandato ai propri agenti e ufficiali d'indossare le cinture, per la loro importanza vitale, ma anche perché consapevoli di dover essere d'esempio alla collettività. Ringraziamo perciò la lettrice della segnalazione che sarà motivo di richiamo e approfondimento interno.

Sergio Abbate
comandante della Polizia municipale di Trieste

Concerto memorabile

La musica rock degli anni '60 e '70, con le sue innumerevoli sfaccettature (che vanno dal rock progressivo inglese ai singers/songwriters di oltre oceano, dal sound westcostiano al folk-rock britannico, dal rhythm&blues al rock-blues bianco, dall'hard-rock e dal funky al country-rock) è più che mai attuale e per molti versi insuperata. Nell'arido programma degli eventi musicali di queste latitudini, interrotto solo dalle lussureggianti e accoglienti oasi di «Folkest» e del «Folk Club Buttrio», un plauso va sicuramente indirizzato all'associazione «Musicalibera» di Trieste che, qualche giorno fa, ha portato al Teatro «Rossetti» alcuni dei membri originali delle «Mothers of Invention» di Frank Zappa, per un concerto memorabile che riconferma la bontà della tesi esposta in precedenza.

Alessandro Carminati
Sgonico

Una morte assurda

Leggiamo con costernazione della morte di Sergio Viezzoli, colpito da un «esuberante» conducente mentre usava il passaggio pedonale. Quando ancora in servizio, Sergio era un collega tra i più cari e quando poi in quiescenza incontrava i vecchi compagni di lavoro si rivelava sempre un amico buone di grande animo. Sergio era un galantuomo dal tratto cortese che le circostanze della vita hanno provato, senza piegarne la dignità. Mentre siamo stupiti dalla poca uniformità con cui le norme sulla riservatezza (privacy) ci pare vengano applicate, tra non molto forse ci stupiremo delle acrobazie verbali tese a minimizzare le responsabilità di chi lo ha ucciso e che in ogni caso, date le leggi in vigore, ben poco rischia. Sergio, frattanto, ha raggiunto la sua pace mentre resta nel nostro ricordo e nella nostra stima.

Adriano Verani
e altre 18 firme

UN AMICO DA ADOTTARE

È stato trovato in via Caboto, ma non appartiene alle colonie feline

Micio affettuoso cerca padrone

Questo bell'esemplare di micio che possiamo vedere nella foto è stato trovato in via Caboto. Non è appartenente ad alcuna colonia felina, ma è un gatto domestico, senz'altro molto affettuoso.

E' stato ricoverato al Gattile dov'è stato sottoposto a sterilizzazione e a una serie di piccole cure. Ora però ha un bisogno estremo di avere una casa.

Un accorato appello viene dunque lanciato perché qualche persona generosa possa adottarlo. Il Gattile ha sede a Trieste, in via della Fontana 4 (numero telefonico 040-364016, fax 040-3474630).

Il meticcio del Gilros

Anche Molly trova casa

Molly, il meticcio di cinque mesi proposto la settimana scorsa da questa rubrica, è stato adottato. E' andato a vivere assieme a una signora austriaca che risiede a Trieste e che già in passato aveva dei cani.

Molly era ospite del Gilros, villaggio vacanze del cane da poco più di due mesi. Il Gilros si trova in via di Prosecco 1904, a Opicina. E' aperto dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi (tel. 040/215081).

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

13 febbraio 1955

● Per un'indagine sulla situazione locale, è giunto a Trieste il repubblicano on. Ugo La Malfa, ex ministro del Commercio estero. Fra i problemi contingenti, che appesantiscono la situazione locale nel campo del lavoro, particolare attenzione è riservata a quello degli ex dipendenti delle Forze armate alleate, andato aggravandosi, e a quello dei profughi.

● Dopo domani sera, nella sala maggiore dell'Asc Acegat, via Crispi 7, avrà luogo un concerto di musica leggera del complesso orchestrale dell'Arac, diretto da Raffaele Litteri. Vi parteciperanno i solisti Franco Marchione violinista e Lucia Pitton-Borsatti soprano; al piano il m.o Pietro Donati.

Danilo, 80 anni

Danilo compie 80 anni. Auguri da Lidia, Marina Bruno, Marco, Fabrizio.

Giovanni e Bruna, nozze d'oro

Il colpo di fulmine un pomeriggio d'estate nella Trieste del Gma, poi 50 anni fa il matrimonio. Oggi Giovanni e Bruna festeggiano con parenti e amici.

Antonia e Fedele, mezzo secolo

Antonia e Fedele festeggiano il cinquantesimo anniversario d matrimonio. Auguri da Giuliana con Dario, Gabriele, Federico e tutti i parenti.

Elia e Ferruccio

Elia e Ferruccio festeggiano a Sydney in Australia le nozze d'oro. Auguri da sorelle, fratelli e da tutti i parenti.

I cinquanta di Mario

Mario festeggia i cinquant'anni. Auguri dalla moglie Viviana, dal figlio Stefano e da tutta la «banda»

Affollata assemblea nei locali dell'autoporto di dipendenti che operavano a Gorizia, Trieste e Pontebba

Spedizionieri sul piede di guerra

In 220 sono senza lavoro e da gennaio anche privi dell'indennità di mobilità

Duecentoventi persone a casa. E da gennaio senza la promessa indennità di mobilità.

Riesplode la vicenda degli spedizionieri che hanno perso il posto di lavoro in seguito all'entrata della Slovenia nell'Unione europea. L'assemblea dei lavoratori - svoltasi l'altra sera alla Sdag e promossa dall'Associazione dei dipendenti delle case di spedizione di Gorizia, Trieste e Pontebba - sarebbe dovuta servire per mettere a punto le strategie per la riconferma degli ammortizzatori sociali dopo il 30 aprile 2005. In realtà, la riunione ha messo in luce un colpo di scena: la procedura di mobilità si è conclusa - prematuramente - a dicembre con il risultato che oggi gli spedizionieri sono a casa senza lavoro e senza indennità.

«L'accordo di Roma del 4 marzo 2004 fra ministero del Lavoro, Regione e sindacati prevedeva un'indennità di mobilità valida sino al 31 dicembre 2004 e coperta con 10 milioni di euro dalla Finanziaria 2004 - spiega Maurizio Battistin, presidente dell'Associazione delle case di spedizione -. L'intesa prevedeva inoltre che a settembre le parti si sarebbero dovute ritrovare per valutare la situazione e preparare un analogo provvedimento collegato alla Finanziaria 2005. Un paio di mesi fa, i sindacati ci hanno comunicato che c'era stato un primo accordo che prevedeva la proroga della mobilità sino al 30 aprile 2005. Una comunicazione che però ci è stata smentita l'altro giorno: per cause imprecisate, questa proroga non è valida. La legge regionale 20, fra le altre cose, prevedeva l'istituzione dei centri di prossimità e dei corsi di formazione finalizzati al ricollocamento delle persone che hanno perso il lavoro. Di tutto questo non abbiamo traccia».

Ma l'assemblea è stata l'occasione anche per rispondere - indirettamente - a chi aveva parlato di «crisi gonfiata» evidenziando che i 220 lavoratori in mobilità (dei quali un centinaio goriziani) non sono i mille previsti, a suo tempo, dallo studio Pilot. «Ma quale crisi sovrastimata? La situazione tende al peggio - attacca Battistin -. E a dimostrarlo è il fatto che ci sono ditte che si sono rivolte al sindacato per l'apertura di nuove procedure di mobilità con l'intento di estromettere altre persone dall'attività lavorativa. Non dobbiamo imenticare che con il primo gennaio 2007 ci sarà un ulteriore allargamento dell'Ue con l'entrata della Romania, della Bulgaria e della Croazia e a quel punto ci sarà il tracollo».

Problematiche che saranno affrontate giovedì nella riunione del Nucleo per la gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale, presieduta dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini. «In quella sede chiederemo la proroga degli accordi sulla mobilità con effetto retroattivo dal primo gennaio e per tutto il 2005; l'avvio dei corsi di formazione finalizzati alla ricollocazione degli spedizionieri; l'istituzione dei centri di prossimità. Dall'assemblea - conclude Battistin - traspariva un forte senso di scoramento da parte dei lavoratori che si sentono abbandonati da tutti. Ci sono capifamiglia con a carico moglie e figli e il mutuo da pagare, ultracinquantenni che non sanno come e quando andare in pensione: di tutto questo dobbiamo ringraziare l'inefficenza delle nostre istituzioni».

f.f.

Maran: «Mi attiverò al più presto a Roma»

«Non ne sapevo nulla di questa vicenda. Anche al sottoscritto era stato detto che il provvedimento di mobilità sarebbe stato prorogato sino ad aprile.

Il Governo deve assolutamente provvedere a confermare gli ammortizzatori sociali. Sarà mia premura capire cos'è successo. Non vorrei che per l'ennesima volta Roma sia rimasta senza soldi».

Non nasconde il suo stupore l'onorevole Alessandro Maran di fronte alle accuse degli spedizionieri.

E come dal primo minuto si era schierato per far sì che che venissero riconosciuti gli ammortizzatori sociali, oggi torna a schierarsi a fianco dei lavoratori delle case di spedizione. «Già da tempo è programmata una riunione che doveva svolgersi in Prefettura alla presenza del sottosegretario Manlio Contento.

In quell'incontro, che si terrà nelle prossime settimane, affronteremo anche questa problematica. Bisogna assolutamente dare una soluzione a questo problema».

Manifestazione di protesta degli spedizionieri.

Iris: protesta degli autisti

Protestano anche i dipendenti di Iris addetti all'asporto immondizie.

I lavoratori, durante un'assemblea, hanno sottolineato come l'azienda con tiene conto del pesante orario di lavoro cui sono sottoposti gli autisti dei i camion che devono portare i rifiuti a Trieste e i disagi degli autisti dei veicoli Ape che, secondo il segretario dell'Ugl Sergio Cosma, sono obbligati a effettuare il proprio lavoro in tempi ristretti per poter permettere poi il trasporto del tutto nel capoluogo regionale.

Cosma ha assicurato che si incontrerà nei prossimi giorni con al dirigenza dell'Iris per cercare di risolvere i problemi.

MONFALCONE

Preoccupanti indiscrezioni pubblicate dall'«Espresso»: entra in gioco un cantiere tedesco

Supernave, già le prime nubi

A rischio per problemi assicurativi la maxi-commessa a Panzano

Perplessità di Fincantieri: in assenza di un contratto sulla commessa le questioni al centro del «caso» sono ancora tutte da definire. Quindi, conclusioni affrettate

La Fincantieri, e in particolare lo stabilimento navale di Panzano, rischiano di perdere la «scommessa» della supernave da 200 mila tonnellate di stazza lorda - la più grande passeggeri mai costruita al mondo - per una questione di copertura assicurativa. L'indiscrezione arriverebbe da fonti Carnival, leader mondiale della crocieristica e unico committente del cantiere di Monfalcone, e viene riportata nell'ultimo numero dell'«Espresso».

Poche righe per rilevare come la supercommessa, che dovrebbe dare la stura a una vera e propria classe di supernavi e per la quale Fincantieri ha già avviato uno studio progettuale, potrebbe saltare per l'«irritazione» di Micky Arison dopo una serie di «incertezze e ripensamenti» da parte della Sace nella concessione della copertura assicurativa. Al punto che la costruzione della supernave potrebbe essere affidata non più allo stabilimento di Monfalcone ma a un cantiere della Germania dove l'omologa tedesca della Sace, la Hermes, avrebbe già concesso a tempi di record alla Carnival la promessa di copertura assicurativa per la complessa e ambiziosa operazione.

Un intoppo che giunge proprio mentre in Fincantieri si dava per scontata l'acquisizione della commessa che, aggiunta all'attuale pacchetto di navi di dimensioni «normali» (attorno alle 115 mila tonnellate di stazza lorda) che garantirà lavoro allo stabilimento di Monfalcone fino a tutto il 2007, aveva rilanciato a fine 2004 lo stabilimento di Panzano per il quale si stava già parlando di vuoti produttivi con la crisi del mercato crocieristico e la conseguente interruzione delle commesse dopo l'attentato alle torri gemelle di New York. La notizia pubblicata ha creato una certa perplessità in Fincantieri dove si guarda ancora all'eventualità della supercommessa con un certo ottimismo (ne ha parlato in questi termini anche l'amministratore delegato Giuseppe Bono alla recente presentazione della «Carnival Valor» nello stabilimento di Monfalcone) ma c'è anche consapevolezza che, in questa fase di contatti e di ipotesi progettuali, non ci possono essere certezze assolute.

D'altro canto, rilevano fonti di Fincantieri, se è vero che è in atto uno studio tecnico per la realizzazione della prima supernave da 200 mila tonnellate, è altrettanto vero che non c'è ancora la firma su alcun contratto. E la questione della copertura assicurativa viene affrontata concretamente dalle parti soltanto in presenza di un contratto valido a tutti gli effetti. Anche ammettendo qualche intoppo sul fronte assicurativo, viene quindi giudicato quanto meno prematura l'ipotesi di rischio di dirottamento della supercommessa in Germania. Lo stesso presidente di Carnival, Micky Arison, ha spiegato di recente come la fase di studio tecnico della supernave non preveda il coinvolgimento di altri cantieri europei o asiatici.

Lo «screzio» potrebbe quindi rientrare nella normale fase di concorrenza che precede la firma in calce a commesse rilevanti da parte del leader mondiale della crocieristica.

Alla banchina una delle ultime passeggeri da oltre 100 mila tonnellate di stazza lorda.

ISONTINO

SAGRADO L'amministrazione comunale sta valutando il progetto presentato dalla municipalizzata triestina

Dietro l'ex cava spunta l'Acegas

La società interessata a creare un deposito per l'inceneritore

L'intervento prospettato prevede anche il ripristino ambientale di un'area in degrado da oltre vent'anni. Abbandonata l'ipotesi di collaborazione con Iris

L'AcegasAps di Trieste ha messo gli occhi sull'ex cava di calcare di Sagrado. È dalla fine degli anni '80, e cioè da quando l'ex vice presidente della Regione Gianfranco Carbone con uno specifico atto ne decideva la chiusura, che per l'area estrattiva si cerca una soluzione che permetta il recupero senza dover ricorrere ad iniziative troppo invasive, quale la formazione di gradoni, o ambientalmente pericolose, come la discarica per rifiuti. Fino ad oggi, però, questi sforzi non hanno portato a risultati concreti. Ora c'è l'interesse concreto della municipalizzata di Trieste che vuole realizzare un deposito per i materiali provenienti dal termovalizzatore del capoluogo regionale. Il progetto prevede anche la il ripristino ambientale della cava con la realizzazione di un'area ricreativa a disposizione dei cittadini. Il La notizia è trapelata dal palazzo comunale nei giorni scorsi. Con una decisione un po' a sorpresa la giunta comunale guidata da Elisabetta Pian ha riproposto il tema della cave con l'intenzione di risolverlo nel migliore dei modi possibili tenuto conto del dissesto ambientale e paesaggistico che si può osservare anche da notevole distanza. La cava di calcare, dopo essere stata sfruttata massicciamente per più di un trentennio per produrre pietrisco per le ferrovie italiane, ha difatti determinato una profonda ferita nel costone carsico sagradino creando una parete a strapiombo con un fronte di circa settanta metri di altezza. Una deturpazione quasi impossibile da recuperare con i metodi tradizionali e che crea qualche preoccupazione anche dal punto di vista statico qualora una fetta di parete dovesse collassare.

Al riguardo, molti a Sagrado ricordano l'intervento che fece un esperto in materia, Graziano Canciani, sulla questione della stabilità. Canciani, in una affollata assemblea svoltasi a metà degli anni Ottanta, poco prima della sospensione delle attività di scavo, aveva messo per primo le mani in avanti trattando il tema della pericolosità collegata all'eccessiva altezza del fronte della cava.

Quali siano le considerazioni alla base della decisione dell'amministrazione comunale di riaffrontare il tema del recupero non è ancora noto. Scartate le proposte avanzate dagli attuali proprietari, dei privati peraltro legati, a quanto pare, anche al settore dei rifiuti industriali, e abbandonata l'idea di costituire una collaborazione con l'Iris, considerata probabilmente troppo onerosa, sembra che la soluzione del problema del recupero della cava possa avvenire a seguito di una interessante proposta avanzata dalla Società triestina Acegas che, come noto, è una delle più importanti aziende regionali che operano nel settore della raccolta e del trattamento dei rifiuti.

Che gli argomenti messi sul tavolo dall'Acegas siano degni di attenzione lo dimostra il fatto che della questione si è già incominciato a parlare nelle riunioni della maggioranza e negli incontri tra le forze politiche. Nella proposta di intervento pare che la municipalizzata triestina non intenda considerare la cava solamente come un sito da utilizzare per il deposito di prodotti di risulta dell'inceneritore (che da quasi un anno brucia anche i rifiuti dell'Isontino), ma anche come un ambiente da recuperare con iniziative di carattere urbanistico e ricreativo. L'Acegas, infatti, avrebbe in ogni caso più interesse ad accappararsi l'ex cava per avere un posto sicuro su cui poter contare nel caso di chiusura delle attuali discariche, come quella di Pecol de Lupi, più che quello di creare una discarica a tutti gli effetti. Nonostante le proposte vadano incontro ai desideri di chiudere una volta per sempre la questione del dissesto e abbandono del sito, la paura di un fiasco fa però mettere le mani avanti a più d'uno. «Se qualcosa si farà - si dice in paese - l'ultima parola dovrà spettare ai cittadini di Sagrado».

Roberto Visintin

L'ex cava di calcare di Sagrado. L'impianto venne chiuso alla fine degli anni '80.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, panoramico, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000, anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, cucina, 2-3 stanze, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI S. Francesco ultimo piano, salone 4 stanze servizi grande terrazzo ottimo abitazione-ufficio 700. 0407606552. (A891)

AFFITTASI S. Luigi bellissimo vista mare 3 stanze cucina servizi 600, D'Annunzio 3 stanze cucina servizi 550 ammobiliati. 0407606552. (A891)

AFFITTO camere ammobiliate in perfette condizioni a persone referenziate in centro città, stabile prestigioso. 3389389807, 3939254493. (A834)

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003.

BARRIERA/SAN GIACOMO appartamenti ammobiliati mq 35/50 da euro 400/500. Inf. 3280643224 no agenzie. (A838)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto - euro 180 box in via Carpison - euro 120 posto auto in via Pondares - euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003.

DOMUS affittasi soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, recenti, arredati; zona Venti Settembre e Campi Elisi. Euro 450 mensili. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Borgo Teresiano, in bel palazzo, affittasi appartamento di 260 mq circa a uso ufficio, adatto associazioni, poliambulatorio, studi associati. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Commerciale, in palazzina recente: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, cantina, posti macchina. Affittasi referenziando. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS locale zona Valmaura, circa 200 mq con ampio parcheggio, affittasi totalmente o eventualmente per singoli posti camper/furgoni. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS miniappartamenti arredati, composti da stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, varie zone. A partire da euro 360 mensili. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rive, scorcio mare, arredamento in stile, soggiorno, matrimoniale, stanza guardaroba. tel. 040366811. (A00)

DOMUS Valmaura, recente quinto piano, vista mare/città: soggiorno, tinello/cottura, bagno, poggioli. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale D'Annunzio importante negozio d'angolo ben vetrinato, doppio ingresso disposto su pianoterra per totali 240 mq circa, adatto a istituto bancario, studio professionale, attività commerciale in genere, pronta disponibilità, affittasi referenziando. Tel. 040366811. (A00)

FORO commerciale 300 mq centralissimo zona corso Italia/S. Nicolò affittasi con licenze trattative riservate. Fermo Posta Ts Centrale C.I. AG6711983. (A839)

GORIZIA affittasi via Trento (sopra Regione) 70 mq ascensore. Solo studi professionali tel. 3470798562. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 affitta zona S. Anna intero edificio da ristrutturare composto da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq e ampia area esterna con accesso auto.

LOCALI Battisti zona Portici locale complessivi mq 118 euro 1.800 - Piccardi/Ananian locale mq 65 grandi vetrine euro 500 - Barcola locale mq 80 euro 1.000 - XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500 - Ponziana magazzino mq 93 con posto auto euro 500 - Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500 - via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa 040/368003.

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina - Largo Barriera - San Lazzaro - Carducci - Marconi - Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

VUOTI Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca euro 425 - Gretta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040368003.

ZONA PEDONALE via Dante 5, società affitta in prestigioso palazzo uffici nuovi mq 280: ampia reception, 6 stanze, 3 bagni, adatti assicurazioni, professionisti, multistudio, banche. Telefono 335351669, 040369294. (A871)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale cerca commessa esperta con esperienza nel settore alimentare e nei salumi. Tel. 0481485000. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA ricerca commerciale con esperienza, massimo 30 anni per sviluppo mercati dell'Est. Conoscenza sloveno/croato, contratto Commercio, incentivi commisurati obiettivi raggiunti. Scrivere a fermo posta ufficio postale Aquilinia pat. TS5038016N. (A00)

BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate da inserire nella propria organizzazione. Possibilità di rapida carriera. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A880)

CERCASI addetto alle vendite per negozio mobili Cormons con disponibilità immediata tel. al n. 3471610607. (B00)

CERCASI motomuniti per facili consegne città anche pensionati. Telefonare ore ufficio tel. 0403728380. (A882)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Congedo militare, patente B, possibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A821)

CERCASI personale per l'assistenza esclusivamente notturna con esperienza cell. 3331413355 telefonare lunedì e martedì mattina. (A870)

CONCESSIONARIA auto in Trieste ricerca addetto alle vendite: giovane, vivace, possibilmente diplomato con minmo di esperienza vendita e spiccata capacità di contatto col pubblico. Manoscrivere curriculum Fermo Posta Aquileia C.I. AG6699461.

DITTA sede Trieste cerca apprendista impiegata max 23 anni diploma ragioneria tel. 8-12.30, 15-18.30 allo 040942228. (A842)

EDITORE seleziona ambosessi per inserimento immediato in struttura commerciale. Telefonare 0403225291 lunedì 9-12. (A805)

ENOTECA Nettare Divino via Diaz 6/B cerca banconiere/a e cuoco con esperienza. Presentarsi lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30. (A835)

EQUIPE immobiliare ricerca acquisitori/venditori dinamici con esperienza nel settore immobiliare telefonare allo 040764666. (A754)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

IMPRESA di costruzioni cerca impiegata a tempo determinato per contabilità ordinaria e industriale propri cantieri pubblici. Scrivere F.p. Trieste centrale c.i. AG6722800. (A788)

IMPRESA TRIESTINA operante con l'estero cerca impiegata/o giovane e dinamica/o, con conoscenza lingue inglese, slovena e croata, basi contabili e applicazioni informatiche più diffuse. Scrivere a fermo posta Ts Centrale C.I. AA010363. (A777)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800126744. Telefonata gratuita, esclusi i cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente manutentori elettrici/meccanici minima esperienza, 5 idraulici, verniciatore settore metalmeccanico, saldatrici settore elettronico, mulettista. Tel. 0481538823 www. manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

Per prossima riapertura (aprile)
Locale di Prestigiosa Tradizione
in centro città
cerca
CUOCA/O
con esperienza di cucina tipica triestina e mitteleuropea
e
ASSISTENTE DI SALA
con esperienza e conoscenza di almeno una lingua (tedesco o inglese)
Inviare CV a:
ristorantits@katamail.com
o fax 040.3226659

Vedior SpA Soc.Unip.
Filiale di Udine
Tel. 0432.21840-fax 0432.25573
mail udine@vedior.it
Vedior
CERCA per TRIESTE
MANUTENTORE / COLLAUDATORE TRENI
con esperienza
Aut.Min.del 26/11/2004

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione aut. min. 1116-SG 26/11/04, ricerca segretaria contabile esperta, impiegata assistenza clienti, diplomato nautico, ingegnere navale, giovane impiegata categoria protetta, diplomati elettronica anche studenti universitari, ingegneri elettronici, diplomate max 35 anni per industria, meccanici, manutentori meccanici, cuoco, commessa max 30 anni esperienza abbigliamento e calzature, O.s.s., fisioterapista, operaie turniste. Corso Cavour 3/a 040368122 www. manpower.it.

MULTINAZIONALE seleziona informatore telefonico/a part-time, età richiesta 18-45, buona capacità dialettica, dinamicità predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare allo 0481413227. (C00)

RAGIONIERE anche primo impiego e ragionieri e laureati in Economia esperienza contabilità cercasi. Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4794746. (A841)

Continua in 28.a pagina

Professioni & Carriere

La **SO.FIM SRL**, Società Italo-Tedesca certificata ISO 9001, operante nel settore artigianato **ricerca**
AGENTI ambosessi età 24 - 38 anni
per la zona di: **GORIZIA**
Offriamo contributo spese, provvigione e premi mensili; possibilità di auto aziendale dopo i primi sei mesi: Candidati seriamente interessati sono pregati di telefonare ai numeri:
045/76.69.635/44 (Sig.ra Bianchini) 335/58.33.158 (sig. Nibale)
o inviare C.V. fax 045/76.69.615 e-mail: gabriella.bianchini@sofim.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

PRIMARIA SOCIETÀ APPARTENENTE A GRUPPO INTERNAZIONALE
operante nel settore impiantistico-siderurgico
ricerca
NEOLAUREATI IN INGEGNERIA
da inserire per applicazioni di controllo in ambito industriale
PERSONALE TECNICO SENIOR
con esperienza almeno triennale nel settore dell'automazione industriale
SI RICHIEDE:
- BUONA CONOSCENZA DELL'INGLESE SCRITTO E PARLATO
- DISPONIBILITA' A TRASFERTE ALL'ESTERO

INQUADRAMENTO E TRATTAMENTO ECONOMICO SARANNO DIRETTAMENTE COMMISURATI ALL'EFFETTIVA ESPERIENZA DEL CANDIDATO
SEDE DI LAVORO: UDINE

Le persone interessate dovranno inviare il proprio curriculum c/o API di Forlì e Cesena, Via Ravennate, 959 - 47023 CESENA, rif. dott. A. Berti; riportando per iscritto l'autorizzazione ai sensi del D. lgs 196/2003 ad utilizzare i dati trasmessi per l'attività di selezione oggetto del presente annuncio e/o successive ricerche dello scrivente Gruppo.

Continuaz. dalla 27.a pagina

SERRAMENTISTA con esperienza cercasi mandare c.v. fermoposta Agenzia 6 Trieste C.I. AH4966088. (A802)

STRUTTURA sanitaria assume prontamente segretaria di direzione, ambiziosa, dinamica, ottimo italiano scritto, bella presenza. Tel. lunedì ore 9, 040308201. (A877)

UFFICIO telemarketing di Trieste cerca operatrici part-time fisso più incentivi. Telefonare lunedì 14-2-05 ore 9.30-12.30, 13.40-19.30 al n. 040941766. (Cf)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

AUTISTA patente E con adr tipo a/b cerca impiego. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AJ7688037. (A791)

SIGNORA seria referenziata offresi come collaboratrice domestica da lunedì a venerdì orario lungo anche presso famiglia con bambini o assistenza anziani autosufficienti. Telefonare festivi tutto il giorno feriali ore serali 040390893. (A872)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA 147 1.9. Jtd Progression, 115 cv, 5 porte, km 27.000, garantita ottobre 2005, euro 14.500. 3351228929. (C00)

ALFA ROMEO 147 1.6/16V 120cv PROGRESSION - alluminio met. - 2002 - ottime condizioni - certificata - 29.000 Km. euro 10.800,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Marea Weekend Hlx 1.9 Jtd anno 2000 km 97.000 argento, perfetta, sempre garage euro 9.500 privato vende cell. 3408323858. (A822)

LANCIA Lybra 1, 8 Lx Sw, 11/00, Blu Met. , 2airbag , Clima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Y - 1,2/16V ELEFANTINO ROSSO - 1999 - clima, cerchi lega, radio - ottime condizioni - certificata - 59.000 KM euro 4.700,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera - ottime condizioni, certificata - euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MERCEDES Sw E200 Kompressor Avantgarde anno 2000 argento metallizzato interni pelle perfetta motore manutenzione vende unipropietario euro 11.900. Telefonare 040630109 orario negozi. (A845)

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500,0. Padovan & Figli tel. 0408277820. (A00)

PEUGEOT 307 2,0 HDI 110 F.A.P. XS 5P - nero met. - 2004 - ABS, ESP, 6Airbag, radio/cd - 11.000 Km - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 15.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional - ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni -trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, Argento, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Full Optional, Euro 12.700, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta - euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan, 11/02, Bi-Xenon, Spa, Sedili Elettrici Riscaldati, Cdc6, Euro 22.500, 2 anni Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser , Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000, Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nero, Km 29.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.3 Viggen, 07/99, Nero, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Radio/Cd, Euro 13.700, Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2, 3 T.S Aero Wagon, 12/03, Silver Met., Clima, Pelle, Sedili Elettrici, Bixenon , Spa , Euro 26.000, 2 anni Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Vitara 2, 0 V6 Swjlx Pack , 02/99, Nero, 2airbag, Clima, Abs, Lega, 4awd , Euro 7.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A:A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8 misura snella 040350772 3338218289. (A874)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima bionda 23enne sexy completissima 3334892380. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana molto carina riceve 3493906269 Elisa. (A773)

A.A.A.A. GRADO nuovissima francesina, sensuale, caldissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4 misura completissima 3333530142. (A878)

A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella 3341826888. (A885)

A.A.A.A. NUOVISSIMA appena arrivata ti aspetta bella sorpresa 3393356404. (A886)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A881)

Continua in 33.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento Stabilimento Balneare Ausonia S.r.l. N. 16/2004
AVVISO DI VENDITA

In data 5 febbraio 2005 il Giudice Delegato Dott. Giovanni Sansone ha disposto la vendita a trattativa privata dell'azienda "Stabilimento Balneare Ausonia" fissando l'udienza del giorno **24 febbraio 2005 ore 12.00** e stabilendo le seguenti condizioni:
1) la vendita avrà luogo davanti al giudice delegato a prezzo base non inferiore ad Euro 210.000,00;
2) per partecipare alla gara gli offerenti dovranno depositare assegno circolare intestato al fallimento di una somma pari al 20% del prezzo offerto a titolo di cauzione;
3) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro il 21 marzo 2005 versando la residua somma a mani del curatore.
Maggiori informazioni presso il curatore dott.ssa Ederina M. Busdachin (tel. 040/630232).
Trieste, 9 febbraio 2005 **Il Cancelliere** *Dott. Bianca Tomizza*

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
FALLIMENTO WULIN SRL IN LIQUIDAZIONE - N. 40/04
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore del fallimento Wulin Srl in liquidazione rende noto di aver ricevuto offerta cauzionata per l'acquisto dei seguenti beni:
- Ufficio di circa 173 mq sito al 1° piano di Corso Saba n. 20 a Trieste; prezzo offerto Euro 206.000,00 + IVA;
- Mobili e arredi di pertinenza così come descritti in perizia; prezzo offerto Euro 5.100,00.

Chiunque fosse interessato può produrre personalmente (indicando il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale convenuto) o a mezzo procuratore legale (mediante procura scritta e bollata) in busta chiusa entro il giorno **21 marzo 2005 ore 12.00** presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste **OFFERTA DI UNA SOMMA SUPERIORE** a quella già pervenuta formulando obbligatoriamente offerta per entrambi i beni messi in vendita.

Gli offerenti dovranno depositare per il bene immobile a titolo di cauzione una somma pari al 10% del prezzo offerto e per i beni mobili a titolo di cauzione una somma pari al 10% del prezzo offerto con assegni circolari intestati al fallimento, a mani del curatore Dott. Giuseppe Righi, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 15, che rilascerà debita quietanza.

La busta chiusa prodotta per l'offerta dovrà contenere anche la quietanza rilasciata dal curatore a comprova del versamento della cauzione e delle spese. La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato Dott. Riccardo Merluzzi all'udienza del **22 MARZO 2005 ORE 10.30**, stanza 96 del Tribunale di Trieste. Le buste saranno aperte il giorno e l'ora fissata per la vendita del Giudice Delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore. I suddetti beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo con saldo prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione. Tutte le spese di cancellazione d'ipoteca, quelle relative alle vendite ed ogni altra spesa relativa e conseguente saranno a carico dell'aggiudicatario. Per espressa condizione di vendita saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese condominiali straordinarie non ancora sostenute dal condominio alla data del decreto di trasferimento, ancorchè già eventualmente deliberate. Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio del curatore Dott. Giuseppe Righi, Via Fabio Filzi n. 15 a Trieste, **Tel. 040/639115, fax 040/631680**, presso il quale sarà altresì possibile prendere visione della perizia di stima dei beni in vendita.
Trieste, 4 febbraio 2005 **Il Cancelliere** *Dott. Bianca Tomizza*

TRIBUNALE DI TRIESTE - R.ES. 31/04
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.04.2005 alle ore 10.40, nella stanza n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita all'incanto in unico lotto il seguente bene immobile:
P.T. 18706 del C.C. di S.M.M. Inferiore
Corpo Tavolate 1° - Unità condominiale costituita da locale d'affari - interno n. 6/11 sito al pianoterra della casa civ. n. 1 - 2 di Campo Metastasio, costruita sulla pcn 4324 in P.T. 18390, marcato "202", con 79,471/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 18390 nonché 1/487 p.i. del c.t. 1° della P.T. 18683 di S.M.M. Inferiore. Sub G.N. 5920/97 - Si rende evidente che l'unità condominiale c.t. 1° è costruita in diritto di superficie a tempo determinato.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) L'immobile sarà posto all'incanto così come da perizia redatta dal geom. Tiziana Buompane, al prezzo base di € 69.747,49 (Euro sessantanovemilasettecentoquarantasette/49) con offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00)
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste" il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni sessanta dalla data della vendita. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, st. 144, dal martedì al venerdì ore 09.00 - 11.00.
Trieste, 7 febbraio 2005
IL CANCELLIERE C1 *Dott. Paolo BUTTI*

TRIBUNALE DI TRIESTE
Procedura Esecutiva n. 269/03 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **21.04.2005 alle ore 10.00** nella stanza del Giudice dell'Esecuzione Dott. Sceusa, sita al pianoterra del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:
P.T. 19857 di Trieste:
C.T. 1°, alloggio sito al 7° piano della casa di Via Giulia n. 60 - angolo via Pisoni 2 - costruita sulla P.T. 26601 di Trieste, dotata di ascensore, composto da due stanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, atrio disobbligo, due poggioli e box al piano soffitta, marcato "J" in giallo - piano sub G.N. 5142/58, con 18.1/1.000 p.i. della P.T. 26601 di Trieste;
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) l'immobile sopra descritto sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base, ridotto di 1/5, di € 108.000,00 (Euro centoottomila) con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 (Euro duemila/00);
B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita;
C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza 144) dal martedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 11.00.
Trieste, 2 febbraio 2005
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Paolo Butti*

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un ritratto lucido e impietoso dell'era berlusconiana nel nuovo libro del giornalista e scrittore*

Bocca: l'Italia ha voglia di dittatura

«La destra mira a distruggere la democrazia, la sinistra lascia fare»

Cinquant'anni di democrazia, alla fine, annoiano. Così, da qualche tempo, l'Italia sta andando in cerca di un elettroshock. Di un tenebroso richiamo che credeva non l'avrebe mai più ammaliata. Il richiamo di un Potere forte, di un regime dittatoriale. Di una moderna tirannia: che non innalzi muri di filo spinato, che non sparga il sangue degli oppositori, che non metta in allarme il consesso mondiale.

Insomma, **«L'Italia l'è malada»** ammonisce **Giorgio Bocca** nel suo nuovo libro publicato da **Feltrinelli (pagg. 143, euro 14)**. Ma non solo per colpa del Piccolo Cesare, spiega il giornalista e scrittore che ha fatto la Resistenza contro il fascismo. Di Silvio Berlusconi e della sua corte di faccendieri, di avvocati, di ministri pronti ad aggiustare le leggi a favore dei più furbi, dei corrotti. Ma perchè il nuovo capitalismo, quello globale, mira a imporre un nuovo ordine mondiale, smantellando pezzo a pezzo gli Stati, disinnescando gli apparati legislativi, immobilizzando la magistratura, rinunciando a combattere Cosa Nostra, e le altre mafie che proliferano.

«Io parlo di Berlusconi, ma mi rendo conto che lui è soltanto una pedina», dice Bocca. Quello che toglie la speranza allo scrittore e giornalista, autore di libri come «Partigiani della montagna», «L'inferno. Profondo Sud, male oscuro», «Basso Impero», «Piccolo Cesare», che gli fa scrivere pagine durissime, sulle quali non filtra nemmeno un pallido raggio di speranza per il futuro, è la rassegnazione con cui l'Italia sta digerendo l'arroganza, i maneggi, le truffe del Potere. La latitanza dell'opposizione, ingolfata in mille beghe interne, nel rispetto bizantino di complicatissimi equilibri tra correnti e correntine. Neanche gli intellettuali brillano per il loro coraggio, lacerati dal loro egoismo e sempre pronti a scoprirsi servi umilissimi di chi, in quel momento, mostra i muscoli.

L'Italia l'è malada, insomma, e a credere a Bocca la prognosi è tutt'altro che fausta.

«Stiamo ancora a discutere se l'Italia stia vivendo una nuova dittatura - dice Giorgio Bocca -. Ma come dobbiamo chiamarla, dal momento che c'è un governo pronto a cambiare le leggi secondo i comodi di chi gestisce il Potere. E le approva con lo scopo preciso di favorire ora l'uno ora l'altro. Come dovrei chiamarla se non tirannia?».

Lo diceva già Vittorio Alfieri, che lei cita nel libro...

«Sì, diceva che "tirannide indistintamente appellarsi debbe ogni qualunque governo in cui chi è preposto all'esecuzione delle leggi può farle, distruggerle, interpretarle, impedirle, sospenderle o anche soltanto eluderle con sicurezza di impunità. E quindi o questo infrangileggi sia ereditario o elettivo, usurpatore o legittimo, uomo buono o tristo, uno o molti a ogni modo, chiunque ha una forza effettiva che basti a ciò fare è tiranno, ogni società che lo ammetta è tirannide, ogni popolo che lo sopporta è schiavo"».

Come si è arrivati a questa smania di distruggere lo Stato dall'interno?

«Allo stato attuale delle cose ci ha portato l'evoluzione del capitalismo. Che, a un certo punto, diventando globale, non tollera più regole. Pretende di avere completa libertà d'azione».

E quindi?

«Deve distruggere lo Stato. Perchè gli pone troppi limiti, diventa un ostacolo ingombrante sul suo cammino».

Qual è la conseguernza?

«Che si arriva in fretta a una dittatura mascherata, come in Italia. Non ci sono lager, non spariscono gli oppositori politici, come accade nei regimi dittatoriali classici. Però la maggioranza non permette a chi non è d'accordo con lei di manifestarsi».

Un problema solo italiano?

«No, è un problema mondiale. Infatti, Silvio Berlusconi non è l'artefice di questa strategia di attacco alla Stato. Potremmo considerarlo una vittima, nel senso che lui è un esecutore obbligato a muoversi in questa direzione».

Però si preoccupa per la democrazia dell'Iraq...

«Il fatto è che sono molto pochi quelli che si preoccupano per la nostra democrazia. Anche a sinistra, il partito dei Ds è più concentrato sulla salvaguardia dei suoi equilibri interni, della sua burocrazia di partito, che sulle sorti d'Italia. Lascia fare».

E intanto ritorna una nostalgia del Ventennio fascista.

«Non è a caso se un neofascista come Gianfranco Fini si ritrova a vestire i panni del numero 2 del Potere in Italia. In giro si percepisce questa voglia di ripetere gli errori del passato».

Colpa della retorica che ha accompagnato a lungo la Resistenza?

«Non credo. I partigiani sono scomparsi molto in fretta dalla scena pubblica italiana. E non mi sembra che la sinistra abbia poi celebrato tanto la Resistenza. Direi, piuttosto, che sta avanzando una voglia sfrenata di libertà anarcoide».

Una libertà che se ne frega di tutto e di tutti?

«Sì, un'organizzazione della cosa pubblica in cui ognuno può fare i comodi suoi, senza curarsi degli altri. Gli italiani, poi, si sono sempre ritrovati a loro agio in questa assenza di regole».

Di questi tempi dilaga il revisionismo.

«È in corso un'offensiva della destra, potremmo dire tranquillamente dei neofascisti, che mira a distruggere la democrazia italiana. Anche attraverso il revisionismo storico. E tante volte credo che il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, nella sua onestà, venga strumentalizzato».

Per esempio?

«Non basta rendere omaggio alle persone morte nelle foibe. Bisogna andare più in là, alzare il velo su come si sono comportati gli italiani durante il fascismo in Jugoslavia».

È ancora difficile affrontare il passato?

«Ci sono aspetti assurdi nel modo di affrontare il passato. Da una parte, ad esempio, si vuole annullare a tutti i costi la falce e martello, che fa parte di un'antica tradizione socialista. Dall'altra, però, si rivaluta la Repubblica di Salò. Ma questo è il vero modo per distruggere la Storia».

L'informazione ha le sue colpe?

«È una specie di catena. L'informazione ha alzato bandiera bianca perchè, comunque, deve fare i conti con la pubblicità. Altrimenti i giornali non sopravvivono. È poi, deve cercare di tenere testa alla televisione, che ingoia ormai una gran fetta di pubblicità. E che è, per intero, nelle mani di Berlusconi».

La tivù non aiuta certo la gente a pensare...

«La televisione è per definizione reazionaria. Adesso, poi, impone agli spettatori dei modelli decisamente scadenti. Cito il "Grande Fratello" e i suoi concorrenti che non sanno fare niente, ma potrei elencare molti altri programmi».

Il suo libro non concede illusioni sul futuro.

«La noia ha giocato un ruolo da protagonista in tanti momenti della Storia. E, adesso, mi sembra che la democrazia sia venuta a noia all'Italia. Che molta gente abbia voglia di provare di nuovo un regime autoritario».

Alessandro Mezzena Lona

Silvio Berlusconi acclamato. L'Italia, dice Bocca, è pronta per una nuova dittatura.

Un'ausiliaria della Repubblica di Salò bacia la bandiera. A destra, un gruppo di concorrenti del «Grande Fratello 5».

Giorgio Bocca è stato partigiano nella Resistenza.

CINEMA *I film «proibiti» del principe*

Quelle gag di Totò censurate dalla Dc

Totò principe della risata ma vittima della censura e non per qualche sporadico episodio, ma per tutta la sua carriera cinematografica. Per la prima volta un libro, scritto da uno dei maggiori esperti del grande attore, ricostruisce puntigliosamente e con brio un Totò mai visto, quello cassato dalle matite blu dei censori. Si tratta di **«Totò proibito»** di **Alberto Anile**, pubblicato da **Lindau (pagg. 232, euro 18,51)**.

Tutte le volte che i film di Totò affrontavano temi come la crisi degli alloggi o la satira di autorità civili e religiose, i funzionari della censura entrarono in azione. Dal '48, con la vittoria della Dc alle elezioni - ricostruisce Anile - la censura tagliò spesso battute e situazioni e tentò anche più volte di bloccare l'uscita di alcuni film.

Fra le accuse mosse a Totò, «l'offesa al decoro e al prestigio dei funzionari della forza pubblica» («Guardie e ladri», «Totò e Carolina»), «l'offesa del sentimento religioso» («Il monaco di Monza»), «incentivo al delitto» (la scena dei «Soliti ignoti» in cui Totò fa lezioni di scasso). Antonio de Curtis, sottolinea Anile, era incoraggiato a interpretare farse esotiche o fumettistiche ma non veniva perdonato quando toccava la politica: lo stesso nominare De Gasperi o Scelba suscitò le reazioni della Direzione Generale della Cinematografia.

Fra i film tagliati, «Totò all'inferno», «Siamo uomini o caporali», «I tre ladri», «Una di quelle», e perfino «47 morto che parl«», per intervento diretto dell'allora sottosegretario allo spettacolo Andreotti. Numerose vicissitudini ebbero «Guardie e ladri», «Totò e i re di Roma» e «Totò e Carolina», che vennero bloccati per mesi: nel primo, dopo tagli e discussioni, si dovette ridoppiare un dialogo fra Totò e Fabrizi, dal secondo venne eliminata fra l'altro un intera pagina di dialoghi fra Totò e il Padreterno, il terzo fu falcidiato di sequenze e intere scene.

LIBRI *Le difficoltà del rapporto a due analizzate da Willy Pasini in un nuovo saggio edito da Mondadori*

La coppia è ormai scoppiata. Però, meglio di niente...

Letti separati, flirt paralleli, noia e paranoie covati all'ombra del focolare domestico

La coppia non è più in coppia. Ma non rinuncia alla coppia. Forse perché nei suoi vagabondaggi di verifica non ha trovato nulla di meglio. Perciò non le resta che trovare nuovi modelli attuativi, come suggerisce il sessuologo **Willy Pasini** in **«La vita a due. La coppia a venti, quaranta e sessant'anni» (Mondadori, pagg. 273, euro 16,50)**.

Sul versante femminile: da una parte nuove sirene che intimidiscono o nuove amazzoni che intimoriscono l'uomo, dall'altra casalinghe in tuta e bigodini che lo spengono. Su quello maschile: ansia da prestazione tra gli adolescenti, ansia da erezione dai quaranta in poi, fino ad approdare al Viagra o al Cialis. Isole di salvezza erettile da non confondersi con quelle che formano l'arcipelago di cui solitamente un uomo è fornito. E dolce m'è naufragar su questo mare... pensa il moderno Ulisse che approda su qualche isola che gli può offrire trasgressioni alternative. Per sopravvivere. Alle volte sopravvive solo lui e se la spassa con Circe, alle volte - magnanimo - porta anche la compagna: ecco la coppia scambista. Ma la novità oggi è che sempre più spesso è la donna ad avere il suo arcipelago segreto, per sfuggire dal marito noioso benché economicamente solido. Pertanto la coppia tiene.

Se, poi, una volta era diffusa la sindrome di Matusalemme (quando la moglie entrava in menopausa, il marito si cercava un'amante giovane), adesso è la moglie che gli chiede «meno pausa», altrimenti salpa per altri lidi. La cinquantenne infatti, rassicurata dalla giovinezza chirurgica, non va dove la porta il cuore, ma dove la spinge il vento del sesso. Perché il testosterone, l'ormone del desiderio, aumenta. Potremmo suggerire a Pasini di chiamarla: la sindrome di Adone. Tuttavia c'è anche il caso del marito che non demorde a letto e allora lei lo tradisce platonicamente: che bello - pensa - finalmente si parla soltanto.

Comunque la coppia per salvarsi le tenta tutte: cominciando a separare i letti passa a traslocare per avere due camere e due bagni o, magari, due case. L'importante è non vedersi, starsi accanto ma non stare insieme. Ai meno abbienti non resta che affidarsi all'immaginario erotico, per vivere in un proprio giardino segreto.

Nonostante tutti questi sforzi però, e anche perché le donne sono cambiate, succede che la coppia nel mezzo del cammino scoppi. Per noia soprattutto, ma anche per invidia, rabbia, rancore o, semplicemente, per aver trasformato il sesso erotico in sesso igenico. Molti fanno l'amore per dormire bene e perché allunga la vita. E ciò determina delle fughe da cui è difficile trovare la via del ritorno.

Certo, la passione dura il tempo dell'innamoramento, ma l'amore coniugale potrebbe essere alimentato da un po' di magia. Invece certi uomini non si lavano e certe donne sfoggiano tutta la loro sciatteria. Willy Pasini dice che dovrebbero imparare la seduzione intraconiugale dalle donne arabe, che si fanno belle a casa per il loro uomo. Un'altra salvezza per la coppia è il dialogo, purché sia positivo. E pure avere un progetto comune, assaporare insieme piccoli piaceri quotidiani e scambiarsi sempre attenzioni e carezze. Perché la coppia è simile ad una pianta: va curata.

Come fare l'amore con la stessa persona per tutta la vita? Le coppie longeve devono imparare a pensare in modo erotico, sentirsi erotiche in ogni momento della giornata, liberando la fantasia. E se la coppia al letto preferisce la cucina, invece di fare sesso, si divertirà insieme a cucinare cibi che crede afrodisiaci.

Com'è che Adamo ed Eva dal paradiso terrestre sono finiti in cucina? Per mancanza di educazione sentimentale. Può essere che il loro amore non sia iniziato come un dono, ma per calcolo, cioè per convenienza in cambio di sicurezza. Così si sono ritrovati nella tundra affettiva. Oppure hanno pensato di amarsi perché si trovavano bene a letto. Ma non basta. Oppure hanno inseguito il loro ideale, scoprendo solo dopo che non corrispondeva a quello reale. Per riconoscere la persona giusta bisogna affidarsi sì all'istinto, ma poi non aver fretta, al fine di imparare a percepire e realizzare i propri desideri intimi. Questo è essere sessualmente intelligenti. Invece, per salvarsi la vita, la coppia spegne il fuoco della passione nel focolare domestico.

Elisabetta de Dominis

La crisi di coppia è irreversibile? (Foto di Jacques Cochin)

CINEMA *Presentato al Festival il film di Stefano Mordini, l'unico italiano in concorso, con Valentina Cervi*

Berlino: la provincia va dal mago

Ma convince di più il tedesco «One day in Europe», dedicato al calcio

Oggi arriva «Lotta libera» l'unico corto italiano

ROMA Due giovani uomini si incontrano ogni settimana, verso sera, in un appartamento disabitato, una vicenda che si snoda tra scontri, confidenze e rivelazioni che si intrecciano sul filo dell'ambiguità. Tratto dall'omonimo atto unico di Valeria Moretti e portato sullo schermo da Stefano Viali che ne è anche l'interprete insieme a Lorenzo Degl'Innocenti, «Lotta libera» è l'unico cortometraggio italiano presente al 55.o Festival Internazionale di Berlino e domani sarà proiettato in prima assoluta.

Un corpo a corpo come gioco, un gioco che non è tanto il simbolo dell'incapacità di crescere quanto lo strumento per eccellenza della crescita. Perchè per crescere non bisogna solo andare avanti ma anche tornare indietro, ricostruire la propria storia, tornare ad abitare le stanze vuote della propria casa.

Il rapper Kanye West favorito ai Grammy

WASHINGTON Kanye West contro tutti. Il lanciatissimo rapper di Chicago è l'uomo da battere ai Grammy, gli Oscar della musica, che saranno consegnati stanotte a Los Angeles. Oltre a ricevere dieci candidature, cinque nella categoria rap e cinque nelle categorie generali, Kanye West, produttore discografico passato dall'altra parte del microfono, è considerato l'artista dell'anno e una sua sconfitta sarebbe una sorpresa. Tra i suoi maggiori rivali Alicia Keys e Usher, con otto candidature a testa. Un riconoscimento postumo dovrebbe ricevere anche Ray Charles, il cui album di duetti ha ricevuto sette candidature.

I Grammy assegneranno la bellezza di 107 premi divisi in 31 diverse categorie (c'è anche il riconoscimento per la miglior musica hawaiana o pellerossa).

La categoria più contesa sarà quella per il miglior album dell'anno che vede in lizza il già citato West, Alicia Keys (con l'acclamato «The Diary of Alicia Keys»), Usher con «Confessions», l'album postumo di Ray Charles e il gruppo Green Day con «American Idiot» (una satira punk-rock della società americana).

BERLINO Una volta la classe operaia andava in Paradiso, nel terzo millennio, invece, va dal mago ciarlatano che riceve i suoi clienti fra le sterpaglie in riva al fiume. Succede in «Provincia Meccanica» di Stefano Mordini, passato ieri in concorso alla Berlinale.

Unico italiano scelto (sono state quasi 55 le pellicole italiane prese in considerazione dai tedeschi), il film di Mordini, targato Medusa, vuole esplorare - da qui il titolo - i meccanismi della provincia proletaria attraverso la storia di Marco (Stefano Accorsi), operaio a Ravenna, che rischia di perdersi negli anfratti esistenziali di una vita familiare complicata. Perno della vicenda è Silvia (Valentina Cervi), moglie fragile e insicura, alla quale vanno ad aggiungersi una figlia in affidamento alla suocera, un secondo arrivato senza troppe convinzioni e un terzo giunto per opera altrui, oltre a una iguana con funzioni puramente decorative.

Stefano Mordini, già documentarista, si cimenta in questa sua opera prima con l'occhio di chi guarda, di chi registra la realtà senza intervenire. Solo che qui la realtà del film l'ha ricreata lui, «lavorando sul prima e sul dopo», come ha dichiarato qui a Berlino, ma il risultato è una sceneggiatura bislacca, carica di luoghi comuni, di colpi di scena annunciati mezz'ora prima. I personaggi si muovono nell'ambiente operaio ma si comportano, nelle scelte, da piccolo borghesi.

«Il primo film - ha concluso Mordini nell'incontro con la stampa - lo devi soprattutto portare a termine» e la fretta si vede nel volgere consolatorio del finale. Un vero peccato aver sprecato il talento di Valentina Cervi, figlia del regista Tonino Cervi e nipote del celebre Gino Cervi, di origine triestina per parte di madre, una delle nostre più brave attrici, che ha esordito nell'88 con «Mignon è partita» della Archibugi, passando poi per registi come Jane Campion («Ritratto di signora») e Peter Greenaway («Le valigie di Tulse Luper»), oltre alla bella prova in «Artemisia» di Agnes Merlet.

La «triestina» Valentina Cervi con Stefano Accorsi.

La Cervi, nel film di Mordini, è vibrante, intensa e oscura totalmente Stefano Accorsi, offrendo anche un nudo frontale integrale a dispetto del suo collega che, sullo schermo, volge le spalle con le natiche al vento. Forse per questo spreco di talenti Valentina Cervi, qui a Berlino, con portamento aristocratico, sorride poco e a labbra chiuse al fianco di Accorsi, anche durante la festa del dopo proiezione, nei sontuosi saloni del Museum fur Kommunikation.

Catherine Deneuve

Due star «blockbuster» ieri in concorso per la Francia: Gerard Depardieu e Catherine Deneuve in «Les temps qui changent» di Andrè Techinè. Storia di un amore che il tempo, anzichè cancellare, rafforza. Il desiderio si intensifica con l'assenza dell' oggetto desiderato, quasi un leopardiano «piacer figlio di affanno». E quando il desiderio diventa incontenibile e insostenibile, Depardieu parte per Tangeri per rivedere l'indimenticata Denevue. Lei intanto si è rifatta una famiglia nel nordafrica. Ha un figlio gay che vive a Parigi e un marito marocchino molto più giovane.

Oltre a Depardieu, primo amore che non si scorda mai, arriva in vacanza nel nord Africa anche il figlio con amica tossicodipendente. Ma le vicende secondarie servono solo a tracciare il percorso di un amore maturo che piano piano riemerge, il passato che ritorna, il tempo che, a dispetto del titolo, non fa cambiare i sentimenti e nemmeno la bravura dei due protagonisti riuniti a 25 anni dal memorabile «L'ultimo metrò» di Truffaut.

L'Europa allargata, con la Russia che la guarda con invidia, ha un unico minimo comun denominatore: il calcio. E la partita fra la squadra del Galatasaray di Istanbul e il Deportivo La Corunia della Galizia, giocata allo stadio di Mosca, è il filo conduttore del terzo film in concorso, il tedesco «One day in Europe» di Hannes Stohr. Quattro episodi, fra Mosca, Istanbul, Santiago de Compostela e Berlino; quattro furti più o meno riusciti; quattro posti di polizia diversi e una babele di lingue, un miscuglio di idiomi, tradizioni e situazioni. Una bella idea, partita bene che al secondo episodio comincia però a mostrare la corda e il fiato corto. Cose che non mostrano invece le varie feste che allietano le notti degli insonni festivalieri.

Andrea Crozzoli

MUSICA *Al «Malibran» di Venezia*

Dramma giocoso del primo Mozart

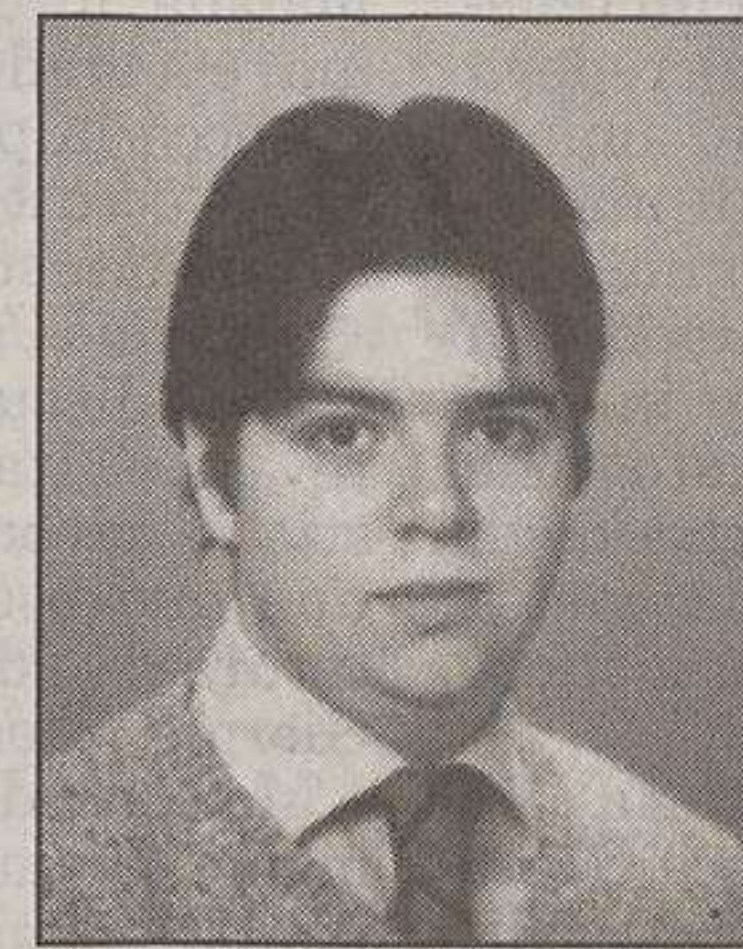
VENEZIA Dopo Rossini, Mozart, e il sorprendente Mozart dodicenne de «La finta semplice» per la stagione lirica 2004-2005 della Fenice, la prima che si svolge nel Teatro ricostruito dopo l'incendio devastante del 1995. Questa volta, dagli spazi del palcoscenico principale, ci si è spostati in quelli più raccolti del Teatro Malibran, ideale per accogliere produzioni meno complesse e opere di dimensioni più ridotte, come questa di Mozart. Che è poi la prima opera italiana di Mozart, un dramma giocoso come saranno poi «Don Giovanni» e «Così fan tutte», scritto per Vienna fra l'aprile e il luglio del 1768 ma rappresentato l'anno successivo a Salisburgo perché gli artisti della capitale non erano disposti a farsi dirigere da un ragazzo, per quanto geniale, di dodici anni appena.

Il testo dell' opera che viene attribuito a Goldoni - tre atti che lo spettacolo veneziano condensa in due parti - era già stato musicato per Venezia dal napoletano Salvatore Perillo. Mozart se ne appropria, grazie agli aggiustamenti del poeta Marco Coltellini e il risultato è ragguardevole. Non tanto nelle arie, anche se quella della protagonista nel primo atto «Senti l'eco ove t'aggiri» con oboe obbligato a imitazione dell'eco, è molto suggestiva, quanto nei concertati che sono in tutto cinque, di cui i tre finali e che indicano la strada che Mozart percorrerà nelle opere maggiori. Per il resto, la trama è esile, i maneggi di quattro giovani e tre fanciulle per arrivare al matrimonio, ed è lo spettacolo visto al Malibran a darle pepe. Lo realizzano, impeccabilmente, Marco Gandini (regia), Italo Grassi (scene), Maurizio Millenotti (costumi) e Marco Filibeck (disegno luci) che creano, con semplicità, occasioni di buon teatro e rendono scorrevole e, a tratti, divertente, l'azione.

La compagnia di canto, giovane, fresca, professionalissima, risponde bene agli stimoli della regia. Una menzione speciale va alla protagonista Elena de la Merced, deliziosa baronessa che si finge semplice per raggirare i due fratelli che se la contendono, lo sciocco Don Polidoro (Stefano Ferrari) e l'avaro Don Cassandro che, nella brillante interpretazione del baritono monfalconese Giorgio Caoduro è un po' la rivelazione della serata.

Giorgio Caoduro

Ma sono bravi anche gli altri: la coppia nobile formata da Silvia Tro Santafé e Filippo Adami e quella popolana (Gemma Bertagnolli e il sempre più convincente Alex Esposito). Sotto la guida competente di Giuliano Carella l'orchestra del Teatro La Fenice (al cembalo per i recitativi siede Joyce Fieldsend) si comporta con onore. Alla prima successo pieno. Si replica fino al 19 febbraio.

Rino Alessi

STORIA

«Dal Veneto alla Mitteleuropa»: il convegno si è tenuto ieri pomeriggio a Treviso

Guerra, esodo, foibe: una verità a più voci

Pahor: «I quaranta giorni dei titini a Trieste, liberazione o occupazione?»

TREVISO 5 ottobre 1954: con il Memorandum di Londra le zone attorno a Trieste vengono assegnate a due diversi stati: la zona A, che si estendeva da Duino a Trieste, agli Italiani e la zona B, che andava da Capodistria a Cittanova, alla Jugoslavia. Questa data pone fine a decenni di massacri, stragi, deportazioni, esili che da entrambe le parti hanno flagellato gli abitanti della zona e che da quest' anno l'Italia vuole celebrare con il «giorno del ricordo». La celebrazione, ponendo fine a un silenzio «di cui è proprio il governo italiano il primo e unico colpevole», come ricorda lo scrittore Lino Carpinteri, rischia purtroppo di trasformarsi in una giornata di odio, che riaccenda contrasti e rancori nei luoghi di confine tra l'Italia e la Exjugoslavia.

Per capire, dunque, che una società pacifica non può instaurarsi che nella consapevolezza che non vi sia un' unica verità nè un' unica ragione, ma che ogni popolo ha le sue stragi, vissute da carnefice e da vittima, si è svolto ieri a Treviso un convegno intitolato «Dal Veneto alla Mitteleuropa: racconti di guerra parole di pace in nome della convivenza multietnica», organizzato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dall Associazione volontari della libertà e dall'Associazione Mazziniana.

Lo scrittore triestino sloveno Boris Pahor.

A partecipare all'incontro, coordinato dallo storico Ernesto Brunetta, scrittori e poeti italiani, croati e sloveni, tra i quali Boris Pahor, scrittore sloveno triestino pluricandidato al Premio Nobel; Ligi Roberto, autrice italiana nativa di Cittanova d'Istria (o Novigrad?); lo scrittore croato Milan Rakovac; il commediografo e giornalista Lino Carpinteri; la scrittrice Marina Silvestri.

Ognuno ha affrontato, ricordato, meditato la storia dal suo punto di vista: Milan Rakovac ricordando di essere stato ribattezzato in epoca fascista Emiliano Racozzi; Ligi Roberto ripensando ài profumi della sua terra, abbandonata per sfuggire alle foibe; Lino Carpinteri affermando di poter sembrare un triestino anomalo essendo metà ebreo e matà siciliano, ma in realtà di essere assolutamente tipico per quella città.

A conclusione, la consapevolezza che nè la giustizia nè la verità possono essere da una sola parte, ma che, come ricorda Boris Pahor, «la Jugoslavia entrò a Trieste nel 1945 e vi rimase per quaranta giorni. Noi la chiamammo liberazione, gli italiani, invece, occupazione».

Chiara Ferretto

MUSICA *Verrà consegnato oggi a Novellara il «Tributo»*

A Elisa il premio dei Nomadi nel ricordo di Augusto Daolio

ROMA È stato assegnato a Elisa il tredicesimo tributo ad Augusto Daolio, il cantante dei Nomadi scomparso nel 1992. È stata scelta Elisa per il suo impegno con l'associazione Ecpat (End Child Prostitution, Pornography and Traffiking).

Il riconoscimento, attribuito a un artista che si distingue nell'ambito della canzone italiana di contenuto sociale, verrà assegnato oggi nell'ambito del «Nomadincontro 2005», in programma a Novellara, in provincia di Reggio Emilia.

La manifestazione, ideata dai giornalisti Fausto Pirito e Stefano Ronzani, viene organizzata annualmente dai Nomadi con l'approvazione di Rosanna Fantuzzi, la compagna di Augusto.

La data del tributo cade ogni anno in concomitanza con quello che sarebbe stato il compleanno dell'ex vocalist dei Nomadi, nato il 18 febbraio 1947.

Nelle precedenti edizioni il premio è andato a Jovanotti, Gang, Bisca 99 Posse, Agricantus, Massimo Bubola, Alberto Fortis, Daniele Silvestri, Piero Pelù, Nazionale cantanti, Pooh e Fabrizio Frizzi, Paolo Belli.

«Nomadincontro» ebbe inizio nel 1992, anno della morte di Augusto Daolio. Ai componenti della band parve allora giusto ricordare la figura del loro cantante in modo consono proprio a Novellara, dove l'artista nacque e trascorse la sua vita.

La cantante Elisa.

Dopo l'aggressione a Cagliari

«Striscia»: l'inviato presenta querela

CAGLIARI Cristian Cocco, l'inviato di «Striscia la notizia» vittima di un'aggressione negli spogliatoi dello stadio Sant'Elia dopo la partita Italia-Russia, ha presentato una denuncia-querela alla Procura della Repubblica di Cagliari. Cocco ha allegato le riprese televisive fotografiche che documentano l'episodio.

Cocco, impegnato nella realizzazione di servizi sulla partita e sul ritiro della maglia numero 11 di Gigi Riva, il 9 febbraio era stato strattonato e poi scaraventato contro un muro da un addetto ai servizi stampa. L'energumeno aveva anche strappato e distrutto il radio microfono di Cocco, minacciando anche di «spaccare» la telecamera che riprendeva l'aggressione.

PREMI *Anche secondo Match Point il film con Leonardo DiCaprio è il favoritissimo*

Oscar: tutti scommettono su «The Aviator»

ROMA Anche per Match Point, società di proprietà della Sisal, il più favorito sulla notte degli Oscar 2005 e che rischia di sbancare l'Academy Awards è «The Aviator», che risulta vincente in diverse categorie: regia (viene quotato a 1,55), film (1,45) e attrice non protagonista Cate Blanchett (1,55).

Il film che sicuramente ha colpito, anche a seguito della recente scomparsa di Ray Charles, è appunto «Ray», con il suo attore protagonista Jamie Foxx (va a lui la quotazione migliore in assoluto in questa categoria, 1,08).

Anche il film di Clint Eastwood, «Million Dollar Baby» sembra favorito in alcune categorie come quella dell'attore non protagonista, Morgan Freeman (in testa con 1,45) e soprattutto con la migliore attrice protagonista Hilary Swank che è saldamente in testa con 1,27.

Per la conquista della miglior règia, secondo Match Point è prevedibile prevediamo un testa a testa tra Martin Scorsese (favorito a 1,55) e Clint Eastwood (quotato solo un po' meno, a 2,00).

Anche in Italia ora si può scommettere sui vincitori dei Premi Oscar. Per la prima volta nella storia dei giochi nel nostro Paese, è possibile puntare su un evento di tipo non sportivo: tutti i Punti Snai accettano scommesse, fino all'inizio della cerimonia di premiazione degli Academy Awards, prevista per il 27 febbraio, sulle categorie miglior film, miglior regista, miglior attore, miglior attrice, miglior attore non protagonista, miglior attrice non protagonista. Secondo le quote Snai, nella corsa per il miglior film, il favorito è «The Aviator».

Leonardo DiCaprio, protagonista di «The Aviator».

Dopo il ferimento in Kenya

Di Stefano ora sta meglio

MILANO Le condizioni di Giuseppe Di Stefano, il celebre cantante lirico rimasto ferito tempo fa in Kenya durante una rapina, «sono in costante miglioramento e i medici sono soddisfatti del suo recupero».

Lo ha reso noto la moglie del maestro, Monica Curt, in occasione della presentazione alla Bit del programma della 58.a stagione d'opera 2005 dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e del concorso internazionale «I giovani e l'opera», intitolato allo stesso Di Stefano.

«Anche dall'ospedale - prosegue la nota diffusa dalla signora - Di Stefano manifesta con fervore la volontà di tornare presto a Trapani a trovare tutti i suoi cari amici. Ancora un grande saluto e un augurio di una favolosa stagione d'opera».

CONCERTI *Il trio di Boston guidato da Geoff Farina al Deposito Giordani di Pordenone*

Karate, l'onestà di fare musica

Brani ruvidi e trascinanti e una ragazza come ingegnere del suono

PORDENONE Non proprio tutte le recensioni dell'ultimo album dei Karate «Pockets» sono state favorevoli. Almeno quelle italiane: «Deluderà i vecchi fan», «medietà che per loro significa raffinatezza», «suonano con l'energia di un dopolavoro», eccetera eccetera, scrive il critico Lorenzo Filipaz. Motivo per cui era necessario, venerdì, essere al Deposito Giordani di Pordenone per controllare di persona lo stato di salute del trio di Boston.

Certo nel New England per imparare a suonare, anche la musica rock, si va a scuola (una prestigiosa università della musica, il Berklee College of Music) e se all'impegno sociale dei testi di quest'ultimo album non si adegua una cattiveria musicale alla Rage Against the Machine non credo centri il carattere «borghese» della band. «In questo disco facciamo le canzoni come sempre, nello stesso identico modo» precisa lo stesso Geoff Farina, chitarra e voce del gruppo, mentre chiacchiera tranquillamente al box del merchandising prima di salire sul palco per il concerto.

Insomma, niente di nuovo e c'era da aspettarselo per una band che ha scelto come profilo quello dell'onestà musicale. Nella sostanza delle cose non sembra essere cambiato molto nell'approccio di Geoff Farina, Eamonn Witt (basso) e Gavin McCarthy (batteria). Entrano in scena senza clamore e subito attaccano a suonare. Trio basico - basso, chitarra e batteria - suoni puri, direttamente fuori dagli amplificatori, i Karate continuano a suonare canzoni semplici, ma strutturate, con riff e obbligati che eseguono dal vivo così come su disco. Niente di più niente di meno. È un universo che può piacere o non piacere. Gli ingredienti sono sempre gli stessi sia che si tratti del funk prevalente di questo ultimo lavoro discografico o i tratti personalissimi di jazzing-rock-blues di «Unsolved» e «Some Boots», gli album precedenti che insieme a «Pockets» formano l'ossatura di questo concerto. Un sapiente uso delle dinamiche, ampi spazi strumentali e una voce dal timbro particolare che oggi contrappunta quella particolare musica con testi politicamente impegnati «The State I'm In», «Cacophony», «Tow Truck» con riferimenti ai movimenti radicali afroamericani.

Geoff Farina dei Karate.

Non avranno la rabbia energica di Rage Against the Machine, certo, e forse è proprio vero che le ballate di questo splendido trio di Boston sono l'aspetto più tipico da gustare anche se il brano di chiusura del concerto, prima del bis di rito, è una trascinante traccia tratta dal bellissimo «The Bed is in the Ocean».

Ultima nota positiva, l'ingegnere del suono che da anni li segue dal vivo si chiama Greet, Greta, una ragazza fiamminga. Se non proprio arrabbiati come i Rage Against the Machine almeno in questo, i Karate portano il segno di una piccola rivoluzione.

Teresa Bobich

TEATRO *Il monologo dell'artista argentino al «Miela»*

Malamud, si può ridere anche con un tango

TRIESTE Il tango? Un'esplosione di ormoni o, anche, un' espressione verticale di una posizione orizzontale. Per Hector Malamud, mimo, clown, pedagogo, attore e regista argentino di scena venerdì sera al Teatro Miela con lo spettacolo «Tango clips», è venuto il momento di sfatare l'aura mitica che circonda quello che è stato anche definito «un pensiero triste che si balla».

Utilizzando gli strumenti del comico e del grottesco, Malamud ha demolito gli stereotipi del tango occidentalizzato (il machismo, lo struggimento amoroso, lo sguardo spermatico del guapo) a colpi di risate, ma solo per restituirne la sua essenza più poetica.

L'artista argentino, sulle scene da più di trent'anni (ha collaborato, tra gli altri, con Jango Edwards, i Mummenshanz, Lecoq), è stato invitato a Trieste dall'associazione Petit Soleil e da Bonawentura.

Oltre a «Tango clips», Malamud tiene in questi giorni anche un seminario di creatività comica presso l'Auditorium della Casa dello Studente all'Università degli studi di Trieste ed è poi atteso in marzo a Fagagna nell'ambito della rassegna «Riflessi incondizionati», promossa da Petit Soleil, Sipario! e Servi di scena.

Più che un monologo «Tango clips» è una sorta di canovaccio che percorre, con lampi improvvisativi e scudisciate parodistiche, tutti i temi più abusati del tango e dei suoi personaggi. Da «tanghero» Malamud si innamora di una scarpa e danza focoso con lei, poi si traveste da bandoneonista e si trova, suo malgrado, a dover suonare jazz.

Si mette un cappello, uno stuzzicadenti in bocca ed ecco il tipico macho argentino; bastano una bandiera e una radio a trasformarlo in tifoso. A tratti dialoga col pubblico e lo coinvolge direttamente nel suo delirio pantomimico, come quando, a un certo punto, ironizzando sul tema della morte così caro alle canzoni del tango, mette in mano a uno spettatore una pistola (finta!) per inscenare il suo suicidio.

L'argentino Hector Malamud.

Pur lottando con un microfono disobbediente e una lingua «pazza», quella italiana, che non è la sua, l'attore argentino non ha comunque bisogno di parole: i suoi «clips» comici, che si rifanno al cinema muto del «colosso» Chaplin, sono sostenuti da una straordinaria mimica facciale, chiaramente comprensibile a chiunque.

Memore della sua partecipazione al celebre film di Solanas «Tangos - El exilio de Gardel», Malamud erige nel finale un triplice altarino per il leggendario cantante Carlos Gardel, definito «il Maradona del tango».

Eppure la caustica vena grottesca di «Tango clips» non dissimula il grande affetto che lega l'autore all'Argentina e alla sua cultura originaria, magari ben depurata dai cliché europei.

Alla fine, dopo un'ora e un quarto di spettacolo, applausi convinti del pubblico. In sottofondo, la voce di Gardel che, ancora una volta, risuona nell'aria.

Stefano Crisafulli

Il tour di Anastacia fa tappa al Tivoli di Lubiana.

Sabato 19 febbraio la cantante americana al palasport Tivoli

Per Anastacia, a Lubiana in pullman

TRIESTE Tutti esauriti i biglietti a Bologna e Bolzano, le città italiane toccate in questi giorni dallo scoppiettante tour di Anastacia, mentre ancora pochi sono i biglietti disponibili, negli uffici di Radioattività, per il concerto di sabato 19 febbraio al palasport Tivoli di Lubiana, che è la data più vicina alla nostra regione.

In occasione del concerto di Anastacia, Radioattività per la prima volta organizza una pullman per raggiungere Lubiana: partenza alle 16 da via Campo Marzio, sede della radio, e ritorno previsto verso mezzanotte. Inoltre, per tutti i partecipanti ci saranno i gadget della radio e i manifesti del concerto in omaggio.

Per informazioni il numero è 040-304444. Un pullman è stato organizzato anche a Udine dal negozio «Angolo della musica», partenza sempre alle 16 da Via Aquileia con fermata anche a Monfalcone. Poiché richieste di biglietti sono arrivate anche dal Veneto sono state organizzate altre prevendite: Portogruaro e Treviso da «Musical Box»; San Donà da «Musica Nova»; Mestre da «Good Music».

Da non dimenticare gli altri appuntamenti a Lubiana: al palasport Tivoli venerdì 25 febbraio arriva il tour dei Rammstein, preceduti da un'unica data a Milano; martedì 1 marzo nello spazio Vpk al Media Park arriva il supergruppo degli Asia così composto: alle tastiere Geoff Downes (ex Buggles, Yes), alla batteria Chris Slade (ex Ac/Dc), alla chitarra Guthrie Govan, voce e basso John Payne (ex The Passion, Alice Cooper); un appuntamento per gli amanti della world music contaminata con il Balanescu Quartet, in concerto lunedì 28 febbraio alle ore 20.30 al Cankarjev Dom. In maggio sono attesi Mark Knopfler e Joe Cocker.

TEATRO *«Giovanin ga perso el copin» per la stagione dell'Armonia*

È un vero valzer di tradimenti

TRIESTE Valzer di tradimenti, veri e presunti, e di proposte di matrimonio in una vivace trama di scambi di persona, al Silvio Pellico nella commedia «Giovanin ga perso el copin».

Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» propone, sino al 20 febbraio, un'efficace e godibile trasposizione in dialetto triestino, firmata da Osvaldo Mariutto, di una commedia di Alan Ayckbourne. Il testo del drammaturgo inglese è indubbiamente un punto di forza dello spettacolo, ma l'adattamento e la regia dello stesso Mariutto ne conservano lo smalto aggiungendovi una buona dose di personalità.

Dal punto di vista dell'interpretazione la messa in scena è senz'altro impegnativa, nei ritmi comici serrati, nel dinamismo dei cambi di toni di una commedia in cui i nodi degli equivoci si stringono e si sovrappongono via via. Nodi che, al momento di sciogliersi, non si adagiano su facili e immediate soluzioni. Il poker d'attori, formato da Roberto Creso, Barbara Samero, Monica Parmegiani e Paolo Cesen, si dimostra all'altezza della situazione, in particolare nel secondo atto, e il risultato, per il pubblico, è uno spettacolo ironico e brillante. Ne sono protagoniste due coppie, una appena nata e l'altra che nasconde la propria stanchezza sotto il tappeto della comodità e dell'abitudine.

Gianni, ingenuo e buontempone, vive da poco con la più navigata Stefi. A cui è capace di perdonare tutto, anche un paio di pantofole da uomo non sue trovate sotto il letto. Purché lei lo sposi. Ma Stefi prende tempo e Gianni, allora, quando la sua amata si reca fuori città dai genitori, decide di seguirla per chiedere ufficialmente la sua mano. Peccato che l'apparentemente svampita Gloria e l'ironico Filippo non siano affatto i suoi presunti suoceri, tutt'altro.

Sull'onda dei malintesi Gianni riesce comunque ad insediarsi a casa loro, nell' attesa dell'arrivo di Stefi. Che rimarrà a bocca aperta di fronte al disastro di equivoci innescato dalla sua imprevedibile dolce metà.

Lo spettacolo si avvale delle colorate e funzionali scenografie di Pier Qualizza. Musiche e luci di Igor Visentini e Fabio Miotti. «Giovanin ga perso el copin» è in cartellone nella ventesima stagione dell'Armonia.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Stamattina all'Auditorium del Museo Revoltella l'Ensemble Mikrokosmos con il «musicattore» Luigi Maio

Tomadin a San Giusto per i Concerti della Quaresima

TRIESTE Oggi alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, concerto dell'ensemble Mikrokosmos con il «musicattore» Luigi Maio.

Oggi alle 18, alla Cattedrale di San Giusto, per i Concerti di Quaresima, suona l'organista Manuel Tomadin.

Domani alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, recital del Quartetto Faurè.

Dal 15 al 17 febbraio, al Politeama Rossetti, va in scena «Lo zio (Der Onkel)», di e con Franco Branciaroli.

Mercoledì alle 18, nella sala Baroncini, Sergio Dolce parla su «Trieste: il problema dell'acqua e storia degli acquedotti».

Mercoledì alle 20.30, al Tartini, concerto dei docenti del Conservatorio, con Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax.

Giovedì alle 18, alla libreria Minerva, Irene Visintini presenta la silloge poetica «Dito Sotovose» del poeta Silvano Andri, alla presenza dell'autore.

Venerdì alle 18.30, al Club Incontri (via Boccaccio 1), Renzo Maggiore e Cosimo Cosenza presentano il libro di poesia «Aurora spirituale».

Il 25 febbraio, alle 18.30, al liceo Dante, incontro con l'inviata Rai Monica Maggioni e il corrispondente del «Giornale» Gian Micalessin su «La guerra dell'informazione, l'informazione della guerra».

Il 25 e 26 febbraio, al Rossetti, alle 20.30, concerto della Ragtime Jazz Band.

UDINE Oggi alle 17, al Nuovo, «Aquarium», terzo spettacolo della rassegna per ragazzi.

Il gruppo della «Kocani Orkestar».

Oggi alle 11, in sala Ajace, concerto del pianista polacco Waldemar Malicki.

Sabato 26 febbraio, alle 21.30, al «Bire» di piazzale Osoppo, serata musicale con le cover dei Treccani.

Sabato 26 febbraio, alle 17, al centro commerciale Alpe Adria di Cassacco (Pontebbana 13), incontro-dibattito con l'artista Luigi Maieron.

PORDENONE Martedì alle 21, al palasport, concerto di Elisa.

L'11 marzo alle 21, al palasport, concerto degli Europe.

TAVAGNACCO Domani alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto della cantante jazz americana Erin Bode.

CERVIGNANO Giovedì 17 febbraio, alle 21, al teatro Pasolini, recital del California Guitar Trio.

GORIZIA Il 23 febbraio, alle 20.30, al Kulturni dom, musica tzigana con la Kocani Orkestar.

MONFALCONE Martedì alle 20.45, al teatro Comunale, concerto del violoncellista Antonio Meneses e del pianista Gérard Wyss.

Martedì 22 febbraio, alle 20.45, al Comunale, concerto di Steve Reich & Musicians per «900&oltre».

SLOVENIA Domani alle 21, al Perla di Nova Gorica, Alex Vincenti presenta «Hit Star Dance», spettacolo di canzoni e danza con i ballerini Daspe e la partecipazione di Kledi Kadiu, Anbeta Toromani e Ilir Shaquiri.

Sabato 19 febbraio alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Anastacia. Prevendite a Trieste da Radioattività.

Lunedì 28 febbraio alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto dei tedeschi Ramstein. Prevendite a Trieste da Radioattività.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore **19** - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore **19** - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore **19** - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore **16** - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19** - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16** - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30: «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti, Antonio Catania e Ariella Reggio. 2 ore. Parcheggio gratuito. **Ultimo giorno.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **18: «Miciamici»** grande festa del Gatto e del Gattile. Musica, prosa, danza, video e... rinfresco. Invitati tutti i gatto-dipendenti e simpatizzanti della città. Ingresso: almeno una scatoletta.

SOCIETA' DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ore 20.30 domani recital del Quartetto Faurè. In programma musiche di Mendelssohn (piano quartet op. 1), Faurè (piano quartet op. 15) e Brahms (piano quartet op. 25).

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante **«Giovanin ga perso el copin»** testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da Alan Ayckbourn. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° piano) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040/3648463. Ore **17.30: «Volpone»** interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO S. GIOVANNI. Via San Cilino 99. Oggi alle ore **17.30:** G.T.La.M. e C.I.R.T. presentano **«Lahko noč - Buonanotte. Storia de pancogole»** commedia dialettale in 3 atti di M. Dessanti. Regia di M. Sossi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Domani (S. Valentino) ingresso gratuito per la tua innamorata!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «La foresta dei pugnali volanti»** di Zhang Yimou. **Domani: «Cinque pezzi facili».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Mi presenti i tuoi?»: 10.50, 15.10, 17.35, 20, 22.15.

«Il mercante di Venezia»: 15, 17.25, 19.50, 22.15.

«Una lunga domenica di passioni»: 10.45, 15, 17.30, 20, 22.25.

«Neverland, un sogno per la vita»: 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.10.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 18.45, 20.35.

«Squadra 49»: 15.15.

«Elektra»: 11, 14.55, 16.50, 22.25.

«The aviator»: 10.45, 15.15, 18.30, 21.45. Candidato a 11 premi Oscar.

«Alexander»: 18, 21.30. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Shrek 2»: 11.

«Gli incredibili»: 10.50.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tatou. Dal regista di «Il favoloso mondo di Amélie».

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

11, 15.30, 17: «Shrek 2». 5/4 €. Alle 11 a 4 €.

18.30 e **21.15: «Alexander».** Mattinate per le scuole a 3 € info 040-635163.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 19.05, 22: «The aviator» di M. Scorsese con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar.

11, 16, 18.05, 20.10: «Il giro del mondo in 80 giorni». Alle 11 a 4 €.

22.15: «Squadra 49» con John Travolta.

11, 16, 18: Dalla Disney: **«Principe azzurro cercasi»** con Julie Andrews e Anna Hathaway. Alle 11 a 4 €.

19.50 e **22.15: «Ray».** La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. In concorso a Berlino '05.

NAZIONALE A 3 €.

Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ferro 3, la casa vuota». Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15: «Natural city».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «36».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Elektra». Dalla Marvel con Jennifer Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Un bacio appassionato» di Ken Loach.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle **22** a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **16, 18, 20, 22: «Nicotina»** di Hugo Rodriguez. In vendita anche i biglietti per i concerti di A. Meneses e G. Wyss (15/2) e di Steve Reich & Musicians (22/2).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Mi presenti i tuoi?»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 15.20, 17.15, 20, 22.

«Il mercante di Venezia»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.20.

«Provincia meccanica»: 16, 18, 20.20.

«Squadra 49»: 22.20.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 15.10, 19.45.

«The aviator», candidato a 11 premi Oscar: **17, 21.45.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Alexander», regia di Oliver Stone: **15, 18.10, 21.20;** intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2004/2005. 18 febbraio 2005 ore **20.45** il Gruppo Teatrale per il Dialetto presenta **«Beato el Turco».** Informazioni presso Biblioteca civica.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «Melinda & Melinda», 4 euro.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 17 febbraio ore **20.45: Atlantide Teatro di Verona: «Le baruffe chiozzotte»** di Carlo Goldoni, regia Pierluca Donin. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato **17-19** (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

CORSO.

Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?».

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Provincia meccanica» con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.

Sala gialla. 15.30, 17.45: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix. **20, 22.15: «Elektra»** con Jennifer Garner.

VITTORIA.

Sala 1. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia».

Sala 2. 15.40, 17.40, 20.10, 22.10: «Neverland - Un sogno per la vita».

Sala 3. 15.50, 17.50, 19.45: «Ma quando arrivano le ragazze?». 21.45: «The aviator».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 13 febbraio 2005 ore **17 «A Teatro da Giovanni».** Rassegna di Teatro per bambini. Teatro dell'Angolo Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Presenta Aquarium. Età consigliata: 6/10 anni. 15 febbraio 2005 (turno A); 16 febbraio (turno E); 17 febbraio (turno D); 18 febbraio (turno B); 19 febbraio (turno C) ore **20.45 «La gente vuole ridere!»** (abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di, con e per la regia di Vincenzo Salemme. Diana Or.I.S. - Chi è di scena. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

I FILM DI OGGI

«IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA» (Francia '90), di Patrice Leconte, con Anna Galiena *(nella foto)* e Jean Rochefort (La7, ore 14.05).

Una volta realizzato il sogno di sposare una parrucchiera, un uomo si annulla completamente nella moglie. In un'eccentrica storia d'amore raccontata in modo originale.

«PAYBACK - LA RIVINCITA DI PORTER» (Usa '99), di Brian Helgeland, con Mel Gibson *(nella foto)* e Gregg Henry (Retequattro, ore 21).

Il socio pensa di averlo eliminato, ma Porter sopravvive e torna deciso a vendicarsi. Dovrà vedersela anche con i capi dell'organizzazione...

«L'AMANTE» (Francia '70), di Claude Sautet, con Romy Schneider *(nella foto)* e Michel Piccoli (Retequattro, ore 2.35).

Un industriale decide di lasciare l'amante con cui convive da anni e di tornare dalla moglie, alla quale è ancora legato e della quale è ancora innamorato...

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "La madre del mio padrone-Arriva la grande diva"
7.00 GEREMIA: IL PROFETA. Film TV (storico '04). Di Harry Winer. Con Klaus Maria Brandauer e Patrick Dempsey.
8.30 ESTER
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SOSPETTI 3. Con Remo Girone e Sebastiano Somma.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.30 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 IL GATTO A NOVE CODE. Film (giallo '70). Di Dario Argento. Con J. Franciscus e Karl Malden.
4.35 DEAD MAN'S GUN Telefilm. "Il frenologo"
5.20 ISLANDA DESERTO DI LAVA E GHIACCI
5.40 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.35 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO: Super Gigante maschile e femminile
10.45 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 THE DISTRICT Telefilm. "Bioterrorismo"
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "L'anello - Buone intenzioni". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 PROTESTANTESIMO

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.45 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
13.00 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom speciale Nation Event maschile e femminile
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.10 SALTO NEL BUIO. Film (fantascienza '87). Di Joe Dante. Con Dennis Quaid e Meg Ryan.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Urli nella notte". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
23.30 BELLI DENTRO Telefilm. "L'anniversario"
24.00 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.32 TG5 NOTTE
1.06 PARLAMENTO IN
1.10 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 CASA KEATON Telefilm
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.15 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 SNOOPER AND BLABBER
10.20 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Faenza-Cervia
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
14.00 LA FORESTA MAGICA. Film (animazione '02). Di Angel De La Cruz e Manolo Gomez
15.35 MAC E IL TESORO DELL'ISOLA CORALLINA. Film TV (commedia '98). Di Mario Andreacchio. Con Jamie Croft e Jason Robards.
17.35 ANTEPRIMA GALA DELLA PUBBLICITÀ
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Prigionieri". Con Catherine Bell e Micheal Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. "Padre ballerino...marito al fresco". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. "Fermata d'autobus - Passo a due". Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.40 CIAK SPECIALE
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 MAJOR LEAGUE 2. Film (commedia '94). Di David S. Ward. Con Charlie Sheen e Tom Berenger.
3.45 TALK RADIO
3.50 COLLEGE Telefilm. "Ospiti desiderate"
4.40 DON TONINO Telefilm. "Delitto in teatro". Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Alta strategia"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MAC GYVER Telefilm. "Jack il bugiardo"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.15 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 I LEONI DI CASTIGLIA. Film (avventura '53). Di Xavier Setò. Con Alida Valli e Cesar Romero.
16.30 LE GIUBBE ROSSE DEL SASKATCHEWAN. Film (western '54). Di Raoul Walsh. Con Alan Ladd e Shelley Winters.
18.30 COLOMBO Telefilm. "L'uomo dell'anno". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "L'uomo dell'anno". Con Peter Falck.
21.00 PAYBACK. Film (azione '98). Di Brian Helgeland. Con Gregg Henry e Mel Gibson.
23.00 FRATELLO, DOVE SEI?. Film (commedia '00). Di Joel Coen. Con George Clooney e John Turturro.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 L'AMANTE. Film (drammatico '69). Di Claude Sautet. Con Michel Piccoli e Romy Schneider.
4.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

Raidue, ore 14.55 / Neri Marcorè dalla Ventura

Continua il campionato di serie A e B in compagnia di «Quelli che il calcio...», con Simona Ventura e Gene Gnocchi. In studio Neri Marcorè e la modella e attrice Kashia Smutniak. Tra gli ospiti anche don Antonio Mazzi, e i conduttori Luca Sardella e Barbara Ortelli.

Raiuno, ore 14 / Aspettando Giuliana

Un incontro con Pierre Scolari, compagno di Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto rapita in Iraq, in primo piano nella ventesima puntata di «Domenica In», il programma condotto da Mara Venier con Paolo Limiti e Massimo Giletti. All'incontro prenderanno parte anche Monica Maggioni, Franco Di Mare e Silvano Adami, docente di Reumatologia all'Universita di Verona, che curerà tre bambini iracheni affetti da osteogenesi imperfetta.

Raiuno, ore 23.50 / Asia Argento a «Oltremoda»

Ospite della puntata di «Oltremoda» è Asia Argento: intrigante, scandalosa, provocatoria, enigmatica, è la più dark delle attrici italiane, quella che da sempre sconvolge i benpensanti con le sue dichiarazioni, le sue scelte personali o artistiche, o più semplicemente con la sua passione per i tatuaggi.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.05 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
9.35 BERMUDE: LA FOSSA MALEDETTA. Film (avventura '78). Di Anthony Richmond. Con Andres Garcia e Janet Agren.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Gioco sporco". Con Dylan McDermott.
14.05 IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA. Film (drammatico '90). Di Patrice Leconte. Con Anna Galiena e Jean Rochefort.
15.30 SPORT STORY: Prepartita
16.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Inghilterra - Francia
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Un caso inquietante". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 ASPETTANDO SAN VALENTINO. Con Laura Freddi.
23.00 I FANTASTICI 5
24.00 TG LA7
0.35 M.O.D.A.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
15.00 SPECIAL SUNDAY
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 GREEN DAY MAKES A VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV JAMMED
23.00 U2 MAKES A VIDEO
23.30 MTV SPECIAL
24.00 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00) di Harvey Frost con John Larroquette e Lesley Ann Warren
7.50 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
9.35 SKY CINE NEWS
10.05 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
11.55 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
13.30 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
15.25 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
17.00 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
18.35 SPECIALE OSCARMANIA
19.00 FILM. THE HOURS (03) di Stephen Daldry con Julianne Moore e Nicole Kidman
21.00 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher
22.25 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
0.35 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Erica Leerhsen e Jessica Biel
2.15 SKY CINE NEWS
2.45 FILM. BLACK MASK 2 - CITY OF MASKS (01) di Tsui Hark con Andy On e Traci Lords
4.30 FILM. ZORBA IL BUDDHA (04) di Lakshen Sucameli con E. Cavallotti e S. Meier

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Everton-Chelsea
7.45 Serie B 2004/2005: Triestina-Arezzo
9.25 Lo sciagurato Egidio
10.25 Campioni, il sogno - La partita: Faenza-Cervia
12.30 Sky Speciale: Paolo Maldini, dietro il film
13.00 10
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Parma
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Reggina-Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Osasuna-Real Madrid
2.15 Serie A 2004/2005: Reggina-Milan
4.00 Sport Time (R)
4.30 Futbol Mundial
5.00 Bundesliga 2004/2005: Arminia Bielefeld-Bayern Monaco

La Rai batte Mediaset fra i più piccoli

Art Attack e Lupo Alberto sono i preferiti dai ragazzi

PISTOIA La Rai batte Mediaset nella sfida per la tv dei ragazzi; «Art attack» è il programma preferito e Lupo Alberto è il cartoon migliore. È il giudizio dei 638 giurati di elementari e medie che hanno votato il loro programma e il loro cartone animato preferiti, nell' ambito della terza edizione del «Pinocchio Tv Festival», voluto da Regione Toscana, Corecom e Fondazione Carlo Collodi, e che si conclude oggi a Pistoia.

I giovani giurati, informa una nota, preferiscono i programmi e i cartoon delle reti pubbliche e gradiscono anche Disney Channel; pochi favori per Mediaset che però scrittura Silver che è risultato il vincitore della sezione cartoni animati.

Due medaglie vanno a Raidue con «Art attack» (al primo posto) e «Winx club» (al terzo tra i cartoni), mentre Raitre piazza sul gradino più alto della sezione cartoon «Lupo Aberto» e «La Melevisione» al terzo posto tra i programmi. Bene anche Disney Channel, visibile con il pacchetto Sky, che trasmette anch'esso «Art attack» e conquista il secondo posto per i programmi con «Skatenati».

Raiuno risponde con il secondo posto del suo fortunato cartoon «Un medico in famiglia» e con il terzo di «Winx club». Mediaset raggiunge il quarto posto con il cartoon «Sandokan» su Italia 1, ma il concorso era riservato alle produzioni italiane. Le reti Mediaset, precisa la nota, non hanno nei loro palinsesti alcun programma televisivo prodotto per i ragazzi, limitandosi all'assemblaggio dei cartoni animati dentro alcuni contenitori.

Le reti Mediaset però, proprio nei giorni del festival, hanno firmato con Guido Silvestri, il creatore di Lupo Alberto, un contratto che prevede la realizzazione di 52 puntate di circa sei minuti ciascuna con protagonista assoluto «Cattivic» un altro dei suoi fortunati personaggi. Andrà in onda su Italia 1.

Ascolti: oltre nove milioni per quelli di «Zelig Circus»

ROMA Al secondo appuntamento in prima serata vince ancora «Zelig Circus», che è risultato il programma leader del prime time con 9.416.000 spettatori pari al 36.05% di share, segnando un picco di ascolti in termini percentuali alle 23.08 che ha sfiorato il 50% (nella puntata di esordio aveva ottenuto 10 milioni, share del 39.2%). A seguire su Raiuno la riproposizione della fiction «Lourdes», che ha ottenuto uno share del 20.54% pari a 5.847.000.

Canale 5 e le Reti Mediaset si sono aggiudicate la prima, seconda serata e le 24 ore. Nello specifico, le reti Mediaset hanno registrato in prima serata 15.001.000 (52.37%), in seconda serata 6.101.000 (54.76%) e nelle 24 ore 4.815.000 (48.02%).

Un risultato, quello della rete ammiraglia Mediaset, dovuto anche agli ascolti di «Striscia la notizia» che chiude la settimana con la media del 30.45% di share, pari a quasi 8 milioni e mezzo di spettatori. Solo ieri, il tg satirico di Antonio Ricci ha ottenuto 8.316.000, pari al 29.75% di share.

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 L'ULTIMA CASA DE SCALA SANTA
9.35 ANTONELLA Telenovela
10.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TGSÌ
13.35 AUTOMOBILISSIMA
13.50 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.15 AUTOMOBILISSIMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 TEMPO SPRECATO. Film (commedia)
1.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.00 IL RITORNO DI HECK. Film TV (avventura)
4.30 UN UOMO È RISCHIO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
19.30 AMARE TRIESTE
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.50 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
8.45 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
9.10 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Gare a squadre sintesi
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 WILD LIFE
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.25 ALPE ADRIA
22.55 OMAGGIO A VERDI
23.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cioccio.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 TRIGEMINUS
14.15 SNAIDERO LINE
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
17.05 RUGBY: Italia-Irlanda sintesi
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: Zona Mista
23.15 EMMANUELLE IN VENICE. Film (erotico '93)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 FILM
23.00 MONITOR
23.59 FILM

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 IL CASTELLO INCANTATO. Film (animazione '78)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.25: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.20: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrochiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi: Vesna, radioscena di Matjaz Jarc. Regia di Mario Ursic. Seconda puntata; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Sceneggiato radiofonico in 13 puntate. Sesta puntata. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: da Muggia a Duino, Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Giornata della cultura slovena in diretta dalla Kulturni dom di Trieste; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Programmi di domani, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 e 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Continuaz. dalla 28.a pagina

A. TRIESTE Lorena sexy provocante disponibile 5.a misura bel fisico 3477268488 - 040773775.
(C00)

ADRIANA, da poco trasferita, ti aspetta con i suoi favolosi massaggi. 3492377810.
(Fil48)

MONFALCONE! Novità provocantissima biondina 19.enne alta, snella, occhi azzurri, più che disponibilissima 3386077784.
(C00)

MONFALCONE è tornata Alessia bellissima spagnola piccante 3.a misura disponibilissima sensuale 3460834804.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

BAR forte lavoro, zona stazione. Vendesi licenza e avviamento. Trattative riservate tel. 040364905.
(A892)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a Cp 1234 Trieste.
(A806)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A876)

GIRO DEL MEDITERRANEO

La formazione della Csc ha vinto la 4.a tappa del Giro del Mediterraneo, la crono a squadre di 36 km Bouc-Bel-Air a Berre-l'Etang (Marsiglia). Il tedesco Jens Voigt, leader della squadra danese, ha consolidato il primato in classifica. Ritirato Filippo Pozzato, a causa della febbre, che spera di recuperare per il Trofeo Laigueglia, che si correrà martedì e che apre la stagione in Italia.

OGGI IN TV

9.35 Raidue: Campionato del mondo di sci Supergigante.
10.20 Italia 1: Campioni, il sogno-Faenza-Cervia
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.00 Raitre: Campionato del mondo di sci Slalom speciale Nation Event maschile e femminile
14.00 Antenna 3 Trieste: QSVS Pomeriggio sportivo
16.00 La7: Rugby-6 Nazioni Inghilterra-Francia
17.10 Raidue: Stadio Sprint
18.00 Raiuno: 90.o minuto
19.00 TeleFriuli: 1X2:Calcio dilettanti
19.30 TeleQuattro: Sprint
20.45 Antenna 3 Trieste: Qui studio a voi stadio
22.00 TeleFriuli: 1 X 2 : Calcio dilettanti
22.30 Raidue: La Ds
22.35 Italia 1: ControCampo

NUOTO: RECORD MONDIALE

Il sudafricano Ryk Neethling ha stabilito il nuovo record mondiale nei 100 metri misti individuali maschili, nuotando in 51"52 nella finale disputata nella prima giornata della tappa a New York della Coppa del Mondo. Neethling ha battuto il proprio stesso primato precedente, 52"01: è la terza volta in cui il sudafricano migliora il record dei 100 misti in questa stagione.

SPORT

CALCIO SERIE A Il serbo autore di una doppietta grazie alle dormite di Pelizzoli. Il trio giallorosso non punge

«Bim-bum-bam», vince Mihajlovic

Inedita lotteria in campo con Adriano prima di battere una punizione

MILANO L'Inter batte la Roma grazie a due punizioni di Mihajlovic esaltate dalle dormite di Pelizzoli, inguardabile in tutti gli interventi della serata.

Inter-Roma è tutta qui perché la gara è stata una sequenza di fraseggi senza corpo e senza alcun progetto tattico. La partita passerà alla storia per il «bim-bum-bam» (pari e dispari) fatto da Mihajlovic e Adriano per battere una delle tante punizioni per l'Inter causate dal disastroso Mexes, alla fine giustamente espulso.

La Roma nella ripresa è sparita dopo un primo tempo chiuso ingiustamente in svantaggio. Ma evidenti responsabilità sono di Del Neri che non ha dato gioco ai giallorossi, i quali vivono dell'estro del trio Totti-Cassano-Montella. Peccato per la Roma che quest'ultimo abbia incontrato una serata poco ispirata.

A parte procurarsi punizioni l'Inter non ha fatto altro. Imprensentabile Veron, il compito di «costruire» gioco è stato di Cambiasso e dello Zanetti italiano. Partita brutta e caratterizzata, nonostante i buoni propositi della vigilia, da continue e plateali proteste di tutti i giocatori a ogni decisione dell'arbitro. Che ha diretto bene e ha avuto molta pazienza.

Mancini presenta Adriano e Martins e un centrocampo di mediani e con poca qualità. Del Neri oppone una difesa a tre che soffre molto quando l'Inter (raramente e solo nei primi 15') accelera in quanto sulle fasce Panucci e Cufrè non coprono e Perrotta non può bastare da solo. Adriano deve arretrare nella propria metàcampo a prendersi i palloni e poi partire in progressione.

Sull'altro versante bei fraseggi Totti-Cassano per Montella. Ma l'Inter passa in vantaggio al 23' su una punizione a circa cinque metri dal limite dell'area verso il vertice sinistro. Punizione causata dal solito maldestro Mexes su Adriano. Pelizzoli dispone una barriera inutile che gli copre solo la visuale. Mihajlovic calcia di sinistro tagliato ma non forte. Pelizzoli si fa sorprendere e finisce in rete con il pallone. Del Neri si arrabbia per la disposizione della barriera. La Roma supera il contraccolpo e fa la partita con lanci di Perrotta per Totti, che triangola con Cassano e mette Montella in condizione di far male. Clamoroso al 40' quando l'«aeroplanino» aspetta troppo da solo davanti alla porta con Toldo battuto. Una scivolata di Cordoba (il miglior nerazzurro) salva l'Inter. Non pervenuto Vieri che pure si è scaldato ma Mancini non ha avuto il coraggio di togliere un pachidermico Adriano. Adesso si dirà che l'Inter può ambire allo scudetto. Magari se lo giocherà a «bim-bum-bam» con la Juve e il Milan.

A Mihajlovic è andata di lusso: due punizioni e due gol.

Inter 2
Roma 0

MARCATORE: pt 23' e st 47' Mihajlovic.
INTER (4-4-2): Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli (st 39' Burdisso), Veron (st 25' Ze Maria), Cambiasso, C. Zanetti, Kily Gonzalez (st 15' Stankovic), Martins, Adriano. All. Mancini.
ROMA (3-4-3): Pelizzoli, Ferrari, Dellas (st 14' Mancini), Mexes, Panucci, Perrotta, De Rossi (st 26' Aquilani), Cufrè, Montella, Totti, Cassano (st 40' Cerci). All. Del Neri.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: angoli: 6-5 per l'Inter. Recupero: 1' e 3' Espulso Mexes per doppia ammonizione Ammoniti: Perrotta, Cambiasso, Cordoba, C. Zanetti per gioco falloso; Cassano per proteste. Spettatori: 61.116, per un incasso di 1.116.800 euro.

ARIA DI SORPASSO

Gara fondamentale dei rossoneri (senza Pirlo) ma a Reggio le grandi hanno sempre faticato

Il Milan sente la svolta

MILANO Quella di Reggio Calabria è «una partita fondamentale, potrebbe rappresentare una svolta» per il campionato del Milan. Parola di Carlo Ancelotti, alla vigilia della trasferta sul campo della Reggina, nel posticipo serale che dovrà affrontare senza Pirlo. La Reggina, per Ancelotti, è «una squadra tosta, che ha già raggiunto un margine di vantaggio sulle altre e può giocare in scioltezza. Inoltre ha fatto ottime partite in casa, soprattutto con le grandi». Ieri a Milanello il vicepresidente vicario del Milan, Galliani, ha premiato il danese Tomasson per le 100 partite con la maglia rossonera. «Questo è un campionato molto difficile perchè estremamente equilibrato, le grandi sono in testa ma faticano molto a giocare con le squadre minori» ha commentato Galliani.

In casa della Reggina hanno le idee chiare su come preparare la partita casalinga (al Granillo la Reggina ha ottenuto 21 punti) per tentare di bloccare i campioni d'Italia dopo esserci riusciti con Juve e Roma. E il difensore De Rosa lo spiega: «Dobbiamo metterci nelle condizioni giuste per esprimerci come sappiamo. Attraverso l'organizzazione ci imponiamo per farci valere. Dovremo limitare gli errori, giocare con attenzione e concentrazione».

IL CASO

Arrestato Hoyzer, l'arbitro scandalo della Germania

L'arbitro Hoyzer.

BERLINO È stato arrestato Robert Hoyzer, l'arbitro al centro dello scandalo della gare truccate che ha scosso il calcio tedesco mentre prepara i mondiali 2006.

Le manette sono scattate dopo che la procura di Berlino ha valutato che vi era un pericolo di fuga. Hoyzer è una delle 25 persone sotto inchiesta (tre erano già state arrestate): ha ammesso di aver pilotato quattro gare per conto degli scommettitori.

Il settimanale Focus ha scritto che la mafia croata lo utilizzava per corrompere i suoi colleghi: se ci riusciva riceveva 10mila euro per i fischietti della Bundesliga o 5 mila per le serie inferiori. In tutto le gare truccate sono state almeno una decina.

Quello degli arbitri tedeschi è uno scandalo che rischia di mettere definitivamente al tappetto la già compromessa credibilità del calcio.

Liverani e una papera di Taibi risolvono la contesa a favore di Papadopulo

Lazio e Atalanta, che noia

Lazio 2
Atalanta 1

MARCATORI: pt 44' Makinwa, 45' Bazzani; st 45' Liverani.
LAZIO: Peruzzi (pt 27'Sereni), Siviglia, Giannichedda, Talamonti, Oddo, Dabo, Liverani, E. Filippini, Seric (st 20' Muzzi), Bazzani, Rocchi (st 44'Pandev). All: Papadopulo.
ATALANTA: Taibi (st 1' Calderoni), Rivalta, Sala, Capelli, Bellini, Motta, Mingazzini, Bernardini (st 20' Montolivo), Marcolini, Lazzari, Makinwa (st 33' Sinigaglia). All: Rossi.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti: Bazzani e Dabo per proteste, Motta e Montolivo per gioco falloso. Spettatori: 40.000.

ROMA Un'Atalanta senza capo né coda basta a far soffrire la Lazio che alla fine incamera tre punti. Due a uno il finale. Due lampi al 45' e al 46' del primo tempo: gol di Makinwa, risposta di Bazzani. Poi, all'89' il guizzo di Liverani che condanna i bergamaschi. Primo tempo brutto, macchinoso, condizionato dall'incapacità di entrambe le squadre di creare gioco. Peruzzi è costretto ad abbandonare dopo soli 32' per uno stiramento all'adduttore sinistro. Al suo posto Sereni. Si fa notare Rocchi con una potente girata respinta da Taibi. Allo scadere i gol. Prima quello atalantino con una zuccata di Makinwa e a seguire il pareggio di Bazzani, frutto di una delle tante uscite scellerate di Taibi. Che giustamente nella ripresa resta nello spogliatoio. Senza le folate di Cesar, il destino della Lazio è legato ai suoi portatori di palla. L'Atalanta, dal canto suo, è attenta a non sciupare tutto, puntando le sue attenzioni su Makinwa. L'ingresso di Muzzi per Seric conferma infatti l'intenzione di Papadopulo di vincere la partita. Ma al tridente l'undici di Delio Rossi applica ulteriormente attenzione con un'organizzazione difensiva capillare. Entra anche Pandev per il generoso Rocchi, ma il gol della vittoria lo segna Liverani, il migliore della Lazio.

Così oggi (alle 15): Bologna-Palermo, Brescia-Cagliari, Fiorentina-Parma, Juventus-Udinese, Lecce-Chievo, Livorno-Sampdoria, Siena-Messina, (alle 20.30) Reggina-Milan.

Classifica: Juventus 50; Milan 48; Inter 42; Udinese 40; Sampdoria 38; Roma e Palermo 35; Cagliari 33; Reggina 32; Bologna 31; Lecce 29; Chievo 28; Livorno, Messina e Lazio 27; Fiorentina e Parma 23; Siena 21; Brescia 20; Atalanta 14.

Capello mette in guardia la Juve sulla pericolosità dei friulani e Spalletti provoca: «Meglio i rossoneri»

«Attenti al contropiede dell'Udinese»

UDINE Basta guardare la classifica e il valore tecnico dell'Udinese per rendersi conto che oggi sarà uno scontro al vertice: Fabio Capello inquadra così la sfida con i friulani, che arriva in un momento difficile per la Juventus, dopo due sconfitte consecutive. «Ma noi dobbiamo essere abituati a momenti simili, così come dobbiamo esserlo a condurre noi il gioco, anche se sappiamo che l'avversario è fortissimo in contropiede», spiega il tecnico.

Realista ma non allarmista Camoranesi. «Per lo scudetto conteranno le ultime quattro giornate. Assisteremo a ribaltamenti di fronte continui. Basti pensare che una decina di squadre che in estate erano considerate da salvezza, ora parlano apertamente di Champions League e giustamente». Una di queste, anzi, quella che Camoranesi considera la migliore del lotto, è appunto l'Udinese. «Può anche batterci perchè è forte. Ma noi penseremo solo a lei e non al Milan, scendendo in campo. Dobbiamo solo cancellare il passato, diventare più bravi e più furbi». Oggi potrebbe toccare a Zambrotta la fascia sinistra dell'assente Nedved, con Pessotto al suo posto come terzino.

E Spalletti stuzzica la Juve, dice che in questo momento è il Milan la favorita per lo scudetto, perchè «ha individualità di spicco, più importanti di quelle di cui dispone Capello». Per l'Udinese la novità si chiama Damiano Zenoni. L'ex atalantino oggi debutterà a tempo pieno, agirà sulla fascia destra, pronto a duellare con Zambrotta. Non è escluso un contributo di Pizarro, che è rientrato ieri sera dal Cile. Ma con l'Udinese le statistiche sono impietose: su 63 scontri diretti in serie A, la Juve ne ha vinti 42, cioè 2 volte su 3, pareggiati 14 e persi soltanto 7. Un bilancio che sa di strapotere ma il linguaggio dei numeri diventa meno freddo – per l'Udinese – se si limita alla storia degli ultimi 8 anni, che comprendono il 3-0 a Torino del 13 aprile 1997, conquistato in 10 contro 11 dall'Udinese di Bierhoff e Amoroso, forse lo «scalpo» più prestigioso nella collezione friulana, o il 2-1 (sempre a Torino) del primo novembre 2000 e lo spareggio Uefa vinto con Guidolin nella stagione 1998-99.

L'allenatore della Juventus Fabio Capello.

GOLF

Giulia Sergas

Giornata decisiva oggi in Sudafrica per la campionessa triestina in coppia con l'altra azzurra Diana Luna

Sergas a 18 buche dal titolo mondiale

TRIESTE Sino a sette buche dal termine della seconda giornata, la triestina Giulia Sergas e la sua compagna Diana Luna stavano portando l'Italia verso la vetta solitaria del Women's World Cup of Golf, poi, un improvviso black out ha costretto le due azzurre al terzo posto finale, un solo punto dietro all'inedita coppia Scozia-Giappone che ora comanda la Coppa del Mondo femminile. Ma sul tracciato sudafricano di George, la coppia azzurra sta dimostrando di potere competere alla pari con le migliori. Giulia Sergas e Diana Luna si giocheranno tutte le loro carte oggi, nel terzo e ultimo giro. Le 18 buche di ieri, giocate con la formula «foursome» (un tiro a testa per le due compagne di squadra) hanno visto il ritorno della coppia scozzese formata da Catriona Matthew e Janice Modie, autrice di un -4 che ha issato la coppia britannica ad un totale di 140 colpi, gli stessi delle giapponesi Miyazato-Kitada che ora condividono con la Scozia il vertice. Solo un tiro sotto (141) la coppia azzurra, rimasta solitaria al terzo gradino del podio dopo avere fatto registrare il settimo score di giornata (75 colpi) dopo il primo posto (66 colpi) di venerdì. Le due italiane devono ora guardarsi dalla Corea (-5 ieri, migliore giro in assoluto) a quota 142 e da Australia, Inghilterra e Stati Uniti al quinto posto con 143 colpi.

Soddisfatta la triestina al termine della gara. «La formula foursome è piuttosto difficile perchè giocando per 'metà' non è facile mantenere la concentrazione alternando i colpi con la compagna. Ho commesso un paio di errori e li abbiamo pagati cari. Comunque abbiamo tenuto sempre un atteggiamento positivo, giocando all'attacco. Non eravamo certo partite tra le favorite ed ora siamo invece qui a giocarci il titolo all'ultima giornata». Ultime 18 buche che potrebbero lanciare Giulia sulla... Luna dell'elìte del golf mondiale.

Alessandro Ravalico

Le azzurre del golf Giulia Sergas e Diana Luna.

RUGBY

«Sei nazioni»: poco azzurro e tanto rosso

ROMA Il Galles ha travolto l'Italia (8-38) nella seconda giornata del Sei Nazioni ieri al Flaminio, in buona parte tinto di rosso per i tifosi giunti dalle brughiere attorno a Cardiff, segnando sei mete contro una, frutto di un'intuizione felice di Orquera, che ha stoppato un calcetto a seguire di Henson ed è volato oltre la linea dopo 50 metri di corsa. Troppi errori degli azzurri che soltanto all'inizio di ripresa hanno mostrato una reazione, che ha portato però soltanto all'esile calcio di De Marigny. Nella foto l'azzurro Masi fermato da Jones.

CALCIO SERIE B I numeri di Baù e l'apporto di un determinato Rigoni hanno fatto decollare la squadra

Triestina, operazione-fiducia

La conferma di Tesser è stata la mossa vincente del presidente Berti

TRIESTE La panchina di Attilio Tesser ha finalmente smesso di essere un forno a micro-onde. Ci sono stati giorni, dopo la sconfitta di Catanzaro, che su quella panchina si sarebbero potute cucinare sei uova, almeno quattro hamburger e anche qualche pesciolino tanto era rovente. Il presidente Amilcare Berti è stato più volte tentato di cambiare allenatore e il suo grande merito è stato quello di avere pazienza e di dare fiducia a un tecnico molto serio e scrupoloso anche quando i numeri congiuravano contro Tesser (sette punti in dieci partite).

«Se fossi stato costretto a esonerare il mister sarebbe stato un fallimento anche per la società, sarebbe naufragato il progetto studiato questa estate», sostiene il presidente. Il numero uno alabardato a volte ha contato fino a dieci e forse fino a cento e ora che sono arrivati i risultati deve dare la possibilità a Tesser (e quindi alla squadra) di poter lavorare con tranquillità fino alla fine della stagione.

Con ogni probabilità l'Unione (aveva un sapore vagamente beffardo quel prolungato coro partito dalla curva ora che esiste anche un'entità politica con questo nome...) è uscita dalla crisi. Chi lo dice? Sempre le cifre. Nelle ultime tre gare ha collezionato sei punti (vittorie con Salernitana e Arezzo) e ha ceduto le armi in maniera più che decorosa a Empoli dove si è suicidata in neanche due minuti.

La classifica naturalmente ha sempre fame, va continuamente alimentata ma se negli ultimi 270' la Triestina avesse fatto cilecca sarebbe successo il pandemonio: Tesser sarebbe stato mandato a casa, i tifosi si sarebbero rivoltati contro la squadra e la classifica sarebbe stata da retrocessione. Il processo di distruzione (o di autodistruzione) è stato arrestato in tempo.

Se contro la Salernitana l'Unione era stata frenata dalla tensione e aveva avuto il solo merito di aver pescato quel gol nel finale con Godeas, nell'anticipo di venerdì al «Rocco» si è rivisto anche un po' di gioco. I numeri di Eder Baù meritavano un biglietto a parte, giocate davvero rare in cadetteria. Del resto ci sarà pure una ragione se l'equilibrato Tesser lo definisce «il mio piccolo Romario». Se riuscirà a dare continuità alle sue prestazioni, Eder a fine stagione potrebbe anche fare il grande salto. Gli manca solo un po' di maturità atletica per arrivare ai livelli di Miccoli che ha le sue caratteristiche fisiche e tecniche. Il Milan (ancora proprietario di metà cartellino) lo tiene sempre d'occhio.

La partita di venerdì contro l'Arezzo ha anche dimostrato che specie in casa, quando è necessario rischiare di più per arrivare ai tre punti, il trequartista quando naviga bene come Rigoni in mezzo alle due linee nemiche, è di grande utilità. Basta che sia in grado di fare una partita all'altezza del ruolo. Il chiacchierato Brad Pitt alabardato più degli altri era alla ricerca di un riscatto personale.

Ma al di là dei singoli, pare che la Triestina abbia acquisito una nuova mentalità, più consona a una squadra che deve lottare per salvarsi. Tocchetti e preziosismi fine a se stessi sono stati banditi. È emerso un nuovo spirito battagliero che è stato apprezzato dal pubblico che avrebbe «perdonato» all' undici di Tesser anche un pareggio perché condito da sprazzi di buon gioco e da una grande foga agonistica. L'Alabarda, inoltre, era priva di Parola, Tulli, Tarantino, Macellari e Moscardelli. Certo che fa riflettere vedere una squadra che non ha neanche diciotto giocatori per la panchina (diciassette sul referto). Questo significa organico ristretto e nessun ricambio efficace dal settore giovanile.

Gli unici che alla fine in tribuna o davanti alla tivù saranno rimasti scontenti sono quei tre o quattro tecnici candidati alla panchina alabardata in caso di una disfatta con l'Arezzo. Ma per Adriano Buffoni (e forse anche per Galeone) una vittoria dell'Unione val bene una panchina.

Maurizio Cattaruzza

Serie B: la 26ª giornata

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Genoa	49
Empoli	44
Torino	44
Verona	41
Perugia	41
Treviso	41
Ascoli	40
Cesena	37
Piacenza	35
Albinoleffe	34
Vicenza	34
Catania	32
Arezzo	31
Modena	31
Ternana	31
Pescara	30
Triestina	30
Bari	28
Salernitana	27
Catanzaro	21
Crotone	20
Venezia	19

Partite	Arbitri
GIOCATA VENERDÌ	
Triestina-Arezzo	2-1
OGGI ore 15.00	
Albinoleffe-Bari	Pantana
Catania-Torino	N. Ayroldi
Crotone-Catanzaro	Saccani
Genoa-Perugia	Nucini
Pescara-Venezia	M. Mazzoleni
Piacenza-Vicenza	Girardi
Salernitana-Empoli	Pieri
Ternana-Modena	Cruciani
Verona-Cesena	Tombolini
DOMANI ore 20.45	
Treviso-Ascoli	Romeo

*Bari Modena e Crotone rispetivamente 1, 4 e 3 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

Parata di ex triestini nell'Arezzo. E il difensore non nasconde la sua amarezza

Scotti: «Dimenticato in fretta»

TRIESTE Troppo bella l'Unione di venerdì per pensare anche ai tanti ex che ora vestono la maglia dell' Arezzo. Ex importanti, veri e propri pezzi di storia alabardata recente e soprattutto gloriosa. Purtroppo per loro sono tornati a Trieste nella serata sbagliata.

Boscolo e Bacis non hanno giocato, Teodorani è entrato nel finale, ma Abbruscato e Gentile si sono dati da fare e Pagotto è stato protagonista in un paio di occasioni. Ma è **Paolo Scotti** quello che stava creando più danni alla Triestina: è lui infatti, che è stato atterrato da Bruni e si è procurato il rigore. A proposito, c'era veramente? «Sono sincero - dice il difensore - mi sono sentito trattenuto, poi si sa che di questi contatti in area ne succedono tanti e dipende sempre dall'arbitro. Però Squillace lo scorso anno in una nostra partita fischiò ben tre rigori, quindi è uno che i calci dal dischetto li concede».

Scotti comunque non è rimasto sorpreso dalla verve dell'Unione: «Mi aspettavo una squadra dal grande carattere e così è stato. Però l'Arezzo ci ha messo del suo, non eravamo nella nostra miglior giornata. E fra l'altro siamo una squadra troppo altalenante».

Ma non c'è stata solo la sconfitta, Scotti è rimasto un pochino deluso anche dal pubblico: «Torno sempre volentieri a Trieste e rigiocare al Rocco è stata una forte emozione. Ma mi aspettavo, che ne so, almeno un applauso, o un piccolo telo bianco di un metro con un grazie ragazzi. In fondo qualcosa abbiamo dato a questa squadra. E invece, a parte l'applauso a Teodorani quando è entrato, nulla. È la vita, il tempo passa e cancella tutto».

A minimizzare la piccola polemica ci pensa un altro ex alabardato, **Andrea Boscolo**: «Sì, un po' il discorso è vero, però secondo me la classifica della Triestina era tale che non permetteva di pensare a feste o a diversivi vari, in curva c'era solo tanta concentrazione per tifare l'Unione e basta. Però al di fuori dello stadio ho notato che la gente ci fermava e ci parlava con affetto. Insomma, ci si ricorda ancora di noi e questo fa piacere».

Boscolo venerdì sera la Triestina l'ha vista dalla panchina: «Qui dopo gli ultimi acquisti c'è una gran concorrenza - ammette il centrocampista - e dovrò davvero sudarmela per trovare spazio, anche solo per 10 minuti». E proprio dalla panchina ha potuto analizzare meglio la partita. «Io so qual è il valore della Triestina, mi aveva già fatto un'ottima impressione ad Arezzo e l'altra sera ho trovato un'altra conferma. Davvero non mi aspettavo di trovarla così in basso in classifica, ma ha tutte le qualità per risalire». E ora per entrambe le squadre la lotta per la salvezza continua: «Solo con tre o quattro risultati positivi consecutivi possiamo toglierci da questa situazione - conclude Boscolo - .Sia Arezzo che Triestina sulla carta hanno i giocatori per venirne fuori».

Antonello Rodio

L'esultanza dopo il gol-vittoria di Rigoni. Gli alabardati hanno dato prova di grande compattezza di gruppo.

Guerini: «Alabarda in crescita e spogliatoio compatto»

TRIESTE Un lavoro sicuro nel mondo del calcio? Commentatore televisivo. Posto mai a rischio e paga certa. Ormai vanno sempre più di moda tanto che ex giocatori o ex allenatori fanno presenza fissa sulle varie reti televisive durante le partite di calcio facendo da spalla al telecronista. Venerdi sera al Rocco in questa veste, nella diretta di Sky, c'era Vincenzo Guerini, ex promettente giocatore con 53 presenze in serie A e una in Nazionale prima di dover appendere le scarpe al chiodo a seguito di un incidente automobilistico a soli 22 anni. Rischiò di perdere una gamba ma la sua forza di volontà lo portò ad iniziare una carriera da tecnico culminata con diverse soddisfazioni riuscendo ad allenare anche varie squadre di serie A.

Al termine dell'importante successo sull'Arezzo, Guerini elogia la Triestina: «La compagine alabardata ha vinto meritatamente perchè ha costruito più occasioni da gol e ci ha creduto fino alla fine dimostrando di volere fortissimamente i tre punti, seppur fra mille difficoltà, e di non essere assolutamente in crisi. Ora c'è più morale e più fiducia, la squadra è destinata a crescere e ha tutte le possibilità per salvarsi. In campo si è vista tutta la compattezza dello spogliatoio e il feeling che c'è con Tesser. In condizioni del genere non esiste alcun motivo per mettere in discussione l'allenatore».

Massimo Umek

DILETTANTI

SERIE D Derby meritatamente vinto dagli ospiti che continuano la corsa verso la C2. Gara molto combattuta

Itala, Peroni mette la testa nel posto giusto

Gol-partita allo scadere del primo tempo. Alla Pro non basta il nuovo tecnico

Pro Romans 0
Itala 1

MARCATORE: pt 47' Peroni.
PRO ROMANS: Cecotti, Visalli, Minin, (st 28' Scaramuzza), Cipracca (st 21' Giancotti), Sandrin, Sellan, Migliorini, Zorzut, Fantin, Bolzonello, (st 40' Beuzer), Verillo. All: Corosu.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecchi, Blasina, Peroni, Carli, Degrassi,(st 45' Reder), Buonocunto, Vosca, Pereira, Gambino (st 37' Godeas). All: Moretto.
ARBITRO: Gambini di Roma.
NOTE: ammoniti Buonocunto, Zorzut, Visintin, Carli, Fantin, Degrassi; angoli 8 a 1 per l'Itala San Marco.

ROMANS D'ISONZO L'Itala San Marco si è meritatamente aggiudicata ieri, più di quanto indichi il risultato, l'atteso derby isontino di serie D, battendo la Pro Romans sul proprio campo al termine di una gara non particolarmente bella ma decisamente combattuta, in cui i locali che presentavano in panchina il nuovo allenatore Corosu sono riusciti a tenere molto bene testa ai più titolati avversari per quasi mezz' ora di gioco, poi con il trascorrere dei minuti la differenza di classifica si è fatta via via sempre più sentire e gli ospiti hanno mostrato una maggior visione e lucidità di gioco, con cui hanno poi costruito e legittimato la loro vittoria.

L'inizio di gara ha visto le squadre particolarmente guardinghe e abbottonate in difesa, mentre sul fronte della determinazione la Pro Romans è apparsa più decisa degli ospiti nel voler prendere in mano le redini del gioco, tanto che al 13' Bolzonello ha sprecato una ghiottissima occasione da gol quando di testa, tutto solo e a due passi dalla porta, non ha dato abbastanza forza alla sfera deponendola così debolmente tra le mani di Tomei. Gli ospiti replicavano al 19' con un velenoso rasoterra di Pereira ben neutralizzato da Cecotti, mentre al 31' è iniziato il tambureggiamento di Degrassi sulla fascia sinistra dell'Itala San Marco, quando dal limite dell'area ha calciato a fil di palo alla sinistra di Cecotti. Lo stesso Degrassi al 38' ha crossato in centro per Buonocunto, che di piede ha mandato di poco sopra la traversa, mentre al 44' Sandrin, su punizione dal vertice dell'area, ha sfiorato il palo alla destra di Tomei.

Passato il pericolo l'Itala San Marco ha trovato il vantaggio al 47' quando Degrassi, autore dell'ennesima fuga sulla sinistra, ha crossato verso il centro area romanese, con la sfera che su deviazione della difesa locale si è impennata finendo poi sulla testa di Peroni, che appostato a pochi passi dalla porta ha insaccato. Nella ripresa la Pro Romans è partita a spron battuto alla disperata ricerca del pareggio, ma la generosità dei suoi uomini non è stata pari alla lucidità delle sue trame, apparse troppo confuse e casuali per poter sorprendere la difesa ospite, tanto che nell'arco dell'intero secondo tempo i locali non si sono mai resi particolarmente pericolosi, mentre l'Itala San Marco, invece, agendo di rimessa è andata vicinissima al raddoppio in più occasioni: al 6' con una triangolazione Vosca-Visintin e da questi palla in centro area con la difesa romanese che si è salvata a fatica; al 15' con un tiro di Buonocunto finito di poco sopra la traversa; al 25 ancora con Vosca, che da posizione molto angolata ha superato Cecotti mandando la palla verso il centro della porta senza che nessun compagno riuscisse a sospingerla in rete. L'ultima occasione è capitata al 28' sui piedi dell'ex Gambino, che ha mancato la deviazione sull'ennesimo traversone di Degrassi.

Edo Calligaris

Difese molto attente. La differenza l'ha fatta sulla fascia sinistra l'infaticabile Degrassi. Giallorossi poco pungenti

Il derby Pro Romans-Itala San Marco. (Foto Bumbaca)

ECCELLENZA

Braida-Roveretto, che colpi e il derby va al Palmanova

Palmanova 2
Gonars 0

MARCATORI: st 40' Braida, 44' Roveretto.
PALMANOVA: Dose, Braida, Podimani, Andreotti, Arcaba, Gomboso, Gallas (st 37' Tomada), Pagnucco, Del Zotto, Dorigo (st 31' Gerometta), Banello (st 13' Roveretto). All: Moras.
GONARS: Clemente, Puntin, Lepre, Buzzinelli, Casadio, Trangoni, Roviglio (st 34' Macesevich), Stocca (st 30' Taviani), Carpin, Bresolin, Budai (st 17' Biondini). All: Cupini.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

PALMANOVA Due prodezze balistiche di Braida e Roveretto negli ultimi minuti hanno consentito al Palmanova di vincere il derby con il Gonars, secondo consecutivo dopo la vittoria di sabato a Sevegliano. Le due formazioni si sono affrontate privilegiando il tatticismo. Non si sono praticamente mai scoperte, ma hanno tentato di controllarsi a vicenda. In una situazione così poteva essere solo un lampo di genio a sbloccare il risultato e così è avvenuto per merito di Braida che al 40' ha infilato il sette alla destra di Clemente con un micidiale tiro al volo. Conclusione imparabile. Un paio di minuti dopo Roveretto ha messo fine al derby con un'altra grande sventola dal limite insaccata sotto la traversa. Sono stati i giovani, dunque, a fare la differenza in questa disfida tra cugini, appunto il diciannovenne Braida e il non ancora diciottenne Roveretto, comunque non nuovi a queste performances.

Alfredo Moretti

PRIMA

A Turriaco un pareggio che non serve a nessuno

Turriaco 1
San Pier 1

MARCATORI: pt 33' Trentin, st 35' Orlando.
TURRIACO: Zearo, Flavio Bianco, Zuanig, Domingo Bianco (st 27' Brandolin), Trampus, Fontana, Furioso, Condolf (st 45' Gerolin), Trentin, Russi, Buiat. All. Scarel.
SAN PIER: Allisi, Gismano (st 19' Orlando), Gruden, Cosolo, Pacor, Sell, Zobec, Frausin, Franti Roberto, Perosa, Marras. All. Fabio Franti.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TURRIACO Primo sussulto dopo cinque minuti con la furbesca puntata di Trentin che anticipa tutti sul tempo ma è sfortunato, palo pieno, il San Pier cresce con il passare dei minuti ed al quarto d'ora nessuno asseconda l'idea di Marras. Ospiti più manovrieri ma Turriaco più efficace: sberla di Condolf dopo un'insistita azione al 33', cuoio sul palo e Trentin, in posizione sospetta mette tutti a tacere ribadendo in rete. Perosa e Franti ci provano rabbiosamente prima del the (per qualcuno sarebbe stata meglio una camomilla) senza esiti confortanti. Al 21' Russi potrebbe chiudere i conti ma il suo diagonale è a lato, botta e risposta tra i due numeri nove attorno alla mezzora, ma è il neoentrato Orlando a togliere le castagne dal fuoco al San Pier risolvendo una concitata mischia in area rivale con una zampata dalla media distanza, minuto trentacinque.

Matteo Marega

SERIE D Sacilese impegnata col Conegliano, Sanvitese con l'Union Vigontina

Gradisca è prima per 24 ore Tamai, 10 turni senza vincere

TRIESTE Tutte le formazioni regionali sono a caccia di qualcosa di concreto per la 23ª giornata. L'Itala San Marco doveva tornare in sè e la Pro Romans fermare la discesa. È andata meglio ai gradiscani che hanno espugnato Romans del nuovo mister Corosu che in settimana ha preso il posto di Del Piccolo ma ci si consola con il pieno di pubblico.

Archiviato il derby isontino le altre nostre regionali devono dare segnali importanti. A cominciare dal Tamai che non vince ormai da novembre (6 pareggi e 4 sconfitte). Dieci giornate senza vincere eppure non è sprofondato avendo i playoff ancora a portata di tiro. Certo, con la «fermagrandi» Montecchio ci vorrebbe un colpo d'ala per tornare in carreggiata, specie con la testa.

La Sacilese è cresciuta e con il Conegliano può continuare la serie positiva che è giunta a sette giornate con cinque pareggi consecutivi e due vittorie nelle ultime giornate.

La Sanvitese, fermata dal Bassano, non a caso, visto che è una delle formazioni più in forma, è chiamata contro l'Union Vigontina a riprendere la strada che ha intrapreso nel ritorno. Un successo varrebbe molto perché oltre ai punti fermerebbe la risalita dell'Union, spacciato fino a qualche settimana fa.

CLASSIFICA: Itala San Marco * 46; Montebelluna 44; Bassano 43; Iesolo 40; Tamai 36; Cordignano 34; Rovigo 33; Chioggia, Sambonifacese 30; Montecchio 28; Sacilese, Cologna 26; Pro Romans*, Sanvitese 25; San Polo 24; Santa Lucia 23; Vigontina 22; Conegliano 7. *=una partita in più.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Il Vesna di scena a Capriva

TRIESTE Il gruppone di testa si è sfaldato.Sembra finito il tempo delle ammucchiate. Pare una gara con vento contro. Come spesso accade, conduce la giovane Manzanese che ospita il Monfalcone e, casualmente, i marpioni più maturi, stanno coperti in fila indiana dietro (Gonars in anticipo con il Palmanova, Sarone che ospita l'Union, Rivignano ad Azzano Decimo) attenti a non perdere la ruota a causa di folate improvvise.

Proseguendo la metafora, mentre sembra che alcune formazioni abbiano già dato (Tolmezzo ospita la Pro Gorizia, Sevegliano a Pozzuolo), altre rifiatano per il rush finale (Capriva ospita il Vesna, Union). Alcune non sono mai state in gara (Monfalcone) e altre tentano di rientrare (Palmanova, Vesna) ma con il vento contro è dura. Tornando alla battistrada Manzanese, spesso però le fughe si realizzano se il gruppo non si mette d'accordo nell'inseguimento. Insomma, gara tutta da gustare.

Per la maglia nera è dura anche. Quasi certo che la indosserà il Pozzuolo, tentano di non fargli compagnia la Pro Gorizia che dopo aver perso tre quarti di squadra va meglio e soprattutto il San Luigi. Non possono scherzare Azzanese e Centro Sedia.

CLASSIFICA: Manzanese 37; Gonars* 35; Sarone 34; Rivignano 33; Union 91, Palmanova*, Capriva 32; Tolmezzo 31; Vesna 27; Sevegliano 26; Monfalcone 21; Azzanese 19; Centro Sedia 18; San Luigi 15; Pro Gorizia 15; Pozzuolo 4. (*) una partita in più.

o.r.

PROMOZIONE

Il «Costa» vuol continuare a salire

TRIESTE Si stanno per esaurire i 2/3 del campionato e la situazione è ancora tutta da decifrare. I buoni campionati di Sangiorgina e Pro Cervignano hanno offuscato un po' quelli delle favorite Ruda e San Sergio ma la corsa è ancora lunga e per i play-off ci sono diverse pretendenti ad iniziare dalle pronosticate Mariano e Juventina alle «non» pronosticate Costalunga, Ronchi e Santamaria. La 20ª giornata vede la capolista Sangiorgina ospitare il solido Mariano. Partita a rischio con la Pro Cervignano pronta per il sorpasso a meno di prestazione incolore con il Gallery mai domo. Scontro di gran livello anche a Gorizia con la Juventina che ospita il San Sergio in risalita verso la vetta. È uno scontro che può dare diverse risposte. Tra le outsider il Costalunga ospita il Santamaria. Una vittoria triestina riporterebbe il «Costa» nei quartieri alti d'inizio campionato. Due scontri interessanti per la salvezza. Il San Giovanni in crescita, dopo aver battuto la capolista e aver fatto buoni risultati con molte delle prime, se trova gli stimoli anche con le meno quotate può sbancare Cividale. Infine, la Fincantieri ha di che sudare per battere il Buttrio.

CLASSIFICA: Sangiorgina 36; Pro Cervignano 35; San Sergio 33; Mariano, Juventina, Costalunga 30; Ruda 29; Ronchi 28; Santamaria, Muggia 27; San Giovanni 23; Buttrio 22; Fincantieri 18; Cividalese 15; Valnatisone 12; Gallery 10.

o.r.

SCI

MONDIALI Medaglia d'oro all'austriaco Raich già primo in combinata, argento in gigante e bronzo in superG

Un Rocca speciale finisce al terzo posto

L'improvviso rialzo della temperatura ha reso problematica la seconda manche

BORMIO Come due anni fa ai Mondiali di St. Moritz, l'azzurro Giorgio Rocca ha chiuso con una medaglia di bronzo lo slalom speciale iridato di Bormio 2005. È la seconda medaglia, sempre di bronzo, dopo quella in combinata, che l'azzurro ha conquistato in questi mondiali. Per lui questo metallo è diventato addirittura un' abitudine.

Ieri nello slalom l'oro è andato all' austriaco Benjamin Raich, il vero trionfatore di questi mondiali, l'atleta che ha vinto più medaglie superando largamente i due ori ottenuti dall'americano Bode Miller in superG e in discesa. Raich, infatti, oltre all'oro di slalom ha conquistato quello di combinata con l'aggiunta dell'argento in gigante e del bronzo in superG. Raich, ragazzone del Tirolo, non è un personaggio come Bode Miller ma sulle piste da sci sa farsi valere. Non a caso in coppa del mondo insegue da vicino Bode Miller per la conquista della grande sfera di cristallo.

L'argento è finito a un altro austriaco, il cantante rock-sciatore Rainer Schönfelder, quello che va in giro con le unghie dipinte di nero e ogni tanto davanti alla tv si esibisce in volgari danze erotiche utilizzando i suoi sci. Schö nfelder l'anno scorso in Austria, in una gara nazionale, fu trovato positivo a un medicinale proibito ma la passò liscia.

Con un pubblico finalmente molto numeroso e un vero tifo mondiale, lo slalom speciale di ieri non è stato una gara semplice. Un improvviso rialzo della temperatura, infatti, ha allentato il fondo della «Stelvio». I dirigenti Fis non hanno permesso di trattare la neve per indurirla perché oggi la pista serve ancora per la gara finale a squadre. Così il tracciato è diventato per molti quasi un percorso di guerra, con cadute che hanno coinvolto un terzo dei 147 partecipanti.

Del resto, in Coppa del mondo come a Mondiali e Olimpiadi si sono viste piste decisamente peggiori e gli sciatori sanno che è loro dovere gareggiare in tutte le condizioni. Ma il tracciato - avvantaggiando nella prima manche solo gli atleti partiti in testa alla gara che hanno trovato un fondo buono - ha dolorosamente falcidiato subito la squadra azzurra. Mentre Rocca era saldo in 3.a posizione, sono volati fuori invece gli altri tre italiani, Manfred Moelgg, Sergio Bergamelli ed il trentino Christian Deville. Dei tre, comunque, solo l'ultimo pareva aver capito che una gara mondiale si affronta rischiando tutto e non tirando i freni. Con i tre azzurri fuori pista sono finiti anche campioni di maggior levatura come Kalle Palander e Ivica Kostelic.

Nella seconda manche il tracciato ha invece penalizzato l'americano Bode Miller. Quarto dopo la prima discesa e una sciata estremamente prudente, Bode ha attaccato di più nella manche decisiva. Ma per l'ennesima volta ha inforcato, continuando la serie di sei gare negative registrate in Coppa del mondo dove ha all'attivo praticamente solo la vittoria del Sestriere a metà dicembre.

Con Bode Miller fuori gioco e Rainer Schönfelder, che era 4.o ex aequo con l'americano nella 1.a manche, autore di una perfetta seconda discesa, l'azzurro Rocca è finito alle spalle dell'austriaco. A questo punto al cancelletto di partenza c'erano ancora gli austriaci Raich e Manfred Branger, 2.o dopo la prima discesa. Per Rocca, insomma, c'era il rischio di una batosta, di una medaglia di cartone se gli austriaci non avessero commesso errori. Invece Branger, per sfortuna sua e fortuna di Rocca e dell'Italia, si è infilato in una porta sul primo muro dando addio a ogni possibilità di medaglia. A questo punto Rocca ha avuto la certezza del podio con una medaglia di bronzo. Per un attimo ha sperato che potesse essere di metallo più prezioso. Ma quando ha visto Benjamin Raich scendere senza una sbavatura ha capito che per lui ci sarebbe stata ancora una volta una medaglia di bronzo.

Secondo bronzo ieri in slalom speciale per Giorgio Rocca.

COPPA DUCA D'AOSTA

Sulla Canin in onda due gare a cura dello Sci Cai Trieste

TRIESTE La classica delle classiche dello sci alpino sta per essere messa in scena dallo Sci Cai Trieste del presidente Claudio Suggi Liverani. La 55.a Coppa Duca d'Aosta si disputerà lunedì e martedì con 2 prove di superG di Coppa Europa maschile sulla collaudata pista Canin di Sella Nevea. La prestigiosa manifestazione viene disputata con continuità dagli anni '30 del secolo passato.

Tra i più importanti vincitori ricordiamo stelle di prima grandezza come Gustavo Thoeni, Marc Girardelli, Alberto Tomba ed Hermann Maier. L'attuale innevamento della pista Canin è ottimale, tanto che hanno già assicurato la loro presenza prestigiosi sciatori di ben diciotto nazioni per la gara curata dallo Sci Cai Trieste con la collaborazione della Promotur.

Il Programma della manifestazione prevede già per oggi il sorteggio degli ordini delle due gare di SuperG. Al termine saranno assegnate le Coppa Duca D'Aosta alla nazione prima classificatasi nel corso delle due gare oltre a Memorial «Fabio Albrizio» e al Trofeo Comune di Chiusaforte.

a.r.

TROFEO TOPOLINO

La manifestazione in programma il prossimo weekend sulle piste di Pinzolo

Dieci triestini vanno in finale

TRIESTE Ben dieci sciatori triestini parteciperanno a mitico Trofeo «Topolino», gara internazionale giovanile in programma il prossimo weekend a Pinzolo. Il viaggio verso quelli che sono considerati dei veri e propri campionati mondiali in erba, Silvia Pitteri, Alessandro Doneddu, Alberto Spreafico, Michele Messidoro, Simone Creci, Veronica Tence, Eleonora Vangi, Jacopo Di Ronco e le riserve Giulia Badaloni e Meri Perti se lo sono guadagnati in seguito alle due giornate di test (gigante e slalom) svolte sullo Zoncolan, nel corso delle quali sono stati definiti i nomi dei 20 partecipanti al Trofeo «Topolino». Un risultato di prestigio che si aggiunge all'attuale partecipazione di Federica Vialmin (70) e Stefano Andreassich (Sc 70), alle prove internazionali Fis di Skofja Loka (Slovenia).

Questa la lista dei convocati regionali per il Trofeo Topolino: RAGAZZE: Michela Zavagno (Alpe 2000), Stefania Madotto (Sella Nevea), Silvia Pitteri (XXX Ottobre), Sara Albano (Sella Nevea) e Vanessa Stocco (Lussari). Riserva: Giulia Badaloni (70). RAGAZZI: Alessandro Doneddu (Sc 70) , Alberto Spreafico (XXX Ottobre), Michele Messidoro (Sc 70), Simone Creci (Sc 70) e Thomas Marcocig (Sella Nevea). ALLIEVE: Sara Petozzi (Lussari), Alessandra Porracin (Pordenone), Federica Bortolussi (Pordenone), Veronica Tence (Mladina) e Eleonora Vangi (XXX Ottobre). Riserva: Meri Perti (Mladina). ALLIEVI: Jacopo Di Ronco (Sc 70), Matteo Veritti (Cimentí), Francesco Veluschek (Lussari), Stefano Marcon (Dauda) e Alessandro Della Mea (Lussari).

a. r.

NORDICO

Mercoledì al via il calendario femminile dei mondiali a Oberstdorf con la 10 km

Dominano le russe, italiane ko

Sabina Valbusa

REIT IM WINKL Le russe Olga Savialova e Evgenia Medvedeva-Abruzova hanno vinto a pari merito la 10kmtl di coppa del mondo femminile a Reit im Winkl, in Germania. La gara ha proposto il dominio assoluto della Russia grazie al terzo posto di Julija Tschepalova, staccata di appena un secondo e otto decimi dalle due connazionali.

Quarta la norvegese Marit Bjorgen (a 10"), che ha rafforzato ulteriormente il primato in classifica generale (p.940) precedendo la rivale estone Kristina Smigun (p.563), finita al quint posto a 14"3.

Nell'ultima gara prim dei mondiali di Oberstdo - il cui calendario femmini le del fondo sarà aperto mercoledì proprio dalla 10km femminile in pattinaggio - l'Italia non ha brillato: 15.a Sabina Valbusa a 58"3, 18.a Gabriella Paruzzi a 1'08", 24.a Arianna Follis a 1'25"2.

Per entrambe le atlete russe si tratta della prima vittoria in coppa del mondo: per Evgenia Medvedeva-Abruzova è il secondo podio mentre per Olga Savialova è il 12.o.

BASKET SERIE B2

Una distorsione alla caviglia ha costretto l'ala di Latina a interrompere l'allenamento

Incognita Ciampi con Ravenna

In forse anche l'entrata di Lotti, reduce dall'influenza

TRIESTE Acegas Aps con l'incognita Claudio Ciampi alla vigilia della sfida contro l'Acmar Ravenna in programma questa sera (ore 18, arbitri Ferrari di Avellino e Bulzoni di Caserta) al PalaTrieste. Una distorsione alla caviglia, infatti, ha costretto il giocatore a interrompere bruscamente l'allenamento. Situazione in evoluzione e, dunque, da valutare.

Ieri e questa mattina l'ala di Latina è stata lasciata a riposo assoluto e nel pomeriggio, un paio d'ore prima della gara, verrà fasciato e sosterrà il provino che darà una risposta definitiva circa le sue possibilità d'impiego. Trieste spera di recuperarlo ma non rischierà nulla per non compromettere le condizioni di un giocatore fondamentale per gli equilibri della squadra in questo delicato finale di stagione.

Ciampi in campo, dunque, solamente se nell'immediata vigila del match dimostrerà di aver superato il problema. Nonostante il possibile forfait di Ciampi e le condizioni non ottimali di Lotti, fermato da una fastidiosa influenza nel corso della settimana, la formazione di Steffè guarda con fiducia a una sfida che deve rappresentare il trampolino di lancio per cominciare nel modo migliore il cammino verso i play-off. Squadra carica, motivata al punto giusto e conscia di affrontare un'avversaria non facile, a Trieste con il fermo intento di guadagnare punti preziosi per agganciare l'ottavo posto in classifica.

Un'avversaria che ha dimostrato di saper vincere in trasferta battendo Venezia e passando sul campo di Castel Guelfo e che in Riccardo Marisi (oltre 20 punti di media a partita) e Matteo Tassinari (10.9 rimbalzi per gara) ha i due principali riferimenti sul parquet.

Programma della ventiduesima giornata: Civitanova Marche-Oikos Fossombrone, Bears Mestre-Castel Guelfo, Castel San Pietro-Zepa Marostica, Gma Grassetti Monfalcone-Porto Sant'Elpidio, Acegas Aps Trieste-Acmar Ravenna, Europromo San Marino-Calligaris Corno di Rosazzo, A&O Virtus Pesaro-Reyer Venezia, Carisparmio Cesena-Travelviaggi Pordenone (posticipata al 24 marzo). Classifica: Reyer Venezia 34, Acegas Aps Trieste 28, Castel Guelfo, Castel San Pietro 26, Oikos Fossombrone 24, Gma Grassetti, Zepa Marostica e A&O Virtus Pesaro 22, Civitanova Marche e Acmar Ravenna 20, Bears Mestre e Travelviaggi Pordenone 18, Calligaris Corno di Rosazzo e Carisparmio Cesena 12, Europromo San Marino e Porto Sant'Elpidio 12.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Snaidero sconfitta in Calabria

Viola Reggio Calabria	**92**
Snaidero Udine	**89**

(26-19, 49-44, 80-67)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Scarone 22, Young 13, Mazzarino 12, Larranaga 18, Shaw 16, Hansell, Blanchard 11, Rugolo ne, Cuadrelli ne, Acquaviva ne, Camata ne, Meeks ne. All. Giuliani.

SNAIDERO UDINE: Langhi 13, Stazic 2, Vetoulas 1, Shannon 21, Slokar 8, Wallace 26, Mian 11, Verginella 7, Cantarello ne, Zacchetti ne, Antonutti ne, Ferrari ne. All. Alibegovic.

ARBITRI: Duranti, Seghetti, Loguzzo.

NOTE - Tiri liberi: Viola 14/20, Snaidero 14/19; tiri da tre punti: Viola 12/22, Snaidero 5/17; rimbalzi Viola 33, Snaidero 35; usciti per 5 falli: Young 33'05" (84-71), Blanchard 39'50" (90-88).

PALLAMANO SERIE A1

Secondo concentramento di Coppa Italia

I biancorossi battono la formazione imolese

TRIESTE Continua nel migliore dei modi l'avventura della Pallamano Trieste nel girone di qualificazione alle finali di Coppa Italia in programma a Merano sabato 26 e domenica 27 febbraio. Nel concentramento in programma a Bressanone la formazione allenata da Piero Sivini ha colto il suo terzo successo consecutivo superando con un largo 35-26 la Clai Imola. Una vittoria che mantiene Trieste a punteggio pieno in classifica con due punti di vantaggio sulla Forst Bressanone che venerdì ha battuto 28-26 Imola e che questa mattina alle 11 (arbitri Alperan e Scevola) incontrerà in una gara già decisiva per la qualificazione.

Ivan Mestriner

Se Mestriner e compagni battono i padroni di casa staccano il biglietto per Merano, in caso contrario tutto verrà rimandato alle sfide in programma a Imola nel prossimo fine settimana. Tornando al successo ottenuto ieri contro la Clai, Trieste ha potuto contare ancora sul consistente apporto della sua linea verde. Con Opalic costretto alla panchina a causa della lussazione all'indice della mano destra, Lo Duca e Flego ancora non al meglio, i biancorossi hanno trovato energia da Tumbarello (9 reti), Skatar (8 gol) e Tokic, gran lavoro in difesa dove ha contenuto molto bene il pivot ceco Pavel Stefan. Partita in equilibrio nei primi dieci minuti poi allungo di Trieste che chiude il primo tempo 16-8 e gestisce agevolmente il vantaggio nella ripresa.

l.g.

IN BREVE

PALLAVOLO SERIE B1 Bene i biancorossi

Secco 3-0 dell'Adriavolley con i penultimi in classifica Primi tre punti di Kosmina

TRIESTE L'Adriavolley rispetta il pronostico e sbanca il terreno dell'Artifer Zanè, penultima formazione della graduatoria della serie B1-girone B, con un facile 3-0 (25-22, 25-14, 25-11). I biancorossi ritrovano dunque la via dei tre punti dopo lo scivolone contro Pineto. Schiavon conferma il sestetto delle ultime gare, con Del Mastro in posto quattro a fare compagnia a Ricci Petitoni assieme alle diagonali Bacci-Maniero e Braga-Buti. Il tecnico di casa, Ugo Soliman, schiera invece Lomuto in palleggio, Barbisan opposto, Panozzo e Dal Maso in ala, Ioppi e Targa al centro con Grotto libero. Trieste fatica solo nella prima frazione quando la poca efficacia del binomio muro-difesa non consente break tali da staccare i veneti nel punteggio: ci pensa Luca Moro, entrato al servizio per Buti sul 22 pari, a togliere le castagne dal fuoco e regalare il 25-22 ai suoi. Dall'inizio del secondo set la musica cambia decisamente e per l'Adriavolley non ci sono più ostacoli: nel finale c'è gloria anche per la promessa Damir Kosmina che, entrato per Maniero, firma i suoi primi tre punti dell'anno e si prende il lusso di mettere a terra il pallone che chiude la sfida.

Tris, Jean Perrine da battere

TRIESTE Tris straordinaria oggi a Parigi all'ippodromo di Vincennes. Il cavallo da battere è Jean Perrine. **Pronostico base:** 17-11-2. **Aggiunte sistemistiche:** 7-8-13. Nella Tris di ieri (22-19-3) ai 685 vincitori vanno 1506,94. Si è ritirato il 18: quota di coppia di 62,38 euro per 1060 giocatori.

Atletica, Gibilisco solo dodicesimo

DONETSK Non è andata bene per Giuseppe Gibilisco, impegnato ieri in Ucraina nella gara intitolata al suo idolo Sergei Bubka. Il campione del mondo in carica di salto con l'asta si è infatti classificato soltanto al 12.o posto nella gara del «Bubka annual», con un modestissimo 5.40. Il finanziere siciliano ha spiegato di essere stato condizionato dal riacutizzarsi dei problemi alla gamba destra. La gara è stata vinta dallo statunitense Derek Miles, con 5.85.

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (14.30): Sacilese-Conegliano; Union Vigontina-Sanvitese; Montecchio-Tamai. **Eccellenza (15):** San Luigi-Centro Sedia (via Felluga), Manzanese-Monfalcone, Prix Tolmezzo Carnia-Pro Gorizia, Azzanese-Rivignano, Pozzuolo-Sevegliano, Sarone-Union '91, Capriva-Vesna. **Promozione B (15):** Fincantieri-Buttrio, Sangiorgina-Mariano, Gallery-Pro Cervignano (Visogliano), Muggia-Ruda (Zaccaria), Cividalese-San Giovanni, Juventina-San Sergio, Costalunga-Santamaria (via Petracco), Ronchi-Valnatisone. **Prima C (15):** Trivignano-Aquileia, Gradese-Staranzano, Villesse-Fogliano Redipuglia, Sovodnje-Medea, Medeuzza-Mossa, Corno-Ponziana, Torviscosa-San Canzian. **Seconda D (15):** Primorje-Breg (Ervatti), San Lorenzo-Domio, Piedimonte-Esperia Anthares, Lucinico-Fossalon, Poggio-Moraro, Chiarbola-Opicina (Ferrini), Pro Farra-Pieris. **Terza E (15):** Sagrado-Audax Sanrocchese, Villa-Azzurra, Cormons-Begliano, Mladost-Folgore, Aiello-Torre, Strassoldo-Villanova. **Terza F:** Roiano Gretta, Barcola-Campanelle (14.30 Villaggio del Pescatore), Sant'Andrea/San Vito-Romana (15 via Locchi), Montebello Don Bosco-Cgs (15 Rocco di Opicina), Aurisina-Zarja Gaja (15 Padriciano), Union-Zaule (15 Aquilinia). **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Brugnera (via Felluga), San Giovanni-Cameva (viale Sanzio), Sanvitese-Domio, Moimacco-Ancona, Donatello-Monfalcone, Sacilese-Pro Romans, Itala San Marco-San Sergio (Mariano del Friuli), Gemonese-Maniago giocata ieri. **Allievi provinciali:** Opicina-Costalunga (12 Rocco di Opicina), Breg-Domio B (10.30 San Dorligo), Esperia Anthares-Montebello Don Bosco (8.30 viale Sanzio), Cgs B-Muggia A (12 via Petracco), Cgs A-Ponziana (9 via Petracco), Muggia B-San Luigi B (10.30 Aquilinia). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Ponziana-Bearzi (Ferrini), Ancona-Prix Tolmezzo Carnia, Pro Romans-Pro Fagagna (Versa), Centro Sedia-Sacilese, Monfalcone-San Luigi, Brugnera-Sesto Bagnarola, Palmanova-Torre (Visco); girone B Muggia-Cordenons (Zaccaria), Fiume Veneto-Donatello, Gravis-Gemonese, San Sergio-Itala San Marco (via Petracco), Atletico Rizzi-San Giovanni, Virtus Manzanese-Sanvitese. **Giovanissimi sperimentali:** Ponziana-Esperia Anthares (11.45 Ferrini), San Giovanni-Fiumicello (10.30 Rocco di Opicina), San Sergio-Itala San Marco (10.30 via Petracco), San Canzian-Monfalcone (10.30 via Santo Spirito, San Canzian), Pro Romans-San Luigi (10.30 Versa). **Giovanissimi provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-Esperia Anthares (11 via Locchi), Costalunga-Montebello Don Bosco (9.30 via Locchi), Domio-Montuzza (10.30 Barut), Opicina-Cgs (9 Rocco di Opicina). **Torneo sperimentale su campo ridotto:** San Luigi-Cgs (9 via Felluga). **C femminile (15):** Montebello Don Bosco-Porcia (Campanelle), Faedis-Sant'Andrea/San Vito, Fortissimi-Pro Farra.

BASKET

B2: AcegasAps-Ravenna (18 PlaTrieste). **C1:** Bor-Montebelluna (18 Guardiella). **Promozione:** Skyscrapers-Virtus (11 Rismondo). **C femminile:** Monfalcone-Rimaco (11), Muggia-Gorizia (17.45 Aquilinia).

PALLAVOLO

D: Club Altura-Tmedia (11 Don Milani). **Campionato regionale under 19 femminile:** Virtus-Porcia (17 scuola Suvich).

NUOTO

Assoluti, seconda eliminatoria regionale quarta prova: gare rispettivamente a Trieste e a Cordenons con inizio alle 16.

HOCKEY IN LINE

Serie A2: Gorizia, valletta del Corno, 16: Fiamma Gorizia-Hockey Lodi.

IERI SERA

BASKET

Serie C1: Frag Gradisca-Opel Peressini San Daniele 91-71

Serie C2: Boz Carta San Vito-Santos Pizzeria Raffaele 73-76; Ardita Panauto Opel Gorizia-Portogruaro 80-76; Jadran-Super Solar Pagnacco 71-66; Edilcoop Gemona-Fantinel Vis Spilimbergo 67-82; Credifriuli Cervignano-Cbu Gattomatto 69-61; Muggia-Bluenergy Codroipo 97-87; Ildì Ronchi-Agrotecnica Isontina Cormons 72-80; Grado-Us Goriziana Peugeot Padovan 63-71:

Serie A2 femminile: San Bonifacio-Ginnastica Triestina 53-59; Trudi Udine-Cavezzo 51-48.

Serie B femminile d'eccellenza: Scame Service Monfalcone-Rotary Cordusio Milano 72-48.

HOCKEY IN LINE

Serie A2: Milano 24-Edera Officina Belletti 6-6.

Atleta orgoglioso e coraggioso ma persona fragile. Una tragedia che è stata per molti un segno di grandezza. Come quella di Coppi

Pantani un anno dopo, il mito risorge

Dediche speciali al Pirata nel primo anniversario della morte. E le sue vittorie tornano di moda

Simoni: «Un riferimento nelle corse, non nella vita»

ROMA Di Marco Pantani è stato il rivale, sempre. Diversi in tutto, Gilberto Simoni ed il Pirata: dalle origini, all' approccio alla vita e al ciclismo. Uno romagnolo di Cesenatico, l'altro trentino del paese di Moser: tanto talentuoso l'uno, quanto tignoso l'altro. Il destino ha voluto che proprio accanto a Simoni sbocciasse in quest'ultimo anno Damiano Cunego, l'erede naturale di Pantani.

«La mancanza di Marco l'ho sentita al Giro d'Italia - dice Simoni - .Era una persona che lottava sempre. Bastava che ci fosse una salita e sapeva incendiare la corsa. In questo anno mi è mancato per come sapeva muovere e trascinare i suoi compagni. Con lui in gara la corsa era sempre viva».

Scalatori entrambi, con Simoni le sfide cominciarono già tra i dilettanti. Ma fuori dalle gare, il rapporto era inesistente. «Di Pantani sono sempre stato il rivale - ricorda il trentino schivando la santificazione del romagnolo - .Mi piaceva batterlo, o almeno provarci. L'ho anche invidiato, per quello che faceva in bici. Ma la sua vita fuori dalla bicicletta non è mai stata il mio punto di riferimento».

Eppure Pantani negli anni '90 riuscì ad affascinare il mondo, tanto da diventare un idolo per una ragazzina come la sciatrice Elena Fanchini. Cosa aveva Marco, di speciale? «Fu il giovane capace di emergere tra giganti come Bugno, Indurain o Chiappucci. Colpì la fantasia per questo». Succederà anche con Cunego? «Non ho mica la palla di vetro...». Che il veronese possa diventare l'erede di Pantani nell'immaginario collettivo è però nelle cose.

Pantani e Simoni in un Giro d'Italia.

La parabola di Pantani è finita nella cocaina, ma il bilancio complessivo resta positivo per Amedeo Colombo, imprenditore di successo, importatore in Italia della Shimano, dirigente di lungo corso del ciclismo ed attualmente presidente del sindacato corridori. Domani, a 12 mesi esatti dalla morte dello scalatore romagnolo, a Laigueglia si terrà l'assemblea della Accpi. «Proporremo di fare qualcosa per ricordare Marco sulla sua montagna, il Mortirolo - dice Colombo - anche se è impossibile dimenticare Pantani. Ha lasciato il segno sia sul ciclismo, sia sulla gente comune. E lo ha dimostrato la ragazza che ha vinto la medaglia d'argento ai mondiali di sci».

Colombo conobbe da vicino Pantani. «È stato anche un mio corridore e devo dire che il bilancio della sua parabola è comunque molto positivo - dice il presidente della Accpi - .Marco è stato un grandissimo campione, anche se come uomo mi ha deluso, perchè non è stato capace di reagire. Eppure come uomo era straordinario ed ero convinto che ce l'avrebbe fatta. A distanza di un anno penso che non si debba dare colpa a nessuno per quello che è successo. Purtroppo con la droga non c'è nessuno che ti possa aiutare, conta solo quello che riesci a fare tu per te stesso. Ma non è riuscito a vincere la corsa della vita».

La vera storia del campione diventa un libro scritto dalla sua ex manager Manuela Ronchi

«Sono caduto tante volte e mi sono sempre rialzato. Ma questa volta non so se ce la farò». Quelle parole, Marco Pantani le aveva pronunciate tenendo gli occhi bassi. Non riusciva a guardare in faccia i giornalisti, i carabinieri, i compagni di squadra e il suo direttore sportivo, il 5 giugno del 1999. Perchè lì, a Madonna di Campiglio, il Pirata aveva dovuto incassare la sberla più violenta che la vita fosse mai riuscita ad assestargli. Lo avevano fermato accusandolo di doping, sfilandogli quella maglia rosa che si era conquistato volando su tutte le montagne del Giro.

Pantani, da quella caduta, non è mai riuscito a rialzarsi. Dopo Madonna di Campiglio, il campione che riusciva a elettrizzare anche gli spettatori più flemmatici, ha iniziato a distruggersi. Imbottendosi di cocaina, sballandosi di cibo e malinconia, inseguendo amori impossibili. Una tragedia vissuta sotto i riflettori, la sua, che viene ripercorsa, come un calvario, tappa dopo tappa in due libri: «Un uomo in fuga. La vera storia di Marco Pantani» (Rizzoli), scritto dalla sua manager Manuela Ronchi con il giornalista Gianfranco Josti, e «Pantani» (Mondadori) di Ivan Zazzaroni, Davide Cassani e Pier Bergonzi.

Punire Pantani, se lo si riteneva colpevole, era doveroso. Demonizzarlo e abbandonarlo a se stesso è servito solo a spingere dentro il baratro un grande campione.

ROMA Era di sabato, il San Valentino di un anno fa. Le coppie in strada, i venditori di rose, i ristoranti pieni. Ed un uomo solo, chiuso con i suoi fantasmi in una stanza d'albergo a Rimini. Era rintanato da cinque giorni nell' appartamento D5, Marco Pantani. Da cinque anni era in fuga da se stesso. L'ultima montagna non era riuscito a scalarla. Il portiere del residence «Le Rose» lo trovò riverso sul pavimento alle 9 di sera. Era morto da ore, da solo. Solo, come quando vinceva.

Un anno dopo, l'uomo che fu simbolo del ciclismo è icona. Per il suo popolo sulle strade del Giro 2004, per la sciatrice Fanchini che lo vide trionfare sulle strade di casa, ma anche per un'attrice come Elena Sofia Ricci che a cuore aperto da Marzullo l'altra sera gli ha dedicato «Rimini» di Fabrizio De Andrè.

Lo chiamavano Pirata. Perchè non aveva paura di nessuno. Era il campione coraggioso, quello che andava all'attacco in salita, lì dove il ciclismo diventa poesia. Era anche un ciclismo, quello degli anni '90, intriso di doping. Ma la gente aspettava da anni un eroe da ciclismo d'altri tempi, generoso e impulsivo.

Così Marco tagliava in fuga solitaria il traguardo nel cuore di chi ama lo sport, non solo il ciclismo. Grande nelle vittorie e nelle sconfitte, scalatore delle Alpi e delle vette più alte della vicenda umana. Il suo addio in compagnia della cocaina ne ha reso tragica la leggenda. Una fine da romanzo, come quella di Fausto Coppi stroncato dalla malaria contratta durante un safari. Al campionissimo, «prima», lo accomunava solo la doppietta Giro-Tour. In questo anno di ricordi e celebrazioni, anche la santificazione.

Aveva ancora qualche capello, Pantani, quando andò all'attacco contro Miguel Indurain ed Eugenio Berzin sulle Dolomiti nel Giro del '94. Quando vinse la prima tappa all'Aprica aveva la faccia seria: «Domani ci riprovo». Domani c'era il Mortirolo. E fu subito leggenda.

Ci mise quattro anni ad arrivare in cima al mondo, senza sapere quando dura sarebbe stata la caduta da tanto in alto: Giro e Tour nello stesso anno, nel '98. Era l'impresa di Coppi: roba da ciclismo in bianco e nero. Quello di Pantani, in comune aveva solo la fatica. Per il resto era già un ciclismo diverso, mediatico: Marco volava in montagna, cadeva, sedeva a gambe incrociate sull'asfalto in uno sciopero al Tour, vinceva.

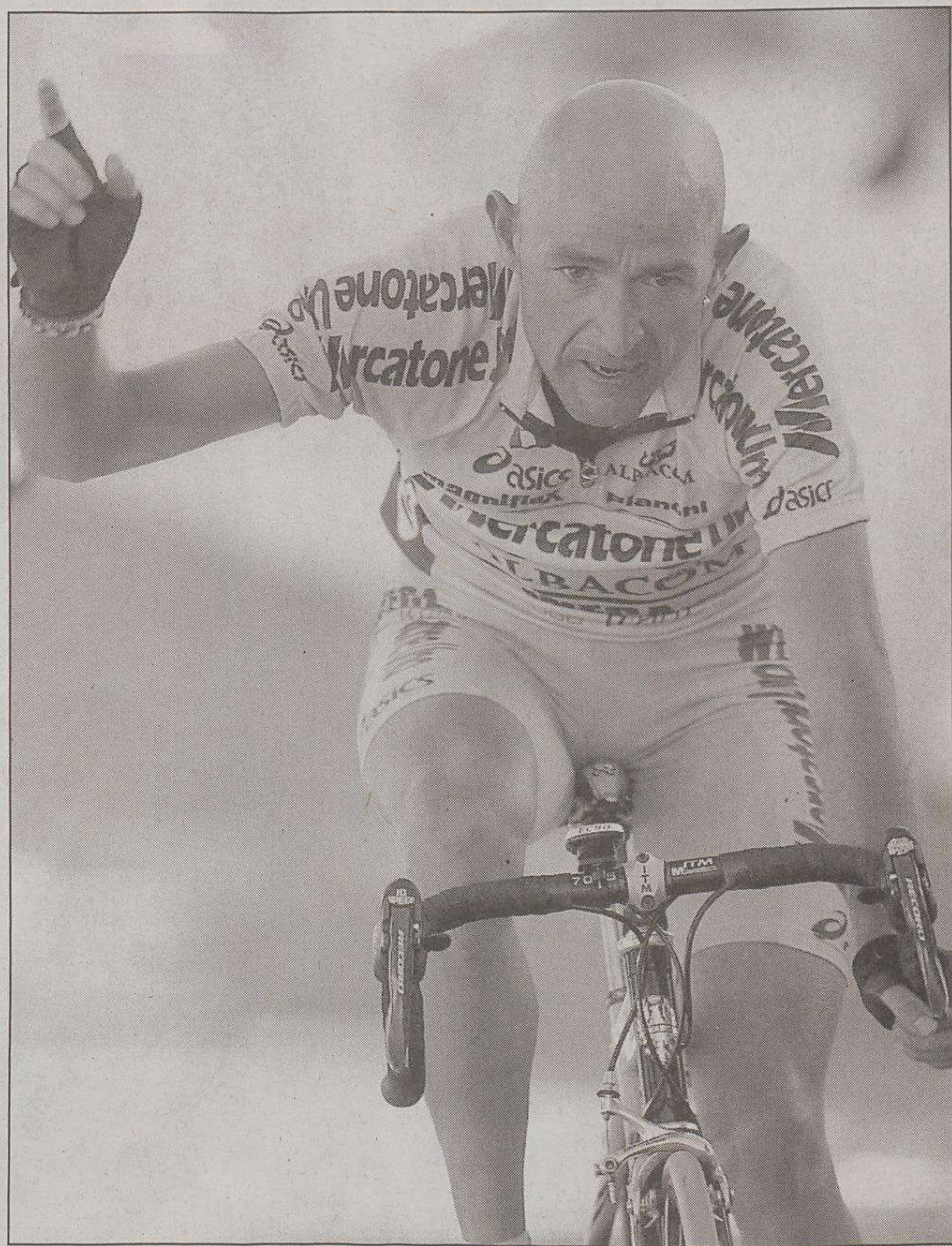
E sapeva raccontarsi. «La fatica in montagna per me è poesia»: detto a 24 anni, quando non era nessuno e metteva in crisi il principe spagnolo del ciclismo. «Vado forte in salita, così l'agonia finisce prima»: il motto. «Il Tour ringrazia Marco Pantani»: detto da Jean Marie Leblanc nel '98, quando le imprese del Pirata salvarono la corsa francese dalla furia dello scandalo Festina.

Trionfi, ma anche grandi cadute: quelle sull'asfalto che lo hanno mandato tante volte in ospedale. E la grande caduta del 5 giugno '99, in un albergo di Madonna di Campiglio, poco dopo l'alba: tasso di ematocrito troppo alto. Cinque anni esatti dopo la prima vittoria all'Aprica, la cacciata dal Giro già vinto per il secondo anno consecutivo. La reazione di Marco fu l'autoesilio. E la trasformazione di una favola sportiva in dolorosa vicenda umana. Sarebbe potuto tornare a correre dopo 15 giorni e ripresentarsi al Tour.

Nessuno gli avrebbe detto nulla. Non più di quanto è stato detto ai tanti, Gimondi e Merckx inclusi, che sono tornati appena hanno potuto. Marco preferì sparire per un anno. Nel 2000 il ritorno a sorpresa, alla vigilia del Giro. E fece vincere Garzelli, il suo delfino. Ed il Tour, nel 2000: quando riuscì a sfidare Armstrong. Che gli lasciò una vittoria e lo fece infuriare. Ma il Pantani atleta non era più all'altezza dei sogni del Pantani uomo. Si ritirò, in quel Tour. E volle anche le Olimpiadi. E furono ancora polemiche roventi, ancora una volta per valori del sangue sballati.

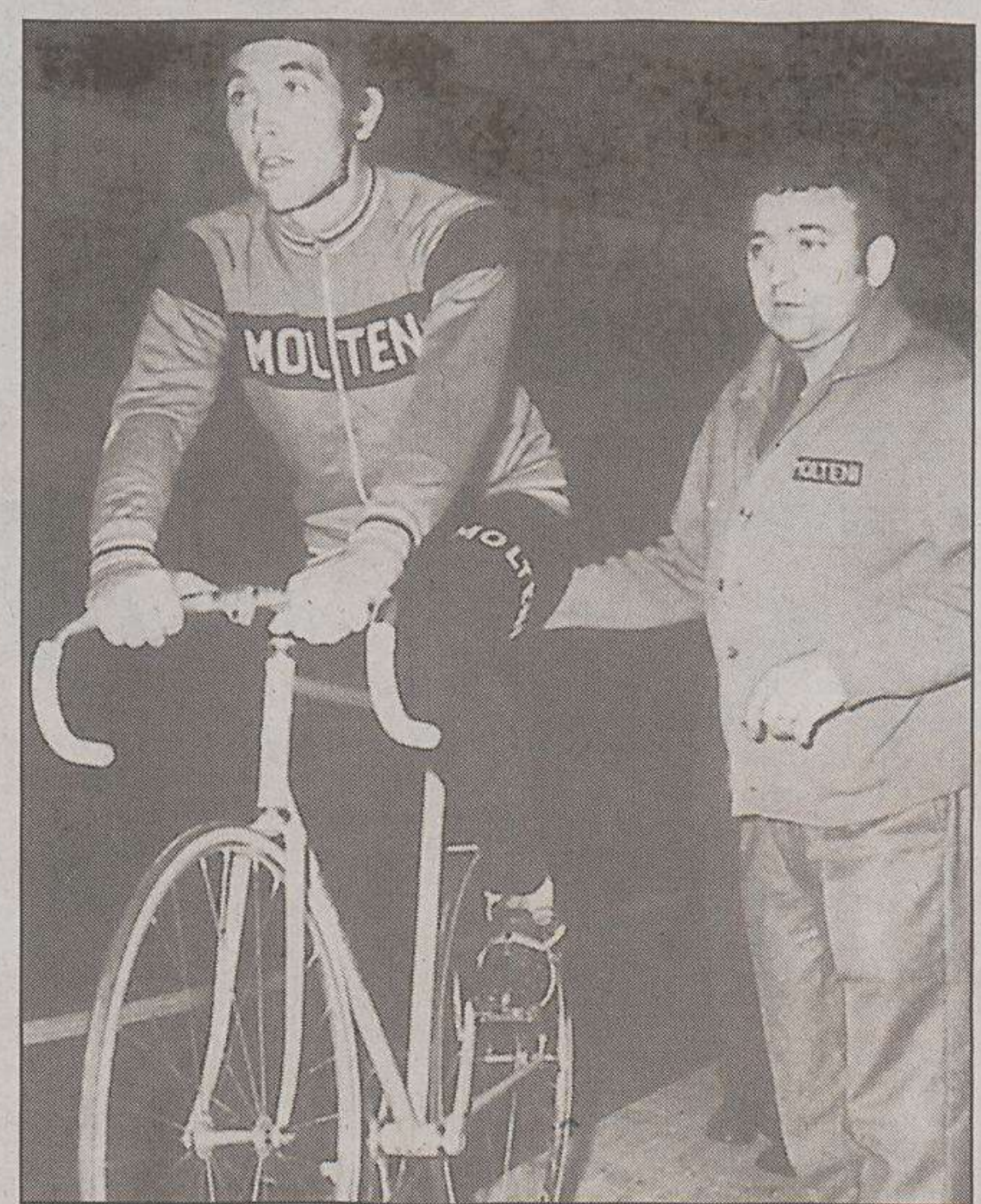
Da allora un inseguimento con se stesso: le inchieste, i tribunali, le rivelazioni, i ritorni, le bufere con la fidanzata danese, i lampi di ciclismo, la speranza di correre con Cipollini, il «no» del Tour proclamato dallo stesso Leblanc del '98. Su tutto, la cocaina. E nell'estate 2004 il ricovero in una clinica specializzata nel trattamento delle tossicodipendenze. Poi il viaggio a Cuba e l'ultima fuga fino a Rimini.

In sella, aveva reinventato il ciclismo. Aveva dimostrato che si poteva vincere facendo venire i brividi alla gente. Con la sua bandana era il mito in bici. Per lui centinaia di migliaia di tifosi sulle strade. Un rombo nella valle era il segno che Marco era partito. Quando volava lo accompagnava l'urlo della gente. Ma dentro al ciclista c'era l'uomo orgoglioso che non accettava critiche e sconfitte. Un Pirata fragile, ma indimenticabile.

Marco Galdi

Pantani (in maglia rosa) vittorioso. È la sola immagine che i tifosi vogliono ricordare.

Secondo l'oro olimpico Martinello invece la vicenda dovrebbe insegnare che è pericoloso mitizzare chi vince e bisogna evitare gli eccessi

Merckx: «Hanno trattato Marco come un criminale»

Per il fuoriclasse belga è ingiusto abbinare l'immagine del romagnolo al doping

Eddy Merckx quand'era il «Cannibale».

ROMA «Lo hanno trattato come un criminale, ma lui non ha mai ammazzato nessuno. È questa la cosa che più mi ha dato fastidio della storia di Marco Pantani. Hanno dato di lui una immagine sbagliata».

Anche per Eddy Merckx quello di domani sarà un anniversario triste. E non solo per il campionissimo belga che nella sua carriera ha conosciuto momenti drammatici.

Il Cannibale era stato molto vicino a Pantani durante il periodo dell'incidente al Giro del Piemonte del 1996: «Provo ancora oggi un grande dispiacere per come è finita la vita di Marco - continua Eddy Merckx - ma di sicuro non si può dare colpe specifiche al ciclismo. Il ciclismo nella morte di Marco non c'entra proprio niente: sono state più importanti le cattive compagnie di cui si era circondato, la sua vita notturna, le debolezze caratteriali. Non è lo sport ad aver ucciso Pantani. Lui è andato a cercare altrove i motivi per vivere: è probabile che, visto che non aveva una sua famiglia, dei figli, che ad un certo punto, insomma, non sapesse più per chi fare dei sacrifici».

Motivi privati, dice il Cannibale: ma c'è chi accosta il nome di Pantani al doping, come un connubio stretto: «E anche questa è una ingiustizia - ripete il campionissimo belga - .Secondo me è sbagliato parlare di binomio Pantani-doping: aveva mezzi per vincere lo stesso, in un contesto fatto in un certo modo. Ah, se fosse rimasto con piedi per terra... ».

Con la visione di Merckx è d'accordo anche uno dei saggi del ciclismo italiano, Silvio Martinello, medaglia d'oro olimpica, più volte campione del mondo in pista, commentatore tv: «La tragica morte di Pantani dovrebbe insegnare che nel ciclismo non c'è spazio per un certo tipo di star system, non sono applicabili le regole del superprofessionismo. Nel ciclismo quando ti stacchi sei da solo, non hai un allenatore che ti mette in panchina - fa Martinello - Nel caso di Marco c'era una predisposizione a stare sopra le righe, e lui non è stato lungimirante, specie dopo lo stop di Madonna di Campiglio. Vedo un rischio: che questa morte tragica si trasformi in una leggenda, in un mito fantastico che normalizzi gli eccessi. E invece dovrebbe insegnare a tutti che nel ciclismo bisogna stare con i piedi per terra, e ricordare che in quegli anni semmai il problema del doping era generale, che ha sconvolto tutto, ma che i valori di Marco erano al di sopra del doping». Parole sagge quelle di Martinello ma che saranno sistematicamente accantonate alla prima vittoria di qualche nuovo e presunto astro nascente.

Troppa droga in Internet

ROMA Sulla rete l'Epo è «a disposizione di tutti e nessuno interviene». La denuncia è di Carlo Tranquilli, medico dell'Under 21 di calcio, direttore dell'Istituto di Scienza dello sport e membro della commissione anti-doping del ministero della Salute. L'Epo, ha affermato Tranquilli, «è acquistabile illegalmente tramite Internet, ed è difficilissimo procurarsela in modo diverso, perchè è un farmaco salvavita utilizzato solo per alcune patologie, esclusivamente per uso ospedaliero». L'esperto si è anche soffermato sui rischi per la salute di chi acquista su Internet farmaci proibiti, come steroidi o anabolizzanti. «Prodotti questi che praticamente non hanno più reali indicazioni terapeutiche, in pratica servono solo per il doping».

Il ricordo dell'amico e collega Roberto Conti: «Non credo assumesse la cocaina per riprendersi dalle squalifiche, forse la prendeva nel tentativo di superare la sua timidezza»

Era un uomo solo e circondato da troppi spacconi

ROMA Si va a ripescare tra i ricordi di un passato troppo recente per essere neutro. Per raccontare Pantani si va a pescare tra gli amici. Non quelli falsi; non quelli dell'ultima ora, che si presero in carico un caso umano ormai ingestibile, fatto di trasgressioni disperate e di recriminazioni. Siamo andati a riesumare una chiacchierata fatta nel giugo 2004 con un amico vero e antico di Marco Pantani.

Ai piedi di un albergo-scatolone, in una località termale senza particolari glorie e infamie, si chiacchiera con Robi, che già chiamano vecchio. Marco è morto da tre mesi, c'è ancora una canea di rivendicazioni intorno al suo nome, hanno appena arrestato quattro pusher che lo hanno rifornito negli ultimi tempi, e Roberto Conti avrebbe tantissimo da dire, da raccontare: il Pirata di lui si fidava, gli chiedeva perfino consigli alla vigilia di una tappa importante. Poi faceva quel che voleva, come sempre, ma a lui i consigli li chiedeva. A Robi non manca il campione. «Quello c'era, comunque - dice - se non sei campione, non fai quello che ha fatto lui in questi anni. Come uomo era, invece, a suo modo solo: solo e distaccato: non era facile trovare il modo di entrare nella sua guardia». Il guaio è che quando si parla di ciclismo, sembra sempre che lo scandalo sia doppio. Forse non siamo abbastanza difesi. E quando dico questo non voglio assolvere nessuno. Voglio solo dire che le stesse cose avvengono anche in altri sport, ma gli interessi sono diversi e le dirigenze federali sono più ascoltate. Purtroppo Marco non c'è più e se n'è fatto scempio. Hanno arrestato quelli che gli hanno dato la cocaina e, chissà, per un giorno si è parlato meno del calcio-scommesse».

Conti non è convinto che Pantani prendesse la cocaina per fuggire al linciaggio del dopo-Madonna di Campiglio o perchè qualcuno gliel'aveva offerta mentre la depressione da Epo lo stava devastando. «Voi continuate a dire questo, io invece so e ripeto che Marco era un ragazzo fatto un po' a modo suo. Era un grande timido e frequentava tanti spacconi. Per lui c'era solo la bicicletta e, finita quella, c'erano le serate al tavolino della discoteca, magari con il bicchiere in mano. E con quelli. A esagerare per sentirsi forte, estroverso, cosa che non era mai stato. Lo hanno ucciso? Si dice sempre così, ma non c'è niente da fare: ognuno di noi è diverso, ognuno fa le proprie scelte».

Le ultime parole dette, quel giorno, da Roberto Conti, significavano proprio questo: non cancellate nulla, lasciate che riposi in pace.

I funerali di Pantani.

Oggi Cesenatico lo ricorderà con un memorial e una messa

CESENATICO Oggi, con un giorno di anticipo sul primo anniversario della morte, la Romagna ricorda Marco Pantani.

Proprio «Nel ricordo di Marco Pantani» s'intitola il memorial del Pirata. Alle 14.45 si celebra una messa nella chiesa di San Pietro Pescatore di Cesenatico, che viene seguita da un pellegrinaggio alla tomba del campione. È prevista una corposa partecipazione di tifosi del Pirata provenienti da tutta Italia.

Domani alle 8, invece, funzione religiosa nella chiesa di San Giacomo. In questi giorni, vicino al cimitero dov'è sepolto Pantani, è aperto il punto informazioni della Fondazione Onlus a lui intitolata. Venerdë verrà intitolato a Pantani anche il centro di terapia occupazionale e ricreativo per disabili di Cesenatico. Nei giorni scorsi il cantautore veneziano Gianni Scribano ha presentato una canzone intitolata allo scalatore romagnolo, «La bandana». Diluvio di commemorazioni, poi, in tivù.